Oggi col Po Asti e il suo Palio

Uno scorcio di Medioevo, quando Asti era libero e potente Comune, che rivive la terza domenica di settembre, durante il Palio, con dame e cavalieri in costume, corsa di cavalli, cadute di fantini: sono le immagini che caratterizzano il numero di «Vista sul Po» in edicola oggi con «Stampasera». Un viaggio che porta lungo il Tanaro, «mare dei poveri», e poi conduce sulle colline dove i vitigni curati con amore producono alcuni tra i migliori vini italiani.

Alvise Zago

Zago: «A maggio ritorno al Toro»

TORINO ■ Da mesi, ormai, il nome di Alvise Zago è scomparso dalle pagine dei giornali ma non per questo il giovane e sfortunato giocatore del Torino è rassegnato a sparire nell'anonimato. Come si ricorderà, circa dieci mesi fa, Zago rimase vittima a Genova, nel corso di una partita che i granata disputarono contro la Sampdoria, di un gravissimo infortunio a un ginocchio (diagnosi: lacerazione legamento crociato posteriore) che sembrò comprometterne l'avvenire agonistico. Un intervento chirurgico al quale Zago si è sottoposto a Lione e quindi una logorante riabilitazione fisioterapica che continua tuttora hanno invece ridato la speranza al giovane centrocampista che ora può già correre. A gennaio o febbraio dovrebbe riprendere a calciare e, se tutto procederà per il meglio, il ragazzo potrebbe partecipare alle ultime partite del campionato.

SERVIZIO A PAG. 23

DOLLARO
1287 (+3)

BORSA
In rialzo

PREZZI	alle 10.15
Fiat	11.000
Comau	4.100
Sirti	12.600
Editoriale	3.500
Generali	40.900
Enimont	1.625
Mediobanca	18.400
Ifi	23.290
Cir	4.870
Eridania	7.720
Ferruzzi ag	2.680

STAMPASERA

N. 333, GIOVEDI' 14 DICEMBRE 1989 — L. 1300

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Trovata base segreta dei vu' cumprà Un italiano da Hong Kong tira le fila

BLITZ A CASTELL'ALFERO

In una elegante villa il deposito delle merci per gli «ambulanti». Tredicimila orologi contraffatti

ASTI ● Una insospettabile villa di Castell'Alfero era la centrale che riforniva di orologi falsificati, giochi elettronici, videocassette, ginseng, pappa reale ed altri prodotti gli ambulanti di colore. La testa del serpente si trova, però, ad Hong Kong: un avvocato italiano è il boss che dirige il traffico illegale. Sono stati sequestrati tredicimila orologi, una tonnellata e mezzo di ginseng e pappa reale ed assegni per centosettanta milioni.

La scoperta è stata fatta dagli uomini del secondo gruppo (comandato dal capitano Santoro) della legione della Guardia di Finanza agli ordini del colonnello Nino Bixio. Le indagini sono partite dall'intraprendenza di due brigadieri, Vincenzo D'Errico e Salvatore Trinx, che hanno notato che molti ambulanti di colore vendono orologi col marchio Volkswagen, chiaramente non originali. Il problema sta nell'individuare il loro fornitore ed ecco che, nella vetrina di un negozio di via S. Agostino 6, i finanzieri notano orologi con il marchio della Marina Militare. Al titolare, Salvatore Di Dio, 46 anni, chiedono le fatture e scoprono che gli orologi sono stati acquistati da una società con sede in un paesino della provincia di Lecce, «Obiettivo e spazio», di Melendugno: titolare Antonio Mele.

Dalla Marina Militare i finanzieri vengono a sapere che, effettivamente, erano stati ordinati a quella società degli orologi subacquei, non ritirati perché non subacquei. Chiaro che la ditta leccese li aveva riciclati per altri canali, utilizzando il libretto di garanzia con l'intestazione della Marina Militare.

D'Errico e Trinx piombano a Melendugno e verificano la contabilità della «Obiettivo e spazio». Scoprono che la ditta ha acquistato gli orologi da una società di Hong Kong, l'Idra, e che ci sono stretti contatti con una società piemontese, la «General Enterprise», di Umberto Scognamiglio, 56 anni, residente a Cassinasco ed originario di Paternò.

La «General Enterprise» ha sede a Castell'Alfero, in una villa. I militari chiedono al dottor Ferrus, procuratore della Repubblica alla pretura di Asti, l'autorizzazione a perquisire la villa e la trovano piena di merce che arriva da Hong Kong, sempre da quella società Idra dietro cui si nasconde l'avvocato Gastone Drago, 59 anni, che ha già ha avuto grane in materia di importazioni, ma è sempre stato assolto. La «General Enterprise», secondo i finanzieri, è una copertura di Drago, anche se è ufficialmente intestata a Scognamiglio.

Nella villa, di proprietà di Drago, vengono sequestrati oltre undicimila orologi col marchio «VW» e 1650 della Marina Militare. C'è una stanza piena di fiale di ginseng e confezioni di pappa reale, destinate a rifornire le erboristerie, moltiplicate in questi ultimi anni.

I finanzieri, su ordine del pretore, sequestrano anche 1400 giochi elettronici, 600 videocassette in standard VHS, 400 musicassette, 1300 batterie per orologi al quarzo, 1300 cinturini marchiati Winchester.

Scognamiglio è stato denunciato per vendita all'ingrosso di alimentari senza licenza oltre che per il reato di contraffazione (per i falsi orologi Volkswagen) ed uso abusivo di pubblici sigilli (per gli orologi col marchio della Marina Militare).

Da un paio d'anni a questa parte è esplosa la passione per gli orologi di ispirazione militare, tanto che un ex colonnello dell'esercito ha fondato una ditta, la DPW di Genova, che ha in listino un centinaio di modelli con i quadranti personalizzati. Si tratta di orologi fabbricati in Svizzera da ditte famose e che hanno, quindi, un costo sostenuto. E' sufficiente che i militari di leva imbarcati su una nave si rivolgano alla DPW, per avere un orologio che porta inciso, sul quadrante, il nome dell'imbarcazione e, come nel caso dell'Amerigo Vespucci, il disegno dell'intera nave.

Questo successo ha scatenato concorrenti ed imitatori. Orologi di questo tipo si trovano nei negozi che vendono abbigliamento di tipo militare, anch'esso, sovente, di dubbia origine. E' una giungla in cui non sono ancora ben chiari i termini della questione.

La stessa magistratura, nei confronti delle inziative prese dalla Guardia di Finanza, ha assunto atteggiamenti contrastanti. Se è pacifico che non è possibile usare, abusivamente, il marchio di una fabbrica (ad esempio Volkswagen), non è chiaro se sia possibile usare, senza autorizzazione, i marchi delle forze armate.

Cosimo Mancini

La base di rifornimento dei «vu' cumprà» scoperta dalla Guardia di Finanza in una villa di Castell'Alfero

INTERVIENE IL PREFETTO DI TORINO?

Emergenza al Maria Vittoria In tilt il reparto rianimazione

Il reparto rianimazione dell'ospedale Maria Vittoria

TORINO ■ I dipendenti del reparto rianimazione, al Maria Vittoria, hanno scritto al prefetto Lessona: *«In queste condizioni non siamo più in grado di lavorare»*.

La decisione è scaturita dal fatto che, dopo ripetute denunce alla direzione sanitaria e al commissario che sostituisce il comitato di gestione da tempo dichiarato decaduto, non s'è fatto assolutamente nulla: il servizio è fortemente sotto organico e non può provvedere ai malati dell'ospedale, garantendo assistenza soltanto a quelli del pronto soccorso. Su sette letti ne funzionano soltanto tre.

Un concorso fatto a settembre non ha dato i risultati sperati. *«Era per tutta l'Usl 4* — dicono le infermiere —, *ma qualcuno si è premurato di mentire ai candidati, dicendo che sarebbero stati assunti soltanto all'Amedeo di Savoia. Così quelli che hanno vinto non si sono più fatti vedere, perché non intendevano andare a lavorare in quell'ospedale»*.

Ferie e riposi saltati, turni massacranti. Il dramma si fa più acuto di notte, quando in caso di emergenza le due professionali presenti non bastano.

Il capo servizio del personale infermieristico, professor Rupazzini: *«Dal giugno scorso ho perso ben 14 infermieri. La gente si stanca di questi sistemi, e se ne va»*.

SERVIZIO A PAGINA 7

Scatta alle ore 14 lo sciopero dei Cobas

CAOS DALLE 14

Cobas, è sciopero selvaggio Proibito viaggiare in treno

TORINO ● Ieri gli aerei, oggi i treni, domani ancora gli aerei. Continua il caos nel settore dei trasporti. Non si viaggia, si viaggia poco, si viaggia male.

Questa mattina, dopo i ritardi di ieri, partenze ed arrivi regolari da Caselle, però dal pomeriggio (e durerà sino a sabato) viaggiano a singhiozzo i treni; a Porta Nuova, come nel resto d'Italia, scatta alle 14 l'agitazione dei macchinisti dei Cobas, preceduti di un'ora dai colleghi aderenti allo Sma (sindacato autonomo macchinisti).

Domani mattina toccherà ancora agli aerei (dalle 7 alle 13) e forse sarà anche peggio di ieri perché, per la prima volta, i controllori di volo hanno ignorato la precettazione disposta per ordine del ministro dei Trasporti Bernini. A Roma su 33 uomini radar precettati 18 sono rimasti a casa e gli altri (del sindacato Licta) si sono riuniti in assemblea. Che accadrà domani?

Altro tipo di sciopero, quello dei veterinari delle Usl. Il prefetto di Torino, Lessona, in occasione dell'agitazione proclamata per oggi e domani dai veterinari ha disposto la precettazione di tre dei sette sanitari operanti presso il macello, il mercato delle carni e quello ittico.

ALTRO SERVIZIO A PAG. 2

VERSO UN NATALE SENZA SOLDI

Usi Bancomat? E' avventura (non sempre a lieto fine) tra guasti, scioperi e disguidi

TORINO ■ Avventure con il Bancomat a getto continuo. Storie di tessere magnetiche non più restituite dalla «macchina infernale», display bugiardi e avvisi a ripetizione di *«rivolgersi alla propria agenzia»*. E in questi giorni di festa, con gli scioperi dei bancari, tutto sembra diventare più difficile e complesso. Qualcuno correrà il rischio di passare un Natale «in bolletta». Chi spera nel magico Bancomat dovrà fare i conti con *«terminale fuori servizio»*, senza considerare l'incubo di vedere sparire la tessera dentro il Bancomat e non rivederla più. Il motivo? Alla banca, quando sarà aperta, probabilmente ci sarà la risposta: *«Causale 16, tessera non abilitata»*.

SERVIZIO A PAGINA 7

Scioperi, la legge dorme e... i cobas vissero felici e contenti

ROMA ● Ha buon gioco il ministro Sterpa a tuonare. Scioperano i medici e guai ad ammalarsi, scioperano i bancari e addio tredicesime, scioperano i cobas e niente treni, vengono precettati gli uomini radar e questi continuano a tener fermi gli aerei. E tutti in piena festività natalizia, creando grossi problemi all'intera collettività.

Sì, l'autoregolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici si sta rivelando «un parziale fallimento», come dice il ministro dei rapporti col Parlamento, di fronte a questa nuova ondata di agitazioni che rischiano di creare una situazione «insostenibile e tale da non rendere paragonabile l'Italia neppure con un paese del Terzo Mondo».

Così Sterpa se la prende col popolo dei deputati: «E' quanto mai necessario ed urgente che il Parlamento approvi le norme di regolamentazione che ormai da troppi mesi sono al suo esame».

Già, che fine ha fatto la legge Giugni? Approvato dal Senato nel luglio dell'anno scorso, dopo intense e laboriose trattative politiche e sindacali, quel testo sembra essersi arenato nelle secche di Montecitorio, che sta palleggiando la questione ormai da un anno e mezzo.

Così, il chiamato in causa principale è il presidente della commissione Lavoro, il dc Vincenzo Mancini, che però si giustifica spiegando che «il ritardo non è dovuto solo all'approfondimento resosi necessario in commissione», ma anche e soprattutto ad alcuni gruppi che «non hanno consentito di completare il lavoro in commissione». E chi siano i «colpevoli» Mancini lo dice senza perifrasi: dp, i verdi, i radicali e anche il pri.

Questi gruppi, insieme al msi, si sono opposti a che la commissione Lavoro decidesse tutto in sede legislativa ed hanno invece richiesto l'esame e il voto dell'assemblea generale di Montecitorio. In aula la legge ha affrontato l'esame preliminare di costituzionalità ed è stata subito accantonata per l'arrivo della finanziaria tuttora in calendario. Se non ci sarà un ripensamento, spiega ancora Mancini, «difficilmente il provvedimento potrà essere approvato in questo scorcio d'anno»; e quindi se ne riparlerà alla ripresa dell'attività parlamentare, dopo le feste natalizie. Ma davvero, se avessero lasciato fare ai 48 della commissione Lavoro, ora la legge di regolamentazione degli scioperi sarebbe operante per garantire un Natale tranquillo?

Carlo Donat-Cattin

Gino Giugni

Egidio Sterpa

Quel che Mancini omette di aggiungere è che la sua commissione ha modificato abbondantemente il testo di Giugni e dunque la legge sarebbe dovuta ritornare nuovamente al Senato, fuori tempo massimo per quest'ultima ondata di scioperi. Senza dimenticare che alcune di queste modifiche, più altri passi originali, non piacciono nemmeno al ministro del Lavoro che ora pone almeno un limite invalicabile: «il riconoscimento integrale al governo del diritto di precettazione». Già, perché se Giugni affidava la precettazione ad un comitato comunque dipendente dal governo, la commissione Lavoro di Montecitorio vorrebbe darla ad un comitato parlamentare.

Per la verità Donat-Cattin avrebbe altri appunti da fare, come quello sui limiti del confine imposto dalla «tutela dei diritti personali costituzionalmente garantiti». Ma nel complesso sembra non condividere i toni drammatici di Sterpa e di Mancini. «La legge si farà — dice il ministro del Lavoro — e non sarà certamente il governo a creare problemi. Certo, se restava in commissione si sarebbe risolto tutto più in fretta. Ma in ogni caso, verrà licenziata dalla Camera ai primi dell'anno nuovo».

Perché i repubblicani vogliano questa legge in aula è noto da tempo: hanno sempre giudicato poco incisivo il testo del Senato e vorrebbero regole meno elastiche per regolamentare il diritto di sciopero. Il msi, poi, rimprovera che nella «contrattazione» di Giugni con le parti sociali sia stato escluso come sempre il sindacato di destra, la Cisnal. Ma gli altri? La risposta del radicale Mellini ricalca le stesse critiche di Donat-Cattin, per finire con una considerazione di carattere generale: «Ma si può fare una legge di così vasta portata nel ristretto chiuso di una commissione?». E il verde Vesco sottolinea come «pericolosa» la legittimazione che in questa legge viene data «al filtro della triplice sindacale», che negherebbe il pluralismo favorendo «le devianze politiche tipo cobas».

Che fine farà, dunque, la legge sullo sciopero? Tranquillo, il socialista Piro, ora presidente della commissione Finanze, risponde: «La voteremo. Ma il problema è che non basta la legge. Ci vuole la convinzione di chi lavora in un servizio pubblico che la cura a un malato, o la messa in moto di un treno, o il servizio per un handicappato che prende l'aereo, non possono essere interrotti».

Gianni Pennacchi

INTERVISTA ALL'UNITA'

Natta insiste: Occhetto ha sbagliato tutto ma non fonderò correnti

ROMA ● La proposta di Occhetto è «angusta» e «sbagliata»; il metodo per avanzarla è criticabile perché «è un pericolo l'ipotesi di una fase costituente»; ed è un errore aver pronunciato la parola «frazionismo». Parole molto forti che confermano Alessandro Natta, presidente del Comitato centrale del pci, come fiero oppositore del nuovo corso del segretario.

In un'ampia intervista apparsa oggi sull'«Unità», Natta però tranquillizza Occhetto: non fonderà correnti, pur intendendo proporsi come punto di riferimento per chi voglia portare il rinnovamento del pci più avanti: «Penso anch'io che il congresso non debba esaurirsi in un referendum, ma una decisione va presa».

«Ho voluto mettere in guardia — spiega Natta —, proprio mentre ci si propone di superare del tutto il centralismo democratico, dal pericolo di esercitare il peggio di quella concezione: il decisionismo, il verticismo, l'identificazione del partito con il gruppo dirigente più ristretto. Questo richiamo mi è parso del tutto doveroso perché è in gioco non la posizione dell'uno o dell'altro di noi, ma l'avvenire del nostro partito».

Alessandro Natta

Il presidente del Comitato centrale del pci giudica comunque positivamente il dibattito in corso: «Sta mostrando che il partito è vivo, vitale, non rassegnato a rinunce né chiuso a difesa di un qualche fortilizio. Il dato più importante che emerge è questa coscienza di noi stessi; che abbiamo costruito con il pci un fatto grande, un elemento essenziale della storia nazionale».

Natta mette poi in guardia nel non identificare «come frazionismo le espressioni di dissenso, di critica o le diverse posizioni politiche che fanno parte della normale vita democratica».

Natta spiega perché giudica negativamente il fatto che sia stata posta in primo piano la questione del nome del partito: «Ponendola in quel modo, noi ci omologhiamo a partiti (ndr. dell'Est) che hanno fatto fallimento, quasi dovessimo pagare in solido un'unica colpa storica».

I PROGETTI DELL'ESERCITO

Milano, giù le Armi!

Torino «comanderà» ciò che resta del 3° Corpo

TORINO ● Il comando del terzo corpo d'armata da Milano approderà nel capoluogo piemontese, alle dipendenze dalla Regione Nord-Ovest. Vi arriverà però ridotto a divisione, dopo un taglio di metà del suo personale. La sede del terzo corpo d'armata resta comunque sempre a Milano. E questo secondo il progetto dello stato maggiore dell'Esercito che prevede di sciogliere sei brigate su ventisei. Una soluzione prevista nell'ambito della ristrutturazione dell'esercito che dovrebbe scattare però solo nel 1990.

Questa notizia, negli ambienti del comando della Regione Nord-Ovest di Torino, non ha però sollevato grandi entusiasmi, anzi traspare un certo dispiacere di fronte alle prossime riduzioni del terzo Corpo. Quanto al trasferimento del suo comando questo creerà ovviamente problemi organizzativi.

Già oggi cinque bandiere da combattimento di altrettanti battaglioni del 3° corpo d'armata partono da Milano alla volta di Roma per essere custodite all'Altare della Patria, assieme ad altre sette analoghe unità dell'esercito disciolto giorni fa. Alcuni di questi dodici battaglioni o gruppi sono stati sciolti, altri ridotti a quadro, quindi affidati a un capitano e a 15-20 sottufficiali e soldati per conservarne i materiali.

Una decisione che porta la firma del ministro Zanone, un ordine di aprile che riduce i militari di leva dell'esercito da 220 mila a 204 mila e che ha conseguenze anche in Piemonte. Dei 12 battaglioni aboliti, infatti, due erano di stanza a Torino e a Fossano (in provincia di Cuneo). Già in precedenza erano stati sciolti 21 enti logistici e sanitari, ora però i tagli vengono inferti sui reparti operativi. Commenta un generale: «Ci hanno amputato un braccio», non senza ricordare i 55 mila dipendenti civili della Difesa, «superprotetti da politici e sindacati».

Secondo gli esperti, l'ordine di Zanone ha ridotto i reparti migliori, dotati di mezzi corazzati: sei battaglioni meccanizzati e bersaglieri, 850 soldati e cinquanta veicoli cingolati da combattimento ciascuno, uno di carri con 500 uomini e 40 Leopard e uno esplorante.

Si fanno anche i conti sulle economie portate da questi tagli. Bisogna considerare che ogni battaglione meccanizzato costa sette miliardi annui e questo su un bilancio della Difesa fermo a 17 mila miliardi (più quattro mila per i carabinieri) e quindi ridotto del sette per cento dell'inflazione. C'è anche chi pensa che tutto sommato non è poi un gran risparmio.

Le riduzioni vengono però giustificate con l'allungamento da uno a sei mesi del periodo di preallarme causato dai grandi sconvolgimenti del Patto di Varsavia. Ma c'è anche chi pensa che non sarebbe male avere una forte riserva arretrata perché così si avrebbe più tempo per portarla in prima linea.

CONVEGNO A ROMA

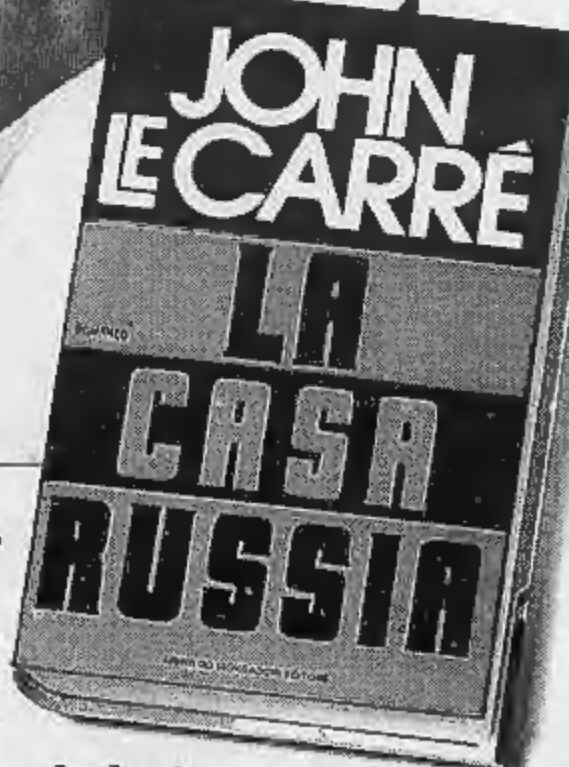
Tutti al circo, anche Andreotti

Il «più grande spettacolo del mondo» non vuole più sentirsi Cenerentola Con Liana Orfei il presidente del Consiglio, Marini (Cisl) e Silvia Costa

ROMA ● Lo hanno definito «il più grande spettacolo del mondo», ma allo stesso tempo rappresenta la Cenerentola del variegato e sfavillante mondo dello spettacolo. Una parente povera, bistrattata, ma segretamente ammirata, che non è mai riuscita ad imporsi in modo ufficiale come forma d'arte, forse non per sua colpa, ma per quel senso d'improvvisazione che richiama alla mente le prime, grossolane forme di teatro, legate alla estemporanea commedia dell'arte, od a causa della vita itinerante del popolo circense, per altro geloso custode di proprie antichissime tradizioni, per il quale lavorare in piste rappresenta la massima esaltazione della vita.

Così il circo, la grande tenda, è da questa mattina al centro di un convegno internazionale sulle attività circensi, dal significativo titolo «Il circo: riti, miti e stati uniti d'Europa», ospitato presso le aulette dei gruppi parlamentari della Camera dei deputati. Un incontro al quale hanno aderito il presidente del Consiglio Giulio Andreotti, che nel pomeriggio interverrà sul «Circo messaggero di cultura e tradizioni», ma anche il professor Mario Verdone, ordinario di storia e critica del film alla Sapienza di Roma e padre dell'attore-regista Carlo, gli onorevoli Silvia Costa, Cesare Cursi, Nicola Senese, e Pierferdinando Casini, responsabile culturale della dc, Liana Orfei, Franco Marini, segretario generale della Cisl, il ministro dello Spettacolo Franco Carraro e l'eurodeputato Carlo Ripa di Meana.

Il convegno, promosso dall'Acias, con il patrocinio del Presidente della Repubblica, intende sottilineare le valenze storico-culturali del circo, sul quale scarsa è la letteratura, scarsa la storiografia e di difficile lettura sono anche gli attuali contorni di questo settore, il quale da tempo rivendica una legge che lo tuteli e lo aiuti a sopravvivere, insidiato com'è da più moderne forme di evasione, come televisione, cinema e videocassette, e pur vessato da taluni ambientalisti poco informati, per i quali la vita degli animali nei circhi è una sorte di crudele ed efferata tortura. Saranno proprio questi punti, a rappresentare gli obiettivi delle due giornate di lavori, al termine delle quali dovrebbe essere presentata dall'onorevole Silvia Costa una proposta di legge a favore degli animali da circo.

Andrea Marini

E' presto finito il sogno americano per la fuggiasca Nadia Comaneci

L'ex campionessa di ginnastica, Nadia Comaneci, con il suo «accompagnatore», Constantin Panait, prima della conferenza stampa con la quale si sono presentati negli Usa, dopo la fuga dalla Romania

Quando si è saputo che il suo compagno aveva abbandonato la moglie e 4 bimbi la già iniziale antipatia da parte di molti si è trasformata in aperta ostilità

NEW YORK ● Il sogno americano di Nadia Comaneci si sta trasformando in un incubo. L'ex-campionessa di ginnastica, fuggita alcuni giorni fa dalla Romania, ha trovato negli Stati Uniti un'accoglienza ben diversa da quella immaginata. «Pensavo di essere accolta a braccia aperte, ma le cose sono andate diversamente — ha ammesso la Comaneci, che si è rifugiata in un albergo della Florida —: sono delusa e sono scoraggiata».

Per anni Nadia Comaneci ha sognato gli Stati Uniti, nonostante i privilegi goduti in Romania, come un paradiso proibito. E per anni gli americani hanno ricordato la Comaneci come la bambina timida e dolce che alle Olimpiadi di Montreal conquistò tre medaglie d'oro e il cuore di tutta la nazione. Il contatto con la realtà è stato brutale per tutti. La disastrosa conferenza stampa data dalla Comaneci al suo arrivo a New York ha portato nelle case degli americani una Comaneci grassa e appesantita, presuntuosa e antipatica. Quando si è poi saputo che il suo «accompagnatore», Constantin Panait, raggiante al suo fianco, aveva abbandonato la moglie e i loro quattro bimbi in tenera età per andare a vivere con l'ex-ginnasta, la delusione degli americani si è trasformata in aperta ostilità.

Anche le vicende dell'Est europeo hanno giocato a sfavore della campionessa olimpica: in un momento in cui le defezioni dall'Est vengono guardate con sempre meno simpatia, la clamorosa fuga della Comaneci è diventata negli articoli della stampa americana «una squallida vicenda extra-coniugale». Sono stati così i disperati appelli di Maria Panait, abbandonata dal marito con venti dollari nel borsellino e quattro bocche da sfamare, a conquistare i titoli dei giornali: «Torna a casa Constantin, ti aspettiamo in cinque». E così alla «rovina-famiglie», alla «principessa viziata» (questi alcuni dei titoli) Nadia Comaneci non è rimasto altro che rifugiarsi in un albergo, per sfuggire all'assedio dei giornalisti, nella speranza che la tempesta si plachi.

«A me l'America piace ancora — ha affermato la Comaneci — non volevo fare o dire niente di male. Mi dispiace per quello che sta succedendo».

«La Comaneci — ha osservato un pubblicitario — ha distrutto in pochi giorni la sua immagine davanti al pubblico americano. Milioni di dollari in potenziali contratti pubblicitari sono stati gettati al vento». La coppia ora cerca di riparare la situazione. La prima mossa è stata quella di negare, pur vivendo nella stessa camera di albergo, di essere amanti. «Siamo amici, solo dei buoni amici, non abbiamo mai avuto rapporti sessuali — è giunto poco dignitosamente a precisare Constantin —: stiamo nella stessa stanza, ma da amici. Nadia vuole così: le posso tenere la mano, la posso baciare sulla guancia, ma niente di più».

La Comaneci si è anche rimangiata la sua dichiarazione iniziale secondo cui non desiderava occuparsi di ginnastica negli Stati Uniti. Inoltre l'ex-ginnasta ha smesso di parlare ai giornalisti nel suo traballante inglese (parla in rumeno e Constantin traduce): la sua scarsa comprensione della lingua sarebbe all'origine infatti, secondo la Comaneci, di alcune delle frasi più infelici uscite in questi giorni dalla sua bocca. Molti hanno consigliato alla coppia di non dare troppo nell'occhio nei prossimi giorni. Ma non è facile. Mentre la moglie di Panait continua a dare interviste a pagamento ai giornali britannici, anche la Comaneci (che ha lasciato tutti i suoi averi in Romania) è costretta a vendere interviste per sopravvivere in questa America così poco paradisiaca.

UNIVERSO

Via Lattea più grande di quanto si credeva (due miliardi di miliardi di chilometri)

BALTIMORA (Maryland) ● La scoperta accidentale della stella più lontana mai avvistata dalla Via Lattea (la galassia di cui fa parte il nostro sistema solare) costringerà gli astronomi a rivedere le dimensioni della galassia e potrà consentire anche di determinarne la massa totale, compresa quella massa di materia invisibile che sfugge misteriosamente all'identificazione.

In astronomia si misura la velocità di spostamento delle stelle per risalire alla forza dell'attrazione gravitazionale che la trattiene; e da questo dato si potrà poi ricavare la massa della galassia che esercita tale attrazione gravitazionale.

«Noi astronomi sospettiamo che esista una grande quantità di materia in più, che circonda la nostra galassia e che non emette luce», spiega uno degli autori della scoperta, Howard Bond, dell'Istituto di scienza telescopica spaziale. «Noi — aggiunge — non conosciamo l'entità della massa della Via Lattea, ma se riusciamo a trovare oggetti spaziali che le siano esterni e misuriamo la loro velocità, questo potrà aiutarci a determinare la massa totale della galassia: cioè la massa della parte visibile più quella della parte oscura».

La materia oscura della nostra galassia è costituita da stelle dalla luce troppo fioca per potere essere avvistata, da «buchi neri» (resti superdensi di stelle esplose in passato), oppure da particelle atomiche sulla cui natura si sta ancora studiando. Una volta risolto il mistero della materia oscura, «potremmo arrivare alla scoperta di qualcosa di assolutamente inatteso, che potrà rivoluzionare la nostra concezione della fisica».

Secondo Andrew Fraknoi, direttore della «Astronomical Society of the Pacific», di San Francisco, la scoperta di questa lontana stella è importante perché ci conferma che la Via Lattea è molto più grande di quanto un tempo si pensasse. L'astro si trova a 160.000 anni luce dalla Terra, in direzione della costellazione della Vergine (un anno luce è la distanza che la luce percorre nel vuoto in un anno, ossia all'incirca diecimila miliardi di chilometri). Un tempo si credeva che il diametro della nostra galassia misurasse circa 100.000 anni luce: poiché la Terra si trova a circa 30.000 anni luce dal centro della galassia. La scoperta di questa stella dimostra che bisogna estenderne i limiti in misura enorme.

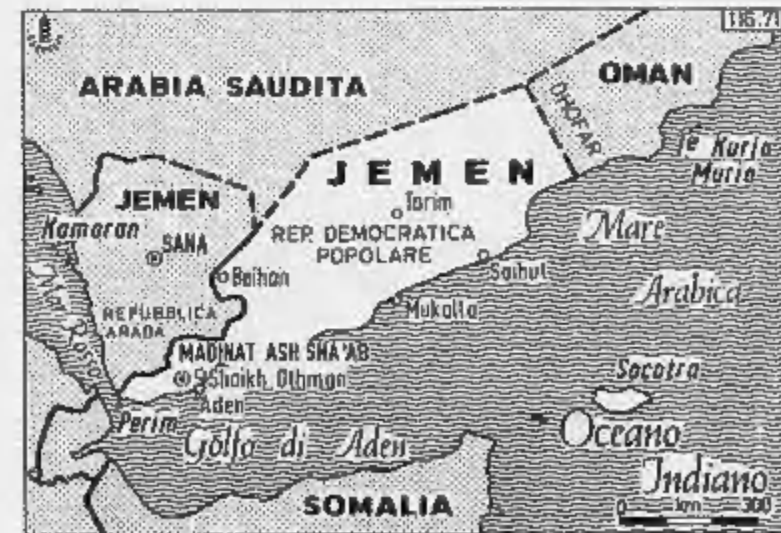
La stella è stata avvistata per caso dagli scienziati, che stavano studiando una galassia lontana: «E' stata pura fortuna che questa stella si trovasse nella direzione dell'oggetto che noi stavamo osservando», assicura il portavoce dell'Istituto, Ray Villard, «si vede proprio che lassù c'è ancora un'infinità di sorprese meravigliose».

Questa stella, ancora brillante, è stata avvistata per primi da Robin Ciardullo e George Jacoby, dei «National optical astronomy observatories» di Tucson (Arizona), la primavera scorsa, mentre studiavano la gigantesca galassia ellittica denominata «m49», che dista 50 milioni di anni luce da noi. Poi la stella è stata osservata da Ciardullo, Jacoby e Bond con i telescopi nelle Hawaii e in Arizona con misurazione della luminosità dall'osservatorio inter-americano di Cerro Tololo, in Cile.

L'astro, spiega Bond, fa parte di una ben nota categoria di stelle, delle le variabili «rr Lyrae»; e poiché la luminosità di queste stelle è già ampiamente documentata, è stato facile risalire dalla misurazione della sua luminosità alla sua distanza. Il nome di questa stella, per ora, è semplicemente «la variabile della Vergine».

La galassia «m81» dell'Orsa Maggiore

INTERVISTA A RADIO AMMAN

I due Yemen saranno unificati il 30 novembre del 1990 (lo ha annunciato il Nord)

AMMAN ● Gli effetti della riconciliazione Est-Ovest si fanno sentire anche nei due Yemen. Il vicoprimo ministro e ministro degli Esteri dello Yemen del Nord, Abdel Karim Al Eriani, in visita in Giordania, ha infatti annunciato oggi che l'unificazione con lo Yemen del Sud sarà annunciata il 30 novembre dell'anno prossimo.

Lo ha riferito l'agenzia «Fana», che ha citato un'intervista di Al Eriani con Radio Amman. Il ministro ha detto che il nuovo Stato si impegnerà a rispettare tutti i trattati e gli accordi precedenti l'unificazione.

Al Eriani accompagna ad Amman la visita del presidente Ali Abdullah Saleh. Al Eriani ha precisato che il nuovo Stato farà parte del Consiglio arabo di cooperazione.

NARCOTRAFFICO

Bush a Bogotà per discutere sulla droga

WASHINGTON ● Il presidente americano George Bush è intenzionato a prendere parte al vertice dei Capi di quattro Stati interessati al traffico di cocaina nella regione americana, anche se l'incontro avviene in Colombia, Paese in cui è in atto una sanguinosa guerra tra lo Stato e i narcotrafficanti, quasi senza esclusione di colpi. Il capo della Casa Bianca ha deciso che si incontrerà con i Presidenti della Colombia, Virgilio Barco, del Perù, Alan Garcia, e della Bolivia Jaime Paz Zamora, nella città di Cartagena, situata nel Nord della Colombia, regione dove maggiore è la presenza delle cosche mafiose che dirigono e controllano il traffico di cocaina verso gli Usa.

Tema principale della riunione, in programma per il 15 febbraio, è la discussione sulla situazione e sui mezzi da concordare per combattere più efficacemente la mafia della droga.

I narcos frattanto hanno ucciso una donna giudice, Sofia De Roldann, un procuratore, Gabriel Jaime Velez, e Edgar De La Cruz Upegui, membro del consiglio della Banca interamericana di sviluppo.

CECOSLOVACCHIA

Il Parlamento eleggerà il Presidente

PRAGA ● Il nuovo Presidente della Repubblica cecoslovacca verrà eletto entro gennaio dal Parlamento, sarà ceko (e non slovacco) e non sarà affiliato ad alcun partito politico: questi i termini dell'accordo raggiunto a tarda sera fra il partito comunista e l'opposizione, dopo faticose trattative che hanno risolto l'ultimo contrasto grave ancora in sospeso dopo la rivoluzione pacifica che ha sconvolto l'assetto del regime anche in Cecoslovacchia.

Il raggiungimento dell'accordo è stato rivelato a notte alta da alcuni dei partecipanti per l'opposizione alla trattative fra tutte le parti in gioco.

L'accordo potrebbe aprire la possibilità dell'elezione a Presidente della Repubblica di Vaclav Havel, lo scrittore dissidente da anni perseguitato perché paladino dei diritti dell'uomo, mentre sembra escludere le possibilità presidenziali di Alexander Dubcek, perché slovacco.

Si è concordato anche di prorogare a 45 giorni il termine, che la Costituzione prevede di 14 giorni, per la sostituzione del Presidente della Repubblica, dopo le dimissioni di Gustav Husak.

GIUSTIZIA USA

Ergastolo per stupro ad un 14enne

NEW YORK ■ Un quattordicenne è stato condannato all'ergastolo negli Stati Uniti per aver violentato due volte, nella stessa giornata, un'anziana signora. Il ragazzo, Joe Harris Sullivan — che si proclama innocente — sarebbe entrato in casa di una signora di 74 anni durante la sua assenza e avrebbe rubato gioielli e denaro, violentandola al suo ritorno. Nella stessa giornata egli sarebbe tornato sul luogo del furto e avrebbe ripetuto la violenza. La vittima si è detta convinta che il ragazzo l'avrebbe uccisa se alcuni vicini non avessero chiamato aiuto. Il ragazzo — spiega il procuratore aggiunto della Florida — paradossalmente non potrà usufruire della sospensione della pena che, trascorsi 25 anni di carcere, avrebbe potuto pretendere. Infatti egli ne avrebbe avuto diritto soltanto se fosse stato condannato all'ergastolo per omicidio premeditato. Sullivan, secondo il procuratore, meritava il massimo della pena perché, nonostante la giovane età, aveva una fedina penale già sporca. Si era già reso colpevole di un'aggressione con furto nel corso della quale aveva ucciso un cane.

IN SOTTERRANEA

Acido sulle donne a Londra

LONDRA ● Un maniaco che spruzza acido cloridrico sulle gambe delle donne nella metropolitana di Londra ha già fatto sei «vittime» in due giorni. Dopo le due ultime aggressioni ieri nella stazione di Tottenham Court Road, la polizia ha lanciato un appello a tutte le donne che viaggiano sulla metropolitana perché stiano in guardia. Tutte le vittime, per lo più adolescenti e ventenni, si sono rese conto di essere state colpite solo dopo che l'acido, spruzzato presumibilmente da una bomboletta, aveva corroso i «jeans» e le calze, provocando ustioni. La prima aggressione era avvenuta l'altro ieri a Oxford Circus. Una ragazza ventenne ha avvertito un intenso bruciore ad un polpaccio e si è accorta di avere un buco sui pantaloni. L'acido le era passato sulla pelle provocandole ustioni superficiali, ma dolorose. Poco dopo un'altra ragazza si è presentata in ospedale con una bruciatura analoga. Anche lei era stata colpita a Oxford Circus. Poco dopo altre due aggressioni simili nella stazione di Tottenham Court Road, alle 17 e alle 19, e altre due ieri poco dopo le 13.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. ABBISOGNANDI in poche ore prestiti fiduciari di qualsiasi importo a firma singola. Tel. 011 837.248.

A.A. A chiunque sulla fiducia concediamo prestiti. Erogazione diretta. Massima discrezione e rapidità. Tel. 011 650.3961.

A CASALINGHE
pensionati dipendenti autonomi prestiti anche senza cambiali. Torino via Fratelli Carle 41. Tel. 011 504.126.

DIAMO credito a chi [illegible]. Fiduciari e mutui [illegible] e [illegible] e con [illegible] V^ in corso. SM 297.158.

PRIVATO finanzia tutti subito senza cambiali anche dipendenti protestati servizio domicilio. Tel. 011 516.030 - 619.2731.

REALIZZARSI, guadagnando? Agenzia leader in Italia cede quote capitali. Telefonare a/o 02 720.23997. Milano Roma Torino eccelera.

VOI pensate come spenderli e darveli ci pensiamo noi velocemente firma singola anche protestati. Tel. 383.773.

3 Aziende e negozi

A. SALVOLDI favoloso negozio intimo zona precollinare incasso dimostrabile L. 190 milioni annui. Tel. 011 650.2196.

ABBIGLIAMENTO al minuto [illegible] avviamento 30ennale mq 300 cedesi. Tel. 380.810.

CALZATURE pelletterie di prestigio [illegible] so L. 300 milioni annui controllabili. Studio Grosso tel. 511.236.

CEDESI licenza commerciale per chiosco di fiori tabella XII-XIV ottima posizione prezzo interessante. Tel. 650.4098.

CEDO attività distribuzione ingrosso bevande in Torino avviatissima tabelle I e VI VII. Telefonare 364.491 ore ufficio.

FIORI zona commerciale incasso annuo L. 180 milioni cedesi a L. 200 milioni con minimo anticipo. Tel. 885.317. L.S.

GASTRONOMIA su mercato L. 1 milione al dì cedesi a L. 100 milioni con minimo anticipo. Tel. 885.317. L.S.

GERENZA ristorante pizzeria 100 posti più estivo con discoteca cedesi a persone iscritte Rec. Tel. 885.317. L.S.

MACELLERIA con macellazione propria ampio negozio buon giro affari con alti utili. Cedo trattando. Tel. 596.771.

MERCERIA intimo incasso L. 130 milioni all'anno L. 80 milioni. Affitto L. 250 mila mensili. Studio Grosso tel. 511.236.

RISTORANTE centralissimo 70 posti alloggio L. 2 milioni 800 mila al dì gestione 30 anni cedo affarone. Castaño 530.470.

RIVA LIGURE (Imperia) sul mare cedesi licenza ristorante pizzeria bar incasso L. 600/700 milioni annui mq 100 interni più mq 120 dehors coperto forno a legna eventualmente vendita mun. Il Metro Immobiliare 0184 484.621 - 02 655.9944.

RIVA LIGURE (Imperia) sul mare cedesi licenza ristorante 82 posti possibilità dehors esterno. Il Metro Immobiliare 0184 484.621 - 02 655.9944 - Fax 0184 486.643.

RIVENDITA pane drogheria zona S. Paolo L. 45 milioni. Eventuale gerenza. Studio Grosso tel. 511.236.

SOCIETA' settore immobiliare cerca persona capace disposta rilevare quota alto reddito. Tel. 512.390.

S. RITA abbigliamento giovane buon avviamento libero da merce facilitazioni di pagamento. Immogest 635.686.

TABACCHI centrale levata 6 milioni facile gestione affare cede 115 milioni. Frana 513.895.

TABACCHI levata 9 milioni Porta Susa causa salute cede L. 250 milioni dilazionando. Frana 513.895.

TABACCHI zona Crocetta utili elevatissimi L. 360 milioni ampie facilitazioni. Cede Frana 542.101.

TABACCHI zona Vanchiglia levata 10 milioni pressi mercato forti utili L. 250 milioni cede Frana 542.101.

VENDO latteria Madonna di Campagna buon incasso giornaliero incrementabile. Vero affare. Tel. 650.4096.

4 Terreni

CUMIANA vendesi terreno edificabile per villa bifamiliare posizione panoramica. Telefonare allo 0121 923.705.

5 Locali e negozi

domande

STILCASE ricerca in affitto per selezionata clientela uffici magazzini capannoni industriali. Tel. 545.574 - 517.600.

offerte

A. CASA & CASE 513.916 [illegible] pressi corso Vercelli [illegible] negozio mq 90 2 vetrine fronte strada retro e servizio.

BASSO fabbricato libero mq 200 [illegible] Siracusa e S. Rita [illegible] direttamente. Tel. 905.8568. Pomeriggio ore 15-20.

CAPANNONE nuovo vendesi a Caselette fronte statale Susa mq 2100 più uffici mq 200. Masora 404.1261.

CAPANNONE prima cintura Torino [illegible] mq 1473 più uffici mq 211 ampio piazzale affitta Stilcase 532.402.

GIOIELLERIA adiacente via Cernaia negozio con vetrina su corso anche senza merce [illegible] Labes 746.222.

ITALIA 61 (via Ventimiglia) locali uso ufficio mq 150 seminterrato passo carraio. Centro Immobiliare tel. 546.153.

L.B.A. 746.396 affitta in Torino nuova palazzina uffici capannone magazzini di 1.850 mq totali consegna giugno '90.

NEGOZIO via Beaulard (Francia) [illegible] mq 45 [illegible] retro e servizio vende IIT tel. 592.581 - 592.484.

RIVALTA capannone artigianale mq 500 circa con cortile per attività non rumorosa. Stella Unita. Tel. 909.0214.

SERIM 519.801 vende adiacenze corsi Ursa - Giambone in costruzione box auto singoli e doppi.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

AGENZIA immobiliare assume funzionario esperto del settore retribuzione adeguata alle capacità. Tel. 481.114.

ASPIRANTI impiegati cercasi per addestramento su computer (ufficio automatizzato, contabilità, programmazione, disegno Cad) finanziato dall'associazione europea - Torino tel. 539.733.

FINANZIARIA ricerca personale con biennale esperienza [illegible] nel settore. Tel. 011 812.3071.

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone O'Elle corso Orbassano 241 tel. 351.328 sabato aperto.

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovettura, purché recenti. Corso Raffaello 3. Telefono 658.001.

18 Acquisto alloggi

ABBIAMO urgenza per [illegible] di 2 camere tinello e servizi libero in contanti e privatamente. Tel. 540.935.

ACQUISTO alloggi signorili Crocetta centro precollina S. Rita Bernini pagamento contanti. Austa 596.607 - 597.774.

CAMBIARE CASA

con Grimaldi è meglio - giusta valutazione - pagamento in contanti - servizio permute. Tel. 595.917.

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1-2-3 camere da ristrutturare anche baltalo. Tel. 637.531.

PRIVATO acquista contanti casa o villa con giardino [illegible] 2 famiglie mq 300 circa città o cintura. Tel. 523.914.

19 Vendita alloggi

A. UTIP 518.985 libero recente zona nuovo Stadio corso Molise 4 camere cucina bagno posto auto. L. 118 milioni.

A. UTIP 518.986 pressi piazza Statuto libero camera cucina ingresso servizi anche uso ufficio. Acconto e mutuo.

A. UTIP [illegible] pressi piazza Statuto libero [illegible] 2 camere studio cucina ingresso bagno 3 arie. Mutuo e dilazioni.

ADIACENTE piazza Vittorio [illegible] ristrutturata bilocale con bagno possibilità mutuo. Tel. 580.209.

ALLOGGIO via Garibaldi - Statuto piano 3° mq 100 da rimodernare [illegible] marzo '90 L. 85 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

A prezzi senza revisione [illegible] nuovi alloggi consegna giugno '90, 2-3 camere cucina box. Ufficio vendite aperto anche festivi via Nigra 16. Informazioni Sis 519.977 - 532.000.

ASSOCASA S. Salvario 3 miniappartamenti di camera cucina bagno volendo abbinabili rate affitto. Tel. 561.2720.

BRUINO ottima villa nuova 3 camere salone cucina 2 servizi tavernetta garage giardino L. 350 milioni. Tel. 901.4439.

CASASTANDAR 547.866 libero via Monti 2 camere cucina bagno [illegible] cantina mutuo dilazioni permute.

CASEUROPEA prestigiosa Superga villa disposta su 2 piani mq 300 e terreno mq 4000. Tel. 599.940 - 598.833.

CHIVASSO occasione appartamento su 2 piani nuova costruzione giardino privato salone 3 camere cucina biservizi box auto L. 105 milioni più L. 65 milioni mutuo. Sogem 513.535.

CONTI 877.290 corso Francia [illegible] signorile 2 camere cucina servizi L. 160 milioni meno mutuo.

CONTI 877.290 piazza Savoia libero salone 2 camere cucina servizio scantinato posto auto L. 220 milioni.

EDILCASE vende via Monginevro alloggio di camera tinello cucinino e bagno. Ristrutturato. Tel. 548.154.

MANSARDE ristrutturate corso Regina centro stessa casa diverse metrature termo ascensore servizi. G.E.A. 519.939.

PIANEZZA alloggio in palazzina di ingresso saloncino 2 camere cameretta cucinotta biservizi box doppio. Tel. 549.747.

PIAZZA Adriano adiacenti alloggi di 80 mq e 130 mq eventualmente abbinabili piano alto. Intercase 506.646.

PINO alloggio mq 120 panoramico [illegible] posizione tranquilla comoda servizi giardino condominiale. Tel. 840.421.

PINO in bifamigliare ampio alloggio panoramico piano alto 3 camere salone biservizi balconi terrazzo pari metratura garage 4 auto. Tel. 840.421.

PIOSSASCO alloggio 2 camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio box cantina. Studio Rivalta vende. Tel. [illegible].

S. MAURO in villa prenotasi alloggi varie metrature consegna agosto '90 giardino box permute. Salm 588.872.

SOGEM 513.535 piazza Statuto [illegible] stabile d'epoca mq 85 ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento autonomo.

VIA Madama Cristina appartamento libero 350 mq prestigioso 2° piano nobile 3 arie L. 480 milioni. Tel. 669.2962.

VIA Rettancoro 24 impresa vende a breve consegna 1-2 camere cucina servizi. Per visite cantiere tel. 895.557 - 596.483.

VIA Ventimiglia casa signorile 8° piano 2 ingressi salone cucina pranzo 2 camere 2 servizi cantina box. Celeser 581.1798.

VILLA libera mq 300 corso Francia Cascine Vica 400 mq magazzino più 2000 mq terreno L. 550 milioni. Tel. 669.2962.

VILLA Pino Torinese libera unifamigliare 450 mq con giardino 1500 mq volendo permute. Salm 588.872.

VILLA precollina Castiglione recente panoramica su 3 piani mq 450 piscina giardino vende Desa. Tel. 537.996.

VILLA precollina Sassi libera signorile unifamiliare mq 440 giardino mq 1500 volendo permute. Salm 586.483.

VILLA 3 alloggi con magazzino vendo L. [illegible] milioni fra Torino e Pinerolo. Tel. 990.9659.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. CASAGEST cerca alloggi vuoti o arredati non a equo canone senza vostre spese. Tel. 669.8580.

A. MEDICO vercellese cerca arredato zona ben servita per figlio universitario referenze. Tel. 669.8918/21.

21 Offerte affitto

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1-2-3 camere casa comoda centro affitta Rubicio Immobili 751.[illegible].

ADIACENTE piazza Adriano ufficio con 3 linee telefoniche e fax piano 1° mq 115 affittasi. Agenzia. Tel. 538.256.

AFFITTASI ufficio mq Bagetti pressi piazza Peyron in stabile d'epoca 4 vani bagno posto auto. Affaire. Tel. 537.421.

ALESSIOIMMOBILI 512.842 affitta prestigiosi uffici centrali con ingresso indipendente per complessivi mq 1700.

ALLOGGETTO ammobiliato camera cucinetta bagno solo a professionista zona [illegible] Milano affitto. Tel. 535.601.

CENTRALE arredato per non residenti 55 mq piano alto ascensore libero subito L. 500 mila più spese. Tel. 638.358.

CODONI 530.871 corso Francia (cavalcavia) soggiorno 2 camere tinello bagno L. 750 mila più spese contratto partita iva.

CODONI 530.871 corso Francia 34 ufficio signorile piano rialzato 4 vani L. 1 milione mese più spese.

CORSO De Gasperi vuoto signorile ingresso saloncino 2 camere cucina 2 bagni L. 1 milione 300 mila. Tel. 544.793.

CORSO Francia - via Palmieri affittasi ufficio 3° piano 4 vani bagno mq 110 perfetto. Agenzia. Tel. 538.256.

DI SALVATORE 587.183 affitta Viberti elegante arredato ufficio su 2 piani salone-cucina letto studio biservizi.

LOCAFID adiacente corso Matteotti ufficio anticamera 5 vani più 2 vani, archivio. Telefono 696.0114.

LOCAFID bilocali [illegible] arredati signorilmente in casa d'epoca prestigiosa. Tel. 696.5900.

PIAZZA Bengasi affittasi vuoto 1 camera tinello cucinino ingresso e bagno. Telefonare ore ufficio al 521.4413.

PRESTIGIOSO alloggio salone 3 vani [illegible] servizi piano alto zona corso Tassoni affittasi uso ufficio. Tel. agenzia 749.6813.

SOGEM 513.535 affitta centrale ufficio piano rialzato 90 mq ampio ingresso 3 vani servizi portineria posto auto.

VIA Bologna (Barriera Milano) ingresso camera cucina bagno cantina con rate pari affitto. Tel. 536.568 - 535.703.

VIA Madama Cristina alloggio di camera cucina servizi con rate pari affitto. Telefonare al 561.2502.

VIGNANTE via S. Donato alloggio di camera cucina bagno con rate pari affitto. Telefonare al 561.2456.

VILLA vuota a Vinovo salone 40 mq cucina 3 camere biservizi lavanderia cantina box doppio giardino mq 600 L. 1 milione 600 mila mensili. Tel. 538.038.

ZONA Barca arredati a nuovo stessa casa libero subito mq 15 studio [illegible] garage L. 600 mila. Tel. 638.358.

36 Nautica

POSTI barca (Imperia - Sanremo): varie lunghezze vendesi, concessione fino al 2036. Consegna 90/91. Ottimo investimento. Il Metro Immobiliare 02 655.9944 - 0184 484.621 - fax 0184 486.643.

38 Animali e veterinaria

CARLINI maltesi barboncini shizu yorkscire volpini white terrier siberian husky coker gatti persiani. Tel. 011 543.665.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. VILLETTA nuova collina Pinerolese (Prarostino) soggiorno cucina 2 camere bagno portico terreno recintato 6500 mq L. 140 milioni. Possibilità mutuo e permute. RMIT 0121 77.355.

AFFARE Premeno Lago Maggiore bilocale termoautonomo giardino L. 69 milioni 900 mila mutuabili. Tel. 02 345.2092.

ALESSANDRIA libero subito ingresso 2 camere cucina termobagno L. 48 milioni. Italimmobili 011 699.782.

ALPIGNANO pressi rustico camera cucina servizio orto L. 48 milioni interamente dilazionabili. Tel. 749.5987.

ALTA Valle Susa vicino [illegible] autostrada privato vende o affitta stagione ampio quadricamere soleggiato. Telefonare ufficio al 547.197. Festivi 0122 842.256.

BELLA villa recente a Frossasco con 3 alloggi [illegible] parco [illegible] magazzino prezzo affare. 0121 72.494.

CANNES in immobile prestigioso pressi Croisette prenotansi appartamenti gran lusso. Tel. 011 761.591.

CANNES signorili studio mq 35, [illegible] soggiorno, camera, cucina equipaggiata terrazzo, prezzo costruttore. Tel. 501.105.

CASA indipendente 4 lati ottima struttura vicinanze Villafranca Piemonte possibilità 2 alloggi terreno mq 1200 recintato L. 85 milioni. Tel. 011 974.420.

CASETTA ristrutturata collina Pinerolese Pramollo 5 vani bagno garage e terreno vendo L. 47 milioni. Tel. 011 561.2760.

CINTURA di Torino acquistarei per motivi familiari rustico o casa con terreno anche da riattare. Tel. 385.9954.

COAZZE villetta indipendente volendo bifamiliare comoda negozi vero affare L. 130 milioni. Tel. 937.7087.

GIAVENO centro grande mansarda 2 vani bagno box. Telefonare 937.6227 pomeriggio.

LAGO MAGGIORE L. 6 milioni contanti mutuo appartamenti termoautonomi camino parco secolare. Tel. 02 345.2092.

NIZZA bilocale lusso mq 45 vicino spiaggia cucina equipaggiata terrazzo mq 13 vista mare. Tel. 501.105.

NIZZA Mont Boron bilocale lusso in villa d'epoca cucina equipaggiata vista mare prezzo costruttore. Tel. 501.105.

BARDONECCHIA Golfo Marinella affare reddito bilocale sul mare arredato con veranda e giardino a L. 68 milioni. Tel. 582.810.

SOGEM 011 513.535 vende Ulzio monolocale arredato con servizi mq 40 L. 55 milioni.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

SOGEM 513.535 affitta Borgata Sestriere ovovia [illegible] arredato con servizi balconi.

47 Alberghi, pensioni, residences

RESIDENCE RIVIERA [illegible] Taggia appartamenti per vacanze telefono tv giardino. Tel. 0184 43.[illegible] - 011 331.758.

52 Varie

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 6060.561. Via Rismondo 47.

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 15. tel. 749.5266.

Cercasi posto barca in Liguria (e i prezzi vanno alle stelle)

GENOVA ● C'è aria di neve, in Liguria, ma sono egualmente cominciati le grandi (e sotterranee) manovre per ottenere una sistemazione della barca per l'estate. Comprare il «sei metri» o l'«otto metri» è l'impegno forse minore: il problema sorge quando si deve stabilire dove parcheggiarlo.

La Liguria ha 34 porticcioli, del tutto insufficienti a rispondere a una domanda almeno doppia, e in agosto forse tripla. Accade così che è già iniziato un lavorìo sotterraneo per vendere e comprare posti barca, o noleggiarli, o cercare gavitelli quando manchino veri e propri approdi, alla borsa nera.

C'è una piccola mafia degli attracchi? Le direzioni dei porticcioli ovviamente lo negano, ma i proprietari di scafi parlano di balzelli da pagare (anche 1 milione al mese) per assicurarsi un ormeggio: oltre, naturalmente, al canone ufficiale, che non è cosa da poco.

Facciamo due esempi. «Cala del Genovesi» a Lavagna, Riviera Ligure di Levante. Gli 890 posti che la direzione del porticciolo domanda ad agenzie, sono prenotati. Per parcheggiare un sette metri occorrono 3 milioni e 570 mila lire l'anno, per un 12 metri 6 milioni e 120 mila lire, per un 18 metri 10 milioni e 647 mila. Per uno yacht di 80/90 metri siamo sui 67 milioni. Nessuna differenza fra vela e motore, si va a metraggio, e ai canoni annuali di affitto di cui sopra bisogna aggiungere il 19 per cento di Iva.

Il porto di Alassio: ma in Liguria mancano i posti-barca

La lista d'attesa è nutrita: circa [illegible] proprietari di scafi speranzosi che qualcuno rinunci. Portosole di Sanremo (890 posti) non accetta domande di parcheggio nautico almeno per un paio d'anni, ed è un grosso danno per il turismo della Riviera dei Fiori verso il quale si indirizza molta clientela francese, che ha un numero più alto di porticcioli, ma anch'essi con un'enorme richiesta di posti barca.

Anche a Portosole l'ormeggio ha cifre altissime, poco meno che l'affitto di una villa: dai 4 ai 70 milioni l'anno.

Pagare è il problema minore, per la fascia della nautica da diporto medio-alta. Ci sono proprietari di grossi scafi che amano poco navigare e per i quali la barca di una certa classe è prestigio, status symbol.

A Portofino mediamente due yacht su tre rimangono alla fonda per l'intera estate. Ma per esporsi in bellavista, la barca deve avere un ormeggio. Ed ecco prosperare la piccola mafia di sub-noleggiatori, di faccendieri del mare, informatissimi sui movimenti. Se uno scafo sta per partire, o lascia libero il posto-barca, comincia una specie di asta per assegnare il nuovo approdo. Si pagano milioni, pur di uscire dalla lista di attesa. I mediatori del parking sono già in azione, ma nessuno riesce ad individuarli.

«C'è una catena di persone — spiega il proprietario di un 12 metri, milanese — che si occupa di trovare il posto, bisogna pagare quattro o cinque tizi, e a volte sono soldi buttati perché all'ultimo momento ci si sente dire che è andata male; è arrivato, non previsto, uno yacht da Montecarlo che ha rivoluzionato i piani». E non è possibile denunciare i responsabili, che agiscono in gran segreto.

Ma ci sono porticcioli dove tutto è regolare. Alassio, per esempio, 310 posti (che raddoppiano in piena estate), dispone di posti-barca a noleggio modestissimo, perché la cifra è fissata dal Comune in collaborazione con il locale circolo nautico. Va avanti il progetto di ampliamento che dovrà arrivare a quasi mille posti. Qui non c'è mafia di approdi: «Soltanto l'abitudine tutta italiana di distribuire qualche mancia per avere la certezza di poter attraccare», dicono sulle banchine del porticciolo.

Proteste a Loano per una carenza di ormeggi ormai cronica: 400 posti, 200 ad aspettare una boa in un porticciolo ambito, che ha avuto la «bandiera blu» della Comunità Europea. E nel quale fanno la fila piccole barche (le grandi non ci stanno). Si pagano mediatori per parcheggiare? Nessuno risponde alla domanda. Loano ha in previsione un progetto di raddoppio del porticciolo: pronti 30 miliardi per un totale di un migliaio di posti.

Anche a Chiavari (470 posti, lista di attesa per un centinaio) la gestione comunale assicura abbastanza regolarità sui canoni di noleggio. Un po' di confusione a Santa Margherita Ligure dove decine di concessionari si occupano dell'assegnazione dei posti: e ha ragione, evidentemente alla lunga, chi è disposto a pagare di più.

Rapallo risponde bene alla domanda con due porticcioli, uno del Comune e l'altro (il «Carlo Riva») privato. Ma i porticcioli non bastano più e ciò si deve anche al successo del Salone genovese della nautica che ha rilanciato il mercato dell'usato. Dal punto di vista degli approdi la più ricca è la provincia di Savona (2700 posti) con un migliaio in lista d'attesa. Quattrocento posti mancano nella provincia di Imperia che dispone di 2600 approdi e ha quasi 4000 domande. Che fare per gli esclusi? La sola risposta è una leggera correzione di un detto comune: «Ungere le oliche».

Guido Coppini

Arrestati 2 liceali studenti di giorno piromani di notte

GENOVA ● Piromani, autori di telefonate notturne di minaccia, esperti in bombe molotov: sono due studenti di un liceo privato di corso Firenze, Federico Fazzini e Federico Paietta, ambedue diciottenni, arrestati dai carabinieri. Sono per ora agli arresti domiciliari per ordine del magistrato, che li interrogherà in giornata. Hanno bruciato auto, portoni, cassonetti dell'immondizia. Di giorno alunni modello, la notte si scatenavano. Non hanno mai chiesto danaro o altro. Stupefacente la loro confessione: «Incendiare, minacciare, mi faceva sentire potenti, invincibili».

Angoscia nelle loro famiglie, notissime in città: Fazzini è figlio di un cardiologo, Paietta è figlio di un importatore esclusivo di una marca di orologi stranieri. I due liceali sono anche sospettati di avere dato alle fiamme, il 15 novembre scorso, la stazione liberty della funicolare di Sant'Anna. Le loro scorrerie sarebbero cominciate nella primavera scorsa.

Prendevano soprattutto di mira presidi e insegnanti del loro liceo, svegliandoli in piena notte. Sono stati per giorni e giorni un incubo per Cristofo Braggio segretario nazionale della Uil petrolieri e metanieri: dallo scorso settembre, quasi ogni notte, lo insultavano per telefono, minacciandolo di morte. Gli hanno scritto lettere minatorie, dato fuoco alla sua auto, bruciato il portone d'ingresso dello stabile di via Sivori dove il sindacalista abita.

La figlia di Braggio, Federica, 15 anni, che frequenta il liceo «San Nicola», lo stesso dove studiavano i due piromani, aveva più volte rifiutato l'attenzione dei due giovani, che avevano così deciso di vendicarsi sul padre.

Quasi tutti gli insegnanti del «San Nicola» sono stati tormentati, compreso un sacerdote; a tre di essi è stata data alle fiamme l'auto, come all'insegnante di matematica e fisica, la professoressa Susanna Repetto, 38 anni. Ha riferito un'insegnante alla polizia: «Parevano tanto educati, erano sempre molto gentili, nei giorni scorsi quando mi sono sposata mi hanno fatto un regalo. A scuola andavano bene. Nella mia materia, l'italiano, avevo dato 7 ad ambedue».

La notte dell'8 dicembre i carabinieri hanno deciso di appostarsi nei pressi del palazzo di via Sivori: però dopo aver appiccato il fuoco al portone dei Braggio i due sono riusciti a fuggire. Dopo aver spento le fiamme i carabinieri hanno perquisito le abitazioni dei due ragazzi, nelle quali son state rinvenute bottiglie incendiarie, taniche di benzina, e la macchina per scrivere usata per comporre le lettere minatorie.

Fermati, hanno confessato tutto: «Anche il rogo di una Mercedes fra Sori e Pieve Ligure», ha detto Federico Fazzini: «C'era proprio da divertirsi a vedere tanta gente terrorizzata».

g. cop.

ALESSANDRIA

Gli «Aquiloni», detenuti-attori portano in scena l'ecologia

ALESSANDRIA ● Gli «Aquiloni», il gruppo teatrale composto da detenuti e sorto da circa tre anni all'interno del reclusorio di Alessandria, ritornano a «volare» per trasportare dal limbo dei sogni, attraverso il cielo delle idee, una loro nuova opera teatrale attinente alla questione ecologica. Andrà in scena prossimamente al teatro «Comunale» di Alessandria. Il gruppo nato nel 1986 a seguito di una iniziativa patrocinata dal Comune e dalla Regione, che si inquadra nel più vasto progetto denominato «Società-carcere» per realizzare attività volte al recupero sociale dei detenuti e alla valorizzazione dei loro rapporti con l'esterno, si è formato dapprima con titubanza e poi con sempre maggiore convinzione.

Oggi coinvolge circa una settantina dei quasi 200 detenuti che, attraverso il linguaggio teatrale, esprimono la richiesta di un dialogo costruttivo con la comunità esterna. Dopo un primo dramma messo in scena all'interno del reclusorio cittadino in cui si sono confrontati con il testo classico di Reginald Rose «Dodici uomini arrabbiati», vestendo gli abiti inusitati di componenti di una giuria popolare impegnati a emettere un verdetto su un caso di omicidio, il gruppo si è ampliato. Coordinato dagli operatori penitenziari, il gruppo sa darsi una struttura operativa che si caratterizza per il frazionamento in specifici settori di lavoro, in grado di creare dal nulla un'opera teatrale inedita sia per i testi che per la trasposizione scenica.

Ricordano i detenuti attori, che parlano attraverso il loro «ufficio stampa» appositamente creato, che frutto di questa cooperazione è la rappresentazione portata in scena nel maggio 1988 al teatro «Comunale» di Alessandria. Fu un grande successo: il teatro era gremito, c'erano anche moltissime autorità e fu rappresentato «Da allora in poi» che suscitò anche grandissima commozione.

L'opera, evitando la retorica di una denuncia della realtà carceraria, anche se lo spettacolo voleva proprio fare ad essa riferimento, e proponendosi invece con una poetica simbolica, aveva voluto narrare le condizioni di uno specifico gruppo. Lo fece attraverso una agile esposizione in cui i momenti di umorismo si erano alternati altri di toccante intensità emotiva: Primo a lasciarsi vincere dalle lacrime fu proprio il cappellano del reclusorio, mons. Remigio Cavanna.

In seguito a questa esperienza teatrale, portata per la prima volta all'esterno del carcere e risultata positiva in riflesso agli aspetti socio-culturali prefissati dal progetto «Società-carcere» e grazie all'assistenza degli enti locali che hanno fornito gli indispensabili supporti organizzativi ed economici, gli «Aquiloni» si stanno impegnando per portare nuovamente a termine questo loro «volo» sulle ali della fantasia e nel mondo della finzione teatrale. Lo fanno avvalendosi della collaborazione di professionisti del teatro e dell'attenta disponibilità dell'autorità giudiziaria.

L'esperienza del reclusorio alessandrino è ancora più importante se si pensa che all'interno di questa vecchia struttura nel maggio 1974 fu consumata una strage. Tre detenuti nel tentativo, fallito, di evadere presero molti ostaggi: ne uccisero cinque e furono uccisi dalle forze dell'ordine due dei tre rivoltosi.

Emma Camagna

DOMENICA PROSSIMA

I «madonnari» a Cigliano

CIGLIANO ● Domenica 17 dicembre Cigliano, per la prima volta, ospiterà quattro artisti della pittura su pavimento: i «madonnari» per intenderci, dell'Accademia di Mantova, aderenti all'Associazione madonnari di Curtatone di Montanara. La manifestazione è stata indetta dal Comune, in stretta collaborazione con i 110 commercianti che operano a Cigliano. Quest'anno, per la prima volta, la partecipazione degli artisti oltre a rivestire un interesse singolare, avrà lo scopo di familiarizzare con i madonnari, mentre a partire dall'anno prossimo e così per l'avvenire il Comune e la categoria dei commercianti sono orientati ad istituire un vero e proprio concorso tra madonnari.

L'attesa dunque, per questa prima prova del talento dei madonnari, è viva fra la cittadinanza. Il Comune e l'Associazione commercianti ciglianesi stanno ora studiando i luoghi più adatti e consoni all'esercizio interpretativo di questi artisti. Dovranno essere all'aperto, tuttavia protetti dall'alto in modo da offrire agli esecutori e alle loro creazioni un habitat congeniale e proprio. L'area dell'ex mercato coperto (la cosiddetta «ala»), prospiciente piazza Martiri della Libertà ai piedi del campanile dello Juvarra, illuminata a giorno come il campanile da alcuni mesi con il gioco appropriato di luci diffuse, sarà senz'altro uno dei luoghi più adatti nel concentrico nevralgico ciglianese, così come si presterà egregiamente alla prova il portico coperto del palazzo comunale, sempre prospiciente piazza Martiri: come un altro luogo adatto potrà essere il porticato antistante la chiesa di Santa Caterina in rione Valentino, ampiamente richiesto dalla popolazione del signorile quartiere. Altra piazzetta adatta può essere lo slargo sottostante il condominio «Bassi», prospiciente corso Umberto, così come non è esclusa, tempo permettendo, una esibizione dei madonnari in piazza Vittorio Varese, dinanzi alla parrocchia di Sant'Emiliano o eventuali pannelli di due metri di lato predisposti dal Comune se il pavimento del sagrato della chiesa non sarà pienamente adatto agli artisti dell'Accademia di Mantova.

Pier Antonio Ruffino

NOTIZIE

Ucciso dall'amico dell'ex convivente

CREMONA ● Un uomo di 49 anni, Enzo Martinetti, è morto all'ospedale di Bergamo dove era stato ricoverato per un colpo di pistola alla testa, che gli sarebbe stato sparato dall'uomo che vive con la sua ex convivente, Ettore Di Pasquale, di 46 anni, che è fuggito. L'episodio è accaduto nella tarda serata di ieri a Vailate (Cremona), dove la ex convivente di Martinetti, Giannetta Angela Mongardi, di 45 anni, era andata a vivere con il figlio di 8 anni in casa di Di Pasquale. Martinetti, che era nato a Borgomanero, da tempo risiedeva a Milano. La sparatoria sarebbe avvenuta nel corso di una lite.

«Mostro di Firenze»: prosciolto Vinci

FIRENZE ● L'inchiesta per gli otto duplici omicidi di coppie di giovani attribuiti al cosiddetto mostro di Firenze si è conclusa con il proscioglimento di tutti gli imputati. Il giudice istruttore Mario Rotella ha depositato la sentenza istruttoria con la quale viene sancito che resta senza nome l'autore dei delitti compiuti dal '68 all'85. Per non aver commesso il fatto è stato assolto Salvatore Vinci. Il giudice ha prosciolto anche Giovanni Mele e il cognato Piero Mucciarini. Esce definitivamente di scena anche Francesco Vinci.

Rapina da tre mimiardi a Firenze

FIRENZE ● Un furgone blindato della «Brink's Securmark» e' stato assaltato stamani in via di Carraia, nella zona di Novoli, a Firenze da alcuni banditi che si sono impossessati di danaro e assegni per un valore di oltre tre miliardi di lire. Nel corso della rapina i banditi hanno sparato contro l'autista del furgone, Massimo Migliorini, che è stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Careggi. I banditi, secondo le prime testimonianze, avrebbero usato per il colpo un furgone che attendeva il blindato in una stradina laterale e lo ha speronato, e due automobili, una «Croma» e una «Thema», che sono state poi abbandonate nell'area di servizio di Firenze-Nord dell'Autostrada del Sole.

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
scacchi
la gola
scuola & dopo
ippica
PENSIONI
cronaca torino
si parla di
biblioteca piemontese
la ricetta
attualità
il lotto
pensioni
la casa verde
l'oroscopo
lo sport
natura & ecologia
che tempo fa
Quotidianamente tua.
assicurazioni
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
1386
(-2)
In ribasso
bridge
tarocchi
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani
STAMPASERA
Cresce la rivolta negli ospedali
borsa e finanza
dottore che cosa ho?
oroscopo dei cani
weekend
fotocinevideo
arte
spettacoli & tv
sesso sì sesso come
francobolli
religioni
consumatori
bazar
grafologia
moda
le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

E' sempre odissea per prelevare soldi

Bancomat da matti

La situazione può precipitare dal 23 dicembre al 2 gennaio con gli scioperi dei bancari per il rinnovo dei contratti. In giro per la città all'inutile ricerca di uno sportello funzionante

Quanti torinesi ogni giorno sono vittime del Bancomat e quanti lo saranno nei prossimi giorni — probabilmente dal 23 dicembre al 2 gennaio — di scioperi bancari a macchia di leopardo? A essere ottimisti a tutti i costi, forse ci attende un Natale non consumistico per mancanza di contanti. Ecco, ad esempio, quello che ci è capitato ieri.

«La presente tessera non è abilitata su questo sportello». La carta Bancomat, a cui ci siamo affidati pochi secondi fa, viene risputata dal terminale dell'agenzia C del Banco di Roma, insieme alle nostre speranze di risolvere un pagamento urgente. «Rivolgersi al proprio istituto»: bel consiglio, alle 8 della sera, mentre siamo bloccati nella baraonda prenatalizia di piazza della Repubblica, a Porta Palazzo, senza una lira in tasca. Per fortuna, abbiamo ancora la tessera, si può ritentare. Altre volte, infatti, ci è stata anche ingoiata dalla macchina: abbiamo dovuto aspettare che ritornasse dalla filiale dell'istituto che gestiva il terminale «cartivoro» alla sede centrale della banca e di qui all'agenzia dove è aperto il nostro conto, e che infine ci arrivasse, per posta, l'avviso di passare a prenderla. Organizzazione perfetta, peccato fossero passati in tutto venticinque giorni, e si trattava pur sempre della medesima città.

Un mattino, però, abbiamo reagito alla burocrazia finanziaria: persa per l'ennesima volta la carta, siamo entrati decisi a sapere qual era il motivo del ritiro. «Causale 18», ha risposto un funzionario, consultando un video. «E cioè?», abbiamo chiesto pazienti. «Tessera non abilitata» ha mormorato, con l'aria di chi fa uno strappo alla regola. Siamo usciti chiedendoci quali mai fossero le altre 17 causali. Comunque, era un esemplare difettoso, che dopo altre peripezie venne sostituito, ma da allora ogni volta che la inseriamo nel congegno, avvertiamo una stretta al cuore finché lei non rispunta.

Mezz'ora di traffico dopo, in corso Vittorio, all'agenzia B della Banca d'America e d'Italia. Proviamo e riproviamo, prima di imbroccare, dei quattro possibili versi, quello giusto per infilare la carta nella fessura: chissà perché, varia da un terminale all'altro e le istruzioni non sono d'alcun aiuto, dato che non si capisce mai qual è la prospettiva della figura. Il terminale accetta e ronza, poi decreta: «Operazioni possibili: prelievo». Mentre armeggiamo, ci torna in mente che qualche anno fa le banche davano per imminente l'estensione delle prestazioni erogate dal Bancomat anche all'estratto conto, al saldo, al versamento e non so che altro.

Dobbiamo prelevare e quindi schiacciamo il pulsante corrispondente. Pochi secondi e siamo di nuovo in macchina, sempre più al verde: il terminale era «Fuori servizio», senza altre spiegazioni, anche se, come si legge pochi centimetri più su, dovrebbe funzionare tutti i giorni, dalle 8 alle 22.

Ore 19. Allo sportello automatico della filiale numero 1 del S. Paolo, in corso Re Umberto, troviamo una fila di persone in attesa, proprio come in banca, con la differenza che qui si gela, ma almeno è un buon segno, infatti, uno dopo l'altro, i clienti prelevano e se ne vanno soddisfatti. Finalmente un Bancomat che non fa storie. Invece, parlando con quelli che ci precedono, scopriamo che si tratta anche qui di una slot-machine: «Ieri non funzionava, l'altro ieri nemmeno». «Già, il sabato e la domenica non vanno mai, e talvolta neanche fuori dell'orario d'ufficio». Ma, e allora, a che servono? «A provare il brivido dell'azzardo, appunto». In ogni caso, durante le ore di chiusura, i terminali sono molto più schizzinosi verso chi, come noi, non è cliente della banca, e anche stavolta restiamo a secco. Finalmente, alle 19 e 20, ci ricordiamo di uno sportello automatico che non tradisce, nemmeno a notte fonda e nel giorno di Ferragosto. E' quello della Banca Popolare di Milano, all'inizio di corso Matteotti. Ci andiamo di corsa e infatti mantiene le promesse e ci dispensa il denaro.

Maurizio Menicucci

Inutile ricorrere in questi giorni di scioperi ai vari sportelli Bancomat: pochi rispondono

Lunga storia con troppi tilt

Da qualche giorno è crisi e tanti sportelli sono chiusi

Il Bancomat, la rete interbancaria di sportelli per l'erogazione automatica del contante, ha sofferto di continui problemi fin da quando, una decina di anni fa, le prime «card» sono entrate in circolazione.

Ora è di nuovo in crisi? «In un certo senso da qualche giorno è così — ammette il vicedirettore dell'agenzia B della Banca d'America e d'Italia, Daniele De Fraja —. Ma stavolta il blocco di molti terminali, tra cui il nostro, è dovuto a motivi diversi. Prima di tutto gli scioperi a scacchiera, che possono coinvolgere i centri contabili anche se in quel momento la filiale è aperta. In questo caso, i problemi nascono soprattutto quando l'utente si sta servendo del terminale di una banca che non è la sua, perché salta la possibilità di interconnessione tra i vari istituti, che è alla base del servizio. Poi è in atto l'esclusione dei tagli da diecimila dall'erogazione automatica, che interessa tutta la rete. Questi biglietti, ormai vecchi e usurati, finivano infatti per incastrare facilmente i meccanismi del terminale. Rimarranno quindi solo quelli da cinquantamila».

Questi sono appunto i motivi contingenti, ma non si può dire che gli incidenti al Bancomat non siano un fatto di ordinaria amministrazione. Tre anni fa una statistica ufficiosa di fonte bancaria parlava addirittura di un quaranta per cento di disfunzioni a Torino.

«Alla fine dell'86 si verificò uno dei periodici aggiornamenti del software bancario su cui si regge il sistema Bancomat. Inoltre ci fu un boom di richieste e la rete si estese a quasi tutti gli istituti di credito italiani, con una serie di complicazioni notevoli. Ora siamo lontani da quei picchi di disservizio. Ad ogni modo non è una novità che la tecnologia italiana in questo settore sia abbastanza vecchia e che andrebbe ritoccata, anche in previsione dell'integrazione europea. Ma la questione non riguarda solo le banche. Ad esempio, uno dei motivi più frequenti per cui un terminale entra temporaneamente in tilt è il sovraccarico delle linee telefoniche Sip su cui agisce la rete Bancomat».

La conferma arriva dal negozianti. Quest'anno in città sono stati installati qualche centinaio di Pos (Point of sales) dentro gli esercizi pubblici. Si tratta, di casse contabili collegate con il sistema Bancomat, mediante le quali il pagamento viene addebitato «in tempo reale» all'acquirente e versato sul conto dell'esercente. In questo modo, la tessera Bancomat diventa una carta di addebito e si tratta di un bel passo in avanti non solo rispetto ai contanti e agli assegni, ma anche alle carte di credito, che richiedono tempo e denaro per le transazioni nel triangolo cliente, negoziante, banca. Come vanno? Alla profumeria Vedani di v. San Pio V, che da qualche settimana ha un Pos, rispondono: «Benissimo».

USL 4, SEMPRE PEGGIO

Sos dei dipendenti nel reparto rianimazione dell'ospedale Maria Vittoria

«Signor prefetto, ci aiuti per favore»

Si riesce a provvedere soltanto ai malati del pronto soccorso, mentre molti sono costretti ad andare in altri ospedali. I vincitori di un concorso hanno preferito rinunciare all'incarico

Dopo aver chiamato in causa il direttore sanitario e il commissario che sostituisce un comitato di gestione da tempo dichiarato decaduto, hanno scritto al prefetto Lessona, *«ultima speranza»* di risolvere un problema che ha del grottesco. L'Ussl, naturalmente, è la 4 e l'ospedale, *«naturalmente»*, il Maria Vittoria. Il reparto è uno dei più *«difficili»*: la rianimazione.

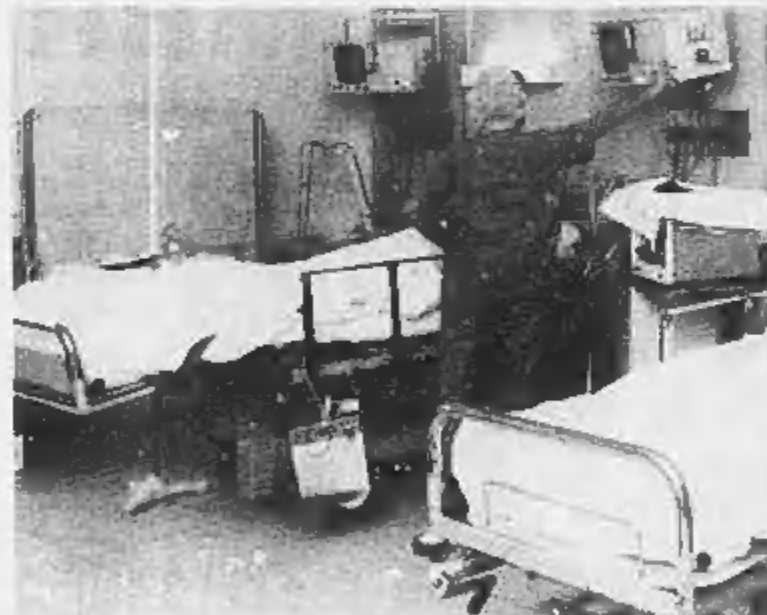
In una stanzetta sono radunate le infermiere, la caposala Margherita Michela e la dottoressa Silvia Gianti, facente funzioni di primario dal novembre '88, da quando ciò il primario, professor Giardina, lasciò l'incarico. Tante voci, tante diverse sfumature nel racconto, ma una sola denuncia: *«Così non possiamo lavorare»*.

Infatti dei 7 letti dei quali è dotata la rianimazione, soltanto 3 sono in funzione. *«Tutte le mattine ci telefona l'Elisoccorso* — spiega la dottoressa Gianti — *e noi, tutte le mattine, dichiariamo la nostra indisponibilità al ricovero. Non possiamo neppure prendere i pazienti dei nostri reparti. Ci limitiamo a dare assistenza al pronto soccorso»*.

E come si è arrivati a questa situazione? Interviene la caposala: *«Con 7 infermiere professionali, 2 generiche, 4 ausiliare e la sottoscritta che hanno ferie arretrate per un minimo di 20 giorni ciascuna e sono costrette a saltare i riposi perché altrimenti non si riesce a coprire i turni, si fa quel che si può. Dopo l'estate alcuni colleghi hanno dato le dimissioni. Con trasferimenti, congedi e mutua siamo sotto l'organico che era già "sotto" prima e non è mai stato coperto»*.

Un'infermiera: *«Di notte, poi, se bisogna provvedere ad un ricovero, una delle due che sono di turno si deve assentare, per andare a prendere il malato. Qui ne resta una sola che, se c'è un'emergenza per due pazienti, non si può certo sdoppiare. Se un ricoverato muore, poi, entrambe le professionali devono lasciare il reparto per portare via la lettiga con il morto»*.

Interviene una collega: *«Per non parlare del fatto che questa rianimazione funziona anche per l'Amedeo di Savoia. Qui abbiamo avuto malati di Aids, di epatite, pazienti infettivi, persone che devono essere isolate. E il letto d'isolamento richiede un controllo a parte»*.

Perché non si assume nuovo personale? *«E' stato fatto un concorso a fine settembre, per tutta l'Ussl, e c'era qualcuno disposto a venire a lavorare da noi. Ma "qualcun altro", dall'Amedeo di Savoia, si è premurato di dire ai candidati che sarebbero stati assunti soltanto all'Amedeo di Savoia. Così quelli che hanno vinto non si sono fatti più vedere, perché non volevano finire in quell'ospedale»*.

La situazione amministrativa (per non parlare di quella sanitaria) all'interno del Maria Vittoria desta viva preoccupazione. Al lassismo burocratico (la dottoressa Gianti, ad esempio, non ha mai ricevuto incarico scritto per le sue mansioni, né tantomeno, come dichiara, adeguamento economico) si aggiunge mancanza di programmazione. Ancora la caposala: *«Si pensi che l'ufficio personale non ha ancora conteggiato i recuperi delle ferie che non abbiamo fatto nell'88»*.

In queste condizioni ai salti mortali è costretto anche il caposervizio personale infermieristico, professor Rapazzini: *«In tutta la Ussl manca una novantina di infermieri. Un solo reparto su 20 è a posto con l'organico. A volte l'amministrazione impiega 95 giorni per assumere una persona. Tempi folli. Sono qui dal giugno scorso e da allora ho perso ben 14 infermieri. La gente si stanca di questi sistemi»*. E la sanità va alla deriva.

Daniela Daniele

Il centro di rianimazione del Maria Vittoria: «Così non possiamo lavorare»

STASERA L'APPUNTAMENTO CON I GIOVANI

A lezione di vita in cattedrale dall'arcivescovo

L'arcivescovo stasera in cattedrale con i giovani. L'appuntamento è per le 20,45. Ma l'intervento di monsignor Giovanni Saldarini potrà essere seguito in diretta (oltre che su Telesubalpina e Radio Proposta) da tre «centri d'ascolto». Sono stati allestiti a Vallo Torinese, nella chiesa di San Giovanni a Savigliano e in quella di San Lorenzo in piazza Castello.

In ognuna delle chiese i giovani (oltre 4 mila il 9 novembre scorso in duomo) troveranno uno schermo che permetterà il collegamento in diretta con la cattedrale. L'argomento dell'incontro di stasera è «Le scelte di Dio».

POLEMICHE SULLA SENTENZA PER IL LIBRO «CATTOLICO»

Legge di Dio e legge degli uomini

La risposta del pretore Marco Bouchard a monsignor Saldarini

La replica a monsignor Giovanni Saldarini non si è fatta attendere. Le polemiche sulla sentenza riguardo al libro di scuola «Prime parole del mondo» sembrano non volersi chiudere. La censura di alcune pagine perché con riferimenti troppo espliciti alla religione cattolica, ha scatenato discussioni e prese di posizione. Da una parte i commenti «indignati» dell'Arcivescovo su quanto accaduto, dall'altra le motivazioni che parlano della necessità di far *«rispettare la legge»*. Marco Bouchard, pretore civile, ha infatti risposto all'arcivescovo di Torino sottolineando che *«le questioni religiose sono una cosa, quelle giuridiche tutta un'altra. La materia in questione è regolata dagli accordi intercorsi tra lo Stato italiano e le confessioni non cattoliche. Le leggi sono chiare»*. In pratica si sostiene la necessità di tutelare i diritti di ciascuno ponendo i bambini di fronte alle molteplici verità e non ad una sola in particolare. Non solo. Marco Bouchard ha ancora detto: *«Mi auguro che tutto questo serva a far riflettere chi, al ministero e nelle scuole, designa i libri di testo senza averli prima accuratamente controllati»*. Sullo sfondo di quanto sta accadendo si delineano però nettamente le polemiche e le lunghe discussioni, ormai vecchie, sulla religione nella scuola dell'obbligo. La situazione non sempre è facile e i recenti accordi tra Chiesa e Stato non sono riusciti a risolvere definitivamente il problema. Anzi, in molti casi si è innestato un meccanismo a catena con prese di posizione, talvolta dure, da parte degli stessi studenti delle scuole superiori.

Il confronto di opinioni per quanto è successo per «Prime parole dal mondo» sembra destinato comunque a non volersi esaurire a breve tempo. Sono in molti a dire: *«Non si tratta di un'offensiva laica, semplicemente si vuole richiamare l'attenzione sulla necessità di studiare, accanto alla religione cattolica, anche altre confessioni»*.

Alla vigilia di Natale i commercianti presentano il piano per i parcheggi

Un progetto della Torino Parcheggi che riguarda 4400 posti auto intorno ai nove mercati rionali più affollati. Quattro piani sotterranei super-sicuri nessun costo per il municipio

Dove lasciare l'auto? Quasi sempre in un posto di fortuna e qualche volta dove ingombra il traffico

Niente parcheggi, pochi affari. Commercianti e ambulanti hanno capito il segreto del successo della grande distribuzione commerciale e lanciano un proprio piano dei parcheggi. Confesercenti, Federazione degli ambulanti e la Torino Parcheggi (Tp), un consorzio di imprese aderenti al collegio dei costruttori di Torino, presentano (domani) un progetto che prevede la realizzazione di parcheggi intorno a nove mercati rionali.

Le aree individuate: Barcellona (850), Vittoria (500), Crispi (300), Bottesini-Foroni (300), Porta Palazzo (800), Don Grioli (300), Bengasi (600), Crocetta (600) e Madama Cristina (150). Nove parcheggi per complessivi 4400 posti auto.

Per il Comune non ci sarebbe nessun costo: gli imprenditori si rifarebbero affittando e rivendendo i box per le auto. La società ha già individuato gli strumenti per ottenere la concessione e la gestione delle strutture. Un consorzio della Confesercenti e 7 cooperative costituite dagli ambulanti dovrebbero presentare le domande per la richiesta della concessione. Poi la costruzione dei posteggi. La gestione verrebbe affidata a una società specializzata.

La ricerca preliminare prevede la costruzione di parcheggi sotterranei: posteggi su quattro piani, realizzati con moderni sistemi di sicurezza e con una riqualificazione ambientale e architettonica della zona: verde, pavimentazione, sistemi di pedonalizzazione, nuovi colori per gli edifici. Tutto questo dovrebbe essere accompagnato da un vero e proprio piano urbano per il traffico con possibilità di adattamento all'eventuale realizzazione del passante ferroviario e delle linee di metropolitana.

Per i parcheggi di mercato il consorzio di costruttori ha predisposto uno studio molto particolareggiato sull'area di piazza Barcellona. La Torino Parcheggi è partita da un'indagine campione (332 interviste) sui potenziali clienti: 4415 residenti, 359 commercianti, 159 operatori professionali e 546 dipendenti di ditte o enti. Degli intervistati il 41,5 per cento si è detto interessato all'affitto (costo ipotizzato: 100 mila lire mensili per 24 ore, 80 mila per la sosta diurna e 50.000 per quella notturna). Solo il 9,3 vorrebbe acquistare un box.

L'offerta del consorzio è di 750 posti macchina distribuiti su quattro livelli. Il piano seminterrato è destinato ai mezzi ambulanti, in tutto 106 box. Ai tre piani sottostanti si ricavano 643 posti auto totali. Lo studio riserva il secondo piano ai *«parcheggiatori di breve e media durata. Con un sistema di pagamento a rotazione tramite tariffa oraria, oppure per abbonamento. Per i restanti piani inferiori è prevista la cessione a privati tramite la subconcessione»*.

Nel progetto piazza Barcellona verrebbe completamente trasformata: via il traffico veicolare, nascita di un'isola pedonale, pavimentazione nuova e uniforme, verde, fontane e un pergolato con funzione di distribuzione e sosta. L'obiettivo perseguito è quello di far vivere la piazza anche dopo le ore di mercato.

Grande progetto ma la Torino Parcheggi non nasconde i problemi. Il funzionamento del piano è strettamente legato all'attuazione di provvedimenti da parte degli amministratori: *«Politica restrittiva del Comune sulla sosta illegale e riorganizzazione dei parcheggi in superficie»*.

NOTIZIE

Indagine a Carmagnola: la scuola funziona?

Il «Coordinamento degli insegnanti carmagnolesi» ha condotto un'indagine sulle deficienze scolastiche della città a cominciare dalla scuola materna: le scuole di Lame, Ronco e Casanova non sono all'altezza di soddisfare le richieste; alle due scuole medie inferiori di Manzoni e Nosengo nel giro di quattro anni c'è stato un decremento demografico che ha portato le classi da 27 a 22; ci sono, però, delle difficoltà a far fronte alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria. Scuola elementare: le classi sono scese da 23 a 19. Ogni classe ha, dunque, la sua aula. Non mancano, tuttavia, i problemi: carenze di sistemazione interna ed esterna degli edifici; estrema difficoltà per sostenere la manutenzione ordinaria degli stessi e degli arredi; carenza di locali aggiuntivi anche in vista dei nuovi moduli, i lavori di gruppo e il sostegno e, in taluni casi il mancato adeguamento alle norme antincendio e a quelle igienico-sanitarie. Infine le scuole superiori, in particolar modo gli istituti «Giulio» e «Ubertini» che dipendono da sedi centrali non connesse; al «Giulio» le classi sono 11 mentre le aule sono 8. L'«Ubertini» attende, da anni, la costruzione della nuova sede nella caserma «Vigna», già approvata e finanziata, ma ancora ben lontana dall'essere organizzata.

Lavori per il poliambulatorio a Gassino

Dopo anni d'attesa, in via Bricco angolo via Foratella sono finalmente partiti i lavori per la costruzione del nuovo poliambulatorio dell'Usl 22. La struttura, progettata dagli ingegneri Brogiato e Bigone, sorgerà su una superficie di circa 3000 mq ed è stata appaltata per un importo di 1.840.000.000. Il nuovo poliambulatorio, nel quale troverà sede anche il distretto sanitario, dovrebbe entrare in funzione nel 1993.

Crisi comunale a Brandizzo

Entro il fine settimana dovrebbe essere risolta la crisi della giunta comunale di sinistra (pci-psi) guidata dal sindaco comunista Oscar Bertotto, quando mancano ormai pochi mesi alla scadenza del mandato. Ieri sera si sono incontrati comunisti e socialisti, domani toccherà ai democristiani per fare il punto sulla situazione.

«Il nuovo che avanza» di Serra

«Il nuovo che avanza», il libro di Michele Serra edito da Feltrinelli, viene presentato stasera alle 21, alla libreria Internazionale di via San Francesco d'Assisi 15, dal segretario provinciale del partito comunista Giorgio Ardito, dall'assessore comunale allo Sport Lorenzo Matteoli e dal professor Adalberto Chiesa. Serra, giornalista de *l'Unità*, è attualmente responsabile dell'inserto satirico settimanale *Cuore*.

SVEZIA E COSTARICA A TORINO

Il salmone per festeggiare Santa Lucia e i balli a piedi nudi

Pensando al Mundial del calcio

La comunità svedese festeggia al Cambio. «La prima partita è contro il Brasile: 21 anni fa abbiamo perso». Il Costarica a Palazzo del Lavoro: «Se c'è il calcio i preti non dicono messa»

Svezia e Costarica fanno festa a Torino. Brindisi e salmone ieri sera in onore di santa Lucia al ristorante «Il Cambio» in piazza Carignano, balli a piedi nudi al ritmo dei tamburi alla manifestazione Mille Idee al Palazzo del Lavoro.

La comunità svedese celebra la notte più lunga con la festa della luce, ma senza santa Lucia che apparirà soltanto sabato in via Amendola, nelle vesti di una svedesina con tunica bianca e corona di candeline. Ma fra caviale, aringhe e vodka un commento sui Mondiali non si rifiuta.

Sono circa 150 gli svedesi che vivono a Torino e dintorni e si pensa che altri 4 mila verranno per giugno: «I miei amici hanno già cominciato a chiamarmi per sapere se li posso ospitare», dice Lena, 29 anni, da poco a Torino. Gli occhi azzurri degli ospiti di Assosvezia, l'associazione che promuove i rapporti economici italo-svedesi, tradiscono l'emozione da Coppa del Mondo.

La Svezia disputerà il suo primo incontro con il Brasile. Scherzi del destino: 21 anni fa è proprio contro il Brasile che ha perso la finale.

«Me la ricordo ancora quella partita», sospira Brill, interprete, da 28 anni a Torino. Quest'anno forse sarà la rivincita, dopo un trentennio di prestazioni deludenti: «Può capitare che battiamo chiunque», dice Paolo, 20 anni, ottimista, ma con prudenza.

Il più competente è il cuoco, non uno qualunque, il cuoco del re: lo segue in ogni suo spostamento. E' a Torino in via straordinaria per le serate gastronomiche svedesi. Imponente e loquace ci fa una confidenza: «Il re ormai detesta il salmone», e ci dà un parere: «Siamo lenti nel gioco, ma abbiamo un buon lavoro di squadra. L'incontro decisivo? Quello contro la Scozia: di squadre ne passano due, una è il Brasile, se battiamo la Scozia la seconda è la nostra».

Dal centro alla periferia: fra uno stand di fiori secchi e uno di gioielli falsi si esibisce il gruppo folcloristico di Limon, Costarica. Qui l'aria dei Mondiali si sente di più: sono presenti allenatore, direttore tecnico e presidente della federazione costaricense, in Italia per parlare con Casasco, direttore generale del Toro, della creazione di una scuola di calcio in Costarica.

Fra gli altri, il console Augusto Boetti Villanis, Renato Zaccarelli e l'assessore alla Cultura Marzano, che la prossima settimana riceverà l'ambasciatore costaricense per concordare mostre e spettacoli in concomitanza con i Mondiali.

L'allenatore Marvin Rodriguez, mite e piccolino, è il terzo allenatore che la squadra ha cambiato in poco tempo in vista dei Mondiali. Il suo segreto? «Gli altri due non erano costaricensi, io sì e capisco meglio i miei uomini».

Contento e frastornato da televisione e fotografi non ha grandi pretese: «Cercheremo di fare una buona figura e di essere simpatici alla gente».

E' la prima volta che il Costarica partecipa ai Mondiali: «Quando trasmettevano le partite di qualificazione i preti non andavano neanche a celebrare la Messa: le chiese erano vuote, rimanevano tutti a casa davanti al televisore — racconta Elvira, che è tornata in Costarica dopo aver vissuto 20 anni in Italia —. Appena saputo che eravamo passati, abbiamo invaso le strade di San José e abbiamo cantato e ballato tutta la notte, Presidente compreso». «Non mi importa se perdiamo — dice Sena, 23 anni, una delle 50 costaricensi che vivono a Torino —. Sono fiera che il Costarica venga qui». La Coppa può aspettare.

Silvia Maoli

INIZIATIVA DI DONDONA DOPO I LAVORI IN CORSO MONCALIERI

Guerra agli scavi selvaggi E' in arrivo una delibera?

Una delibera comunale che stabilisca esattamente criteri e mezzi per avvisare i cittadini dei cantieri stradali. E' questa la soluzione che l'assessore alla viabilità Giuseppe Dondona sta prendendo in considerazione in queste ore dopo l'ennesimo episodio di «scavo selvaggio» in corso Moncalieri dove l'Enel ha iniziato la posa di cavi per l'alta tensione.

Sono lavori autorizzati naturalmente, ma non segnalati. Il cantiere, lungo una ventina di metri, provoca code e rallentamenti facilmente immaginabili con il traffico in tilt nelle ore di punta. E ora, a distanza di una settimana dalla polemica, per un motivo analogo, con i Trasporti Torinesi, Dondona dice: *«E' veramente incredibile che episodi del genere si ripetano con una così alta frequenza. Devo comunque dire che sia i Tt sia l'Azienda elettrica municipale hanno perfettamente compreso il mio discorso e si sono impegnati a segnalare con tabelloni luminosi e display i lavori in corso. Credo che con una buona volontà molti problemi potrebbe essere risolti o perlomeno semplificati nell'interesse di tutti i cittadini»*.

Giuseppe Dondona, assessore alla Viabilità

Non solo. La grossa difficoltà, secondo l'assessore, sta in *«quella disaffezione che purtroppo sembra non volersi proprio arrestare»*. Da qui la scelta di controllare prima di tutto la normativa vigente valutando eventuali irregolarità e quindi, se sarà il caso, preparare una delibera *«che dia parametri, indicazioni e norme precise per fornire un'adeguata pubblicità ai cantieri che si stanno per aprire. E' assurdo arrivare a tutto questo se si pensa che basterebbe un po' di vera collaborazione»*.

Dal canto suo l'Enel ha già dichiarato che provvedimenti come quelli scelti dai Trasporti torinesi *«non sono di nostra competenza. Se ne deve occupare il Comune. In passato non abbiamo mai fatto nulla di simile»*.

Smog e scarichi industriali: l'aria diventa irrespirabile

PROGETTO COSMO: FASE TRE

Controllano l'inquinamento acustico nel centro storico della città

Gli alberi mangiano il rumore

L'aria di Torino ha bisogno di una cura drastica, come quella di chiudere, almeno in parte, il centro storico al traffico privato? Già altre città italiane stanno sperimentando il progetto di togliere le auto (e i loro scarichi) da alcune zone che risultano le più congestionate e, dunque, le più velenose da respirare.

In primavera un minireferendum popolare aveva indicato come praticabile tale soluzione e, tuttavia, i pareri restano tanti e — come si è visto — difficili da conciliare.

Una parola definitiva verrà, forse, dal progetto Cosmo per il controllo dell'inquinamento aereo nelle strade del centro. La terza e ultima fase del Cosmo è iniziata ieri mattina da via Roma e proseguirà per i prossimi tre mesi, nel periodo di più intenso traffico annuale e probabilmente, anche per le condizioni meteorologiche, di maggiori problemi atmosferici.

Promossa e finanziata dall'assessorato all'Ambiente del Comune con l'aiuto dell'Italgas e ideata dallo studio di ingegneria «Progetto Ambiente», la campagna di monitoraggio mobile dell'aria vedrà impegnati anche quest'anno i tecnici progettisti e quelli dell'Unità sanitaria locale numero 23.

Armati di uno zainetto dotato di apparecchiature portatili, percorreranno per otto ore al giorno le vie del centro, controllando «in continuo» le concentrazioni di ossido di carbonio, degli ossidi di azoto e i decibel raggiunti dal rumore degli automezzi. I nuovi risultati così ottenuti andranno ad aggiungersi a quelli delle due serie di rilevazioni precedenti, compiute d'inverno e al principio dell'estate.

«Questo — spiegano in Comune — per meglio motivare, anche dal punto di vista dell'andamento stagionale dell'inquinamento, l'aspetto sanitario di eventuali provvedimenti di limitazione del traffico urbano».

I valori ottenuti nei mesi passati indicavano un inquinamento gassoso quasi sempre — anche se di poco — contenuto entro i limiti di legge. Peggiore invece, la situazione dell'inquinamento sonoro, che, con una media di 72 decibel e picchi frequenti oltre i 90-100, raggiungeva spesso la soglia di fastidio fisico, posta intorno ai 72 decibel.

Le vie più «sporche» e insieme più rumorose — sia d'inverno sia d'estate senza troppe distinzioni per le stagioni — risultavano via Pietro Micca, via San Francesco d'Assisi, via Alfieri, via Milano, piazza San Carlo e via della Consolata, mentre le massime concentrazioni orarie — in questi casi anche fuori legge — di ossido di carbonio si sono misurate nelle vie Monte di Pietà, XX Settembre e della Consolata.

A sorpresa, le indagini del Cosmo hanno messo in luce che i responsabili della forma più evidente di inquinamento — quello sonoro — erano da considerarsi più i mezzi pubblici che i veicoli privati.

Tracciando la cosiddetta «mappa del rumore», i tecnici del Progetto Ambiente hanno finito per sovrapporsi ai punti dove l'affollamento delle linee della Tt è maggiore.

Il caso più lampante? In via Arsenale: una strada dove il traffico privato è limitato alle automobili con permesso di transito e dove, tuttavia, i livelli di rumorosità sono molto elevati. Il limite massimo è raggiunto proprio per il volume di passaggi dei mezzi della Trasporti Torinesi.

Un inconveniente — questo del frastuono — che altre città europee stanno cercando di risolvere, con buoni risultati, creando barriere di piante che assorbono i rumori.

Maurizio Menicucci

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

NATALE DANZAVIVA: danza Jazz Stage con Brian & Garrison, danza del ventre stage con Janila, danza hawajana stage con Lisa Keokoolani. Per informazioni rivolgersi in via S. Francesco da Paola 17, tel. 837.747/839.6551.

SCUOLA DI BALLO SAMPAOLI (P.zza Castello 51): Corsi di Lambada di gruppo, in coppia e individuali. Insegnante coreografa Maria Carmensa Barrera Aguilar. Iscr. e inf. tel. 011/510.483.

SCUOLA DI BALLO SAMPAOLI (P.zza Castello 51): Corsi di Tango Argentino in coppia e di gruppo. Insegnante coreografa Paula C. Chanamo Bustamante. Iscr. e inf. tel. 011/510.483.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Vincenzo Quagliotti
Lo annunciano: la moglie **Maddalena**, i figli: **Enio** con **Marilde**, **Nanni** con **Maria**, i nipoti: **Vincenzo** e **Marinella**, **Laura**, **Gianluigi** e **Mattia**, **Silvia** e **Tino**, la sorella **Elisabetta**, cognato cugini e parenti tutti. Per orario funerale telefonare al 947.22.53.
— **Chieri**, 14 dicembre 1989.

Ricorderemo sempre la tua dolcezza e il tuo affetto per noi, **Vincenzo** e **Marinella**, **Laura**, **Gianluigi** e **Mattia**, **Silvia** e **Tino**.

La ditta **Vincenzo Quagliotti & Figli s.r.l.** annuncia la scomparsa del suo Presidente
Vincenzo Quagliotti
— **Chieri**, 14 dicembre 1989.

Sono vicini a Nanni, Maria, Silvia, Tino ed a tutta la famiglia Quagliotti nel dolore per la perdita del caro
cav. Vincenzo Quagliotti
Giuseppina Vergnano, **Domenico**, **Marisa** e famiglia, **Ginetto**, **Rosita** e famiglia, **Lele**, **Ermanna** e famiglia, **Piero**, **Laila** e famiglia.
— **Chieri**, 14 dicembre 1989.

Rosalia Vergnano con **Alberto**, **Anna** e **Maria Antonietta** si uniscono a **Nanni** e **Maria** nel dolore per la scomparsa del **PAPA'**.

La famiglia **Mattalia** partecipa al dolore di Nanni e Maria per l'improvvisa scomparsa del Papà
cav. Vincenzo Quagliotti
— **Chieri**, 14 dicembre 1989.

La Ditta **Fratelli Vergnano** prende parte al lutto di Enio e Nanni Quagliotti e famiglia per la scomparsa del **PAPA'**.

La **S.p.A. Luigi Chiavazza** prende viva parte al dolor della famiglia Quagliotti per la perdita del Papà
cav. Vincenzo Quagliotti
— **Chieri**, 14 dicembre 1989.

I **Dipendenti** della **Ditta Quagliotti** partecipano al dolore dei titolari per il grave lutto che li ha colpiti.

Affettuosamente vicini a Nanni ricordano l'amico
Vincenzo Quagliotti
Riccardo e **Franca Agricola**
Piercarlo e **Giusi Andreoletti**
Paolo e **Nerina Anglesio**
Domenico e **Anna Maria Appendino**
Aldo e **Brunella Baro**
Vittorio e **Anna Maria Barosio**
Franco e **Franca Bergamasco**
Erasmo e **Anna Bescotri**
Giovanni e **Vittoria Borgno**
Carlo e **Marisa Carmagnola**
Enzo e **Clotilde Caudana**
Guglielmo e **Rina Cavallà**
Giovanni e **Amerigа Casarani**
Giuseppe e **Rosanna Dalla Chiara**
Carlo e **Carola Donzelli**
Carlo e **Evandra Fanti**
Luigi e **Gianna Fissore**
Fabrizio e **Adriana Gaidano**
Francesco e **Augustina Giove**
Alberto e **Marisa Gramegna**
Angelo e **Maddalena Grippaldi**
Giovanni e **Mariuccia Guastavigna**
Franco e **Elvira Iloita**
Giuseppe e **Maria Grazia Lardetto**
Renato e **Adriana Lazzarini**
Carlo e **Elena Liverisro**
Carlo e **Elisabetta Luda di Cortemilia**
Enrico e **Giuliana Madon**
Ettore e **Giuliana Masenti**
Marco e **Mariti Massobrio**
Enrico e **Carla Mastrobuono**
Fiorio e **Pieranna Meacci**
Luigi e **Anna Maria Mosso**
Antonio e **Luisa Noto**
Aleramo Opessi
Enrico e **Annalia Palazzi**
Giorgio e **Pinuccia Palestro**
Walter e **Graziella Paolino**
Eugenio e **Margherita Pepino**
Bruno e **Margherita Pusteria**
Riccardo e **Maria Quarà**
Guido e **Emilia Quartara**
Luigi e **Biancorosa Robino**
Guido e **Maria Antonietta Rocca**
Giuseppe e **Amina Ruà**
Tommaso Secco
Vincenzo e **Attilia Scalese**
Paolo e **Vera Staurenghi**
Alessandro e **Alessandro Tizzani**
Franco e **Andreina Tonetti**
Giuseppe Vasino
Renato e **Clelia Vasino**
— **Torino**, 13 dicembre 1989.

Partecipano al lutto di Ennio, Nanni e loro famiglie, gli amici:
Luigi, Anna Lupotto
Carlo Nicola
Laura Pizzocaro
Marco, Angiolina Vergnano.

Enrico e **Annalia Palazzi** con i figli si associano al dolore di Nanni per l'improvvisa scomparsa del papà
cav. Vincenzo Quagliotti
— **Pino Torinese**, 13 dicembre 1989.

Gianni, Toni, Francesca, Filippo partecipano al dolore di Nanni ed Eugenio per la scomparsa del **PAPA'**.

Mario, Irma Massano partecipano al dolore.

«**L'Asilo Infantile S. Anna**» ricorda con accorato rimpianto il suo stimato **PRESIDENTE**.

Le famiglie **Tabasso** profondamente commosse per l'improvvisa scomparsa del
CAVALIER
Vincenzo Quagliotti
memori della lunga amicizia che le legava allo scomparso, prendono viva parte al dolore dei familiari porgendo le più accorate condoglianze.
— **Chieri**, 13 dicembre 1989.

Le famiglie **Angelo** e **Renato Vasino** sono vicine al dolore di Enio e Nanni per la scomparsa del papà
cav. Vincenzo Quagliotti
— **Chieri**, 14 dicembre 1989.

Beppe e **Luciana Ceppi** con **Silvia** e **Guido**; **Enzino** e **Aida Solaro**; **Armando** e **Marisa Vergnano** con **Guido**, **Carlo** e **Beatrice** prendono viva parte al dolore degli amici Enio, Nanni e famiglie per la scomparsa del **PAPA'**.

Gli amici sono vicini a Nanni per la tragica scomparsa del papà
cav. Vincenzo Quagliotti
Tino e **Rita Agagliati**
Luciano Bertolotti
Franco e **Carla Bona**
Carlo e **Liliana Bruno**
Fausto e **Vicky Carella**
Sergio e **Silvana Chiriotti**
Franco e **Maura Cucchiarati**
Pinuccio e **Valeria Ferrero**
Gianni e **Tony Garrino**
Buby e **Carla Marcaz**
Sandro e **Lucetta Mide**
Tino e **Adriana Mottura**
Eugenio e **Margherita Pepino**
Francesco Pipino
Alberto e **Alida Porcено**
Patrizia Tole
Beppe Vasino
Renato e **Clelia Vasino**
Piero e **Lalla Zanello.**
— **Chieri**, 14 dicembre 1989.

I **Soci** del **Circolo Ippico Chierese** partecipano al dolore del loro presidente per la scomparsa del papà
cav. Vincenzo Quagliotti
— **Chieri**, 14 dicembre 1989.

Mauli e **Tino Saroglia** e rispettive famiglie si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del caro zio
Vincenzo Quagliotti
— **Chieri**, 14 dicembre 1989.

Gli amici **Gianpiero, Ana Luiza, Alberto** e **Teresa Jelmini** sono vicini a Nanni ed alla famiglia Quagliotti per la grave perdita dell'adorato padre
cav. Vincenzo Quagliotti
— **Chieri**, 14 dicembre 1989.

La **T&J Vestor S.p.A.** partecipa al lutto che ha colpito il signor Nanni e la famiglia Quagliotti per la perdita del
cav. Vincenzo Quagliotti
Fondatore ed Animatore della Vincenzo Quagliotti e Figli.
— **Chieri**, 14 dicembre 1989.

Roberto e **Dona Biadi** si uniscono al dolore di Enio e Nanni per l'improvvisa scomparsa del babbo
cav. Vincenzo Quagliotti
— **Chieri**, 14 dicembre 1989.

La famiglia **Rasero** partecipa al dolore.

Le famiglie **Tabasso** profondamente commosse per l'improvvisa scomparsa del
cav. Vincenzo Quagliotti
memori della lunga amicizia che le legava allo scomparso, prendono viva parte al dolore dei familiari porgendo le più accorate condoglianze.
— **Chieri**, 12 dicembre 1989.

Consiglio Direttivo e **Associati** alla **L.I.T.** di **Chieri** partecipano commossi al dolore del loro presidente Ennio Quagliotti per la scomparsa del padre
Vincenzo Quagliotti
— **Torino**, 12 dicembre 1989.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Segreteria Associazione Cotonieri dell'**Unione Industriale** di **Torino** prendono viva parte al lutto del rag. Ennio Quagliotti per la scomparsa del caro papà
Vincenzo Quagliotti
— **Torino**, 12 dicembre 1989.

Margherita e **Filippo Silano** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
cav. Vincenzo Quagliotti
— **Chieri**, 14 dicembre 1989.

Leandro e **Nuccia**, **Roberto** e **Piercarla**, **Giorgio** e **Dede Piovano** con **Raffaella** e **Roberto Re** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del padre
cav. Vincenzo Quagliotti
— **Chieri**, 14 dicembre 1989.

La ditta **Dye** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del
cav. Vincenzo Quagliotti
— **Chieri**, 14 dicembre 1989.

Riccardo e **Giancarlo Tabasso** con i **Dirigenti**, **Impiegati** e **Maestranze** della filatura **Valvaraita s.p.a.** si uniscono con profonda commozione al cordoglio per la scomparsa del
cav. Vincenzo Quagliotti
— **Busca**, 14 dicembre 1989.

Paola Tabasso con i figli e famiglie partecipano con affetto al grande dolore degli amici Quagliotti.
— **Busca**, 14 dicembre 1989.

Piergiorgio e **Maria Clara Tosco** ricordano con grande rimpianto la figura forte di umanità e di simpatia del
cav. Vincenzo Quagliotti
e sono vicini con affetto ad Enio e familiari nel momento del dolore.
— **Chieri**, 14 dicembre 1989.

Rina Tosco Persico e figli con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Quagliotti per la scomparsa del **PAPA'**.

Rita e **Beppe Ronco** unitamente ai figli partecipano con affetto al dolore di Enio e Marilde per la scomparsa del papà
cav. Vincenzo Quagliotti
— **Chieri**, 14 dicembre 1989.

Giovanna Peretti con **Lucia**, **Giusi** e **Paolo** partecipano commossi al dolore della famiglia Quagliotti per la scomparsa del
cav. Vincenzo Quagliotti
— **Chieri**, 14 dicembre 1989.

Ezio Bellora, **Lorenzo Ginisio** e **Domenico Peiretti** partecipano al lutto della famiglia Quagliotti.

Lorenzo Terranelo e famiglia partecipano al dolore della famiglia Quagliotti per la scomparsa del
cav. Vincenzo Quagliotti
— **Chieri**, 14 dicembre 1989.

La **Soc. Torinese per la Caccia a Cavallo tutta** partecipa al dolore del caro Nanni per la triste dipartita del suo caro **PAPA'**.

E' mancato
Giuseppe Zara
anni 66
Addolorati lo annunciano: la moglie **Lucia Perazzone**; parenti tutti. Funerali venerdì 15 corr. ore 11,30 Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 dicembre 1989.

E' mancato il
cav. Raffaele Mastrolia
di anni 75
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Lera**, i figli **Giorgio**, **Maria Adele** con il marito **Ezio**, **Antonio** con la moglie **Federica**, le care nipoti **Fabrizia Michela Chiara** ed **Irene**, parenti tutti. I funerali in Saluzzo giovedì 14 dicembre alle ore 14,30.
— **Saluzzo**, 13 dicembre 1989.

Giovanni e **Piera Monge** con **Alberto** e **Marilisa** sono vicini al dolore della famiglia.

Enrico Marilena Nicola Pietta Gullino ricordano **UCCIO** con tanto affetto.

Lo ricorda fraternamente l'amico **Alfonso Pelosi**.

La famiglia **Fecchio** partecipa al dolore della famiglia Mastrolia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Dorina Bruno ved. Poncini
anni 81
Ne danno doloroso annuncio i figli **Rosanna**, **Luciano**, **Giuseppe** con le rispettive famiglie. Funerali oggi ore 14,30 in Scurzolengo con partenza dalla Casa di Cura Villa Pia ore 13,20. Servizio pullmann, ore 12,45 da c. Stati Uniti angolo c. Re Umberto.
— **Torino**, 14 dicembre 1989.

Improvvisamente è mancata
Giuseppina Ferraris vedova Trivelli
anni 77
Addolorati lo annunciano i figli **Franco** e **Bruno**, nuore, le nipoti **Manuela**, **Federica** e **Raffaella**, fratello, sorelle con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 16 corrente ore 8,15 parrocchia Gran Madre di Dio, la cara salma proseguirà per Montabone (Asti) ove alle ore 11 giungerà nella chiesa parrocchiale. Un ringraziamento particolare al dottor Gareno e tutto il personale medico e paramedico reparto Medicina d'urgenza ospedale Molinette.
— **Torino**, 13 dicembre 1989.

Partecipano al dolore le famiglie: **Albera-Basso, Pulerà, Carena, Fioretta, Picco, Tirante, Carlo Muscolino, Giancarla Grassi, Contratto-Vandoni, Poddighe, Vittone, Telesca, Ciccarello, Spreafico, Costanzo, Gianni Tiotto, Emilio Tiotto.**

Pina, Cesare e **Walter Sale** partecipano al dolore.

Cristianamente è mancato
cav. Massimo Camperi
Lo annunciano la moglie **Franca**, i figli, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivoli venerdì 15 dicembre ore 14 parrocchia San Bernardo.
— **Rivoli**, 12 dicembre 1989.

E' mancata
Elsa Demo nata Gallino
Lo annunciano il marito **Lorenzo** con **Laura** e **Annamaria**, parenti tutti. Funerali venerdì ore 11,45 parrocchia San Giacomo. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 dicembre 1989.

La **Comunità Religiosa** dei **Barnabiti** del **Collegio Carlo Alberto** di **Moncalieri** annuncia la repentina scomparsa del confratello
p. Giacomo Occhiena
di anni 72
per lunghi anni docente di Matematica e Fisica presso l'Istituto. I funerali si svolgeranno giovedì 14 dicembre alle ore 14,30, nella chiesa di San Francesco in Moncalieri.
— **Moncalieri**, 13 dicembre 1989.

Le sorelle suor **Angiolina**, **Caterina** e **Agnese**, con la nipote **Maria Grazia**, il marito **Michele Comoglio** ed il nipote **Giovanni** ricordano con affetto
p. Giacomo Occhiena
— **Moncalieri**, 13 dicembre 1989.

I figli ed i famigliari annunciano con dolore l'improvvisa scomparsa del
DOTTOR
Gastone Aldo Nascimbene
nato a Torino il 4 settembre 1914. La morte è avvenuta a Parigi l'11 dicembre 1989. La Messa di sepoltura verrà celebrata sabato 16 dicembre alle ore 10 nella parrocchia di Maria Ausiliatrice in Torino, p.zza Maria Ausiliatrice 9. Subito dopo la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero Monumentale di Torino.
— **Parigi**, 11 dicembre 1989.

«Ci ha lasciato troppo presto, ma il suo sorriso rimarrà sempre con noi»
Con immenso dolore annunciamo l'improvvisa scomparsa di
Guido Grassano
anni 40
la moglie **Rosanna** con l'adorato figlioletto **Pier Guido**; il papà e la mamma, l'amata zia **Caterina**, i suoceri e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 14 c.m. alle ore 14,30 in Litta Parodi.
— **Litta Parodi**, 13 dicembre 1989.

Attilio e **Piera** ricorderanno sempre il carissimo **GUIDO**.
— **Litta Parodi**, 13 dicembre 1989.

Ci ha lasciato
Giuseppe Romanisio (Sandro)
ex Vigile del Fuoco
anni 87
Lo piangono la moglie **Rina**, il figlio **Franco**, la nuora, i nipoti che tanto amava: **Carlo**, **Susanna**, **Alessandra**, **Silvia** e sorella. Funerali domani venerdì ore 10 parrocchia San Vincenzo de' Paoli (v. Sospello 124).
— **Torino**, 14 dicembre 1989.

E' mancata
Teresa Medico in Riscaldino (Rosina)
Addolorati lo annunciano il marito, i figli, nuore e nipoti. Funerali sabato 16 ore 11,45 parrocchia Madonna del Pilone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 dicembre 1989.

E' mancato
Pietro Trivero
anni 85
Lo annunciano figli, figlie, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 parrocchia Pioccardo.
— **Torino**, 14 dicembre 1989.

Per un tragico incidente è mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. prof. Ettore Clerici
Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Lalla Riccadonna** con i figli **Angelo Maria** e **Maria Clara** con marito **Pier Mauro Bignotti**. Ulteriori informazioni sulla data delle esequie verranno comunicate su questo stesso quotidiano.
— **Cerro Maggiore (MI)**, 14 dicembre 1989.

La madre **Giannina Giola Clerici**, il fratello **Enrico** con la moglie **Eva Baldinotti**, **Rosa Genesi** con i cognati **Ottavio** e **Lorella**, i nipoti **Mario**, **Donny**, **Miscia**, **Clecia**, **Angelica**, **Clara**, **Allegra**, piangono commossi per la scomparsa del carissimo **RINO**.
— **Cerro Maggiore (MI)**, 14 dicembre 1989.

Il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione** ed il **Personale** della **Valfieri S.p.A.** partecipano all'immenso dolore della famiglia Clerici nel ricordo del
dott. prof. Ettore Clerici
consorte del Presidente della Società.
— **Costigliole**, 14 dicembre 1989.

Il **Presidente**, i **Consiglieri** e il **Collegio Sindacale** della **Riccadonna S.p.A.** annunciano con profondo dolore la scomparsa del
dott. prof. Ettore Clerici
consorte del Vice Presidente della Società.
— **Canelli**, 14 dicembre 1989.

Edda Riccadonna Turrin e il marito **Giuseppe Turrin** con i figli **Carlo** e **Clara** sono affettuosamente vicini alla cugina Lalla ed Angelo e Maria Clara per la tragica scomparsa del caro **RINO**.
— **Genova**, 14 dicembre 1989.

Il **Consiglio** di **Amministrazione** della **Sribeg S.p.A.** partecipa al dolore di Lalla Riccadonna Clerici per la scomparsa del
dott. prof. Rino Clerici
— **Genova**, 14 dicembre 1989.

Dirigenti, **Impiegati** e **Maestranze** della **Ottavio Riccadonna S.p.A.**, partecipano al dolore della signora Rosangela Clerici Riccadonna — consigliere della Società — per la scomparsa del marito
dott. prof. Ettore Clerici
— **Canelli**, 14 dicembre 1989.

Si uniscono al dolore della signora Rosangela Clerici Riccadonna e famiglia
Francesco e **Alexandra Bonaccorsi**
Romano e **Piera Contorno**
Ugo e **Gabriella Conti**
Carlo e **Carla De Santis**
Ernesto e **Marisa Fiocchi**
Donato e **Luciana Moretti**
Aldo Negro
Bruno e **Laura Surano**
Giorgio e **Franca Perso**
Luigi Brenda
Piera Boccetta
Stefano Pilone
Coriolano Bocci
— **Canelli**, 14 dicembre 1989.

L'impresa Prunetto e il **geom. Cravenzola** partecipano al dolore della signora Lalla Clerici Riccadonna.

Ing. Paolo Costantini, **arch. Carlo Costantini**, **arch. Ornella Vignolo Lutati** partecipano al dolore della signora Lalla Clerici Riccadonna.

Giorgio e **Emily Zucchetti** partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del
prof. Ettore Clerici
— **Torino**, 13 dicembre 1989.

Mario Del Sarto, **Enrico Benicelli**, partecipano al dolore della famiglia.
— **Torino**, 14 dicembre 1989.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Cordero
di anni 64
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Cristina**, il figlio **Lorenzo**, la mamma, i fratelli **Felice**, **Antonietta** e **Giovanni**, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 corrente mese alle ore 14,30, partendo dall'ospedale civile di Mondovì per la chiesa parrocchiale della Cattedrale.
— **Mondovì Piazza**, 13 dicembre 1989.

Federica e **Maurizio** si uniscono affettuosamente al dolore di Lorenzo per l'improvvisa scomparsa del **PADRE**.

Il **Primario** e i **Colleghi** della **2ª Divisione Pneumologica** del **Servizio Allergologico** e del **Servizio** di **Fisioterapia** dell'**ospedale San Luigi** partecipano affettuosamente al grande dolore del dottor Lorenzo Cordero per la scomparsa del **PADRE**.

Anna e **Bruno Perino** con **Enrico** e **Alberto** si uniscono al dolore di Lorenzo per la perdita del **PADRE**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Emanuele Raballo
Con profondo dolore ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie **Gabriella**, i figli **Bruno** con **Flavia** e **Carlotta**; **Evi** con **Gianfranco** e **Emanuele** e **Luca**. Immensa gratitudine al dott. Leonardo [illegible] che con scienza, umanità e abnegazione lo assistette nella lunga malattia. Un grazie di cuore a Lina e Giuseppina e alle infermiere Argenta e Annarosa.
— **Torino**, 14 dicembre 1989.

La sorella **Valentina** e il nipote **Lodovico** e famiglia piangono il carissimo **NENE'**.

I **collaboratori** della **Textil Gor S.r.L.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro presidente
Emanuele Raballo
— **Torino**, 14 dicembre 1989.

Il **personale** della **Nuova Cigat s.r.l.** e della **Vending Press s.r.l.** partecipano al dolore della famiglia.

Il **Presidente**, il **Consiglio**, **Soci tutti** del **Lions Club Valli di Lanzo** partecipano commossi al dolore della famiglia Raballo per la scomparsa del caro congiunto
Emanuele Raballo
— **Torino**, 14 dicembre 1989.

Prendono parte al dolore della famiglia Raballo gli amici:
Enrico, Delfina Arseni
Piero, Maria Grazia Astegiano
Antonio, Carmen Baravello
Giorgio Boccerla
Beppe Bellardo
Giovanni, Ortensia Benesti
Giorgio Caboli
Marco e signora **Castagneri**
Michele, Anna Cogno
Ciano, Adele Cossu
Virginio e signora **Donadio**
Giancarlo, Lucci Feira
Carlo, Felicita Felisso
Enrico, Laura Festa
Luigi, Elena Franciono
Giuseppe Garelli
Dario, Cristina Giorgetti
Andrea, Maria Grazia Granaglia
Eugenio, Silvia Greppole
Roland, Mariangela Hinden
Maurizio, Renata Lanfranco
Mario, Lucy Lavazza
Massimo, Mariuccia Lusso
Pancrazio, Myriam Martinetto
Edgardo, Maria Grazia Micheletti
Nanni, Mara Monaco
Sergio, Rita Nicola
Gianfranco, Emilia Penone
Giuseppe, Bianca Remogna
Valter, Silvana Sartoris
Riccardo, Anna Maria Scarzella
Carlo, Alessandra Solero
Corrado, Grazia Tadolini
Paolo, Maria Piera Urano
Franco, Pia Vervello
Anselmo, Annamaria Zanaldo
Riccardo, Giovanna Zeppegno.

Alberto Ardissone partecipa al dolore della famiglia Raballo e di Bruno per la perdita del
comm. Emanuele Raballo
al quale pensa con affetto e riconoscenza.
— **Torino**, 13 dicembre 1989.

Claudio Saracco, **Renata Chiarli**, **Piero Gola** partecipano al dolore del dr. Bruno Raballo per la perdita del Papà
comm. Emanuele Raballo
— **Torino**, 14 dicembre 1989.

Arrivederci **LEDA** amatissima moglie e carissima mamma rimarrai sempre nei nostri cuori. **Gianfranco**, **Patrizia** e **Cristina** con **Roberto** e **Massimo** e gli adorati nipotini annunciano la scomparsa di
Leda Mazzacheri Gaviglio
Si ringraziano sentitamente il prof. Masenti ed il dott. Molli per la costante presenza e le assidue cure profuse ed un grazie particolare a Suor Josè ed al personale tutto del 1° Reparto della Clinica Pinna Pintor per l'amorevole assistenza prestata. I funerali avranno luogo venerdì 15 c.m. alle ore 10 nella chiesa del Santo Natale. Sono gradite offerte alle Associazioni per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 12 dicembre 1989.

Impiegati e **maestranze** dell'**impresa Gaviglio Carlo & Figli** partecipano al dolore del geom. Gianfranco per la scomparsa della cara **MOGLIE** e porgono ai famigliari le più vive condoglianze.

I nipoti **Daniela** e **Giorgio** con **Gianni** e **Renata** sono vicini a Patrizia, Cristina e zio Gianfranco per la perdita di
Leda Mazzacheri Gaviglio
— **Torino**, 13 dicembre 1989.

Margherita ed **Ezzi Serra** sono affettuosamente vicini a Gianfranco Patrizia Cristina.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici **Bianchi Campasso Craverò Camani Galdini Ghezzi Gotta Oselle Bosco** e **Vigna**.

Angelo Nini e **Andrea Spitaleri** partecipano al dolore della famiglia.

Andreina e **Paolo** partecipano al dolore della famiglia Gaviglio per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Giorgio e **Gianna Bolognesi** si uniscono al dolore di Giorgio e Renata Gaviglio per la perdita della cara zia
Leda Mazzacheri Gaviglio
— **Torino**, 13 dicembre 1989.

L'impresa **Panero S.p.A.**, **Amministratori**, **Impiegati** e **Maestranze** partecipano con sincero dolore al lutto che ha colpito il geom. Gianfranco Gaviglio per la scomparsa della moglie sig.ra
Leda Mazzacheri
— **Torino**, 13 dicembre 1989.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Scuola per la formazione degli Operai Edili** e il **Comitato di Gestione** del **C.I.P.E.T.** con il **personale tutto** partecipano commossi al dolore del loro Consigliere geom. Gianfranco Gaviglio per la scomparsa della moglie signora
Leda Mazzacheri Gaviglio
— **Torino**, 13 dicembre 1989.

Troppo presto ci ha lasciati
Angelo Volpe
Lo piangono la moglie **Rosa**, i figli **Marina**, **Guido** con **Fulvio** e **Fabio** e parenti tutti. Funerali oggi 14 dicembre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di corso Francia n. 143 in Regina Margherita - Collegno.
— **Regina Margherita**, 12 dicembre 1989.

Improvvisamente è mancato
Luigi Arduino Gino
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Anna**, le figlie **Elisa** ed **Alessandra**, il genero **Riccardo** con le piccole **Elena** e **Lorena** cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai medici e al personale reparto rianimazione Martini Nuovo. Funerali oggi, partenza Istituto medicina legale ore 13, chiesa S. Massimiliano Kolbe, v. Germonio angolo strada della Pronda. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 dicembre 1989.

Teresa ed **Ercole Ravera** partecipano commossi al dolore della famiglia Arduino.

Adele e **Daniela Bove** addolorate piangono zio **GINO**.

Maria, **Valentino** e **Laura** si uniscono al dolore della famiglia Arduino.

Fabrizio si unisce al dolore di Alessandra.

Gli zii **Agostino** e **Piera**, con **Giulia**, **Arturo**, **Angelica**, **Veronica**, **Valentina**, piangono costernati l'immatura scomparsa del caro **GINO**.

Partecipano al dolore di Anna, gli amici, **Giorgio** e **Luisa Biglieri**, **Toni** e **Rita Di Pietrantonio**, **Ugo** e **Olga Spagnoli**.

Cristianamente è mancato il
cav. Bruno Orsucci
Lo annunciano la moglie **Giulia**, la figlia **Bruna** col marito **Aldo**, gli adorati nipoti **Omer** e **Lara**, cognati e parenti tutti. I funerali venerdì 15 dicembre ore 10 parrocchia San Giuseppe Cottolengo (corso Potenza) partendo dall'ospedale San Luigi ore 9.
— **Torino**, 12 dicembre 1989.

I nipoti: **Roberto**, **Giuseppe**, **Maura**, **Stefania**, **Gabriele** ed **Eleonora** piangono il caro zio **BRUNO**.

Le famiglie: **Ghilarducci**, **Pronzato** e **Prelesi** partecipano al dolore.

Vanessa e famiglia sono affettuosamente vicini a Bruna e Giulia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Cresta ved. Cislaghi
Ne danno il triste annuncio: figli, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 15 ore 8,15 parrocchia S. Donato.
— **Torino**, 11 dicembre 1989.

Castelli, **Guerra**, **Novaro** partecipano al lutto della famiglia Cislaghi.

E' serenamente spirata
Maria Alessio ved. Marchetti
di anni 82
Ne danno il triste annuncio la figlia **Elisabetta**, l'adorata nipote **Germana**, il genero. I funerali venerdì 15-12-89 ore 10 parrocchia Vianney. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 13 dicembre 1989.

Si uniscono al dolore per la perdita della cara **MARIUCCIA** le famiglie **Aliano-Polino**.

E' mancato
Franco Merlo
anni 49
Ne danno il tristissimo annuncio, la moglie **Luisa** e il figlio **Gian Luca**. Funerali oggi 14 c.m. alle ore 10 presso la Cappella dell'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 dicembre 1989.

Rosetta, **Gino**, **Daniela**, **Doriano**, **Erika**, **Gianni**, **Grazia** e famiglie con la suocera **Lucia**, partecipano al grande dolore.

E' mancata
Cory De Bernardi
di anni 85
Addolorati lo annunciano i nipoti **Gian Giuseppe** e **Luciano Torchio** con le loro famiglie, gli amici **Segre**, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Livorno Ferraris (VC).
— **Torino**, 12 dicembre 1989.

Teresa e **Renata** ricorderanno sempre con affetto la cara
Cory De Bernardi
— **Torino**, 12 dicembre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Prospero Sicco
Ne danno annuncio la moglie **Teresa** con i figli **Renzo** e **Paolo** ed il nonno **Michele**. La cara salma sarà benedetta venerdì 15 dicembre alle ore 13 nella camera ardente dell'ospedale Molinette e quindi proseguirà per la chiesetta della Consolata di Borgo d'Ale (VC) ove alle ore 15 si svolgeranno i funerali.
— **Torino**, 13 dicembre 1989.

Piero e **Maria Teresa Valetto** partecipano affettuosamente.

Soci e **Collaboratori** di **Assemblea Teatro** sono vicini a Renzo e Paolo nella scomparsa del padre
Prospero Sicco
— **Torino**, 14 dicembre 1989.

La sorella **Maria** unitamente alla famiglia **Gai** partecipa al dolore della cognata Gina e dei figli per la scomparsa di **PROSPERO**.

Ditta Sturla e **dipendenti** partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Giuseppe Sanna
— **Torino**, 14 dicembre 1989.

Il **Gruppo Anziani** dell'**Azienda Energetica Municipale** partecipa con profondo dolore la perdita del socio e amico
Paolo Bigano
— **Torino**, 14 dicembre 1989.

Santo De Luca e famiglia partecipa al dolore del carissimo amico Antonio per la scomparsa del padre
Salvatore Di Vece
— **Torino**, 13 dicembre 1989.

La **Divisione urologica** del professor **Sesia** partecipa al lutto del dottor Jeantet per la scomparsa di
Vitale Jeantet
— **Torino**, 14 dicembre 1989.

E' improvvisamente mancata
Orsolina Rossetto in Lattore
Lo annunciano tristemente: marito, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Benedizione venerdì 15 corr. ore 9,15 osp. Martini. Funerali a Bagnasco di Montafia (AT) ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 dicembre 1989.

RINGRAZIAMENTI

Matteo Micres unito alla famiglia ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro papà
Vincenzo
— **Torino**, 13 dicembre 1989.

ANNIVERSARI

1987 — 1989
Antonino Ferrero
Con l'affetto di sempre S. Messa domani ore 18 parrocchia Divina Provvidenza.

1982 — 1989
Ottavio Bussolino
Con infinito rimpianto **Verina Inea**.

1980 — 1989
Lorenzo Bogni
Insieme, sempre **Nina Nuccia**.

1981 — 1989
Affettuosamente ricordiamo
Giovanna Moretto
Parrocchia Natale Signore Bosion 37 sabato 16 ore 18,30.

1986 — 1989
Pietro Vigliano
Ricordandoti sempre.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 15,30

Una barca... a scuola. tra statuine e colori

L'imbarcazione, costruita interamente dagli allievi della Rosselli, verrà varata in primavera ma sabato sarà già possibile vederla nel corso di una mostra-festa. Verranno presentati centinaia di lavori

Ultimi preparativi, nella scuola di via Ricasoli, per la mostra [illegible] sabato

Una vera barca a vela (ancora «in progress»), mongolfiere capaci di volare, oggetti, statuine e quadri in creta colorata, splendidi pannelli realizzati con la tecnica dei vetri cattedrali, disegni, magliette d[illegible]rate con animali e personaggi dei cartoon, fotografie: è il contenuto della mostra di «arte scolastica» realizzata dagli allievi della scuola media «Rosselli» di via Ricasoli 15 che s'inaugurerà e «si consumerà» nella mattina di sabato. Gli invitati? Ragazzi, coetanei degli artisti in erba della «Rosselli», in arrivo da altre scuole della zona. La mostra-festa, che [illegible] concluderà alle 14, vivrà [illegible] suo momento culminante alle 11, con [illegible] «partenza» verso i piani alti dell'istituto delle mongolfiere realizzate durante le [illegible] di educazione tecnica.

In un clima che vede la scuola nel suo insieme spesso al centro di polemiche e accusata di disservizi, di ritardi, di mancanza di mezzi e di poca fantasia, la media «Rosselli» pare dunque un'isola felice: un angolo fortunato in cui 242 ragazzi che la popolano possono trovare, accanto allo studio delle materie «classiche», tante occasioni per coltivare interessi stimolanti e formativi.

«La nostra scuola — spiega la preside, Silvana Magnani — *è soprattutto organizzata per laboratori e questa mostra intende valorizzare il lavoro svolto proprio in questo ambito».* Un lavoro, come dimostrano i vivaci pezzi dell'esposizione, fatto davvero in allegria.

In primavera, la «Rosselli» vivrà un nuovo momento di gloria con il varo dell'Optimist, la barca a vela che viene presentata sabato in anteprima. Mentre i ragazzi stanno lavorando intorno al modello con Ernesto Imarisio, insegnante di educazione tecnica, e Antonella Ardito, di educazione fisica, istruttrice nei corsi della Federazione italiana vela e campionessa, la preside interviene: *«Dovrò "inaugurarla" io* — dice ridendo —, *per questo sto attenta a come viene costruita. Siamo già anche prenotati per una gara sul lago di Avigliana».*

Racconta l'insegnante-velista: *«L'idea di realizzare con gli allievi un Optimist è venuta durante un [illegible] di aggiornamento, dall'esperienza di [illegible] altro collega di Torino. Ci è parso un progetto interessante perché la costruzione di una barca offre vari spunti didattici: misurazioni, esercizio della manualità, informazioni sull'utilizzo del vento».*

I ragazzi della III F, autori dell'Optimist, sono fieri del proprio risultato, dell'impegno portato avanti dallo scorso anno. Domenico: *«Abbiamo lavorato due o tre ore la settimana. E' stato divertente».* Enzo: *«E' il nostro capolavoro».* Progetti? *«Vorremmo fare un dinosauro di legno* — dicono Paola e Stefania —, *uno di quelle costruzioni che si vedono nei giardini pubblici. Il problema è che non riusciremo a finirlo in questo anno scolastico, così stia[illegible] lavorando con la II F che completerà l'opera».* Una scuola diversa, dunque, dove preside e corpo insegnante si adoperano per offrire ai ragazzi la visione di [illegible] mondo dai confini ampi. E [illegible] questa linea, al momento dei saluti, un'altra scoperta: la «Rosselli» è gemellata con una scuola di Achuapa in Nicaragua. *«La corrispondenza tra gli allievi è abbastanza fitta* — spiega la professoressa Silvana Magnani —. *Per i ragazzi è un'esperienza importante, è la scoperta di una realtà che fa riconsiderare la propria con altri occhi, più aperti».* E dalla «Rosselli», nei prossimi mesi (se arriverà un aiuto economico che consenta la spedizione) partirà un container pieno di materiale utile per le necessità della scuola di Achuapa.

m. t. m.

I ragazzi e l'insegnante attorno alla barca. A sinistra, laboratorio di pittura

AI VENERDÌ LETTERARI

Al Teatro Alfieri Giuseppe Pontiggia: «Scrivere come progetto e come sorpresa»

Il bancario lascia i conti per la narrativa

E' un romanziere di grande razza e un personaggio eclettico: a 19 anni aveva scritto il suo primo lavoro letterario, «La morte in banca». Elio Vittorini lo incoraggiò a continuare

«Che cos'è mai [illegible] romanzo? Direi un'avventura, qualcosa di imprevedibile, una sorpresa per il suo stesso autore, per chi lo scrive o lo sta anc[illegible] scrivendo». La definizione ce la dà Giuseppe Pontiggia che domani sera all'Alfieri parlerà per i *Venerdì Letterari* dell'Associazione Culturale Italiana sul tema *Scrivere come progetto e come sorpresa.*

Lo scrittore — nato a Como nel 1934 e laureatosi in Lettere, a Milano, con una tesi sulla tecnica narrativa di Italo Svevo — aggiunge: *«Credo nel romanzo perché in fondo non si sa che cosa sia e costituisce sempre [illegible] sorpresa, per tutti».*

Un personaggio a tutto tondo, che comunica simpatia e che la sua arte di scrittore trasforma in carica umana.

Di sorprese Pontiggia ne ha avute parecchie. E' arrivato alla letteratura giovanissimo. A diciannove anni, quando — di solito — le vocazioni non [illegible] nemmeno abbozzate, incontrò Elio Vittorini: questi lesse il suo primo manoscritto, *La morte in banca*, e lo incoraggiò a dedicarsi alla narrativa.

Questo suo lavoro è pubblicato — insieme ad altri cinque racconti — nel 1958 sui Quaderni de *Il Verri*, al quale collabora fra il 1956 e il 1961.

In quell'anno Pontiggia abbandona il suo primo lavoro in banca e si dedica all'insegnamento serale, che gli lascia tempo libero per la lettura e gli approfondimenti critici.

Nel 1966 pubblica il romanzo *L'arte della fuga* e negli anni successivi si occupa di autori classi[illegible] (fra gli altri: Ausonio, Macrobio, Bonvesin de la Riva) e di autori moderni. Collabora fin dal primo numero, nel 1961, all'«Almanacco dello Specchio» con lavori apprezzati dalla critica [illegible] molto seguiti dai lettori. Ironia e acume, [illegible]na prosa efficace [illegible] la fantasia del grande narratore.

Lo scrittore Giuseppe Pontiggia ai Venerdì Letterari

Pontiggia ebbe una felice «sortita» nel '78 pubblicando *Il giocatore invisibile*, che vinse il Premio Selezione Campiello e il Premio Sila.

L'anno successivo, nel 1979 una nuova edizione de *La morte in banca*, arricchita con altri racconti, e nel 1983 *Il raggio d'ombra* per il quale gli è stato attribuito il Premio Rhegium Julii (lavoro ripubblicato in una versione corretta e ampliata nel 1988).

Subito dopo, nel 1984, esce la raccolta di saggi *Il giardino delle Esperidi* (Premio Lerici) e finalmente, nel 1989, viene la consacrazione a narratore di successo con il Premio Strega attribuito al bellissimo romanzo *La grande sera.*

Le sue opere sono state tradotte in Francia, Spagna, Olanda, Cecoslovacchia, Urss e Stati Uniti.

Gli editori sono talvolta assediati da giovani autori. Soprattutto arrivano con frequenza romanzi. C'è un consiglio, diciamo una «ricetta», per scrivere un buon romanzo?

«No — dichiara lo scrittore — *non credo che si possa insegnare a mettere insieme una faccenda così personale come un romanzo: io vorrei piuttosto sottolineare* — aggiunge Pontiggia — *l'atteggia[illegible] dello scrivere, l'importanza del linguaggio scritto, del problema dello scrivere. Questo mi pare l'essenziale, anche e soprattutto per i giovani, per gli aspiranti scrittori».*

r. ross.

OGNI [illegible]LEDÌ [illegible]

Nuovo laboratorio di recitazione per la terza età

Un teatrino per vivere

Gli anni non sono poi tanti, ma — varcata la soglia che immette nella terza età — per qualcuno la giornata [illegible] profila troppo lunga, la città si spalanca troppo grande, chi [illegible] [illegible] più nel fiore degli anni sente che la società, che esalta gioventù ed efficienza, gli ha ristretto lo spazio consentito. Così si producono piccole crepe [illegible] solitudine. Come stuccarle? «Basta trovarsi, stare insieme, comunicare, organizzare». Lo sostiene un gruppetto di 25 «anziani» che del teatro hanno fatto un punto di aggregazione.

Dietro al[illegible] proposta di due signore intraprendenti, la Circoscrizione 2 Santa Rita-Mirafiori Nord ha promosso [illegible] laboratorio teatrale per la terza età.

L'iniziativa, che non vanta troppe pretese, ha incontrato crescente favore e ha raggruppato molti appassionati in un affiatatissimo drappello.

La sede dei raduni è la Cascina Gaione, in via Guido Reni 114, un angolo insospettato e incomparabile di Torino, a cui recenti ristrutturazioni hanno anche assegnato una funzione sociale.

Tutti i mercoledì i partecipanti si riuniscono, leggono testi, praticano la dizione, un po' di moto, recitano e inventano. E [illegible] divertono.

Emergono affinità, si estraggono qualità inattese, attraverso l'improvvisazione vengono attivati meccanismi dinamici: insomma quel ruolo che la società tende a sottrarre e in cui ci si ritrova e ci si esprime.

La signora Giuseppina ha 83 primavere e saggiamente non lo dichiara; il signor Arturo, da tre anni assiduo, non è mai mancato ad un solo appuntamento, [illegible] una nonna bella ed elegante si abbandona alla gioia di [illegible] canzone a voce spiegata.

Liberati dagli atteggiamenti di tanti che connotano l'età, gli attori calcano con disinvoltura lo spazio della saletta assegnato alla scena, e con spontaneità e vigore assestano i calci e le botte che il copione richiede.

E basta il tocco di un grembiule, [illegible] valigetta, un berretto per immergerli nella finzione e in ore serene. Se, usciti da determinati ruoli, hanno visto la loro identità appannarsi, qui se ne sono create una nuova.

Un saggio si è svolto ieri, mercoledì 13 dicembre. Poi se ne andranno anche in tournée: prima tappa i poveri vecchi degli istitu[illegible].

Mirella Caveggia

STASERA

Maxipiatto a cena a 12 mila lire fisse

MAXIPIATTO. Via Passalacqua 4 — tel. 541.370. Chiuso: domenica.

Da tre anni c'è questo simpatico locale, bello, luminoso, con due sale di cui una riservata ai non fumatori, per un totale di un'ottantina di coperti. Buono il servizio di sala sotto la guida delle signor[illegible] Teresa e Dorina. In cucina il proprietario Albano Pacella con Massimo [illegible] Simone.

La specialità del locale [illegible] un piatto più grande del normale a vari scomparti contenente un menù completo, diverso ogni giorno, al prezzo di 12 mila lire con l'acqua ed il vino.

Ecco due esempi di menù: al giovedì, crespelle al forno, carrè all'aceto, faraona con carciofi, patate al sale, macedonia; al venerdì, cocktail di gamberi, risotto alla pescatora, filetto di trota al burro, palombo ai ferri, carote.

E' possibile però anche mangiare alla carta scegliendo tra il menù: maxi insalate miste, carne e pesci alla brace di legna, gnocchi verdi con fonduta, risotto allo champagne, raviolone di magro, suprême di pollo alle noci.

Prezzo medio di un pasto vini compresi: 25[illegible] mila.

LA SETTIMANA

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	[illegible]
Consumatori *Assicurazioni*	*Grafologia* *Scacchi*	*Salute* *Pensioni*	*Il tempo del weekend* *Lotto*	*Religioni* *Francobolli e monete*	*L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO

SITUAZIONE. La profonda e vasta depressione semipermanente dell'Islanda si è estesa sull'Atlantico secondo i paralleli, determinando un nastro di correnti ondulato e perturbato. Una di queste ha già influenzato marginalmente le zone settentrionali della penisola, come avevamo preannunciato martedì, [illegible] precipitazioni sporadiche. Al suo seguito schiarite, che precedono altri annuvolamenti.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare su tutta la regione, vale a dire schiarite intervallate da annuvolamenti sporadici, sparsi, alti e stratificati, di debole intensità. Possibili precipitazioni sopra i 2 mila metri. Foschie notturne con gelate in pianura e fondivalle. Pressione: 1012 ettopascal.

TEMPERATURE. Sia minime che massime in moderato aumento.

VENTI E MARI. Moderati da Sud-Ovest con Mar Ligure e di Corsica molto mossi.

[illegible] PER VENERDI'. Continua il flusso di correnti ondulate e perturbate sull'Europa Centrale, [illegible]nanza di cielo velato a schiarite. Sereno o poco nuvoloso su tutta la regione, con tempo stabile. Venti moderati da sud. Mari mossi con moto ondoso in aumento. Temperature in lieve rialzo.

[illegible] (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA [illegible] LIGURIA

Torino	3	Novalesa	—5
Alessandria	[illegible]	Aosta	—5
Asti	[illegible]	Genova	11
Cuneo	1	Savona	7
Vercelli	1	Imperia	11

MINIME [illegible] MASSIME [illegible] IERI [illegible] ITALIA...

Bolzano	—6	0	Torino	—5	4	Trieste	4	5
Venezia	1	3	Milano	0	2	Bologna	1	2
Firenze	6	14	Pisa	5	14	Ancona	3	1
Perugia	4	10	Pescara	0	17	L'Aquila	2	10
Roma	4	15	Campobasso	3	10	Bari	4	17
Napoli	8	15	Potenza	3	9	S.M. Leuca	7	16
R. Calabria	9	19	Verona	0	2	Palermo	13	18
Catania	8	16	Alghero	14	17	Cagliari	5	16

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	3	5	pioggia	Lisbona	14	19	pioggia
Atene	5	14	sereno	Londra	4	10	pioggia
Bangkok	[illegible]	32	sereno	Los Angeles	7	22	sereno
Berlino	4	5	pioggia	Madrid	8	12	pioggia
Bruxelles	2	11	pioggia	[illegible]	—17	—12	nuvoloso
Buenos Aires	20	31	[illegible]	Mosca	—10	—9	sereno
Copenaghen	—5	[illegible]	[illegible]	New York	—1	1	sereno
Francoforte	0	1	pioggia	Parigi	5	13	nuvoloso
Gerusalemme	8	14	[illegible]	Pechino	—5	5	sereno
Ginevra	—4	7	nuvoloso	Rio de Janeiro	25	36	nuvoloso
Helsinki	—10	—4	neve	Varsavia	—6	1	nuvoloso
Il Cairo	13	15	nuvoloso	Vienna	—2	1	nuvoloso

DOMANI

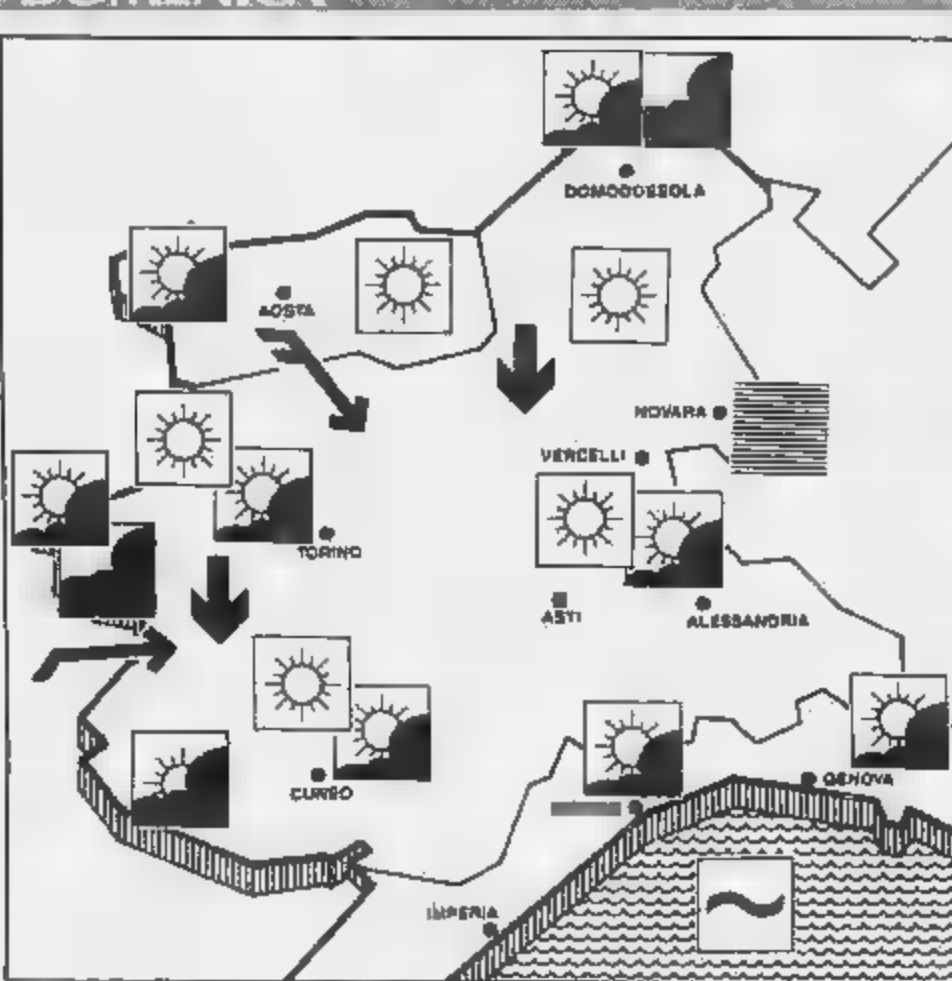
SABATO

SITUAZIONE. La vasta depressione sull'Atlantico riesce a creare [illegible] Mediterraneo condizioni di variabilità, in conseguenza delle correnti temperate [illegible] quota. La nuvolosità sarà stratificata, ma di debole durata, poiché si intravede l'instaurarsi di un'area di [illegible] pressione [illegible] matrice africana, con condizioni di bel tempo.

TEMPO PREVISTO PER VENERDI'. Sul settore alpino della regione avremo cielo da poco nuvoloso a nuvoloso, mentre in pianura la situazione sarà normalmente di cielo sgombro da nubi. Formazioni nebbiose in pianura, in dissolvimento d[illegible] le ore più calde. Temperature stazionarie [illegible] minime che massime.

VENTI [illegible] MARI. Deboli o moderati da Sud-Sud-Ovest, con mari generalmente mossi e con moto ondoso in aumento.

TENDENZA PER SABATO. Un probabile instaurarsi dell'anticiclone africano determina condizioni [illegible] bel tempo. Pertanto sereno o poco nuvoloso su tutto il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Venti deboli [illegible] Sud. Mari poco mossi. Temperature stazionarie.

DOMENICA

SITUAZIONE. L'analisi della [illegible] meteorologica europea lascia presupporre un indebolimento [illegible] depressione islandese [illegible] opera di un'area anticiclonica di matrice africana. Con questa panoramica, soggetta a possibili aggiornamenti, [illegible] possibile [illegible] il tempo si presenti [illegible] abbastanza soleggiato.

TEMPO PREVISTO PER SABATO. Ulteriore miglioramento delle condizioni [illegible] tempo su tutta la regione, dove ad un diradamento delle nubi alte e sottili si pospone un cielo soleggiato. Nebbie e foschie nottempo di debole intensità per rimescolamento dell'aria.

TEMPERATURE. Sensibili riduzioni sia delle minime che delle massime.

VENTI [illegible] MARI. Da deboli a moderati provenienti da Sud-Sud-Ovest con mari da poco mossi a mossi.

[illegible] DOMENICA. In considerazione della situazione prospettata [illegible] intravedono condizioni [illegible] bel tempo su [illegible] regione, con [illegible] soleggiato o poco nuvoloso, ma con probabile peggioramento in serata. Temperature in riduzione. [illegible] generalmente poco mossi. Venti deboli [illegible] moderati, variabili da Sud-Sud-Ovest.

[illegible]

[illegible] cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

Un atteggiamento mentale imprevedibile rende caotica la prima parte della giornata: sarebbe meglio riflettere prima di mezzogiorno e agire con cautela nel pomeriggio. In serata, ore piacevoli, dedicate ad un rapporto d'amore.

TORO
[illegible] aprile
[illegible] maggio

Il senso di [illegible] deriva [illegible] un rapporto sentimentale insoddisfacente, ma la colpa è ancora e sempre della vostra gelosia ossessiva. In tutti gli altri campi della vita la fortuna è facile e potete persino attribuirvene il merito.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

Continua la fortuna in amore e nelle attività a carattere artistico e intellettuale. Nei lavori di altro genere, le collaborazioni con il sesso opposto [illegible]no le più proficue. Forse perché viene compensato un certo disordine mentale che ostacola il vero impegno.

CANCRO
22 giugno
22 luglio

Un'inconsueta sicurezza spinge all'azione e attira la fortuna, anche se qualche problema rimane ancora insolto. L'importante è [illegible] discriminare tra [illegible] persone che vi circondano: qualcuna vi è ostile, qualcun'altra potrebbe facilitare il [illegible]

LEONE
23 luglio
22 agosto

Le capacità individualistiche non mancano certo, ma rischiano [illegible] venire neutralizzate dall'arroganza del comportamento. Questo vale nelle attività professionali e sociali, ma soprattutto in amore i rapporti si deteriorano sempre di più.

VERGINE
[illegible] agosto
[illegible] settembre

Le desiderate acquisizioni sociali dipendono da voi: non sottovalutate una relazione che potrebbe rivelarsi utilissima. Nella sfera professionale, nessun problema, ma soltanto successi, da un lato elettrizzanti e dall'altro solidi e duraturi.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

Se l'amore è il lato della vita che vi interessa di più, consideratevi fortunati [illegible] godetevi un successo sentimentale. Se avete aspirazioni più importanti, agite con cautela e non siate superficiali perchè le circostanze richiedono impegno.

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre

Tutto continua ad evolversi nel migliore dei modi con gratificazioni di ogni genere, ma in amore continuate ad incrinare i rapporti con interrogatori di terzo grado, alienanti per il più paziente dei partners. Controllatevi.

SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre

A dispetto degli scopi incostanti, vi dimostrate versatili [illegible] originali e otterrete il desiderato plauso. Un rapporto d'amore molto sereno [illegible] approfondisce e viene alimentato da un'amicizia di base che vi appaga più della passione.

[illegible]
22 dicembre
20 gennaio

Scontrosità e diffidenza nei confronti del prossimo e intima insoddisfazione perché [illegible] tutto funziona nel modo programmato. Convincetevi che, a volte, anche le improvvisazioni, se intelligenti, possono avere un buon esito.

ACQUARIO
21 gennaio
18 febbraio

Approfondire i problemi non significa necessariamente diventare nervosi e intrattabili, ma semplicemente usare un minimo di logica, aliena [illegible] distrazioni. Ma forse è [illegible] fortuna sfacciata in [illegible] [illegible] assorbirvi e a farvi dimenticare gli impegni.

PESCI
19 febbraio
20 marzo

Un'altra giornata durante la quale ogni cosa bella è possibile, anche se le idee sul da farsi non sono del tutto chiare. Ma a voi è sufficiente seguire l'intuito per decidere e agire nella maniera più giusta e per catturare la fortuna.

IL LOTTO [illegible]

[illegible] di [illegible]

«Poker» di centenari grazie all'85 di [illegible]

Finalmente una novità, anche se piccola, in testa alla classifica del ritardo: i centenari salgono a quattro, perché a Roma l'85 tocca il traguardo delle 100 assenze consecutive. Indenni, ovviamente, i super-latitanti 60 di Genova, a quota 123, [illegible] di Cagliari, a 115, e il terzo della graduatoria, 54 a Firenze (a 104).

Il più anziano uscito sabato scorso è stato il 20 di Genova, che con 76 assenze occupava la terza posizione nella classifica della ruota.

Hanno ripetuto l'uscita: il 37 a Genova e il 7 a Venezia.

Numeri più frequenti: il 37 a Genova, l'84 a Milano, [illegible] 3 e il 90 a Roma, comparsi quattro volte nelle ultime dieci estrazioni.

Nel gioco delle combinazioni si sono formati: coppia di Vertibili a Palermo (82-28) e Torino (16-61) e terno nelle Decine a Milano (78-72-79).

Numeri in maggior ritardo

BARI	41	36	74	24	51	2	60	15	90	16
	83	77	53	48	47	43	43	42	42	38
CAGLIARI	30	27	37	39	[illegible]	38	28	45	13	90
	115	[illegible]	61	58	58	56	[illegible]	50	49	40
FIRENZE	54	67	81	63	69	78	[illegible]	65	[illegible]	79
	104	[illegible]	62	[illegible]	57	49	44	43	39	39
GENOVA	60	21	82	3	62	19	9	89	56	70
	123	79	74	66	57	54	46	48	43	42
MILANO	17	24	49	41	[illegible]	28	6	10	[illegible]	38
	76	71	71	65	63	62	58	55	50	48
NAPOLI	52	12	36	70	85	32	77	21	58	61
	57	54	51	51	45	39	34	32	31	31
[illegible]	35	56	7	48	50	57	66	51	63	37
	77	63	[illegible]	[illegible]	57	[illegible]	47	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ROMA	85	37	69	[illegible]	25	[illegible]	11	53	83	66
	100	[illegible]	[illegible]	62	58	[illegible]	55	[illegible]	52	[illegible]
[illegible]	16	32	34	90	67	[illegible]	75	43	40	71
	74	73	64	63	58	46	39	37	[illegible]	38
[illegible]	13	50	39	[illegible]	20	34	78	[illegible]	1	78
	[illegible]	58	56	51	50	50	49	48	46	[illegible]

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza

Ritardi nel dare l'ambo per le varie combi[illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	[illegible]	TO	[illegible]
GEMELLI	10	33	2	16	31	5	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]
VERTIBILI	27	2	2	0	[illegible]	[illegible]	1	38	1	[illegible]
CADENZE	4	3	3	0	6	2	4	6	4	2
	35	32	37	47	48	35	49	39	37	61
FIGURE	7	5	6	2	1	3	3	6	9	2
	27	16	24	25	40	27	21	24	21	20
DECINE	4	3	5	0	2	3	7	8	7	6
	21	36	22	28	14	23	22	23	24	[illegible]

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza

IL NOSTRO [illegible]

Concorso n. [illegible]

BARI	1	2
CAGLIARI	1	x
FIRENZE	2	x
GENOVA	x	2
MILANO	x	1
NAPOLI	2	1
PALERMO	1	x
ROMA	1	x
TORINO	2	1
VENEZIA	x	1
NAPOLI 2°	2	1
ROMA 2°	1	x

SOGNI

Esordire	38
Esortare	7
Esortato-ta	70
Esortatore-trice	87
Esortazione	7
Esoso-sa	24
Espandere-rsi	[illegible]
Espansione	81
Espediente	70
Espellere dalla bocca	69
» catarro	87
» sangue	60
» feci	[illegible]
» feto	41
Esperienza	19
Esperimentare	31
Esperimento-ta	30
Esperimentatore-trice	9
Esperimento-ti	36
Esperto-ti	[illegible]
Espettorante	64
Espettorare	65
Espiare	33
Espiatore-trice	2
Espiazione	31
Esplodere	66
Esplorare	52
Esplorati-ta	65
Esploratore	31
» polare	51
» smarrito	3
» » nel deserto	50

[illegible]

a cura di Anna Bona

Risotto alla rucola

400 gr. di riso superfino per risotti, due cucchiai di olio extra vergine di oliva, una noce di burro, ½ bicchiere di vino bianco secco, 100 gr. di rucola, una manciata [illegible] parmigiano, ½ bicchiere di panna.

Tostare [illegible] [illegible] padella il riso con olio e burro e, non appena sarà assorbito il condimento, bagnare [illegible] il vino bianco secco, lasciare evaporare [illegible] portare a cottura bagnando ogni tanto con un mestolo di brodo bollente. Quando il riso sarà quasi al punto di cottura, ma ancora bene al dente, unire la rucola tagliata finissimo, mescolare, unire la manciata di parmigiano, [illegible] una noce di burro [illegible] mantecare unendo anche il mezzo bicchiere [illegible] panna liquida. Versare [illegible] ben morbido, all'onda sul piatto di servizio [illegible] spolverare la superficie con una [illegible] di rucola fresca tagliata finissima. Servire in tavola.

Ringrazio per questa profumata e saporita ricetta Peter del Ristorante Maxime [illegible] via Verzuolo 40.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 28/67.

MALIGNATUTTO

Perché non premiare anche chi affitta a equo canone o chi viaggia solo in bus?

Andrea Flumini, il popolare ed infaticabile Giandoja dell'Associassion Piemontèisa, annuncia che il 20 dicembre alle 18, nella Sala Rossa del Comune di Torino, verranno assegnati i «premi San Giovanni '89» a quattro personaggi «che hanno conseguito meriti personali nella diffusione della cultura, arte, industria ecc.». Il sindaco Maria Magnani Noya, prima di un brindisi d'onore, premierà Guido Accornero, presidente del salone del libro, Tullio Regge, premio Einstein per la fisica, Armando Testa, noto creativo pubblicitario, e il generale Corcione, capo di Stato Maggiore dell'Esercito, un nuovo reclutato nel solito plotone di quelli che comunemente si premiano.

Ad Accornero si riconosce il merito di aver salvato il Salone del Libro dalle cupidige dell'invidiosa Milano. Tullio Regge, scienziato insigne, ma anche uomo di verve, sarà sempre memorabile per l'arguzia con la quale rinfaccia al mondo le barriere poste dinanzi agli handicappati. Anche Testa è bravo, estroso, geniale, come dicono tutti quelli che lo premiano già da un pezzo. E il generale Corcione? Lo festeggiamo proprio ora? Quando l'esercito trasferisce i nostri bersaglieri a Milano? Quando assegna la loro bandiera storica al museo del Risorgimento di Roma anziché a quello di Torino, città natale del corpo? Che ne dice Giandoja? Non ricorda più quando nel secolo scorso ebbe il coraggio di presentarsi in «braghe di tela» dinanzi al Re per dirgli che Torino era stufa di essere spogliata?

E poi perché continuare a premiare i soliti noti? Non c'è un premio per il decano dei disoccupati? Per chi affitta ancora ad equo canone? Per chi si affida impavido alle Usl? Per chi paga sempre il parchimetro? Per chi viaggia solo in autobus? Per chi opera anche senza sponsor e padrini politici?

m. lup.

Briefing a terra di paracadutisti torinesi prima [illegible] lancio, in una singolare inquadratura di Sergio Solavaggione dell'agenzia Reporters

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica 5447
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 541633
Guasti gas: Italgas 592324; Snam 254416
Guasti luce: Aem 7413131; Enel 5779
[illegible] acque 2554322
Soccorso Stradale 116

Ambulanze

Soccorso urgente 5747
Croce Rossa 517751
Croce Verde 549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 — 55421
CTO, c. Zuretti 29 — 69031
Dermatologico S. Lazzaro, c. Cherasco 23 — 6967141
R. Margherita, c.so Polonia 94 — 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 — 6566
M. Adelaide, Lungo Dora Firenze 87 — 29131
Maria Vittoria, v. Cibrario 44 — 55421
Martini, v. Tofane 71 — [illegible]
Mauriziano, c. Turati 62 — 50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 — [illegible]
Oftalmico, v. Juvarra 19 — 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 — 63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 — 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

v. XX Settembre 5 — 543287
v. Monginevro 25 — 372515
v. S. Remo 37 — 390270
v. Sempione 112 — 2053235
C. Francia 1 b — 543515

Notturno ore 19,30-9

C. Vitt. Emanuele 66 — 538271
P. Massaua 1 — 793308
v. Nizza 65 — 6699259

Infermieri a domicilio

Asido, v. Giobert 40 — 540468
Aidal, v. Sacchi — 502396
Ali, v. Stalapor 36 — 2204232
Ami — 740994
Asido, v. Cumiana 55 — 331301
Assistenza, v. Pio VII 168 — 6181820
SIADO, via Clemente 4 — 7492434

Associazioni [illegible]

Alcolisti anonimi (16-19) — 326.890
Amnesty International, via Villafranca 10 — 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 — 8395442
Telefono Azzurro — 051-222525
Aldo, v. P. [illegible] 39 — 658095
[illegible] tel 1678-61061
Telefono amico — 5612121
Informagay — 518386

[illegible] 24 ore

Idraulici

Aba [illegible] 9530 432, Abacone 271 242, Abate 953 0844, Abaldi 791 124, Abatelli 707 2361, Abriani 706 898, Albano 707 2748, Arma 953 0433, Assoc. Artigiana 1678 20052, Ass. Idraulica 337 529, Balma 953 9857, Baudo 707 0770, Barbero 757 5705, Bovero 335 9360, Bruno 446 444, Dora 953 2346, Greco 953 0687, Idraulica 953 [illegible], Rapid 653.0866, Ritolio 377 877, Prete 205 [illegible]

Elettricisti

AAA 326 210, AAE 220.4294, Aba 953 0437, AEL 749.3525, Arduini 500 928, Balma 953 0867, Bronzo 220 [illegible], [illegible] Girolamo 766 831, Vruna 079 743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 — 540335
Lipu, v. Livorno 18 — 487051
Wwf, v. Livorno 18/a — 485434

Pronto soccorso

Notturno e festivo

Dr. Bechis, v. Verolengo 174 — [illegible]
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 — 396388
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c — 338128
Assistenza, v. Cimabue [illegible] — 3097508
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Bellinore 61/b 6503033
Dr. Fina, 588241 cod. 1413
Dr. Ghione, 588241 cod. 1200
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1892
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734
Dr. Gazzolino, v. S. Giulia 21 — 378518
Dr. Michelini, 588241 [illegible] 920
Mirafiori, c. Traiano 99/D — [illegible]
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. [illegible]
Pronto soccorso 287777 cod. 377 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Consolata 23 — 57655104
V. Dego 6 — 505843
C. Sebastopoli [illegible] — 352723
V. G. Reni 96/7 — 3081444
V. Moretta 55 bis — 442671
V. Monte Ortigara 95 — [illegible]
V. Saccarelli [illegible] — 481172
V. Carrera 81 — 726033
V.le Mughetti 10 — 735843
V. Caltanissetta 12 — 2165463
V. C. Messaia 27 — 2167842
V. Valdellatorre 111/c — 734233
P. Falchera 7 — [illegible]
V. S. Benigno 22 — 284444
C. Vercelli 15 — 2741441
[illegible] Moncalieri 18 — [illegible]
C. Unione Sovietica 380 — [illegible]
V. Nizza [illegible] — 5967036
V. Negarville 8/2 — 3470206

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

[illegible] — 116
Europe Assistance 530655 - 542760
Soccorso stradale 20.000, socc., riparaz. [illegible] tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis 501107, Europcar 6505625
[illegible] 6508844, Maggiore 259309

Taxi urgente

Radio taxi 5748; Central taxi 5744
Pronto taxi 5737; Radio taxi 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza 0141-946255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585
Torino - Milano 3010789
Torino - Savona 9713182
Autostrade [illegible]-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. [illegible] Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele — 301616. 5.15, 6.15, 6.45, 7.15, 7.45, 8.15, 9, 9.45, 10.30, 11.15, 12, 12.45, 13.30, 14.15, 15, 15.45, 16.30, 17, 17.30, 18, 19, 19.30, 20, 20.30, [illegible] 21.30, 22, 22.[illegible]. Arrivo a Caselle [illegible] dopo 35 minuti circa

Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a p. [illegible] Italia — 442525. Part. E solo feriale: 7, 8, 9,30, 10,30, 12, 13, 14,30, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 solo fest., a Milano dopo [illegible].

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42, Sanremo 12,30.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30, 7,30; 8,30*, 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix

Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. [illegible] a 7,45 solo domenica — 5211497

Autolinee internazionali

Sadem [illegible] 5811106, c. Siccardi 6.

Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. [illegible] dom ore 15; a. ore 19,30. Merc. [illegible] p. ore 7,30, a. ore 12

Torino - Lione - Parigi - Londra. lun. [illegible] ven. sab. p. 9, [illegible] 14,30, Parigi 21; Londra 7

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. Tutti i giorni [illegible] 15,45, a. Barcellona ore 8,30, Valencia 13,45, Madrid 10,30

Treni

Stazione P. Nuova — 517551
Stazione P. Susa — [illegible]

Torino - Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40, 8,12-14,44, 13,12-19,50, 15,12-21,55; 16,45-23,35, 17,12-23,50, 17,35-0,23; 19,48-3,02, 20,46-4,23, 22,02-6,07; 22,35-6,28, 23,07-7,10

Torino - Milano: p. 4,48, [illegible]; 7,26; 7,53, 9,53, 10,55; 11,53, 13,10; 13,53; 15,10, 15,53, 16,53; 17,25, 17,53; 18,53; 19,15; 19,53, 21,30; 21,45; 23

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni 5778431 - 5778432; biglietteria 5778371

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10, 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 10,55 - 12; 14,55 - 16; 15,55 - 17 (no sab. dom.); 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25
Torino - Napoli: 18,55 - 20,15.
Torino - Palermo: 11,25 - 14,10
Torino - Catania: 18,55 - 21,55.
Torino - Cagliari: 12,20 - 13,35
Torino - Alghero: 7 - 8,35.
Torino - Pisa: 11,25 - 12,10
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 no domenica; [illegible] - 19,50 no sabato
Torino - Londra: 7,55 - 8,45 escluso lunedì e sabato, 8,30 - 10,30 (no dom.); 18,30 - 18,30 no [illegible]
Torino - Parigi: [illegible] 10,55 (no mart., giov., sab.); 11,40 - 12,55; 18,55 - 20,10 no sabato

A DOMICILIO

Ricevimenti e [illegible]

Bar Borsa, v. Giolitti 16/g — 510512
Baretti, p. Castello 29 — 545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 — 515317
Dezzutto, v. [illegible] Jolanda 23/b — 4474291
Confett. Stratta, p. S. [illegible] 191 — 547920
Dalusi & Motta, v. XX Sett. [illegible] — 518174
Gesting, via Oropa 23/A — 7390726
Il Bagatto, v. Torino 3 — 8122284
Steffenone, v. M. Vittoria 2 — 546737
Champagne, p. Castello 29 — 737172
Neuv Caval 'd Brôns, p. S. Carlo 157 — [illegible]

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica — 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 — [illegible]
Pronto Pizza — 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la [illegible] di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3195473.

Film

Top video, v. Sacrigo 25 — 2165369
Videoreporter, c. Telesio 16 — 715658
Videostar, v. [illegible] Rose 17/a — 3192445
Zelig, c. Peschiera 161 — 331876

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto [illegible] — [illegible]
Baby sitter, v. Cumiana 55 — 331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 [illegible] fer. 7; 8, 18. Fest. 8, 9; 10,30; 12, 18
Consolata, p. Consolata 546235: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15 [illegible] Fest. 6, 7; 8; 9; 10; 11; 12, 18,15; 19.
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30, 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30, 18, 18,30. Fest. [illegible], 9, 10, 11, 12, 17,30, 18,30
Gran Madre, p. G. Madre 4 [illegible]: fer. [illegible], 9, 18,30, sab. ore 18. Fest. 8, 9, [illegible], 11, 18, 21
[illegible] Cappuccini, v. Giardino 35, [illegible] fer. 19 escl. sab. fest. 11, 17

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio [illegible], tel. [illegible] dom. ore [illegible]. **Comunità Israelitica,** v. [illegible] Pio [illegible] 12, [illegible] sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista,** v. Bertola 83, 537 263: dom. ore 10. **Testimoni di Geova,** v. Sansovino 243, 738.1234: giov. [illegible] 19,30 e dom. ore 15; p. Carducci 130, 695 978: mar. ore [illegible], ven. [illegible] 19,30, dom. [illegible] 18. **Centro Cristiano Evangelico,** v. Calandra 23, 827 0578: dom. ore 16,30. **Centro Islamico,** c. [illegible] Martino 2, ven. ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. [illegible] Teresa 19/f — 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18 — 4342284
Moto-jet, v. Legnano [illegible] — 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/66 — [illegible]
Moto-A.A.C., v. Susa [illegible] — 767676
Pony Express, v. S. Francesco da Paola 15/17 — 8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a — [illegible]
Torino Express, via Magenta 51 — 6812828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30: V. Alfieri 10 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485, V. Avogadro 8, 540247, V. Oropa 137, 8990208, V. Bruino 1, 4470826; V. Fogliizzo 28, 731035; V. [illegible] 63, 857096 [illegible] Genova 113, 834941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 95, p. Carducci [illegible], c. Francia 335/a. **S. Paolo:** c. Bramante 64/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 76, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, c. A. Bemezzo 60, v. Pilotti 2, v. Monginevro 226, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5. **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 156, **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4. **Comit:** c. Re Umberto 64/l, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 2[illegible], c. Francia 181/h, **CRT:** p. Sabotino 5; v. Nizza 148, c. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cibrario 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja [illegible], p. Villari [illegible], c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi [illegible] **B. America d'Italia:** c. Vittorio 107/b, **BNA:** c. Siracusa 92/h. **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243, **IBI:** c. Trapani 71/a. **B. Pop. Milano:** c. Vercelli [illegible]. **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Salli 18, c. Inghilterra 7, c. [illegible]schiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40, **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; [illegible] **Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 36; **Comit:** v. Roma 343, v. [illegible] Teresa 9, **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. [illegible]:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Bolero 18; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4, **C. R. Biella:** v. Cavour 28; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c, [illegible]**T:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4

[illegible] Il rubano il Bancomat telefono al: 1678/22066

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 248.0466. **Franzoj,** c. Marche, 723.090; **Lombardia,** 738.1144; **Galdano,** v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 110, 319.9309, **Parri,** v. Traiano 39, 635.262; **Sospello,** c. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.,** c. G. Ferraris 294, [illegible]; **Trecate,** v. Vasile 31, 721 [illegible]

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 202, IP.
C. Vittorio 123, Esso
P.zza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

[illegible] Jolly, p. Rivoli 11 (fino [illegible] 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24). Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino al [illegible] 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino [illegible] 22); Via Frochotto 23, stazione (fino [illegible] 23), via Monginevro 68 (fino alle 2)

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1)
V. Nizza 1
[illegible]. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.
P.zza Statuto [illegible].

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27, — 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57 — 597.137
Casanova, Volta 4, — 343.713
Circus, Avet 3, — 481 748
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9, — 669.8560
Du Parc, corso Regina Margherita 104, — 521.5975
Eden, Romondo 10, — [illegible]
Garden, Val Salice 4, — 655.859
La Lucciola, Taranto 205, — 200.087
Napoleon, S. Massimo 14, — 830.775
Le Roi, Stradella 8, — 279.952
Massaua, Massaua 9, — 790.703
Principe, Principi d'Acaja 45, — 745.845
Patio, Moncalieri 346/14, — 696.5363
Fortino, Cigna 47, — 483.410

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, — 661.1156
Vie En Rose, Berthollet 6, — 668.0980
Bogart, Sacchi 34, — 547.530
Charleston, Cavalcanti 5, — 895.798
Charming, Principessa Clotilde 82, — 484.116
Club «V», Vinzaglio 3, — 511.736
Dea Club, Porri 12, — 899.0459
Don Carlos, Donizetti 6, — 650.3955
Tamurè, Sacchi 28, — 541.025
Heaven, Maddalene 172, — 851.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23, 899.93[illegible]
Hypnos, Corelli 1, — 200.00[illegible]
Jumping Jack, Monfalcone 62, — 321 0[illegible]
Le Privé, Camerana 11, — 535 35[illegible]
Macrillo, Volta 8, — 545 45[illegible]
Metrò Cabaret, Gioberti 33, — 540 [illegible]
[illegible] Club, Guala 147, — 616 [illegible]
Mon Rêve, Fabrizi 71, — 740 [illegible]
New York, Genova 268, — 605.00[illegible]
Mirage, S. Donato 3, — 487 [illegible]
Pick-Up, Barge 8, — 447 [illegible]
Puntodivista, Moncalieri 5, — 630 [illegible]
Reginè, Ventimiglia [illegible], — 637 [illegible]
Rendez-Vous, Colle della Maddalena — 661 0[illegible]
Ritz Club, via S. Massimo 1 — 812 [illegible]
Studio 2, Nizza 32, — 650.94[illegible]
Summertime, Virginio 1, — 534 7[illegible]
Templari, Santa Chiara 49, — 486 [illegible]
The Big Club, Brescia 28, — 850 [illegible]
Top, Le Chiuse 13, — 471 [illegible]
Vaniglia, v. Sabaudia 25, — 681.1[illegible]
Vogue, Andrea Doria 9, — 553 [illegible]

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, — 545 3[illegible]
[illegible]a, Gorio 5/bis, — 669.9143
La Volpe, corso Casale 6 — 80[illegible]
Le Perroquet, Goito 15, — 650 5841
My Club, M. Cristina 68, — 669.9504
Odeon, Pomba 7, — 83 97 510/835 636
Tout-va, Rossini 14/C, — 882 [illegible]

MOSTRE

Labirinto di mostre in città da Massimo Lai in via Po, a Carocci, Valentini, Pusole

Tra le mostre nelle gallerie e nei centri culturali torinesi si segnalano le recenti opere di Massimo Lai all'Associazione «V.S.V.» in via Po 28, e quelle di Antonietti, Caposciutti, Colella, Delfausta, Fresia e Marchisio al «C.R.M.», in via Piave 45. Allo Studio 2, in via Nizza 32, in collaborazione con Guido Carbone è stata allestita un'esposizione di Monica Carocci e Pierluigi Pusole. Alla Libreria Fontana, in via S. Francesco d'Assisi 15, 57 linoleografie e la cartella «Vanitas est Voluptas» di Sergio Minero, mentre al «Gidas», in via della Consolata 12, Lucio Cabutti presenta le opere astratte di Walter Valentini, nel cui lavoro «grafica, pittura e scultura» confluiscono scambievolmente. *(a. mi.)*

GALLERIE

ALBERTO PEOLA (Rocca [illegible]): Giordano.
ANTICHITA' CASARTELLI: argenti antichi e oggetti [illegible] fino al 24 dicembre (via Lagrange 5/d, To). Orario: 10-13; 15,30-19,30
ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 515.834): Incisioni antiche, [illegible] giapponesi, lista n. 12
[illegible] 121 (Nizza 121, 637.954): Silvio Bonetto.
[illegible] CLUB (via della Rocca [illegible], tel. [illegible] 33): Teonesto Deabate
ARTE [illegible] (Savigliano, Cn, via Garassa, 19 tel. 0172/2922): Carmi, D'Orazio, Frasoro, Nespolo, Paulucci, Ruggeri, Schilano, Vorones (aperto festivi)
BATTILOSSI (via Giolitti [illegible], To). Selezione tappeti d'antiquariato IV. Fino al 23 dicembre [illegible]. Orario negozio.
CELEGHINI (Carmagnola tel. 977.04.50), [illegible] Barge e G. Franciscotti
CIRCOLO DEGLI ARTISTI [illegible] Bogino [illegible]: Mostra antologica del pittore Luigi Spazzapan, promossa [illegible] Regione Piemonte e dalla Provincia [illegible] Gonzaga. Orario: 10-12,30; 15-19. Lunedì chiuso.
CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Un regalo di Natale, dipinti, ceramiche, bronzetti
FRANCO MASOERO (via Giulia di Barolo 13 - tel. 885 833) Giulio Napoleone
FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.89.05) Angeli, Festa, Schifano, Boetti, Giardi, P. [illegible], Zorio, Paolini, Mondino, Nespolo, Salvo, Germanà, [illegible] Maria Chia, Paladino, Merlino, Coccobelli, Massaci, Ragalzi, Barovero
[illegible] LA ROCCA (tel. 874 844) «King size show»
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 514 209. Or.: 15,30-19,30, sabato 10-12,30, 15,30-19,30. Aperto domenica [illegible] 10 e domenica 17 con [illegible] 10-12,30; 15,30-19,30. Chiuso domenica 24.
IL CALAMO (via della Rocca, 4 tel. 831.642) Incisioni di Maestri dal [illegible] al XX secolo
L'ARIETE (via Bava 4): [illegible]
[illegible] LANTERNA DI MONCALIERI (via S. Croce 7 a 20, tel. 640 82.94): esp. Sergio Manfredi - Gianni Sesia Della Merla e Livio Pezzato. Esposizione [illegible] porcellane d'arte di Gino [illegible].
LO SCORPIONE (corso Peschiera 177 bis, tel. 337 133): Le tavole materiche [illegible] Raul Viglione. Ore 10-12,16-19
LO STILE ATTILIO RIVA (Frossasco, via della Villa 5, tel. 0121/82.984 - 52.310): dal mar. al [illegible] 16-19; sab. 9-12. [illegible] Opere di: Spazzapan, Da Milano, Brindisi, Vellan, Mignaco, dipinti 800 e 700
[illegible] Unità d'Italia 40): orario: tutti i giorni compresi i festivi (chiuso il lunedì). 9-12,30 e 15-19. Sala Mostre Temporanee «40 Artisti da Israele». Sculture e disegni contemporanei. [illegible] al 20 dicembre «Manica [illegible] (primo [illegible]no)» «Bruna Biamino - Fotografie 1989».
[illegible] Ritratti, paesaggi, automobili. Dal [illegible] novembre al 15 gennaio. Stesso orario [illegible] Museo
NUOVA GISSI (tel. 534.473, piazza Solferino 2): Afro (1948-1975). Orario: 10-12,30, 16-19,30 tutti i giorni domeniche comprese.
PORTICI (piazza Vittorio 22): Maria Grazia Brunen Vico. Orario: 15,30-19,30
PORTICI 2 (Carmagnola, tel. 977.19.06): Coco Cano 12-18 dicembre
[illegible] ROSSO (piazza [illegible] 5, Alba): Ugo Nespolo [illegible] 10-12,30; 16-19,30.
SALA ESPOSIZIONI - [illegible] DELLA REGIONE (piazza Castello 165): Mostra di Alfonso Borio. La mostra resterà aperta fino al 22 dicembre. Orario: 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero.
SALA ESPOSIZIONI (c. Francia 135, [illegible]gno): Giuseppe Grosso. Orario: 16-19
SALAMON & C. (via Cosseria 5, tel. 650.912.3/4): Giuseppe Aymone 1988/89. Oli, acquarelli, pastelli.
SOC. PROM[illegible] B. A.: Valentina, Giuliano Vangi. Orario: 10-12,30; 15,30-19
ZABERT (piazza Cavour 10, tel. 870.[illegible]): Dipinti [illegible] XIV al [illegible] sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible] MODERNA

[illegible]: Un regalo per Natale.
[illegible] (via Vanchiglia 11): omaggio a Ernesto Treccani. Aperto [illegible] 10-12,30, 15,30-19,30.
ARTEINCORNICE SALA [illegible] (tel. 885.071): Roberta Iogo - opera prima [illegible] Enzo Bellini «Nel bosco». Nella Saletta «Natale 1989» Illustrazioni originali di Mario Calandri e Francesco Tabusso per il libro «Il Dio delle stagioni», racconti di Don Giuseppe Beltramo. Disegni, acquarelli, incisioni
CAVOUR - Moncalieri. A. Fannella.
DAVICO: Philippe Gazel.
FOGLIATO [illegible] e grafica contemporanea e acquerelli di Daniele Gay.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): tra figurazione e astrattismo. Orario: 16-20
IL PRISMA (Cuneo, [illegible] XX Settembre 41, tel. 0171/54.931 nc. aut., telefax 0171/607 320): Collettiva pittori dell'800, opere di: Brancaccio, Mosè Bianchi, Cannicci, Delleani, De Nittis, Fattori, Follini, Lu[illegible] Maggi, Magni, Mancini, Mariani, Milesi, Morbelli, Olivero, Palizzi, Pasini, A. Pratella, Reycend, Sanloro, Tavernier, Zandomeneghi». Orario: tutti i giorni 10,30-12; 16,30-19,30 (domeniche comprese).
LA BUSSOLA (via Po 9): Adami, Baj, Boldini, Cassinari, Castellani, Chessa, Chia, Corpora, Crippa, Depero, De Pisis, Fontana, Gentilini, Guidi, Fillia, Hartung, Matrieu, Marta, Menzio, Paulucci, Pirandello, Sironi, Spazzapan, Sutherland, Tabusso, Turcato e l'ar[illegible] Fico
LA GIOSTRA - Ast. Lilly Salvaneschi.
[illegible] PARISINA (corso Moncalieri 47): Anna Lequio. Acquarelli.
LE [illegible] Disegni e incisioni di maestri italiani
MICRO' (piazza Vittorio 10): «Miniformato»
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): L'arte e il comico: Giorgio Gabbani
PIRRA [illegible] LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543 390): Rassegna pittori italiani e francesi.
PIRRA [illegible] Renzo Igne «Cavalieri animali»
TUTTAGRAFICA (piazza Carlina, tel. 839.73.61): Paulucci incisore.

MUSEI

ARMERIA REALE: merc., ven. e sab.: 9-14; mart. e giov.: 14,30-19,30. Domen. e lun. chiusura
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Or.: 10-12,30; 15-17; ven. chiuso
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: mar., giov., sab. e dom. ore 9-14; mer. e ven.: 14,30-19,30; lun.: chiusura per riposo sett[illegible].
LINGOTTO - Arte russa e sovietica 1870-1930: 280 opere, di Kandinskij, Malevic e Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Or.: 10-22, lunedì escl. Prezzo L. 8000. Tel. 696 0581
MOLE ANTONELLIANA: Aperta al pubblico la mostra «L'Altra Ego — I volti con all'anima dei poeti da Baudelaire a Pasolini», fino al 7 gennaio 1990, con il seguente orario: 9-19 feriali, 10-13, 14-19 festivi; lunedì chiuso.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orie[illegible] (V. Bricherasio 8). Orario dal martedì al saba[illegible]: 13,30 - 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Unità d'Italia 40): dal 24 novembre al 20 dicembre, **40 Artisti da Israele**; dal 30 novembre al 15 gennaio: **Bruna Biamino-Fotografie 1989**. Orario: 9-12,30; e 15-19 (tutti i giorni compresi i fest.) (chiuso lunedì)
PALAZZO REALE (P.za Castello): [illegible] e festivi ore 9-13. Lun. chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lun. e ven. chiuso
DAL MUSEO AL MUSEO. PASSATO E FUTURO DEL MUSEO EGIZIO DI TORINO. Mostra promossa dall'Assessorato per la Cultura Provincia di Torino con Soprintendenza alle Antichità Egizie Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6 - Torino) 19 ottobre 1989 - 21 gennaio 1990 (lunedì escluso). Orario 9/14 - 15/18,30. Ingresso lit. 5.000 ridotti lit. 2.500. **Museo Egizio** martedì, mercoledì, venerdì e domenica ore 9-14; giovedì e sabato ore 9-14 e 15-19,30, lun. chiuso
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
[illegible] NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. **Sala video:** Videomontagna 4 (proiez. a ciclo continuo) «Est-Festival» fino al 17 dicembre [illegible], stesso orario del Museo.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, p.za C.Alberto): or.: da mart. a sab. ore 9-18 (continuato); dom. ore 9-12; lun. chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): [illegible] martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO DI [illegible] NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata da giovani liceali. Chiuso luglio e agosto.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di [illegible] (25 km da Torino - 18 sslo): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): fer.: 9-12; 13,30-18. Fest.: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000
PALAZZINA DI CACCIA STUPINIGI: «Tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». Orario mostra: feriali 9,30-18,30; festivi 10-18,30 orario continuato. Chiusa lunedì.
SOC. PROMOTRICE BELLE ARTI - Parco del Valentino: Giuliano Vangi. Sculture e disegni. Orario, 10-12,30 - 15,30-19. Lunedì chiuso.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191): mart., giov., ven. e sab. 8,30-13,30. Lun. e merc. 8,30-17,45.

MONTE DEI CAPPUCCINI

Dalla grappa bevuta in vetta al Cervino alla banana «frutto per sciatori e alpinisti» una mostra sulle montagne e la pubblicità

«Sempre più in alto: Le Montagne Della Pubblicità» è il titolo della mostra che si apre ufficialmente domani nelle sale delle Arcate, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» al Monte dei Cappuccini. Curata dal direttore del museo Aldo Audisio con la collaborazione di Angelica Natta-Soleri e Roberto Drocco, è il risultato di un lungo lavoro di ricerca, durato più di due anni, sul rapporto non sempre corretto e idilliaco, tra la montagna, la natura, le alte vette, e il mondo pubblicitario.

In mostra, 400 immagini e circa 120 documenti filmati che intratterranno il visitatore per almeno due ore e mezzo, immergendolo nella storia economica, grafica e di costume che ha visto la montagna, come protagonista o come sfondo dalla fine dell'800 ai giorni nostri, nella realtà della comunicazione. Per l'ingente quantitativo di materiale reperibile è stato necessario limitare la rassegna alla sola pubblicità di articoli che non fossero specificatamente legati all'ambiente alpino.

Un manifesto del 1930 mostra una coppia di sciatori fermi sulle piste con delle banane in mano e si legge: «Sciatori... la Banana della Somalia è il frutto che dà al corpo il maggiore numero di calorie».

Sulla falsariga delle calorie, la montagna pare essere la migliore amica dei produttori di zucchero e della cioccolata di tutte le marche e qualità.

Il pubblico è guidato, nel mutare della società italiana per mezzo del veicolo pubblicitario, dal catalogo fotografico ed esplicativo con interventi di: Armando Testa, Andrea Balzola, Giorgio Vivalda e Renato Scagliola.

La rassegna rimane aperta fino al 18 marzo dal mart. al ven. 8,30-19,30; lun., sab. e dom. 9-12,30 e 14,30-19,30.

Elena Vaccarino

UN LIBRO

Immagini nella terra povera

Oggi alle 18 al caffè del Municipio in via Milano 1b, eletto a sede delle mostre del circolo Gilgamesh, Angelo Paviolo, presenta il libro di Olga Grapputo «Immagini nella terra povera», racconto visivo sulle vicende della vita quotidiana, svolto attraverso le opere modellate in creta dalla stessa autrice.

I proventi delle vendite saranno devoluti alla missione torinese di Lodokoyek in Kenya. Il volume si può trovare nelle librerie Luxemburg, Edizioni Paoline, e Lattes. Fino al 31 dicembre sarà anche aperta una mostra delle foto realizzate da Joan Righetti. *(l.rap.)*

ARREDI LIETTI

Nuove panchine ed edicole «lampade emozionali» e giochi d'acqua e di luce

«Architectorum Ludi», ovvero i giochi degli architetti. Nella mostra che si è aperta ieri al Deposito d'Arte Zenit di via Modena 55, l'intento di Giorgio Branca, Luca Gandini, Massimo De Nitto, Raffaele Lazzarino e Francesco Romeo è quello di dimostrare che anche un oggetto legato alla funzionalità, all'applicazione immediata, può nascere, senza altri vincoli, dalla fantasia e dal divertimento. E così saranno presentati mobili, progetti, disegni e modellini, alcuni più tradizionali sull'arredo e sull'arredo urbano in particolare, quindi panchine, edicole, cartelli stradali che possano far vivere meglio dentro la città.

Gandini invece ha scelto la via delle lampade, quelle che lui chiama «emozionali», nate da giochi d'acqua e luce come «Idra» o dalle tazzine da caffè come «Light Coffee». Branca predilige mobili o modellini che sperimenta nei modellini, «elementi classici del gioco» come spiega l'architetto, da lui stesso creati con cura dal legno o dal metallo, con uno stile che ricorda i nostri Anni 40, destinati a diventare oggetti autonomi, e perché no, una raffinata idea per Natale. Fino al 18 dicembre, 16/19 dal lunedì al venerdì. *(m. sic.)*

GUIDAGENDA '90

Ristoranti a portata di mano

Ristoranti, bar, pizzerie e ritrovi, visitati e fotografati per il turista, ma anche per torinese, sono le caratteristica di «Guidagenda» '90, una novità editoriale a Torino, che si presenta appunto come sintesi fra una guida gastronomica ed una tradizionale agenda d'appuntamenti.

E' edita da Roller 3, un'editrice guidata da Carlo Gottardi e Mario Giordano, che con quest'opera celebra il proprio «battesimo» imprenditoriale. Ogni locale descritto, sia in italiano che in inglese, viene presentato con le sue caratteristiche gastronomiche, orari, titolari, specialità.

Giovedì 14 Dicembre 1989

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL BAGATELLE: Sala Rossa: discoteca; Sala Blu: Musica Anni 60 ingr. a cons. L. 7.000.
AMERICA: (via Frejus 27): ore 21 «I ragazzi del Sole».
ARLECCHINO: ore 15,30 ballo liscio; ore 21 orch. Rocky con Revival musica anni '60.
ARLECCHINO: Prenotazioni e prevendita biglietti per il **Veglionissimo di Capodanno** (Orario apertura locale).
: ore 15,30 danze e ritmi per tutti; ore 21 liscio D.O.C. Tutto liscio solo liscio con Rommy.
CLUB 84: sono aperte le prenotazioni con prevendita biglietti per il **Veglionissimo di Capodanno** negli orari di apertura locale.
PARC: ore 21 «Nuova Metoora»
EXTREME CLUB (via Genova, tel. 605.0817): stasera ore 21 grande festa del liscio con l'orchestra Baroni
FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.
ore 1 Nino Gallo aspetta tutti per un bel pomeriggio.
K11: Tel. 0124/617.162 - Valperga (To): ore 21 discoliscio. Sabato Alex Cabrio, domenica Ezio Venturi e i Poeti.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206, tel. 200.097): ore 21 grande spettacolo con l'orchestra Marco Finotto.
LE ROI: ore 21 Musette.
PERSONAL (via S. Rocco 12, tel. 901.6578 - Orbassano): ore 21 ritmi e danze per tutti, orch. Edo Puma.
DANZE (C. Francia 110 - Cascina Vica): ore 21 ballo liscio
SMERALDO (Chivasso): sabato liscio orch. Walter D'Angelo.
TANGO: sala Danze Classica Elegante, danze ore 21

AL CIOCCO RISTORANTE: (Airasca, tel. 990.9696 - priv. 990.6205). Tutti i venerdì e . (Non obbligo cena) Fine Anno Veglionissimo con attrazioni internazionali
LA PINETA RISTORANTE: (via Torino, 2 - Brandizzo) 16 dicembre cena con ballo. Tel. 913.90.64.
MACUMBA - RISTORANTE-PIZZERIA - Pinerolo: cena danzante con orchestra. Tel. 0121/74.115 - 58.626.
MY CLUB SHAKER (via M. Cristina 58, tel. 669.9598): Nino Rolen e Carmen Rizzi (R.S.)
MY Tutte le sere (chiuso lunedì) R.S.
MON REVE DISCOTEQUE: prenotazione feste private. Tel. 740.618 (via N. Fabrizi 71)
REVE: Per un Capodanno diverso con buffet freddo e spettacoli. Prenotazioni al 740.618.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 23.
S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina
TRILUSSA: «Cena di Natale con noi»... e tanto spettacolo. Ti aspetto. Pren. 514.496-566 14.66.
TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip tease ore 23-4,30.

TEATRI

TEATRO A CIGLIANO (Salone Martinetti) ore 21.15 **Concerto**. Orchestra sinfonica del Teatro Regio «Rossini». Direttore Vladimir Conta, musiche di Rossini, Haydn, Massenet, Mendelssohn-Bartholdy.

(corso G. Cesare 67, tel. 287.871 - 248.22.76): Questa sera ore 20,45 il Teatro Filodrammatici di Milano in **Le smanie per la villeggiatura** di Carlo Goldoni, regia di Silvano Piccardi. Prevendita presso T. Adua, ore 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti.
AGNELLI TEATRO/ASSEMBLEA (via Paolo Sarpi 117): Oggi ore 10 Assemblea Teatro presenta **La notte** della **luna**. Per informazioni e prenotazioni tel. 771.02.25 - 741.31.27.
ALFIERI/T. ore 20,45 il Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia in collaborazione con Taormina Arte presenta **Riccardo III** di Shakespeare con Gabriele Lavia, Monica Guerritore. Regia di Gabriele Lavia. Spettacolo in abbonamento del T.S.T., tel. 877.787.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: Stasera ore 21.15 il Granbadò presenta «**Mente Locale**» di G. Castiglia, B. Rosso, R. Rostagno; con Guido Castiglia e Beppe Rosso. Informazioni e prenotazioni ore 16-19 cassa teatro. Prosegue la campagna abbonamenti
TEATRO (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12): ore 21,15 la Compagnia della «Sala Orfeo» di Roma presenta: **Il sottosuolo** di F. Dostoevskij con Valentino Orfeo, regia di Valentino Orfeo.
GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): **Marionette Lupi**. Vedi Musei.
JUVARRA: Questa sera ore 21 il Gransorraglio presenta «**Gust**» di H. Achternbusch con Michele Di Mauro e Silvana Morandi. Scene e costumi di Sebastiano Romano, regia di Richi Ferrero. Posto unico L. Ridotti 12.000.
- **PROGETTO PROSA:** stasera ore 20,30 il Teatro Manzoni presenta «**Romance Romance**», musica di Barry Harman e Keith Hermann con Daniela e Simona D'Angelo e con la partecipazione di Maurizio Micheli, regia di Luigi Squarzina. Ultimi 4 giorni.
SETTIMO VOLTAIRE TEATRO: (via Cavour 7, Torino - via Roosevelt 8a, Settimo T.se) Stagione Teatrale 1989/90, campagna abbonamenti a 18 spettacoli. Intero L. 100.000, ridotto L. 80.000, per informazioni tel. 011/54.14.38-53.17.80-80.11.746
SETTIMO TEATRO - Garybaldi Teatro (via Roosevelt 8/a, Settimo Torinese). Questa sera ore 21,30 il Gruppo della Rocca in **Echi di Babele**, da Ruzante a Beckett, regia di Boris Stetka. Informazioni e prenotazioni tel. 011/541.438 - 801.17.46.
TEATRO MIRAFIORI STUDIO: La Dizziacs Theater Company presenta lo spettacolo comico **The Western** in inglese. Giovedì 14, venerdì 15 dicembre, ore 21. Ingresso L. 10.000.
L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE (via San Massimo, 14 Torino) ore 20,30 in tavola menù degustazione; ore 23 in scena Teatro di Figura - la Compagnia Il Dottor Bostik presenta **Qui comincia la sventura del signor Bonaventura** di Sergio Tofano. Per prenotazioni telefonare 882.336. (chiusura domenica e lunedì).

MOIRA PIU' IL CIRCO DI MOSCA: Per la prima volta a Torino Rutini c/o Palasport. Tel. 383.513 - . Le due famose scuole circensi unite in un grande, unico spettacolo. Orari: ma. mo. gi. ore 21; ve. sa. ore 16,15 e 21; do. ore 15 e 18,30; lu. riposo. A tutti gli spettacoli i bambini pagano metà prezzo. Ampio parcheggio. Autobus linee 2-56-62-66-71. Per prevendita Cral - Stadio Comunale - Curva Maratona, corso Sebastopoli angolo Agnelli. Tel. 32.34.77.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE: Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 20,30-23. Biglietto . Tel. 65.69.

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Gran finale della Rive Gauche Brasil, Cartouche e il Po

Rive Gauche Concerti +8

Tre concerti per pianoforte concludono la quarta stagione musicale dell'Associazione Rive Gauche, curata da Anna Maria Bordin. Il primo di questi è previsto per stasera: nella Cappella dei Mercanti di via Garibaldi 25 si esibisce il pianista diciottenne Fabrizio Filizia, vincitore del concorso «Béla Bartok '89». In repertorio musiche di Beethoven («Sonata in do diesis minore»), Schumann («Papillons») e Bartok («Danze popolari»). Il concerto avrà inizio alle 21.10. Il biglietto d'ingresso costa 8 mila lire, l'abbonamento ai tre concerti ammonta a 18 mila. I due prossimi appuntamenti sono il 19 dicembre con Beatrice Rauchs e il 21 con Albertina Dalla Chiara. Informazione alla segreteria di str. Albaroni 12/22: 631455.

200 anni di avventure +7

Proseguono le manifestazioni commemorative per il bicentenario della Rivoluzione Francese. E ancora una volta è il cinema a rendere omaggio ai fatti del 1789. Il Charlie Chaplin di via Garibaldi 32, infatti, da lunedì 4 dicembre ogni giorno vengono proiettati film e pellicole storiche. Quest'oggi per «1789-1989. La grande avventura», questo il titolo della rassegna, è in programma «Cartouche», di Philippe De Broca. Lo spettacolo è unico e ha inizio alle 14,30. Il biglietto d'ingresso costa invece 5 mila lire. Domani, ultimo giorno di programmazione, si proietta «La maschera di ferro», sempre alle 14,30. E' inoltre previsto uno spettacolo alle 9,30 del mattino per le scuole: l'ingresso è libero. Informazioni: 545245.

Carneval do Brasil!! +8

Che festa, quella di stasera alla discoteca Charleston. In via Cavalcanti 5 hanno fatto le cose in grande, altro che party a tema. Alle 22 prenderà il via «Festa Brasilera». Il titolo, forse, non è molto originale, soprattutto in un periodo in cui la città impazzisce per la lambada. Ma questa volta non ci saranno in programma soltanto selezioni di musiche do Brasil: alla serata è prevista la partecipazione di un gruppo autentico di ballerine del Carnevale di Rio, senza contare la possibilità per i clienti di indossare dei costumi brasiliani, messi a disposizione gentilmente dalla direzione del locale. E per tutti, nel corso della festa, degustazioni gratuite della «Bevanda dell'amore».

Schochezze Teatrali +6

Si replica a distanza di alcune settimane lo spettacolo «Schochezze», per la rassegna cabarettistica «Tempo da Lupi», organizzato dalla compagnia Senzafissadimora. Va in scena nei locali della birreria-ristorante «Magazzino di Ghilgamesh», in piazza Moncenisio 13, con «I Soggetti», ovvero nove attori cantanti, tra cui il regista Michele Di Mauro, e un chitarrista. «Schochezze» è uno show in cui si alternano sketch a canzoni, battute della comicità esilarante a brani musicali, «in un divertissement tipico del teatro d'evasione». Lo spettacolo ha inizio alle 22 circa. Il biglietto d'ingresso costa 8 mila lire. Per informazioni telefonare ai seguenti numeri: 7492801 (Ghilgamesh) oppure 8398569 (Senzafissadimora).

Amico Fiume +7

Continuano le manifestazioni organizzate dalla Regione Piemonte e dalla Città di Torino nell'ambito dell'iniziativa «Un Po più vicino». Tra le tante, si segnala la presenza di un'originale «videoscultura», che dal 21 novembre è esposta nella Galleria Subalpina, in piazza Castello. Si tratta di un omaggio che lo scultore torinese Pietro Gilardi ha voluto offrire al fiume Po. Ha messo insieme alcune «pietre» realizzate in poliuretano espanso. Le ha disposte a piramide e su di esse ha posto quattro monitors, che proiettano a ritmo continuo alcune suggestive immagini sul fiume più lungo d'Italia. La «videoscultura» rimarrà esposta fino alla sera del 25 febbraio 1990.

BALLANDO SBALLANDO

Il rock dei Downtowners Good Time Boogie Band «Historia de coccodrillo»

154 SEVENTH STREET
Al ritrovo di strada Settimo 154, alle 22, serata di rock con i Downtowners.

DIVINA COMMEDIA
Musica fusion con il trio Balzaroni, Mari e Serra in via San Donato 47. Alle 22.

HIROSHIMA MON AMOUR
Tornano gli Afrosound al circolo di via Bellfiore 24. Dalle 22.

PORTES
Musica «Cannibal» al ritrovo di via Montebello 21. Dopo le 22.

MON REVE
Favolosi Anni 60! Si rivivono con la Gary Kaplle Band alle 22 in via Nicola Fabrizi 71.

CHEZ NOUS
Si balla con la musica di Radio 105 alla discoteca di via Freylia Mazzi 47, a Moncalieri. Alla consolle i digei Massimo Burri e Federigo l'Olandese. Alle 22.

POLDO
Blues alla birreria di corso Casale 106 con la Good Time Boogie Band, alle 22.

BIG CLUB
Alla discoteca di corso Brescia 28 jazz soul con le Sweet Sextet e il vocalist Marco Testa. Dalle 22,30.

LA CONTEA
La jazz band «Rladone Quartet» suona alle 22 in corso Quintino Sella 132.

YOKESE
Si chiama Adriana Barberis la jazzwoman che alle 22 suona nel locali di via Silvio Pellico 4.

DOCTOR SAX
Nel locale di lungo Po Cadorna 4 alle 23 ci sono Benny & Henry.

PINCO PALLINO
Michele d'Ingeno presenta il cortometraggio «Historia de coccodrillo moviendose» alla birreria di piazza Montanari 141. Alle 22.

TACCUINO

Biserni e Contrastini in concerto a Pino, risate e letteratura alla Pro Cultura Gli avvenimenti e le manifestazioni culturali nella Torino degli Anni 90 All'Unitrè Alessandro Quasimodo legge le più belle poesie di papà Salvatore

CONCERTO MYTHOS
Al Teatro «Le Glicini» a Pino Torinese alle 21 è previsto il concerto eseguito da Alessandro Biserni, al clarinetto, e Roberta Contrastini, al pianoforte. Il repertorio prevede musiche di Brahms, Schumann, Castelnuovo e Tedesco. L'ingresso è libero.

CINEMA MASSIMO
Ecco tutti i film in programma oggi nelle tre sale del cinema di via Montebello 8. Nella Sala 1 alle 16,30 «The Crowd», regia di King Vidor, alle 18,15 «Berlino, sinfonia di una grande città» di Walter Ruttmann. Per la rassegna dedicata al cinema di Ingmar Bergman, invece, alle 20,40 e alle 22,30 c'è «Il settimo sigillo».

Nella Sala 2 per il ciclo di film su Raymond Depardon alle 16,30 e alle 18,15 «Reporters», mentre alle 20,40 e alle 22,30 «Empty Quartet» (versione originale). Infine nella Sala 3 per la rassegna «Omaggio a Laurel & Hardy» viene proiettato «Fra' Diavolo». Spettacoli: alle 16,30, alle 18, alle 19,45, alle 21,15 e alle 22,45. I biglietti d'ingresso costano 5 mila lire per gli spettacoli serali e 3 mila per quelli pomeridiani.

SOCIETA' LIBERA
Nell'ambito del ciclo d'incontri dal titolo «Verso una società più libera e più giusta» alle 21 si parla su «Ungheria e Cecoslovacchia: cambiamento e conservazione». Interviene Federico Argentieri del Cespi di Roma. Ingresso libero solo agli iscritti al corso: la quota è di 20 mila lire. Per eventuali informazioni telefonare alla segreteria di via Pietro Giuria 56: 674480.

INCONTRO MARCORA
Si conclude oggi la serie di tre conferenze organizzate al centro Studi «Giovanni Marcora», con sede in via Stampatori 9. Alle 21 nei locali del Collegio San Giuseppe, in via San Francesco da Paola 23, si discute su «Avvenimenti e manifestazioni culturali nella Torino degli Anni 90». Il moderatore è Giorgio Martellini, i relatori sono: Alberto Barbera, Marina Gualandi, Ugo Nespolo e Walter Vergnano dell'Unione Musicale.

SENZA PAROLE
«Comunicazione non verbale» è il titolo del seminario che prende il via quest'oggi nell'Istituto delle Motivazioni, in via Pedrotti 16. Il relatore è lo psicologo Giuseppe Brondino. Inizio alle 16. Per eventuali informazioni telefonare alla segreteria dell'Istituto, al seguente numero: 2480671.

ANTICO EGITTO
Si parla della civiltà e dell'arte egizia nella sede dell'Associazione Amici dell'Arte e dell'Antiquariato, in via Accademia delle Scienze 11, con Eliana Santamaria Callino. L'incontro avrà inizio alle 21,15.

RECITAL POETICO
Il figlio di Alessandro Quasimodo interpreta alcune liriche del padre al teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71. Il «Recital su Quasimodo» fa parte del ciclo di conferenze mensili organizzate dall'Università della Terza Età. Alle 16.

OPERE ITALIANE
Un'occasione da non perdere: fino al 7 gennaio 1990 rimangono esposte nella galleria d'arte In Arco, in via Palazzo di Città 2/c, le opere di importanti artisti italiani. Orario: dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

COMICI LETTERATI
«Com'è difficile ridere in letteratura» è l'incontro organizzato nella sede della Pro Cultura Femminile, in via Accademia Albertina 40. Il relatore è Giorgio Calcagno. Per qualsiasi informazioni telefonare alla segreteria dell'Associazione, al numero seguente: 885.234.

DANIELE GAY
Rimane aperta fino al 22 dicembre la mostra personale di acquarelli e opere grafiche firmate da Daniele Gay, nella Galleria d'arte Fogliato, in via Mazzini 9. L'orario per le ultime visite è il seguente: dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

NUOVO CIRCOLO A CHIERI
Si chiama «Il posto delle fragole», dal celebre film di Ingmar Bergman. L'inaugurazione ufficiale avverrà oggi. Nel circolo si farà un po' di tutto. Si stanno già raccogliendo adesioni per corsi di astrologia, drammatizzazione, ginnastica, poesia e musica.

LUISELLA CRESSANO indossa
Borbonese

B A Z A R

Le feste di fine anno sono ormai alle porte e il solito problema di che cosa regalare si va facendo urgente...

Che cosa regalare? La ricerca di un dono va fatta tenendo bene d'occhio le vetrine e soprattutto i prezzi

Ma dove scoprire il regalo «giusto» per mamma, papà, il marito, i figli? E per gli amici?

«Stampasera» vi aiuta e vi consiglia. A questa pagina ne seguirà un'altra giovedì prossimo

a cura di **Paola Amico**

LINEA DI ROSITA

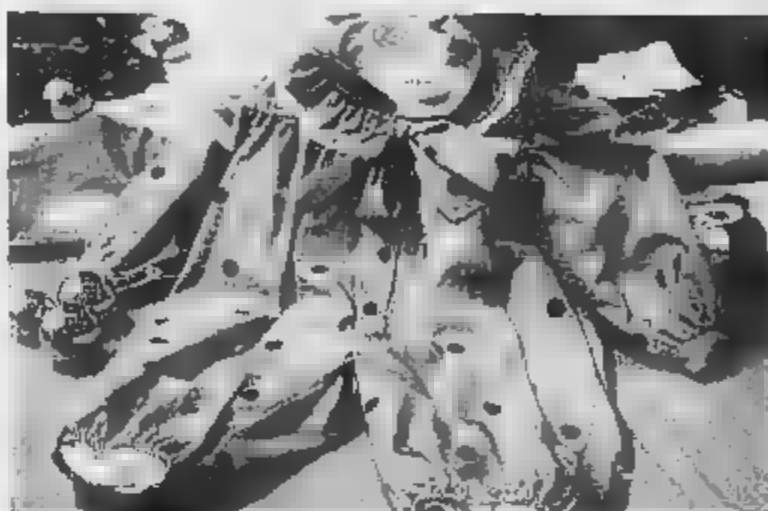
Intimo elegante e rosso scarlatto

Linea di Rosita, in via Galliari 15, veste l'intimo. La Perla e Malizia sono i cavalli di battaglia. Le novità sono i completi in velluto elasticizzato e pizzo delle serie Rosso di Malizia: corpetti (75.000), slip (44.000) e body (135.000) sono disponibili in nero e in rosso. Sono talmente belli che si possono usare anche da esterno come sottogiacca. Al momento, Rosita ha il campionario di Ritmo di La Perla: mini in rafia (60.000), pantaloncini alla ciclista in velluto elasticizzato (50.000), fuseaux con staffa e body con scollo a bustier decorato di perline. Anche per quanto riguarda le calze la scelta è enorme: collant, autoreggenti, calze da reggicalze in cotone, setificati o velati.

Bustino in velluto Rosso di Malizia

CONTATTI

Tutte le offerte di prestigio più sconto speciale natalizio

Contatti, in via Madama Cristina 88, ha aperto da un anno. Veste donna e bambino e propone case di assoluto prestigio: Challenger, Mafrat, Brummel, Rebecca di Chicca Ruffini, Pierre Cardin. Per le feste, ha deciso di fare un regalo alle clienti: trenta per cento di sconto su tutti i capi del negozio. Gonnelline al ginocchio in misto cachemire costano 65 mila lire mentre camicie in pura seta vengono circa 120 mila. Per i più piccoli: bomber americani in panno con maniche in nylon (118.000) e completi, fuseaux e casacca, in felpa (86.000). Da regalare: foulard di Basile (77-132.000), agende (120.000), portafogli (41.000), portaocchiali di Rebecca (20.000).

Pagliaccetto in taffetà di seta, rosso a pois neri

GIADA

Ecco Shock, Sprity e Veleno: di corsa!

In via Tripoli 37, **Giada** veste le donne. E' uno fra i pochissimi negozi, a Torino, che tratta i capi di Shock, Sprity e Veleno. Per chi non li conoscesse ancora, sono i nomi di alcune delle linee di una ditta di Bologna che crea pezzi singolari e un po' fuori degli schemi, senza rinunciare all'eleganza. Un esempio: le gonne pantalone alla caviglia in lana plissé abbinate alle maglie lunghissime che coprono i fianchi (circa 300 mila lire). Per le feste: giacchini in damasco laminato (190.000) da indossare con gli abitini a bustier in velluto. Quelli lunghi al ginocchio costano 110 mila lire, quelli alla caviglia 199 mila. Cinture (50.000), sciarpe (20 mila quelle piccole, 99 mila quelle a scialle).

Donna e giacchino in taffetà di seta

MIROKO

Le festose sorprese firmate Lilly e Bea

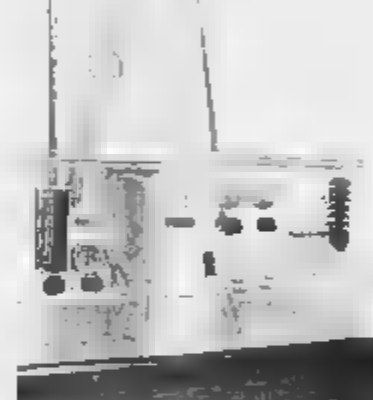
Da **Miroko**, in via San Francesco da Paola 36, è arrivato l'abbigliamento per le feste. Lilly e Bea, le due titolari, propongono modelli di loro creazione, in pochissimi esemplari. Lo stile è essenziale, i tessuti di qualità e i prezzi buoni. I cappotti, ad esempio, larghi a campana e in pura lana non superano le 370 mila lire. Domina l'elasticizzato: pantacollant (85.000) e mini (75.000) a vita alta con aggraffatura sui fianchi, giubbini di taglio sportivo con frange sul fondo (155.000). Da regalare: le trousse in canottè che nascondono slip e reggiseno rossi (30.000), fermacapelli (7000), bijoux (10-27.000).

Gilet in velluto con disegni dorati

[illegible]

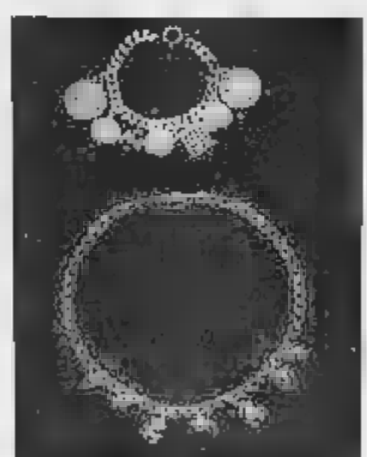
Un regalo curioso e del tutto inutile

Oggetti curiosi e del tutto inusuali da [ixizz], in via San Francesco da Paola 41/A. E' il primo punto vendita, in Italia, di una ditta giapponese che ricerca e seleziona oggetti strani e dal design particolare. C'è un po' di tutto. Prodotti di carta come notes, schede clienti, memorandum per inviti a cena, libretti per le annotazioni bancarie (27.000) rilegati con cartoncino lucido. Il set da toilette per chi viaggia è in una busta trasparente (36.500). Le penne e le matite sono confezionate in scatole particolari (24-30.000).

Tra i gadget ricordiamo l'apribusta elettrico (16.000), l'orologio in cartapesta (45.000).

Set da toilette per chi viaggia

MIMMA GRANDI

Bijoux che «vestono» serate importanti

In via Lagrange, **Mimma Grandi** ha preparato i bijoux per le feste. Perle, strass, metalli argentati e dorati luccicano nella vetrina. Mimma veste le serate importanti con splendidi collier di brillanti che coprono il décolleté. Per occasioni meno impegnative un tubino classico è impreziosito da catene dorate, copiate da quelle di Chanel, e rielaborate con ciondoli in metallo e perle: il prezzo delle collane parte dalle 25 mila lire, quello dei bracciali dalle 20 mila. Da regalare: braccialI in argento (da 10 mila lire), orecchini che sembrano grappoli d'uva e si dice siano beneauguranti (35.000), animaletti in cristallo Svarowsky e duecento modelli di spille.

Collana e bracciale imitaz. Chanel

In giro per i negozi di Torino alla ricerca dei regali di NATALE

[illegible]

Quei capi firmati da Cinzia Ruggeri

Pierrot, in via Gramsci 7, ha cambiato look. Ora propone solo capi di Cinzia Ruggeri che, dopo anni dedicati al design, è tornata alla moda. Gli abiti, caratterizzati da autentici tagli e pieghe, sono assolutamente diversi uno dall'altro, meglio indossarne cento per sceglierne uno. Da regalare: mono-orecchini in metallo, perle e paglia lunghissimi (150.000), gemelli da camicia decorati con coralli, avorio, micro-oggetti (160.000), fazzoletti in chiffon, set da prima colazione in pizzo, portalacrime, attaccapanni in metallo (37.000), vassoi in gomma rigida che, al posto dei manici, hanno due grosse conchiglie (450.000).

Abito e Borsa di Cinzia Ruggeri

POSA

Ecco il paradiso di tutti i jeans

Posa, in via Nicola Fabrizi 128, è forse la jeanseria più fornita di Torino. Levi's, Lee, Krizia, Trussardi, Yves Saint Laurent, Emmanuelle, Avirex, Fox Hound, Schott sono alcune delle ditte rappresentate. I prezzi sono decisamente interessanti, sempre inferiori a quelli che troviamo normalmente in giro. Il segreto sta nell'acquistare grosse quantità all'origine: i prezzi buoni spuntati dalle ditte permettono di vendere a meno, con vantaggi notevoli per chi deve acquistare. Capi di cui non c'è più l'assortimento completo sono stati scontati: jeans Lee, Levi's e Wrangler vanno dalle 35 alle 45 mila lire.

Salopette Uniform

COSE COSÌ

Capi per donna e bambino confezionati o su misura

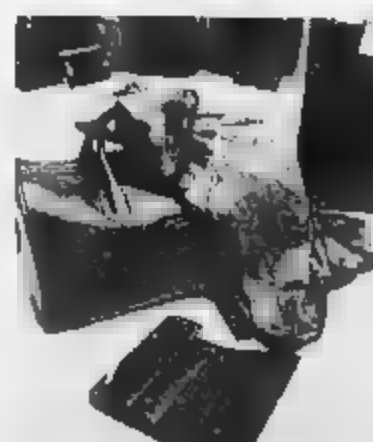
Ha aperto da soli tre mesi **Cose così**, in via Principe Tommaso 17. Si definisce boutique artigianale disponendo di un laboratorio che produce abiti da donna e bambino. Propone capi già confezionati, ma, su richiesta, può riprodurre qualsiasi modello. I tempi di consegna sono brevi e i costi contenuti.

Al momento, troviamo gonnelloni in mussola di lana (75-85.000) da abbinare ai gilet nello stesso tessuto (50-60.000) e alle camicie in seta (circa 90.000). Gli abiti per le bimbe hanno il carré arricciato (50-60.000), mentre i coprifasce sono lavorati a nido d'ape (30.000).

Coprifasce lavorati a nido d'ape. Sono in vendita da «Cose così»

[illegible]

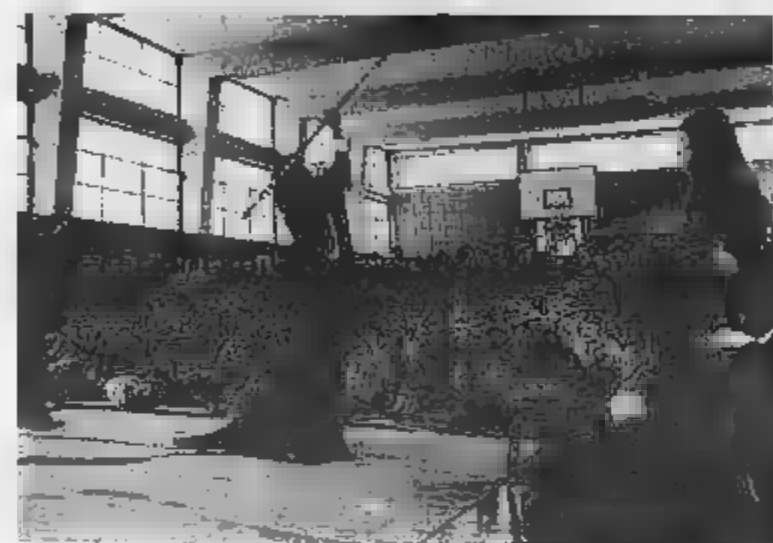
Una donna classica ma con originalità

Anna Mode è in via Mazzini 33. Preferisce la donna classica, elegante che però non disdegna un grammo di originalità. Firme famose: Mix Match, Gronaca, Rickshaw, Claude Havrey. Propone giacchini in velluto laminato (210.000) da abbinare a tubini lunghetti o a pantaloni (180.000), dai quali spuntano top laminati (74-92.000). Per una serata importante ci sono abiti in chiffon e lamé. Da regalare troviamo la pelletteria firmata Ungaro, Krizia e Lagerfeld: secchielli (220.000), bauletti (360.000), portafogli e cinture per uomo e donna (60-80.000). Missoni e Ungaro propongono invece foulard e fazzoletti da taschino.

Borse, portafogli, foulard di Ungaro

SCUOLA & DOPO

■■■■■

Si arricchisce la mappa dei servizi sussidiari a disposizione dei giovani, anche per venire concretamente incontro ■ quelli che vivono soli in città senza molte possibilità economiche

Metti uno studente per una sera a teatro

Dopo la crisi dell'università, durata fino a metà decennio, gli ultimi Anni 80 hanno segnato una notevole ripresa di giovani che ■ accostano ad essa non più come ad un'area di parcheggio, ma come ad un investimento. Gli studenti, oggi, non chiedono agli enti per il diritto allo studio solo servizi quali la mensa e gli alloggi ma, sempre di più, supporti didattici ed una migliore qualità dell'insegnamento. Nella nostra città, già da qualche anno l'Assessorato alla Gioventù contribuisce, attraverso la realizzazione di svariate attività universitarie, a migliorare la qualità della vita dello studente che, per sua natura, è spesso portato ad avere una serie di problemi tali da impedirgli di partecipare alle opportunità ■ carattere culturale e sociale, che solitamente offrono le grandi città.

Mettiamoci infatti nei panni di un giovane studente che non abita in città e che è costretto a pagarsi una stanza in affitto, più le spese di vitto e quelle dei testi scolastici. Come può permettersi, questo studente, di andare spesso al cinema o a teatro, o di seguire dei concerti? I prezzi so■ già alquanto salati anche per chi percepisce un regolare stipendio mensile, figuriamoci per chi tenta di sopravvivere dignitosamente.

Ecco, proprio a questo prototipo ■ studente sono rivolte le iniziative che l'assessore Leo ha di recente presentato, spiegando che ad organizzarle e gestirle sono una cinquantina di associazioni, anch'esse giovanili, che operano nel tessuto sociale torinese. Illustrarle tutte ■ impossibile e, dal momento che esiste ■ apposito ufficio delle attività culturali in via Assarotti 2, ci limiteremo a segnalare i filoni di maggior interesse. Innanzitutto quello che riguarda lo spettacolo.

Agli studenti, anche quest'anno, verranno messi a disposizio■ abbonamenti in prestito a rotazione, per spettacoli teatrali, concerti, film; basta che lo studente lasci in deposito presso l'ufficio citato il libretto universitario, che gli verrà riconsegnato con la restituzione dell'abbonamento. Oltre agli spettacoli in cartellone nei principali teatri ■ cineforum cittadini, sono previste molte altre iniziative quali la rassegna «Blues nel mio animo» che il Centro jazz presenterà nell'aula I del Politecnico, le lezioni di cinema al Charlie Chaplin ■ partire da gennaio, una serie di spettacoli, ed un ■mi■ relativo ad essi, messi in scena dal Gruppo della Rocca che si rappresenteranno presso la facoltà di Lettere, un programma di concerti dal Settecento ai nostri giorni.

Non ■ naturalmente spettacoli teatrali messi in scena da giovani studenti e spettacoli di danza.

Quest'anno è stato prodotto anche un musical, «Buona Fortuna», realizzato dalla Compagnia Tandem ■ ideato dal Comi■ universitario per la promozione dell'attività teatrale e musicale di Torino, con musiche originali suonate e cantate rigorosamente dal vivo, dal gruppo «L'erbavoglio», una formula nuova per raccontare ■ inquietudini ed i sogni che si sviluppano dietro le quinte.

■ secondo filone riguarda proposte di tipo didattico-sociale. Si tratta infatti di corsi di lingua straniera, inglese francese e tedesco, su diversi livelli di apprendimento da svilupparsi in sessanta ore di lezione con cadenza bisettimanale, di corsi di personal computer, organizzati con l'Assessorato al Lavoro presso i laboratori d'informatica di via Bazzi 4, nonché di corsi di fotografia, di ripresa, di montaggio televisivi ■ di grafica computerizzata.

Meno nell'ottica del «corso» e volto ■ consentire agli studenti universitari un approccio con ■ mondo del lavoro, è il secondo ciclo d'incontri sulle professionalità della comunicazione, organizzato dai giornalisti dell'associazione L'Occhiello, insieme al Dipartimento di Studi politici con l'intento di avvicinare maggiormente il mondo dell'informazione attraverso il dialogo con gli «addetti al lavoro». Sempre tenendo presente il problema degli sbocchi professionali, la Celid propone quattro incontri, per aree tematiche, sulla difficile scelta della facoltà e le relative prospettive future, attraverso gli interventi di personalità del mondo universitario e professionale in genere. ■ meno coinvolgente ■ il meeting «Tra città e città» che nell'aprile del '90 radunerà più ■ cento giovani europei iscritti ad Architettura, coordinati ■ guidati attraverso i workshop dai giovani torinesi dell'Ensa.

In un ■ che è sempre ■ deficitario nei confronti della scuola di qualsiasi ordine e grado, almeno queste iniziative vanno sostenute e appoggiate da chi crede nel diritto allo studio.

Donatella Actis

FLASH
JILLY PRONTA PER IL 1990

■ LA BIONDISSIMA JILLY JOHNSON E' GIA' PRONTA PER LE FESTE ■ FINE ANNO E PRESENTA IL DUE ■ INTIMO IN NERO ■ PIZZO, L'ULTIMA NOVITA' DEL WEST END LONDINESE (PUBLIFOTO)

■■■NTESE

Quel dolce profumo già ■ Natale

Chi non ha affondato le dita nel tenero velluto della *mofa* (il muschio) gelato nei mezzodì di metà dicembre — quando il sole concede un ■ spazio al tepore — ■ può sapere la dolcezza del messaggio, ■ sapore natalizio, confidato all'anima bambina dal silenzio della campagna.

Si diceva, allora, che: *«Drinta la mofa 'd Santa Lusia a së stërma 'l senté 'd Giusep e 'd Marìa»* (Entro il muschio raccolto a Santa Lucia si nasconde il sentiero di Giuseppe e di Maria).

Era, infatti, quello di Santa Lucia, il giorno dedicato alla raccolta del muschio per il presepe: un rito eccitante e pieno di poesia. La mamma assicurava che: *«Andé ■ mëssoné la mofa për ël Bambin a fà diventé pì bravi»* (Andare a spigolare il muschio per il Bambino fa diventare più buoni).

E, noi bambini, partivamo per l'originale *mësson* (spigolatura) con devota allegria.

La mofa (il muschio) si raccoglieva a piccoli fazzoletti, sollevandone delicatamente i margini e recitando:
«Ant ël Cel... San Gabriel
Mofa, cun-a... 'd Gesù bell»
(Nel cielo... San Gabriele: muschio, culla... di Gesù Bello).

Ed era ■ raccogliere un lembo di terra benedetta per quel presepe che ci avrebbe fatto rivivere la Storia meravigliosa: quella che destava ■ noi *«gran veuja d'esse pì bravi»* (una gran voglia ■ essere più buoni).

E le sere della Novena erano serate *Vijà* (veglie) particolari, mentre il Presepe si animava dei personaggi tradizionali.

Molti, caratteristici, tutti cari e particolarissimi per il loro aspetto a volte curioso, da *«ij Bërgé Gilindo, Alinda, Aurelia e Mafé»* (i pastori Galindo, Alinda, Aurelia e Maffeo) fino ai Santi protagonisti della Capanna. Che poi, nel grande scenario del presepe, si frammischiavano alle pecore e ad altri animali, alle casette da collocare sulle colline di cartapesta.

«Ant cole sëire — ricorda l'Anvod nella sua "Bela Stagion" — *mama ■ contava, minca dì, ■ tòch dël mëinagi dj'Angej che as prontavo, dij Bërgé che a piassavo sò pascagi slj brich ëd l'anviron, dël San Giusep e dla Madòna che, va che të va, va che të va, a s'avzinavo a Betelem..* (In quelle sere mamma ci raccontava, ogni giorno, un brano dell'impegno degli Angeli che si preparavano, dei Pastori che sistemavano il loro peccorile sui monti vicini, di San Giuseppe e della Madonna che, va che ti va, s'avvicinavano a Betlemme).

■ ogni sera cresceva nell'aria e nel cuore la vicinanza di Gesù. Nel Presepe di carta non ma■ava che Lui: Lui che sarebbe giunto nella fatidica, sognata, magica Mezzanotte.

Risuona, ancor oggi, nella memoria — ■ noi bambini d'allora — la cantilena che (modulando la voce sulle note «do, re, mi, re, do, re, mi...») raccontava:
«Vèrgin Santa, San Giusep
tnì ■ cont ël Vòstr Fiolet:
pen-a, pen-a a rivrà si
felo sùbit vnì da mi!».
(Vergine Santa, San Giuseppe, custodite il vostro Figlioletto, ed appena giungerà qui, fatelo subito venire da me!).

Ed ■ grande momento si avvici■ annunciato, in quelle sere d'attesa, dalla voce della mamma che, prendendo la nostra manina nella sua, ■ segnava con la Croce, dicendo:
«J'era 'l mal, j'era le pen-e,
ma Gesù che a stà për ven-e
a romprà nòstre caden-e!».
(C'era ■ male, c'erano ■ pene, ma Gesù che stà per ■ romperà le nostre catene).

E noi ci sentivamo veramente più buoni: pronti a ricevere, nel dovuto modo, Gesù Bambino.

«Mama ■ disìa — ricorda ancora l'Anvod — *che Gesù a l'era pen-a lì, ■ noi is lo sentìo davzin, combin che i savèisso nen andoa!»*.

Traduciamo: Mamma ■ diceva che Gesù era lì accanto, ■ noi ce lo sentivamo vicino, benché non sapessimo dove!.

E, *sentendse pì brav* (sentendoci più buoni), ci si addormentava cullati da un dolce, sacro sopore... *Savor ëd Natal*, (sapore di Natale).

Camillo Brero

LETTERE *al direttore*

■■■■O.

Gli ammalati ringraziano la dottoressa

Egregio signor direttore,
siamo un gruppo di ammalati della II Divisione Dermatologica del S. Lazzaro di Torino. Ci permettiamo scriverle, sperandosi che ella voglia accogliere nelle colonne del suo giornale quanto segue.

Sappiamo che, a breve scadenza, la dott.ssa Grasso lascerà il suo reparto per raggiunti limiti di età. Come ammalati cronici, ci par doveroso ringraziarla per la sua altissima professionalità, per la sua scrupolosità, per la dedizione e l'attaccamento che, ■ trent'anni di servizio, ha dedicato ■ suoi pazienti: una vera signora, ■ medico di vecchio stampo, dotata di una trasparenza e rettitudine professionale eccezionali!

Anche il direttore della cattedra di Dermatologia dell'Università di Torino prof. Zina, il primario prof. Albertazzi, l'ex direttore sanitario prof. Moro, i medici, le caposervizio, il personale paramedico ed infermieristico ■no d'accordo con noi ammalati nel condividere che la dott.ssa Grasso ■ stato un vero esempio e, resterà, un simbolo di correttezza ed etica professionale quasi unico.

Vogliamo ancora aggiungere che ci mancherà moltissimo, la ricorderemo sempre e non dimenticheremo la sua semplicità, la sua bontà, la sua straordinaria umanità.

Grazie, signor direttore, per l'ospitalità riservataci sul giornale.

E' stato questo il vero motivo per il quale, a mezzo ■ suo giornale, abbiamo voluto esternare il nostro modesto, ma sincero attestato di stima alla nostra dottoressa. Cordiali saluti.

Gli ammalati della II Divisione
S. Lazzaro - Torino

PERCHE'?

Handicappati: il Piemonte è all'anno ■

Caro Direttore,
sono padre di un ragazzo affetto da sindrome di Down che frequenta il Centro Socio Terapeutico di via Medici 28, a Torino. Innanzitutto, tramite *Stampasera* vorrei ringraziare gli organizzatori della IV Circoscrizione San Donato-Parella, che hanno promosso il convegno sul tema «Il disabile e il suo quartiere».

Da una delle tavole di lavoro, condotta dal professor Andrea Canevaro, è emerso che in alcune regioni d'Italia l'assistenza all'handicappato, vista da ogni angolazione, ed in tutte le ottiche, è di gran lunga migliore che da noi a Torino.

Io, uomo della strada, mi domando come mai ■ Piemonte ■ ■ Torino (che hanno dato, e danno tuttora uomini politici, uomini di cultura, amministratori, funzionari, giornalisti...), nel campo socio-assistenziale per l'handicappato siamo così carenti e non siamo riusciti a creare quelle strutture o quei servizi soddisfacenti ■ sufficienti come nelle altre regioni.

Io credo sia giunto il momen■ che i responsabili facciano ■ riflessione e incomincino a lavorare seriamente per ■ strutture e servizi sufficienti e sempre più idonei per l'avvenire dei nostri figli.

Frequentando il Centro socio terapeutico di via Medici e il laboratorio di via Peyron, laboratorio molto importante ed indispensabile per i nostri ragazzi, riscontro anche, però, che le due strutture sono carenti come attrezzature e mortificanti ■ spazi. Non ci ■ neanche le «piccole cose» ■ materiali, servizi, eccetera che ■ indispensabili.

Qui non si tratta di impegnare grosse cifre, ma di mancanza di buona volontà.

Come genitore mi sento dal profondo del cuore di chiedere a tutti (dal dirigente al ogni collaboratore, ed in particolare a quelli che operano a contatto fisico con i ragazzi), di lavorare con impegno e serietà. Lasciatemi dire che il vostro lavoro è importante e delicato: non è un lavoro di produzione, ma di formazione e di socializzazione.

Se non sempre è capito, e ■ volte non considerato (e ■ vi vengono riconosciute delle soddisfazioni), come genitore io dico: non demotivatevi, pensate che lavorate per dare un po' di gioia e felicità. Lavorate per il futuro di creature stupende, di esseri umani; alcuni di loro non hanno e ■ avranno mai niente dalla vita.

L'essere a posto con la propria coscienza. Il sapere di ■ fatto tutto quello che era possibile, e ricevere in cambio un sorriso ed una carezza innocente, credo sia la migliore gratificazione che può avere un lavoratore.

Io mi auguro che questo grido di padre, se così vogliamo chiamarlo, non si perda nel vuoto.

Elio Moscone, Torino

Via Roma «pedonalizzata» domenica scorsa. Il «piano Z» scatterà ■ nuovo?

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivere a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, ■ Torino.

■■■■■

Per il traffico ■ vuol decidere

Egregio Direttore,
leggo quanto scritto su *Stampasera* e voglio fare un plauso a chi ha fatto il titolo di martedì scorso in cui si diceva che per i problemi del traffico nessuno decide nulla soltanto per paura di dispiacere alla propria clientela, ossia al proprio personale serbatoio di voti. Bella roba! In questo Paese tutto è sempre paralizzato fra una elezione e l'altra. Ma ce ne ricorderemo, almeno, al momento di votare?

Dopodiché diamo anche la colpa ai commercianti che ■ vedono un centimetro oltre la loro tasca. Quando ■ chiuse via Garibaldi piansero come coccodrilli; oggi, se qualcuno pensasse mai di riaprire via Garibaldi al traffico, scenderebbero ■ strada con i bastoni perché da quando la strada è isola pedonale fanno affari d'oro!

E mettiamo, sul banco degli accusati, anche i folli che pretendono di andare alla Rinascente scendendo in macchina in via Lagrange e lasciando l'auto parcheggiata fino a quando non hanno concluso gli acquisti!

Mario Bogliaccino, Torino

fidji
La femme est une île,
Fidji est son parfum.
Guy Laroche
Paris

IN VETTA

Raffigurazioni lignee e dipinti completano il lungo discorso sull'alpinismo e sul folclore

GLI SPONSOR

Non manca fra le curiosità il cioccolato che accompagnò gli scalatori fin sul K2

Che belle queste montagne! Trasformiamole in pubblicità

Si apre domani, al Museo Nazionale della Montagna, la mostra «Sempre più in alto, le montagne della pubblicità». Quattrocento immagini e circa 120 filmati dall'Ottocento ai giorni nostri

QUOTE ALTIMETRICHE DI TORINO
RIFERITE AL LIVELLO DEL MARE
STABILITO ALLO ZERO DELL'IDROMETRO DELLA DARSENA DI GENOVA

STAZIONE CENTRALE	(ROTAJE DELLA FERROVIA)	METRI 238.70
PIRAMIDE BECCARIA	(BASE)	247 62
PONTE MOSCA	(RISEGA DI FONDAZIONE ..ECO)	222
PALAZZO MADAMA	(SOGLIA PORTONE OVEST)	238.90
	(POZZETTO BAROMETRO OSSERVATORIO)	276
PONTE IN PIETRA SUL PO	(MARCIAPIEDE NUOVO)	222.30
MONTE DEI CAPPUCCINI	(SOGLIA STAZIONE ALPINA)	283.35
	(SOGLIA TERRAZZO VEDETTA)	299 25
BASILICA DI SUPERGA	(PAVIMENTO CHIESA)	682
LA MADDALENA	(LA CIMA PIÙ ALTA DELLA COLLINA TORINESE)	716

Un magnifico esemplare di gufo reale. A fianco: la lapide con le «Quote altimetriche di Torino». Sopra il titolo: busto del Duca degli Abruzzi. A destra: costume femminile della zona di Balme

Da domani, il pubblico potrà visitare al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi», al Monte dei Cappuccini, la mostra «Sempre più in alto, le montagne della pubblicità». Attraverso 400 immagini e circa 120 filmati si snoda un percorso che racchiude gli aspetti di una ricerca ricca di riferimenti, dall'800 ai giorni nostri, che trovano nel catalogo, con testi di Armando Testa, Andrea Balzola, Giorgio Vivalda e Renato Scaglione, una puntuale testimonianza del rapporto «tra la montagna e la pubblicità», attentamente scandagliato dal curatore della rassegna Aldo Audisio, direttore del Museo, con la collaborazione di Angelica Natta-Soleri, Roberto Drocco e Fiammetta Garimoldi.

La raccolta e l'analisi di questo materiale rappresenta, quindi, un ulteriore momento di un'attività espositiva museale che, in questi ultimi anni, si è sviluppata rinnovando l'attenzione, tra le molte iniziative, intorno alla «Pittura etiopica tradizionale», agli incontri «sui sentieri della Religiosità» e alla splendida raccolta di «oggetti» d'arte realizzata da Mario Piacenza in occasione della spedizione in Ladakh.

Accanto ai costumi delle valli alpine si possono «scoprire» sculture lignee e dipinti di Chicco, Carlozzo; l'«Alpeggio» di Falchetti e le «Montagne d'inverno» di Vellan, Gheduzzi e Grassis Rossi.

La mostra, resa possibile dall'intervento della Provincia di Torino, Comune di Prato e Regione Autonoma Valle d'Aosta, concorre a definire le connessioni intercorrenti fra la raffigurazione della montagna e le tecniche di comunicazione (grafiche, fotografiche, audiovisive), fra l'incanto della natura e il racconto pubblicitario, in cui si avverte *«la metamorfosi iconografica della montagna attraverso un secolo di immagini...»*.

Il discorso fluisce, perciò, dalle prime cartoline e stampe (*«con veduta molto fedele»*) alla caricatura, dai «paesaggi alpini» per le «etichette dei liquori o dei formaggi» al messaggio dei manifesti turistici. In ogni caso, emergono le tavolette del cioccolato «Pernigotti», che *«accompagnò i vittoriosi scalatori del K2»*, e «Solex: *«la pellicola fotografica per tutte le stagioni»*, le lenti «Zeiss» contro l'abbagliamento per *«alpinisti, navigatori, automobilisti, sportivi»*, e la didascalia: *«Sciatori... la Banana della Somalia è il frutto che dà al corpo il maggior numero di calorie»*. L'indagine conoscitiva ha riportato in primo piano una figura di donna che passa dalla «bella pastorella» alla «crocerossina» alla sciatrice, che si affianca all'eroico scalatore, al coraggio dell'alpinista e dell'esploratore.

Il mito della montagna si trasforma, dunque, nel simbolo di una pubblicità del tutto particolare, dove orologi, caramelle, grappe, sistemi telematici, si stagliano cieli incontaminati, valle innevate, declivi impervi e i documenti di una tradizione culturale che segnano la storia della montagna.

Quelle sorprendenti caricature da cui ammiccano politici ed artisti

La Galleria Narciso propone, fino al 31 gennaio 1990, una divertente e ricca carrellata delle sculture satiriche di Giorgio Gabellini, il caricaturista di Cesena, vincitore del «Premio del Consiglio d'Europa» al «Salone Internazionale dell'Umorismo» di Bordighera

Con una sorprendente scelta di sculture in terracotta policroma di Giorgio Gabellini, Elio Pinottini ed Emilio Gargioni hanno organizzato in questi giorni una bella mostra nelle sale della Galleria Narciso, in piazza Carlo Felice 1.

Lungo una carrellata di politici, attori, musicisti, industriali e artisti, il caricaturista di Cesena ha rinnovato l'impatto con i maggiori personaggi dell'alta finanza o della critica d'arte come Sgarbi e Bonito Oliva, in una misura in cui la raffigurazione appartiene alla dimensione del «comico», che «è — nota Marzio Pinottini in catalogo — *un'espressione propria dell'uomo e ha sempre avuto nei secoli non solo un'efficacia rasserenante, terapeutica, come testimoniano le più aggiornate tecniche psicoanalitiche americane (...) ma anche una valenza dissacrante (...)*»

E da questa dissacrazione emergono un accigliato e polemico Picasso e un ironico, magico, inquieto Dalì, un filiforme e allungato Giacometti, simile alle sue angosciate ed angoscianti sculture che testimoniano l'incomunicabilità dell'uomo nella società contemporanea.

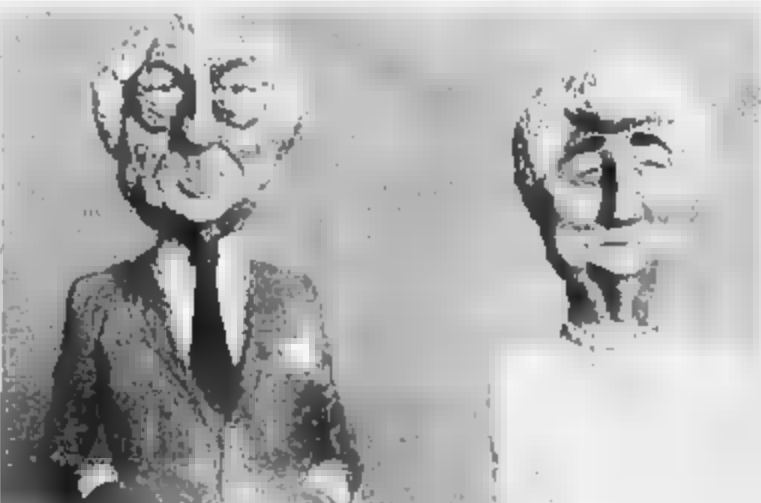
Gabellini, invece, sembra trovare ogni volta un profilo, uno sguardo, un'espressione del volto per fissare nella plastica rispondenza della terracotta le imponenti figure di Luciano Pavarotti e di Giovanni Spadolini, il corpo ripiegato su se stesso di Horowitz che sta eseguendo al pianoforte un «pezzo» musicale, la maschera recitante di Carmelo Bene e quella aggrottata di Jean Gabin.

E, poi, l'itinerario strappa sorrisi, gustosi commenti, simpatiche reazioni del pubblico che si ferma dinanzi ai pittori piemontesi Felice Casorati e Giovanni Guarlotti, allo scultore Manzù ed a Lucio Fontana, l'artefice dei famosi «tagli», al metafisico Giorgio De Chirico ed a Mafai, Rosai, Campigli, l'alessandrino Carrà, Morandi e Antonietta Raphael.

E dal mondo dell'arte figurativa l'attenzione si sposta sui registi Franco Zeffirelli e Federico Fellini, quest'ultimo insieme alla moglie Masina, il direttore d'orchestra Riccardo Muti, visto con un collo taurino, e Papa Wojtyla, il poeta D'Annunzio in compagnia di Eleonora Duse e Benedetto Croce.

In ogni piccola scultura Gabellini ha infuso quegli elementi che contraddistinguono l'immagine del personaggio rivisitato e questi ha, di volta in volta, l'aspetto di Giovanni e Susanna Agnelli, di Altissimo e De Benedetti, di Giulio Andreotti e Scalfari e Marco Pannella.

Sino al 31 gennaio 1990, questa mostra offre l'esperienza di un caricaturista che ha vinto il «Premio del Consiglio d'Europa» e al «Salone Internazionale dell'Umorismo» di Bordighera, mentre nel 1975 gli è stata dedicata dal Comune di Cesena una personale nel Palazzo del Ridotto.

Servizi a cura di
Angelo Mistrangelo

Altissimo, Spadolini, Andreotti e De Michelis in divertenti statuine caricaturali. A destra, lo scultore Giacomo Manzù. A sinistra, Gianni e Susanna Agnelli

Maserati. La classe per tradizione.

Roma, fa' attenzione arriva il baby bomber

Il giovane Casiraghi è deciso [illegible] conquistarsi un posto fisso in squadra e la prima occasione importante gli verrà offerta dalla partita che la Juve giocherà domenica al Flaminio

Quello che Schillaci ha tributato all'arbitro Baldas è stato proprio un bell'applauso spontaneo, sul tipo di quelli che Biscardi dal pulpito del «*Processo del lunedì*» chiede per i suoi ospiti: «*Facciamo tutti [illegible] bell'applauso spontaneo... eccetera*». La differenza sta nel fatto che Biscardi resta comunque, nefandezza dopo nefandezza, davanti alla telecamera, mentre Totò Schillaci domenica resterà a casa. Infatti il giudice sportivo, più severo dei dirigenti della Rai, lo ha punito con la squalifica e Boniperti con una multa. Tutto per un clap-clap stizzoso.

Ma le regole del calcio in certi casi sono ferree. Magari si perdona un difensore dal gioco violento ed intimidatorio, ma un battimani no. Così Zoff potrà, suo malgrado, accontentare i tifosi che invocano Casiraghi.

Non è che Zoff abbia particolari pregiudizi e consideri Casiraghi un Ufo, ma ha la radicata convinzione che il giovane bomber vada impiegato a piccole dosi come un sonnifero. E che non vada mai utilizzato quando in campo c'è Schillaci, come vorrebbero i fans della Signora.

«*Con lui e Schillaci insieme siamo sbilanciati*» taglia corto Zoff, che continua a puntare su Barros, sul cui conto non si sa più nulla da oltre due mesi. Barros si è spento nel momento in cui si sono accesi i termosifoni nelle case di Torino. Lo scorso anno ebbe il suo momento critico proprio sotto Natale, ma quest'anno ha anticipato i tempi ed anche per questo sulla Juve è calata una notte fonda. Zoff però crede che Barros possa sempre inventare qualcosa: «*Un suo guizzo potrebbe risolvere la partita*» spiega da tempo il tecnico.

Una tesi attendibile, ma forse a questo punto varrebbe la pena di desistere, provando a giocare la carta Casiraghi, in coppia con Schillaci, con maggior continuità.

Ma a Roma il ragazzo della Brianza ci sarà comunque, come pure Brio, che dopo il gigante Djukic, cercherà di annullare il panzer Voeller, annunciato dalle gazzette capitoline in stato di grazia. Però Brio ha poco [illegible] dimostrare e pochissimo da perdere, mentre Casiraghi si gioca molto proprio [illegible] partita che per la Juve [illegible] presenta ad alto rischio. La Roma infatti ha ripreso a galoppare ed è chiaro che i bianconeri, nella loro ultima versione, vanno incontro a problemi notevoli. Ma a Casiraghi il coraggio e la faccia tosta non mancano e soprattutto ha tanta voglia di sfondare da arrivare a promettere una partita formato super.

Ma le parole avranno valore sino a domenica mattina, poi l'erede di Hateley, come a Casiraghi piacerebbe essere considerato, dovrà far parlare i fatti. Nel suo caso i gol. Ammette: «*Le [illegible] per dimostrare se sono un giocatore da Juventus sono pochissime, quindi non è facile entrare in campo dal primo minuto con l'obbligo di non deludere e senza il ritmo dei 90' nelle gambe. Ma questo è un po' il destino di tutti i giovani ed allora mi adeguo e prometto il massimo [illegible] impegno, a cominciare dal match con la Roma, magari segnando un gol. Il ci spero, per non sciupare questa opportunità. Non so se basterà per convincere Zoff a confermarmi, ma [illegible] ho altre carte da giocare*».

E' chiaro che se Casiraghi dovesse fare sfracelli, Zoff potrebbe anche rivedere certe [illegible] teorie ispirate ad una ragionata prudenza, magari solo in partite casalinghe in cui la caccia al gol si preannuncia difficoltosa. I fatti dimostrano che quando è entrato in campo a partita iniziata, Casiraghi ha sempre inventato qualcosa. Contro il Karl Marx Stadt anche il gol della vittoria che ha valso la qualificazione in Coppa Uefa. Senza dimenticare che una delle partite più belle disputate quest'anno dalla Juventus fu quella contro la Fiorentina, in cui Casiraghi e Schillaci giocarono in tandem in una squadra senza stranieri.

Il giovane attaccante però non ha nulla da rivendicare. A Zoff manda messaggi di pace: «*Non polemizzo [illegible] nessuno e poi sapevo che arrivando alla Juve avrei dovuto attendere il mio momento senza fretta. E chiaro però che quando certe partite non si sbloccano, oppure siamo obbligati a recuperare lo svantaggio, io potrei essere utile a Schillaci. Mi pare che Totò lo abbia rilevato in passato, lamentandosi che in attacco lui e Barros [illegible] riescono a sfruttare le palle alte a causa di qualche centimetro d'altezza in meno rispetto a me*».

Una disamina impeccabile, ma è chiaro che Zoff non rinuncia a Casiraghi per partito preso e contro l'interesse della squadra. Forse finirà come con Buso, che il tecnico mandò in campo quando ormai la stagione era compromessa evitandogli così il peso di un'eccessiva responsabilità. Buso segnò sette gol e venne poi spedito a Firenze. Ufo-Casiraghi, invece, non vorrebbe lasciare il pianeta Juve, anche a costo di scaldare i seggiolini della panchina fino a campionato consumato. In fondo Casiraghi è molto giovane e una stagione di attesa e di riflessione non gli fa certo male.

Fabio Vergnano

A fianco, Casiraghi; sopra, Barros che potrebbe perdere il posto a vantaggio del giovane monzese

Palestra e tanta corsa, poi tra un mese ricomparirà il pallone

Quanta fatica per ritornare Zago

Da circa un mese Alvise ha avuto la certezza di poter riprendere [illegible] giocare, ma non deve affrettare i tempi. E intanto sogna di disputare almeno le ultime due o tre partite di campionato

Non ha mai smesso di crederci, neppure nei momenti peggiori, e la sua speranza, poco alla volta, si sta tramutando in realtà. Sono passati quasi 10 mesi da quel terribile 19 febbraio quando Alvise Zago, in [illegible] violento e fortuito scontro con il sampdoriano Victor, lacerandosi il legamento crociato posteriore del ginocchio destro, corse il rischio — all'età di 19 anni — di dover appendere definitivamente le scarpe al chiodo e abbandonare per sempre una carriera appena iniziata e che pareva riservargli grandi soddisfazioni per il futuro.

Dieci mesi d'inferno, tra bisturi e stampelle, sostenuto sempre da un'incrollabile forza di volontà e dalla voglia di avere la meglio su un destino beffardo che voleva strapparlo al calcio prima ancora che potesse assaporare appieno le gioie di questa carriera.

Adesso sorride, Alvise, finalmente sereno parlando di quei giorni difficili, seduto in una saletta del Filadelfia, il campo dove praticamente è cresciuto, avendo iniziato a giocare nel Torino all'età di 10 anni, luogo dal quale non si è mai separato neppure in questo periodo.

E' sereno perché ora può dire di avercela fatta, anche se lo attendono lunghi mesi di duro lavoro per riconquistare la completa funzionalità dell'arto e per tornare a calciare il pallone come faceva [illegible] volta.

«*Posso dire che in questo momento sta procedendo tutto per il meglio* — commenta lo sfortunato centrocampista — *Il dott. Dejour, l'ortopedico francese che mi ha operato, nell'ultima visita alla quale mi ha sottoposto circa un mese fa ha definitivamente sciolto ogni riserva e mi ha assicurato che potrò tornare in campo nelle condizioni di prima*».

«*Non mi resta che aspettare* — prosegue — *ma quello che mi attende sarà il periodo più difficile durante il quale non dovrò assolutamente mollare [illegible] gli allenamenti, ma soprattutto non dovrò commettere delle imprudenze perché, anche se la voglia di tornare a giocare è tanta, una ricaduta ora non sarebbe recuperabile: è quindi opportuno che mi accontenti di quel poco che posso fare che in realtà, rispetto alla gravità dell'incidente, è già molto*».

Mentre i suoi compagni svolgono il normale allenamento lei cosa fa? E quando potrà tornare ad allenarsi con loro?

«*Mi sottopongo a un duplice lavoro* — risponde Zago — *tutte le mattine faccio pesi con una macchina chiamata Cybex che serve per far crescere il volume del muscolo, attualmente più piccolo di [illegible] un centimetro rispetto alla gamba sana; al pomeriggio, invece, scendo in campo e faccio un po' di corsa. Spero verso metà gennaio di iniziare a riprendere confidenza con il pallone e a fine aprile di essere a posto. Il campionato quest'anno terminerà ai primi di giugno, sarebbe una grande soddisfazione poter giocare almeno le ultime partite*».

Un incidente simile potrà crearle delle inibizioni o delle paure quando potrà tornare a giocare?

«*Il timore di farmi nuovamente male sarà sicuramente difficile da superare, anche perché il ricordo di questi mesi penso rimarrà indelebile nella mia memoria fin che campo, ma dopo i primi tempi tutto sarà più facile. Mi rendo conto comunque di essere un po' condizionato psicologicamente: ho dovuto tenere per lungo tempo la gamba tesa e ora che posso tranquillamente camminare e correre, nonostante non mi faccia più male mi capita a volte di zoppicare senza motivo*».

Trovarsi di fronte alla cruda possibilità di non poter più giocare dev'essere terribile, soprattutto per un ragazzo giovane; lei non ha mai smesso di credere nella speranza di guarire, la sua forza di volontà si può dire abbia vinto, oppure qualche momento di cedimento ci sarà stato durante un così lungo periodo di inattività.

«*Certo, e penso sia normale* — spiega Alvise Zago — *subito io non credevo di essere così grave, ma pensavo che in tre-quattro mesi avrei recuperato, poi, quando mi hanno detto che ci sarebbe voluto più di [illegible], ho creduto veramente che non ce l'avrei mai fatta. Il crollo l'ho avuto i primi mesi quando, essendo costretto a camminare con le stampelle, non ero autonomo ma avevo sempre bisogno di un aiuto. Adesso che sono guarito questi mesi mi sembra siano passati velocemente e devo ringraziare soprattutto i miei compagni, la società, i miei amici che mi sono sempre stati vicini incoraggiandomi a non mollare, ad andare sempre avanti*».

Naturalmente tornare a giocare è il suo più grande desiderio, non si sente a volte impaziente di assaporare quel giorno?

«*Il calcio mi è mancato tantissimo perché per me è tutto* — conclude il giocatore granata —. *Quel giorno, quando potrò nuovamente scendere in campo [illegible] la squadra e ritrovarmi di fronte tutto quel pubblico sarà bellissimo, lo sento; c'è però un altro desiderio che mi piacerebbe si avverasse: tornare a giocare nella nazionale under 21*».

Debora Vaglio

Zago, ai tempi del primo periodo di convalescenza dopo l'intervento

In alto, Zago con la mamma; qui sopra in un match con la Sampdoria

Gullit, tutti lo cercano a Tokyo, anche [illegible] lui non c'è

Tokyo snobba il Milan ma si innamora di Gullit

L'olandese non è in Giappone ma tutti chiedono sue notizie. Un ragazzo che ha trovato una parrucca «alla Ruud» vive momenti di grande popolarità. Ignorati tutti gli altri rossoneri

DAL NOSTRO INVIATO

TOKYO ■ Il Milan sta valutando in questi giorni di Tokyo — lungo e forse troppo lungo vigilio della finale unica, diretta per la Coppa Intercontinentale, domenica allo stadio dei Giochi 1964 contro i colombiani del Nacional Medellin — l'importanza straordinaria di Gullit come uomo-immagine della squadra. Il ragazzo giapponese che si è procurata, pare grazie ad un amico che glie l'ha comprata in Europa, la parrucca alla Gullit, appare sui giornali in tante fotografie, entra sul campo durante gli allenamenti dei rossoneri, viene richiesto da altri ragazzi perché si faccia ritrarre accanto a questo o quel calciatore milanista. Gullit [illegible] è a Tokyo, Gullit [illegible] giocherà, chissà se Gullit giocherà ancora. Però Gullit sta giocando con Tokyo, ■ per meglio dire con quella parte di Tokyo (parte minima, ma essendoci qui 15 milioni di abitanti, il 10 per cento di bipedi attenti all'evento sarebbe già moltissimo) che sa del *match* e [illegible] segue i preparativi.

Gullit è presente nei discorsi tecnici (oh, se il Milan avesse Gullit), nelle valutazioni dei [illegible]lombiani (Gullit ■ mezzo Milan), in quelle di Sacchi (Gullit ■ più assenti in un solo giocatore). Gullit è il Milan, anche [illegible] nel Milan, tutto sommato, sinora [illegible] giocato poco.

Gli altri calciatori, italiani e colombiani, so[illegible] indagati sull'assenza di Gullit, o su cosa farebbero se ci fosse Gullit. A Van Basten i giornalisti giapponesi chiedono come farà senza Gullit. A Rijkaard chiedono se lui saprà fare il Gullit. A Baresi e Maldini e Donadoni se la Nazionale italiana è più favorita per il Mundial nel caso che l'Olanda lo giochi senza Gullit.

Già, un calciatore come Baresi, in campo ■ una ventina di giorni da [illegible] frattura al braccio, sembra [illegible] interessare i giapponesi. Idem per Ancelotti altro fachiro, per Donadoni, per Maldini, per i giocatori insomma che Vicini presenterà al Mundial. Conta Gullit, e basta.

Anche i colombiani, ieri protagonisti ■ una conferenza stampa dove hanno sì parlato di droga, ma anche di mafia, hanno evocato Gullit. Anche Usuriaga, [illegible] del Nacional Medellin ieri annunciato però come riserva dal d.t. Maturana, lo ha evocato, però all'incontrario: *«Io [illegible] un Gullit colombiano? Io sono* ■ *e basta»*.

Il Milan quasi fatica a estrarsi dal personaggione ed a proporsi per se stesso. Sapere che Baresi potrebbe, dovrebbe essere fra poco proclamato miglior calciatore dell'anno in Europa non sembra essere al centro degli interessi calciofili nipponici. Quando esponiamo Donadoni, parlando benissimo di lui, ci chiedono di Baggio. Quando diciamo che magari Baggio l'anno prossimo sarà del Milan, ci dicono: *«Sai gli sfracelli che farà giocando con Gullit»*.

E pensiamo a [illegible] accadrebbe se in qualche modo Gullit fosse qui. A quale disagio, magari, per l'ancor più trascurato resto della squadra rossonera. Il resto del Milan sembra fatto, per i nipponici, tutto da antipersonaggi. Compreso Sacchi che dice cose che l'interprete, per bravo che sia, non [illegible] a offrire nelle giuste sfumature. Nessun rossonero ha «sfondato» qui. Mentre ha fatto subito grande colpo il portiere colombiano Higuita, del quale comunque possiamo dire che è un Gullit di faccia ed anche ■ espressioni.

Berlusconi fa ancora in tempo a mandare qui Gullit, per una colossale opera di «pierre». In fondo, il ginocchio [illegible] impedisce, all'olandese sfortunato ma sempre volante nell'alta popolarità, ■ camminare ed è persino possibile che qualche visita da parte di specialisti locali gli sia utile. Gullit potrebbe dare il calcio d'inizio, benedire il *match*, fare due o tre miracoli. E poi entrare in lista per la canonizzazione, come stanno facendo fare a De Gasperi, con le sue opere. E quanto ai miracoli Gullit, che non riesce in quello banale di far guarire se stesso, potrebbe cercare di [illegible] guarirne alcuni. Molto più facile guarire i malati giapponesi calciofili, i quali ■ priori si consegnerebbero con entusiasmo a lui, che guarire se stesso.

Gian Paolo Ormezzano

L'allenatore Sacchi

Tacconi e Barros in partenza per strappare Baggio a Firenze

I due giocatori potrebbero finire in Toscana per favorire un trasferimento che Inter, Milan e Napoli cercano di ostacolare. Una sola cosa è certa: il «putto» se ne andrà

FIRENZE ● Una telecamera, i taccuini dei giornalisti, un cielo grigio che promette solo pioggia. L'ennesima domanda sul contratto, un sorriso e poi poche parole. Ma non sono parole inutili: servono a delineare ancora più nettamente i contorni della vicenda, servono a far capire che il rapporto tra Baggio e Fiorentina è giunto al capolinea. Ormai in proposito ci sono pochi dubbi.

Ieri Baggio ha allontanato i sogni, ha posto nuove condizioni che lui stesso sa bene essere irrealizzabili. *«Basta a Firenze se i Pontello costruiscono una squadra da scudetto»*. E l'allontanamento che sancisce l'ipotesi-addio.

Certo, Baggio sarebbe felice di continuare a vestire la maglia viola. Ma una squadra da scudetto la Fiorentina non la può proprio garantire, per stessa ammissione della società. Quindi, il divorzio è inevitabile. Ammette: *«Spero francamente che la Fiorentina si metta nelle condizioni di poter firmare nuovamente. Qualcuno deve capire che occorrono sempre sacrifici per poter dire siamo protagonisti. Firenze ha grandi potenzialità, lo stanno a dimostrare tutti quei tifosi che ci hanno seguito finora in Coppa Uefa. Non possiamo dimenticare i 30 mila di Perugia o i 1000 di Kiev. Io ho un solo desiderio: vincere. Vincere lo scudetto. La Coppa Italia non mi interessa molto»*.

L'ora delle scelte, insomma, è già arrivata ■ Baggio ha deciso quale strada prendere. Una strada che non ha punti di contatto con la Fiorentina.

A Firenze c'è anche chi pensa che Baggio sia già stato «virtualmente» ceduto. Per esempio Rigoletto Fantappiè, destituito qualche giorno fa dalla presidenza del Centro coordinamento viola club. La risposta di Baggio è stata tagliente: *«Non so se è vero. Comunque nel* [illegible]*alcio non c'è niente da imparare. E' possibile che mi abbiano già ceduto...»*.

Ma la sicurezza che Baggio ostenta esternamente è fittizia. Dentro se stesso sente il peso di una vicenda che lo sta massacrando psicologicamente. E adesso c'è spazio anche per la paura. Sa che la tifoseria è in ebollizione, sa che potrebbe scatenarsi una nuova contestazione, magari [illegible] domenica prossima quando al Comunale arriverà l'Inter.

E' una situazione difficilmente sostenibile. Baggio è in mezzo a questo gigantesco tourbillon, sempre più solo. L'accelerazione che ha avuto [illegible] vicenda, d'altronde, è [illegible] impressionante. A questo hanno contribuito anche le voci arrivate da fuori Firenze, per esempio le dichiarazioni dell'avvocato Agnelli, che non ha esitato a parlare di Baggio come obiettivo [illegible] uno della campagna acquisti del prossimo anno della Juventus. E lo stesso può dirsi per Milan, Inter e Napoli. L'interesse per il fantasista viola ormai ■ diventato fantascientifico. Tutti lo vogliono, tutti lo adorano. Il Milan ha già fatto la prima mossa, contattando ■ procuratore del giocatore, Caliendo, ■ parlando direttamente [illegible] Baggio (ricordate l'incontro a Modena con l'amministratore delegato della società rossonera Galliani?). A Firenze, in questo caso, arriverebbero (anzi, tornerebbero) Galli, Salvatori e Borgonovo.

Il Milan sembra la società favorita. Figuratevi, una coppia Baggio-Donadoni permetterebbe al fantasista di proiettarsi con più decisione anche nel discorso Nazionale.

Già, ma la Juventus? ■ ora già mossa facendo arrivare Buso a Firenze, in modo da strappare una promessa ai Pontello su Baggio. La società bianconera, inoltre, potrebbe soddisfare la Fiorentina con una contropartita tecnica di grande levatura: quel'Hagi, stella romena, che la Fiorentina ha sempre inseguito. E non è finita qui: perché la società bianconera, oltre ai soldi (8 miliardi), potrebbe offrire anche Tacconi e Barros.

Infine c'è da considerare anche l'Inter e il Napoli. Pellegrini potrebbe lasciar partire verso Firenze Matteoli, Morello e... 15 miliardi. D'altronde a Trapattoni Baggi[illegible] è sempre piaciuto. Il Napoli? Per ■ dopo-Maradona il fantasista viola sembra essere proprio la ciliegina giusta da porre sopra la torta.

Alessandro Rialti

A fianco, Tacconi; sopra, il gioiello fiorentino Baggio che potrebbe finire alla Juventus

Stefano Ancona è subentrato a Zappa alla quinta di campionato

E con Graziani darà vita ad un gara fra «numeri 1» che offrirà emozioni particolari

La Pro Vercelli mette Ancona sotto esame

CUNEO ■ Domenica ■ «Paschiero» sarà la trentasettesima volta che Cuneo ■ Pro Vercelli ■ incontreranno. Il bilancio degli scontri diretti è pressoché pari fra le due formazioni: 15 vittorie delle bianche casacche, 13 dei biancorossi e otto pareggi.

Una curiosità: dal 1981 a oggi, nei confronti proposti dal campionato Interregionale, c'è stata una legge perentoria. Ha sempre vinto la squadra di casa.

Se la «cabala» dovesse riconfermarsi, un successo per 1-0 del Cuneo potrebbe andare bene a tutti: ai biancorossi perché sarebbe il proseguio di una serie travolgente (7 punti nelle ultime 4 gare) e alle bianche casacche perché sarebbe la «garanzia» di salire in C1. Un paradosso? No, affatto, perché la statistica ricorda che l'ultima sconfitta dei vercellesi al «Paschiero» coincise ■ termine della stagione con la promozione dei bianchi.

Cuneo-Pro Vercelli sarà una partita speciale per Stefano Ancona. ■ portiere cuneese che da quattro domeniche [illegible] subisce gol. Dall'altra parte, tra i pali della Pro, ci sarà Graziani, il numero uno [illegible] battuto del girone (alla pari con il collega Aliboni della Massese) e di tutta la C2. Tre appena le reti incassate dal vercellese, contro le 18 subite dalla difesa del Cuneo.

Fi[illegible] ■ poche domeniche fa il settore difensivo dei biancorossi vantava il poco onorevole primato del reparto più bucato, tant'è che sabato, nel presentare l'anticipo di Cagliari con il La Palma, la stampa sarda parlava di *«difesa colabrodo»*. Adesso ■ primato spetta al Poggibonsi, 17 gol, contro i 18 di Cuneo e Cuoiopelli. Ma la novità statistica è un'altra, ben più rilevante. Ancona è subentrato a Zappa alla quinta di campionato, dopo il 4-2 rimediato a Sarzana. Da allora ha subito 2 gol dal Rondinello, 1 da Poggibonsi e Pro Livorno e ancora quattro a Novara.

Era il 12 novembre e da quel momento nella difesa biancorossa i meccanismi sembrano essersi [illegible] sestati, perché nelle successive quattro partite (avversari Pontedera, Cuoiopelli, Olbia e La Palma) Ancona è rimasto imbattuto. *«Certe volte è proprio vero che è meglio perdere secco, 4-1 com'è successo a noi a Novara* — dice il vice-allenatore Enrico Bonomelli — *piuttosto che cedere 1-0. Una batosta può aiutare in modo decisivo a voltare pagina e convincersi tutti insieme che bisogna cambiare modo di giocare, per ottenere risultati»*.

Stefano Ancona, arrivato a Cuneo nell'estate, dopo una vita calcistica nell'Albenga (città in cui ■ nato il 19 gennaio '64 e in cui risiede) è [illegible] tipo estroverso. Tifoso del Genoa, considera Franco Baresi il miglior calciatore italiano e Futre il più bravo in assoluto. A Cuneo ha avuto il lancio tra i professionisti: *«Mi trovo benissimo nella società, bene anche nella città, nonostante sia troppo tranquilla»*.

Domenica sa di avere di fronte una giornata impegnativa. La Pro arriva con i galloni di capolista e con un attacco andato a segno 15 volte. *«Noi ne abbiamo realizzati 14, ma non sta qui il punto* — dice Ancona —. *Il lavoro di un portiere è la conseguenza della bravura dell'avversario,* [illegible] *anche di quanto i tuoi compagni riescono a impegnarlo. Prima è sempre difficile prevedere il tipo di incontro»*.

Barlassina, Bonomelli e il direttore sportivo Bergese sono andati domenica al «Robbiano», per Pro Vercelli-Cecina a studiare le due prossime avversarie. Hanno visto una Pro molto determinata, al di là dello 0-0 finale. *«Una squadra che sa chiudersi con grande bravura* ■ *mestiere* — dicono — *e che ha un gioco offensivo pericoloso. Un brutto cliente, ma noi cercheremo di fare il regalo di Natale ai nostri tifosi»*. Un regalo concreto, invece, sarà quello che Mario Benzi, capitano del Cuneo, fa[illegible] martedì alla Lega Italiana per la lotta contro i tumori: nel corso di una cena con i tifosi (prenotazioni all'edicola Calandra di corso Nizza) donerà un assegno, a nome della società biancorossa, quale contributo per l'acquisto di un mammografo per l'Ospedale S. Croce.

Gualtiero Franco

Zurbriggen decolla dalle stampelle altrui

Tutto [illegible] preparare nel migliore dei modi il decollo di Zurbriggen verso la quarta Coppa del Mondo e il record detenuto da Gustavo Thoeni. Certamente lo sportivissimo campione svizzero non gradisce aiuti di questo genere, [illegible] la schiera dei suoi rivali (autentici come Girardelli o presunti come Tomba) si assottiglia giorno dopo giorno. Ieri, nelle prove della doppia discesa di domani (recupero di Val d'Isère) e sabato in Val Gardena, è stata la volta di Muller e Pfaffenbichler, nessuno dei due candidato alla vittoria finale, ma entrambi pericolosi possibili rapinatori di punti in libera.

Il primo significativo segnale di riscossa Zurbriggen lo ha lanciato martedì dalla difficilissima pista Kandahar del Sestriere battendo Eriksson di misura ma dando prova di una forma ottimale ormai molto vicina. L'exploit gli è valso un balzo al secondo posto in classifica generale a 17 punti dal *leader* Furuseth e ora in Val Gardena ha due possibilità per raggiungere il rivale ed eventualmente prendere [illegible] largo. Tanto più tenendo conto che il norvegese non ha finora per nulla confermato i tanto reclamizzati progressi nelle specialità veloci e l'uscita di scena del vecchio campione Muller, oltretutto, lo priva di [illegible] dei concorrenti più pericolosi.

E siamo agli incidenti, sicuramente troppi, che pongono in primo piano il problema della sicurezza. L'infortunio di Tomba, giunto appena un paio di giorni dopo quello di Hangl in allenamento, aveva destato i primi allarmi; quello di Girardelli ha scatenato una caccia ai responsabili che è scaduta nell'allarmismo dopo gli episodi di Muller, Pfaffenbichler e del giovane Schuler.

Papà Girardelli ha dato la colpa all'esperto Fis per la sicurezza nelle gare di discesa, Sepp Messner, che [illegible] Sestriere avrebbe omologato una pista troppo veloce. L'ex d. t. azzurro ha replicato spiegando come gli sia stato impossibile intervenire, in quanto già chiamato d'urgenza in Val Gardena, sulle decisioni del tracciatore.

In realtà la colpa, se così possiamo chiamarla, è di svariate [illegible] come la sempre maggior velocità degli sci, l'aerodinamicità delle tute (quando si cade [illegible] continua a scivolare), l'agonismo sempre più spinto, ma le responsabilità maggiori vanno probabilmente attribuite... alla neve che non c'è, non tanto a quella artificiale o meno che copre le piste.

Se si è costretti a ricorrere in sempre maggior misura all'innevamento artificiale è ovviamente perché manca quello naturale. Questo significa che ai lati delle piste di gara non ci sono cosiddette «vie di fuga», che se si salta fuori si finisce inesorabilmente su rocce, sassi, alberi o ben che vada terreno gelato. Si tratterebbe [illegible] predisporre adeguate barriere protettive (reti, balle di paglia, imbottiture in gomma), ma proprio Girardelli ha dimostrato a Sestriere quanto poco queste possano servire contro ottanta chili lanciati ai cento all'ora.

La scarsità di neve, ancora, non livellando le asperità del ter[illegible] accresce le difficoltà natura[illegible] delle piste. I salti [illegible] molto più accentuati. Mair l'altra settimana in prova, ieri Mueller, Pfaffenbichler e Schuler, si sono schiantati sulle cosiddette «Gobbe del cammello»: lo spessore della compattissima neve, in quel difficile passaggio, è di dieci centimetri.

Giorgio Destefanis

Zurbriggen potrebbe prendere il volo dalla Val Gardena verso la conquista della sua quarta Coppa del Mondo

VINCE MA DELUDE

Oliva non ha ancora imparato che la boxe è fatta di pugni

Al secondo incontro della sua seconda carriera, l'ex campione del mondo ha battuto Stephens ma ha confermato tutte le perplessità che si sono sempre avute nei suoi confronti

Al secondo incontro della sua seconda carriera ripresa pochi mesi fa dopo due anni e mezzo di interruzione, Oliva ieri sera sul ring di San Giuseppe Vesuviano ha offerto più ombre che luci. Il pugile napoletano ha battuto ai punti, giustamente ma di stretta misura, Anthony Stephens, un pugile di colore di New Orleans ricco di buona volontà e di vigore fisico ma abissalmente inferiore a lui sul piano tecnico.

Lo statunitense godeva fama di picchiatore grazie ad un record con una sola sconfitta, un pari e 13 vittorie di cui 8 prima del limite e Oliva, che prudente è stato anche nei momenti migliori, lo ha affrontato facendo uso soprattutto della sua grande abilità nella boxe di rimessa e anche servendosi della disinvolta abitudine all'ostruzionismo nelle fasi di lotta o corta distanza che non ha mai gradito.

Il match ha riproposto insomma un nuovo Oliva molto simile anche nei difetti a quello vecchio. Gran colpo d'occhio, ottimo *jab* sinistro, grande prontezza nelle schivate e nei rientri, incapacità assoluta nella boxe in corpo a corpo e parsimonia altrettanto [illegible]luta nel far seguire allo splendido sinistro qualche colpo concreto anche con l'altra mano.

Oliva

Alla fine del match, nelle dichiarazioni al telecronista Mario Guerrini, Oliva ha comunque [illegible]stamente confessato di non aver voluto esporsi di fronte ad un avversario della fama di picchiatore, ma si è lamentato anche di due cose, una giusta l'altra un po' [illegible]. Giusto far notare la pericolosa tendenza dell'avversario ad avanzare a testa bassa; meno giusto accusare il povero Stephens, che ha invano cercato di inquadrare per otto riprese un bersaglio estremamente sfuggente, di avere evitato la lotta aperta.

Del resto, a gioco lungo, la prudenza di Patrizio è apparsa giustificata. Nell'ultimo round infatti, l'unico nel quale sentendo il traguardo finale ormai vicino Oliva ha accettato di rischiare qualcosina in più, si è buscato la testata che aveva evitato negli altri sette round.

Avrebbe senza dubbio bisogno, Oliva, di altri collaudi prima di tentare grossi traguardi. Ma l'ex campione del mondo ha 31 anni ed ha fretta. A febbraio lo aspetta il venezuelano Louis Garcia, secondo nelle graduatorie mondiali Wba. *«O la va o la spacca — dice Patrizio —. Se perdo vi saluto e dico che è stato tutto [illegible] scherzo»*.

Gianni Pignata

Due fuoriclasse contro l'Alpitour

Nella squadra di Spoleto giocano Dall'Olio e lo jugoslavo Petrovic

Per Luca Mantoan si annuncia un futuro in maglia azzurra

Due «monumenti» della pallavolo italiana ed un terrificante gigante jugoslavo tenteranno stasera a Cuneo (inizio gara ore 20.30) di ostacolare il cammino dell'Alpitour verso i play off-scudetto.

Avversario dei biancoblù di Molato nel loro quinto impegno casalingo stagionale (contro le due sole trasferte fin qui affrontate) sarà infatti l'Olio Venturi Spoleto, formazione di medio-bassa classifica da non sottovalutare assolutamente proprio per la presenza dei tre personaggi succitati.

Uno dei due «monumenti» sta seduto in panchina e risponde al nome di Carmelo Pittera, ex «mago» della Paoletti Catania e della nazionale azzurra medaglia d'argento ai Mondiali del '78, passato un po' di moda ma pur sempre degno di considerazione.

Più che mai sulla breccia è invece «Pupo» Dall'Olio, recordman assoluto di presenze in nazionale, che a 34 anni continua a dare sfoggio sui parquet di tutta Italia di grande lucidità e sapienza tattica nella regia della sua nuova squadra.

Il più efficace realizzatore dei suggerimenti del «cervello» modenese è senza dubbio Zarko Petrovic, devastante bomber alto 2,05, finito a Spoleto dopo essere stato vanamente corteggiato per tutta l'estate da alcuni fra i più prestigiosi club italiani con la Philips Modena tricolore in testa.

In una partita che potrebbe permettere all'Alpitour di bi[illegible]re il successo siglato nel turno precedente contro il Mediolanum Milano e di salire addirittura in quinta posizione alla vigilia di una serie di scontri delicatissimi, il duello da seguire con maggior attenzione sarà senz'altro quello che sottorete ingaggeranno a suon di bordate il colosso jugoslavo del Venturi e la «star» emergente dei cuneesi, Luca Mantoan.

Al suo esordio nell'Alpitour ed alla sua prima stagione da titolare in A1, il ventitreenne torinese ha saputo bruciare le tappe.

Sei partite gli sono bastate per convincere anche Julio Velasco che proprio nei giorni scorsi ha ufficialmente dichiarato che nella nazionale del '90, proiettata verso la «World League» ed i campionati mondiali, un posticino per il velenoso e produttivo braccio sinistro di Mantoan potrebbe anche esserci.

Il buon Luca ha ricevuto il messaggio e fin da stasera conta di dedicare al tecnico argentino valanghe di punti «azzurri».

Ed un Mantoan così motivato farebbe sicuramente la felicità anche dell'Alpitour e del suo pubblico, che è sempre più entusiasta: in appena due mesi già fatto diventare insufficiente persino il nuovo Palatenda, capace di 2500 posti.

Roberto Condio

H[illegible]Y INDOOR

Ribetto, un portiere paratutto lancia la Fiat Ricambi di Villar al comando [illegible] punteggio pieno

Qualche anno fa [illegible] stato eletto il miglior portiere d'Europa a livello Under 21. Una grande promessa dell'hockey nazionale, smarritasi poi per strada anche per colpa di problemi di lavoro che nelle stagioni successive lo avevano costretto a diminuire la frequenza dei suoi impegni agonistici.

Tornato quest'anno in campo a tempo pieno, Nicola Ribetto della Fiat Ricambi Villar Perosa [illegible] ha impiegato molto a riguadagnare le luci della ribalta. Regolarissimo nella prima fase del campionato di A2 su prato, il venticinquenne Nicola è letteralmente esploso nelle prime due giornate del girone eliminatorio della [illegible] A indoor compiendo una serie [illegible] interventi strepitosi che hanno lanciato a sorpresa il club vill[illegible] in testa alla classifica a punteggio pieno a metà torneo.

«Nell'indoor le prestazioni dei portieri sono fondamentali — afferma Daniele Ribetto, capitano della Fiat ricambi, omonimo di Nicola di cui però non è nemmeno parente —. *Il nostro estremo difensore finora è stato portento[illegible]: b[illegible] parte del merito per [illegible] vittorie contro Cus Torino, Pagine Gialle, Mortara e Carnusco [illegible] suo»*.

Un portiere-super non può comunque bastare a giustificare gli exploit in serie siglati dai villaresi che hanno superato con pieno merito rivali sulla carta più quotate, ipotecando [illegible] largo anticipo la qualificazione alle semifinali nazionali.

«Un contributo notevole — spiega ancora Daniele Ribetto — *ce l'hanno offerto anche i rientri di Librolon e Fenoglio mentre in attacco Dell'Anno e Perro hanno confermato le loro doti di realizzatori. La vera differenza rispetto agli anni scorsi è però la maturazione dell'intera squadra»*.

Col morale alle stelle, la Fiat Ricambi cercherà sabato a Milano di garantirsi con un turno [illegible] anticipo la qualificazione: contro Pagine Gialle e Carnusco, ultime in classifica, potrebbero bastare due soli punti.

Negli altri campionati si registra intanto l'assoluto dominio delle formazioni di Bra, Lorenzoni e Mondo Rubber (1-1 nel vibrante scontro diretto disputato domenica) sono virtualmente già semifinaliste nella A femminile mentre Brajda ed Assicurazioni Milano conducono a pieni punti [illegible] B maschile alla vigilia del derby in programma domenica mattina a Bra che potrebbe rivelarsi decisivo per l'ammissione al turno successivo.

r. con.

A ROMA

TRIS

venerdì 15 dicembre ore 17,05

PREMIO AUGUSTO COCCO — L. 22.000.000

N.	CAVALLO	GUIDATORE	METRI	PRONOSTICO
1	FOLEY	E. Martellini	2040	E' in ribasso, ma non fidatevi.
2	[illegible]	A. Bionducci	2040	Periodo negativo. Ha poche speranze
3	COATI SAN	[illegible]. Cerchiai	[illegible]	Ha perso lo smalto, ma può rifarsi.
4	GRIF SCA	R. Pedrazzi	2040	Risultati insufficienti. Sorpresa.
5	FANTASTIC BLUE	G. B. Terracino	2040	Sembra in ripresa. Ci può stare.
6	FALCON CREST	M. Buono	2040	Forma approssimativa. Ama la distanza.
7	DUBSPIG MO	A. Macchi	2040	E' alterno: ma, se in vena, ci sta
8	CELLENO	P. Colasanti	2040	Cavallo giornaliero. E' una sorpresa.
9	EDIPO [illegible]	P. Melezzo	2040	Positivo e regolare. Merita fiducia.
10	GUARDIACACCIA	C. Poggiani	2040	E' sempre nel marcatore. Attenzione
11	FORTISSIMO LF	A. Vecchioni	2060	Non si piazza da 4 mesi. Sorpresa.
[illegible]	ESCORT [illegible]	M. Ferrara	2060	Ha alti e bassi, ma può inserirsi.
13	ETTORE [illegible]	G. Giannelavigna	2060	Non è più quello di un tempo. Sorpresa
14	FIRE BLACK	F. Barberini	2060	Sta andando forte e ha possibilità
15	GOREZ	F. Picchi	2060	Va meglio sul miglio, ma non si sa mai.
16	EGO D'ASSIA	R. Ossani	2060	E' al rientro. Ma ha finale insidioso.
17	ETERANEC	S. Minopoli	2080	Sulla distanza è una sicurezza. Ci sta.
18	ERCOLINA	L. Orlandi	2080	Un po' in regresso, ma ha aspirazioni.
19	ANNSI MALOU	L. Berggreen	2080	Sta migliorando e può farcela qui
20	TESTAROSSA	G. Saggiomo	2080	Segnalata in progresso. Merita rispetto.
21	ENIO MONTECECO	R. Gradi	2080	E' un buon combattente. Chance primaria.

RAPPORTI DI SCUDERIA
Nessuno

IL PRONOSTICO
Enio Montececo
Annsi Malou
Fantastic Blue

LE SORPRESE
Grif Sca
Celleno
Testarossa

ALCUNE COMBINAZIONI POSSIBILI

3 CAVALLI	L. 6.000	Enio Montececo, Annsi Malou, Foley
4 CAVALLI	L. 24.000	Enio Montececo, Guardiacaccia, Eteranec, Edipo Re
5 CAVALLI	L. 60.000	Enio Montececo, Ego D'Assia, Fire Black, Celleno, Gorez
[illegible]	L. 120.000	Enio Montececo, Ercolina, Eteranec, Gorez, Celleno, Foley

N.B.
L'accettazione delle scommesse dovrà terminare [illegible] ore 15,35 di [illegible]

TENNIS TAVOLO A TORINO

L'Italia s'inchina davanti ai «canguri»

E' finita 2-1 per l'Australia la sfida con la Nazionale italiana targata Piemonte del tennis da tavolo disputatasi ieri sera nel Palazzetto «Sisport» di via Guala affollato come nelle grandi occasioni. Sei tavoli disposti sul parquet, un lusso per Torino che ha fame di impianti, di tavoli di gioco anche per il ping-pong: in questo scenario davanti a 800 spettatori Italia e Australia hanno dato vita a ben 27 sfide di singolare. L'Italia A, allenata da Ugo Foltz e formata da Pero (Oleggio), Tinelli (Grinza Poirino) e Lucini (Regaldi Novara) ha battuto per 5-4 il terzetto composto da Tepper, Palmay e Perry. Il punto decisivo è venuto dal giocatore più «vecchio», il trentenne Lucini, che ha superato al terzo set Perry, più giovane di dieci anni.

Lucini aveva già fatto valere la sua esperienza battendo la stella nascente del ping-pong australiano, Palmay, fresco del titolo juniores di un Paese che si sta attrezzando per diventare una potenza mondiale del tennistavolo: oggi il 90 per cento dei suoi quasi [illegible] mila tesserati hanno meno di diciott'anni. I migliori ragazzi vengono inviati per cinque [illegible] in Svezia, la Nazione che ha appena strappato alla Cina la *leadership* mondiale.

Altri due punti per l'Italia sono venuti da Daniele Tinelli che ha confermato di essere lasciato dalla forma nonostante sia sceso in campo con qualche linea di febbre: il capolista degli italiani di seconda categoria si è arreso solo a Palmay. Il quinto punto azzurro è stato conquistato dall'alessandrino Silvio Pero.

Nulla da fare per le ragazze opposte al terzetto australiano: in nove confronti hanno racimolato appena un punto conquistato da Daniela Alberto, diciassettenne dell'A4 Verzuolo, vittoriosa contro Aldwing Altuneg. Tre volte disco rosso invece per le sedicenni Sara Ariatti (Regaldi Novara), campionessa piemontese di terza categoria, e Donatella Bruno (Ciriè). Davvero imbattibile per le giovani piemontesi si è rivelata la cinese Ying, naturalizzata australiana.

A notte fonda, poi, l'Italia B (Montemagno-Genta-De Col) ha perso (4-5) contro gli australiani che hanno schierato lo stesso terzetto sconfitto dalla prima squadra azzurra: Genta, però, si è ritirato prima del terzo incontro per dolori ad una spalla. Applauditissima, infine, l'esibizione-intermezzo tra i cinesi Guan (Oleggio) e Liang (Cus Torino) contro gli azzurri Pero-Tinelli.

Renato [illegible]

Salvatore Accardo: nulla nella sua carriera è stato lasciato al caso

GIOVANI IMPRENDITORI

L'appuntamento, come tutti gli anni, è stato organizzato dal Gruppo che fa parte dell'Unione Industriale. Si inizia alle 20,30. Un'occasione per festeggiare anche l'Orchestra ed il Coro della Rai, patrimonio prestigioso della cultura torinese

La giovane violinista Myriam Dal Don

Un concerto per Natale firmato Accardo

(Stasera all'Auditorium con la giovane violinista bellunese Myriam Dal Don)

Una carriera iniziata a cinque anni

«Piccoli, tu farai grandi cose». Si era nel 1946, a Napoli, e il celebre maestro Luigi D'Ambrosio aveva appena finito di ascoltare un piccolissimo violinista, Salvatore Accardo, 5 anni, da Torre Annunziata, che il papà — incisore di cammei appassionato di musica — gli aveva trascinato dinnanzi.

Aveva ragione, D'Ambrosio. Nove anni dopo il suo giovane allievo vinceva il Viotti di Vercelli, a 15 anni s'imponeva al concorso di Ginevra, a 16 otteneva il premio dell'Accademia Chigiana, a 17 si aggiudicava il Trofeo Primavera della Rai. Incideva il suo primo disco e iniziava una carriera internazionale tra le più fulgide che si conoscano.

Proprio all'epoca della vittoria alla Rai, Accardo ottenne di essere ricevuto in albergo dal celebre David Oistrakh, che si complimentò con lui e gli diede tanti ottimi consigli, tra cui uno ritenuto da Accardo fondamentale: *«Un grande violinista deve disporre di una tecnica perfetta per poi dimenticarla, perché la tecnica è il solo modo di arrivare alla musica, non la musica»*. E se c'è [illegible] cifra che contraddistingue l'arte di Accardo — e di tutti i musicisti davvero grandi — è proprio questa: non fermarsi all'exploit virtuosistico (che pure è appagante, oltre che redditizio, poiché il pubblico [illegible] le acrobazie), dimenticare il virtuosismo fine a se stesso, non impigrire su un repertorio limitato. Al contrario, occorre misurarsi sempre col nuovo e l'imprevisto, percorrere le infinite strade che la musica offre (ad esempio dirigendo un'orchestra, affrontando l'opera lirica, dilettandosi col repertorio cameristico insieme ad altri musicisti, curando rassegne, scrivendo libri: tutte cose che Accardo ha fatto e fa con passione). Si possono anche collezionare violini, e Accardo ne possiede di magnifici: tra questi un Guarneri del 1733 e tre Stradivari d'incalcolabile valore, l'«Uccello di fuoco», l'ex «Reynier» e l'«Hart» ex Francescatti.

Immenso, ovviamente, il repertorio di Accardo: da Bach a Paganini, a Mozart e Brahms, sino al Novecento storico e ai contemporanei, che il violinista segue con attenzione anche se è in cuor suo convinto che con Berg, Bartók, Webern e Schönberg si è chiuso un ciclo, la creatività ha raggiunto lo zenith e difficilmente appariranno altri geni sulla terra poiché tutto lo scrivibile in fatto di musica è stato scritto.

Accardo, ospite in questi giorni a Torino, è arrivato a tenere sino a 200 concerti l'anno, ora per sua stessa ammissione è *«più giudizioso»* e naviga su una media di 80-100, una cifra assai inferiore alla domanda, ma ritenuta invalicabile perché bisogna anche raccogliere le idee e riposarsi e lo stakanovismo non giova alle ragioni dell'arte.

E poi ci sono altri hobby da coltivare, ad esempio uno che si chiama Juventus. Sarà perché Accardo è nato (del tutto casualmente, però) a Torino, ma non c'è tifoso più sfegatato di lui: dei suoi due amatissimi cani «West highland terrier», la femmina si chiama Juve; la voglia di fare il calciatore ha a lungo insidiato la passione per il violino e ancor oggi Accardo perde aerei, sposta orari e date di concerti per assistere alle partite della squadra prediletta.

Sul piano della vita privata, [illegible] omaggio al detto secondo il quale dietro un grande uomo c'è sempre una grande donna, Accardo può contare su sedici anni di felicissimo matrimonio con una bella e amabile signora di nome Rosy, che di recente ha voluto risposare anche in chiesa, a rinsaldare un'unione tra le più felici nel mondo dello spettacolo.

Si sono conosciuti a Taormina, dopo un concerto, e la signora Accardo ricorda che era proprio scritto nelle stelle l'incontro con il genio del violino, perché quando aveva solo sedici anni la madre le regalò il primo disco di musica classica e, vedi un po', l'interprete si chiamava Salvatore Accardo. Ma è questa l'unica nota casuale in una carriera costruita con determinazione ferrea, studio assiduo, curiosità incessante.

Vittoria Doglio

L'Orchestra sinfonica della Rai di Torino: appuntamento questa sera all'Auditorium

Ecco il programma

L'eleganza di Mendelssohn e di Dvorák

Per iniziativa del Gruppo giovani imprenditori dell'Unione Industriale si terrà stasera presso l'Auditorium di piazza Rossaro alle ore 20,30 il consueto appuntamento annuale del «Concerto per Natale». Tra le finalità della manifestazione occupa primaria importanza la tutela del patrimonio culturale torinese, nella fattispecie di istituzioni musicali cittadine di indubbio valore quali l'Orchestra ed il Coro della Rai.

Protagonisti della serata saranno Salvatore Accardo in veste di direttore e la giovane violinista bellunese Myriam Dal Don. Nata nel 1968, questa già affermata concertista ha ottenuto vari premi e riconoscimenti oltre ad aver effettuato registrazioni radiofoniche e televisive.

Il programma prevede l'Ouverture di Felix Mendelssohn «La grotta di Fingal» (1830), che Wagner definì «una delle migliori opere che possediamo», riecheggiandone pure nel «Vascello fantasma» le suggestioni marinaresche e nel preludio al III atto del «Tristano» le atmosfere [illegible] misteriosa vacuità.

Il motivo del mare, legato al ricordo autobiografico della tempesta nel corso di un viaggio alle isole Ebridi, si traduce in musica a programma dal libero sviluppo tematico, ricca di audaci modulazioni.

Dello stesso Mendelssohn si ascolterà quindi il popolarissimo Concerto in mi minore op. 64 per violino [illegible] orchestra (1844), dove l'ossequio al puro formalismo classico lascia trasparire fermenti di sublime lirismo. Frutto di pazienti, successive rielaborazioni, i passaggi solistici armonizzano l'espressione di un virtuosismo brillante con una coerente e rigorosa concezione strutturale, che nulla concede alla stravaganza ed al romanticismo di maniera. L'unità narrativa dei movimenti va cercata particolarmente nella sorprendente economia di mezzi armonici, come pure nella studiata contrapposizione di sequenze schiettamente diatoniche e cromatismi modulanti.

Nella [illegible] parte del concerto verrà eseguita la Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. [illegible] di Antonin Dvork, ultimata a Praga nel 1889. Il materiale tematico del primo movimento (Allegro con brio) ha sufficiente forza [illegible] per sopportare l'elaborazione grandiosa ed un po' magniloquente, dalla quale fa di tanto [illegible] tanto capolino l'elegiaca frase introduttiva di modo minore. Nell'Adagio l'intero [illegible] scaturisce da un singolo motivo, che si trasfigura attraverso soluzioni armoniche impreviste ed originalissime. L'eleganza di Mendelssohn circola nell'Allegretto grazioso, il cui Trio si anima di aristocratica festosità. Benché l'idea fondamentale del finale (Allegro, [illegible] non troppo) fosse un ciclo di variazioni sopra uno dei temi del primo movimento, ne risulta l'impressione di una frenetica ridda di motivi tipicamente popolari e campestri.

o. mu.

Perché occuparsi di musica

Torino come laboratorio importante [illegible] idee e d'iniziative. Anche il «Gruppo Giovani Imprenditori», che si autodefinisce «movimento d'opinione», è nato nel capoluogo piemontese trent'anni fa, per poi diffondersi sul piano nazionale, con l'intento di non limitare il proprio impegno al rinnovamento del mondo dell'impresa, ma anche alle questioni sociali [illegible] culturali. «Siamo la prima porta aperta [illegible] la Confindustria per chi comincia a muovere i primi p[illegible] nella [illegible]duzione aziendale e per chi non supera i 40 anni», spiega il trentacinquenne Claudio Barbesino (della Iplt), presidente del «gruppo» torinese a cui aderiscono oltre 300 «giovani leoni» del mondo imprenditoriale.

L'associazione è particolarmente impegnata nella formazione delle giovani leve della Confindustria anche attraverso corsi appositi di management, discussioni e approfondimenti sulla realtà territoriale. «E' apartitica, ma certamente non apolitica», puntualizza Barbesino, ricordando il suo ruolo propositivo e di stimolo culturale. E aggiunge con una punta di orgoglio: «Siamo molti indipendenti, non ci sentiamo sudditi del principe». Lo hanno dimostrato in più occasioni, come nell'ultimo convegno nazionale di Capri, da cui si è sviluppato [illegible] ampio dibattito nel Paese.

Anche a Torino i «Giovani Imprenditori» sono molto attenti ai temi [illegible] maggiore attualità, promuovendo iniziative di studio e ricerca. E' recente il loro intervento in un convegno, assieme alla Fondazione Agnelli, sulla nuova evoluzione demografica di Torino e sui nuovi flussi migratori dai Paesi del Terzo Mondo e da quelli dell'Est, fenomeni che sollevano problemi e non poche preoccupazioni.

Il «gruppo» rivolge una costante attenzione a Torino e al suo sviluppo [illegible]ico, sociale e culturale. Lo dimostra lo stesso appuntamento annuale per [illegible] «Concerto di Natale» che coinvolge l'Orchestra Sinfonica della Rai su cui si profila un futuro non del tutto senza ombre. E questo «proprio con l'intento di rafforzare e completare il nostro messaggio d'impegno e sollecitazione all'opinione pubblica cittadina in difesa del patrimonio storico-artistico di Torino», sottolinea Barbesino. Un discorso che si estende anche al Teatro Regio e a tutte quelle strutture e istituzioni culturali che, aggiunge il presidente, «se vogliono davvero porsi all'altezza del ruolo internazionale della città debbono mirare non solo al semplice recupero, ma al miglioramento e potenziamento».

Mentre si avvicina l'importante appuntamento europeo del '93 le preoccupazioni dei «giovani imprenditori» torinesi sono soprattutto rivolte a non perdere il passo di fronte alla «grande sfida» del mercato europeo allargato. Tra i problemi principali, quello dei collegamenti rapidi tra Torino e il resto dell'Europa, ricorda ancora Barbesino. C'è anche la volontà di non correre il rischio di accumulare altre «occasioni mancate». E' il caso, dice Barbesino, del «Centro di controllo spaziale» dell'abitacolo del modulo Columbus (la prima base spaziale europea che verrà agganciata alla stazione orbitale lanciata nel cosmo da Stati Uniti, Cee e Giappone) costruito nello stabilimento torinese dell'Aeritalia: «Ci sembra che Torino abbia tutte le carte in regola per essere la sede naturale di questa iniziativa che porterà riflessi importanti sull'indotto».

Questi problemi chiamano in causa il ruolo delle istituzioni e dei politici locali. «I giovani imprenditori torinesi si sono espressi favorevolmente per l'elezione diretta del sindaco». Ora si sta avviando nel gruppo il dibattito in vista delle prossime amministrative. Barbesino rivela preoccupazioni al riguardo: «Ci sembra che i partiti non esprimano a livello locale personaggi che diano affidabilità sia nella gestione della città sia come rappresentanti degli interessi piemontesi a Roma. La stessa frammentazione delle liste ci preoccupa nel momento in cui si fa vera la grande Europa».

st. c.

Massimo Bagliani, Daniela D'Angelo, Maurizio Micheli e Simona D'Angelo in scena

IN SCENA AL NUOVO

Un gioco teatrale raffinato con quattro personaggi, dove la tradizione e la novità si rintracciano sia nella scelta dei testi sia nella piacevolezza degl'interpreti, l'eccellente Maurizio Micheli, lo schianto canterino Simona D'Angelo e la sorella Daniela, arguta caratterista

«Romance Romance»: è arrivato da Broadway il musical da camera

TORINO ■ Al Nuovo ■ in scena senza particolari entusiasmi fino a domenica un gioco teatrale raffinato dove ■ tradizione e la novità si rintracciano sia nella scelta dei testi sia nella piacevolezza degl'interpreti. Il cartellone dice che *Romance Romance* è un musical ■ Broadway firmato da Barry Harman per i testi e da Keith Herrmann per le musiche.

Si tratta in ogni modo d'un musical sotto tono in senso buono perché non spande battute o acuti a piene mani. Poiché poi i personaggi sono soltanto quattro, si potrebbe addirittura parlare di musical da camera. Inoltre l'origine europea dei due autori si collega a meraviglia con gli originali che hanno portato ai due tempi dello spettacolo: nel primo abbiamo *Piccola commedia* da una novella misconosciuta di Arthur Schnitzler e nel secondo *Condominio al mare* dall'atto unico di Jules Renard *Il pane di casa*.

Curiosamente quindi i clangori ■ Broadway mettono immediatamente la sordina e offrono uno spettacolo amaro, intelligente fino all'eccesso, forse tanto lucido da sconcertare. Infatti ■ *Piccola commedia* si colgono subito gli echi del capolavoro, a sua volta amarissimo, di Schnitzler grazie al duplice sdoppiamento di personalità di due innamorati.

E' proprio vero che questi Alfred e Fepi li ritroveremo nella ridda di personaggi amorali e gaudenti de *La Ronde*. Quando l'attrice e mezza mantenuta si finge semplice ragazza dei sobborghi in ■ Vienna al tramonto della Belle Epoque, chi penserà se non un «vuo» nobile e ricco, che ama travestirsi da poeta ma crede che i sonetti siano non ■ composizioni in 14 righe ma grossi volumi?

Siccome i due fantasiosi personaggi hanno intuito di non ■pere stare lontani dal loro mondo, accettano volentieri la bugia e il compromesso necessari nella Vienna che conta. La regia di Squarzina non sbaglia una mossa nel suggerire un'educata e sfumatissima nostalgia di società decadute e tuttavia vitali fino all'ultima scintilla.

Nel secondo tempo un bellissimo atto unico di Renard viene ambientato ai giorni nostri in Long Island riproducendo la tentazione che sfiora un marito e una moglie fedeli a due coniugi che forse non lo meritano troppo. Rinunciando a mordere il frutto proibito e accontentandosi del pane fatto in casa ■ondo l'indicazione del titolo originale, Sam e Monica si dimostrano superiori alla mediocrità e sovrani nell'immaginazione (entrambi nei sogni moderatamente erotici hanno a che fare in circostanze inimmaginabili con Margaret Thatcher).

Stavolta il regista suggerisce un'aria di velleità e di cerebralismo alla Woody Allen che Maurizio Micheli coglie esattamente spandendo tesori di tempismo. Quando equivoca ciò che si potrebbe fare ■ una donna — una sfida, l'amore, forse il sesso — e domanda educatamente: «*Il barbecue?*», la sala dovrebbe venire giù dalle risate.

Invece nonostante alcuni arrangiamenti commerciali di Enrico Vaime e la funzionalità delle scene di Uberto Bertacca dove suona e interviene l'orchestra diretta da Carlo Boccadoro, non ci si esalta davvero. Peccato soprattutto per Micheli, per quello schianto canterino che è Simona D'Angelo e quell'arguta caratterista di sua sorella Daniela, che con Massimo Bagliani affronteranno impavidi dalla settimana prossima i fedeli della Wandissima al Manzoni di Milano.

Piero Perona

Hansel e... Hansel al Teatro Araldo aspettando che piova

Guido Castiglia e Beppe Rosso all'Araldo in «Mente locale»

TORINO ● Una stanza dove le impalcature di legno dividono lo spazio. Una finestra invisibile nell'angolo per vedere uno spicchio di cielo. Qualche scatola, pochi oggetti, una bottiglia e un po' di [illegible]. Qui, da un tempo imprecisato, Hansel e Hansel vivono aspettando che piova, [illegible] suona la campana.

Nient'altro, nella storia che il Granbadò-Produzioni Teatrali, ieri sera in prima torinese, ha presentato al numeroso e divertito pubblico dell'Araldo. Nient'altro perché «Mente locale», costruito da Guido Castiglia, Beppe Rosso e Renzo Rostagno, attinge i pretesti da «Mercier et Camier», il romanzo che Beckett scrisse nel '45, ancora una volta metafora straziante e grottesca della condizione umana sospesa nell'immobilità e nella solitudine. Partendo da questo testo, i due protagonisti, Guido Castiglia e Beppe Rosso per l'occasione anche co-registi, tratteggiano la figura di un uomo alle prese con una sorta di gioia alla rovescia: il primo Hansel piccolo e ricciuto, padrone della situazione, del fischietto del potere, della mantella nera, il secondo Hansel alto e [illegible], un poco tonto e pronto a spazzolare, a far «girare» la musica del [illegible] disco, a suonare la campana. Finché tutto si capovolge, quando il primo perde la [illegible], e con essa pure l'intelligenza, scatenando un forte gioco di comicità che la gente dimostra di apprezzare. Alla fine, tutto si ricompone.

Difficile destreggiarsi in simili questioni senza cadere nel già visto, nell'impegnato tedioso e senza fine, o nella risata facile a tutti i costi. Per fortuna Rosso e Castiglia sono bravi a [illegible] con gesti, suoni, stralunamenti improvvisi la condizione paradossale dei due Hansel, che tentano di fuggire dalla loro prigione: di sapere chi sono, di capire almeno il perché del loro [illegible], meccanico e cerimoniale, fatto di una cartolina da bollare, di un orologio che suona, di uniformi da indossare, di trombe e fischietti da suonare, per arrivare infine, in tempo perfetto, ai rintocchi della campana. È il tentativo di capire, di ricostruire se stessi [illegible] attraverso frammenti di ricordo, di memorie, di fotografie della loro esistenza passata, azionati talvolta da una catena di associazioni che parte da procedimenti di analisi ma termina in sottile gioco di parole.

In coppia con Hansel non c'è Gretel, ma allo stesso modo, per uscire dal bosco, l'uomo deve passare in mezzo a prove che mettono a rischio la sua integrità fisica e morale: suggeriscono quelli del Granbadò. L'esperimento sembra riuscito. Il pubblico medita e applaude, oltre agli interpreti, anche le scene di Fulvio [illegible].

Monica Sicco

[illegible] FILIZIU ALLA CAPPELLA [illegible]

Un grande pianista di 12 anni suonerà Bartók e Beethoven

TORINO ■ La Cappella dei Mercanti in via Garibaldi 25 ospiterà stasera alle 21 una fra le puntate conclusive della quarta stagione dell'Associazione musicale Rive Gauche Concerti.

Sarà di scena ■ precoce talento del pianista dodicenne Fabri■ Filiziu, vincitore tra l'altro del primo premio assoluto al Concorso «Béla Bartók» di Roma (edizione '88) per la categoria fino a 18 anni.

■ giovanissimo virtuoso, già esibitosi per la Rai ■ per varie società di concerti, affronterà un programma degno — quanto ad impegno tecnico ed interpretativo — ■ un musicista maturo.

Basti pensare alla Sonata op. 27 n. 2 di Beethoven, che aprirà la serata con l'accostamento della misteriosa sonorità del suo primo movimento (Adagio sostenuto) e gli incalzanti arpeggi del Presto agitato conclusivo.

La parte centrale di quest'opera popolarissima, nota come Sonata «Al chiaro di luna», si illumina invece di toni gioiosi e consolatori in forma di Scherzo, senza però rinunciare all'ebbrezza, che affiora nei ritmi sincopati del Trio.

Seguirà «Papillons», dove lo Schumann ventenne fissa in vivide immagini musicali, legate fra loro ■ un tenue filo, la profonda impressione ricevuta dal romanzo «Flegeljahre» ■ Jean Paul.

La raccolta di miniature, guizzanti e delicate come il volo di una farfalla, segna un vertice della letteratura pianistica romantica, traendo linfa vitale dalla conflittualità simbolica dei personaggi di Walt e Vult, l'uno sognatore spirituale ed ipersensibile, l'altro energico ed indipendente realista.

A conferma dell'impegno degli organizzatori della rassegna nella diffusione della musica del Novecento, ■ infine presentati quattro lavori pianistici del compositore ungherese Béla Bartók, che trasfuse le proprie appassionanti scoperte di etnomusicologo in uno stile di singolare ed autentica poesia.

Le Danze popolari rumene sono fedeli alla matrice contadina della forma ma originali quanto a materiale tematico.

Vi ■ conservati parecchi elementi della musica paesana con cui l'Autore venne a contatto nell'estate 1909 in Transylvania, tra i quali ad esempio il principio della variazione infinita su ■ ■ intonazione fortemente strumentale.

La Suite op. 14 (1916) contrappone il suo stile scabro e la tecnica muscolare alla tradizione ornamentale del declinante periodo romantico.

I quattro movimenti subiscono ■ una progressiva accelerazione per poi ripiombare, col conclusivo Sostenuto, in un clima di lamentosa solitudine.

Dei cinque pezzi del ciclo «All'aria aperta» si potranno ascoltare: «Con pifferi e tamburi», umoristica evocazione di una banda di paese, «Barcarola», contaminazione ungherese di ■ genere di canzone tipicamente veneziano, nonché «Suoni notturni», sorta di inno trascendentale dalle calme e ■le risonanze. Le Sei danze in ritmo bulgaro, tratte dalla geniale raccolta didattica «Mikrokosmos», concluderanno la performance con i loro accenti vigorosi e asimmetrici.

Orazio Mula

[illegible]

Quanto corre Marina Suma per fuggire da quel Dark bar

Marina Suma imparruccata

«Sì, il suo cuore è proprio un gioiellino», dice Claudio, un cardiologo milanese della fidanzata Marina Suma.

Il cuore della bella attrice napoletana, nata per il cinema nel 1982 col bel film di Piscicelli «*Le occasioni di Rosa*», deve essere ben saldo se, per tre quarti del film che abbiamo visto in anteprima a Madonna di Campiglio, «*Dark bar*» di Stelio Fiorenza, l'attrice non fa altro che correre con una falcata invidiabile, invano inseguita da due ceffi da fumetto che la vogliono uccidere. Non è tutto, Marina Suma è salita fino a Madonna di Campiglio sperando di potersi buttare da una cima col parapendio.

«*Sono malata di parapendite, che non è una malattia dei nervi ma ■ sport magari spericolato (se non lo ■, non mi piacciono) che ti fa salire su ■ cima, fare una corsetta e via volare appesa a questa vela che è già aperta. Naturalmente bisogna conoscere bene i posti, avere accanto una guida e aver fatto il corso. Del resto essere una grossa sportiva non ■ serve solo nei film ma mi è servito anche nella vita. Claudio l'ho conosciuto alle Maldive sott'acqua durante una immersione*».

Claudio, che è ■ bel giovane di 36 anni, ride: «*Mi è subito piaciuta perché stava zitta*».

Presto vedremo la Suma in televisione in uno sceneggiato in due parti, «*Cambiamento d'aria*» tratto da un romanzo inglese: «*Sono Cora, una prostituta, violenta, idealista ed io, che da brava sportiva sono astemia, ho dovuto ogni tanto buttar giù un goccetto d'alcol per calarmi meglio nel personaggio. Fra l'altro sono rossa e decisamente violenta*».

Una parrucca rossa Marina la mette anche in «*Dark bar*» perché Anna, una sassofonista che ha una sorella vittima della droga, ne vuole rintracciare gli assassini e si deve travestire mentre scappa come una pazza per seminarli.

«*Nessun'altra attrice del cinema italiano avrebbe potuto girare certe scene senza controfigura, Marina potrebbe presentarsi alle prossime Olimpiadi*», scherza il regista che ha voluto unire il genere thriller con quello «noir» americano. Il film è stato girato in marzo con freddo eccezionale a Zurigo.

E molte scene sono state girate vicino alla famosa isola, quel ghetto dove la polizia elvetica relega i drogati.

Nel film c'è molta confusione all'inizio ma il regista afferma che è voluta, come in certi film americani. Stelio Fiorenza è nato nel clima delle cineteche. Suo padre, Enzo, è stato uno dei fondatori dei cinema d'essai. Stelio ha fatto l'aiutoregista di Visconti in «*Il messia*» e ha presentato a Sanremo per il «*Cinema d'autore*» il suo primo film «*La parola segreta*».

Chiediamo alla Suma prima che si avventuri sulle alte vette come mai non ha più lavorato con Piscicelli dopo la bella prova, quasi naïve, di «*Le occasioni di Rosa*».

«*Ma non so neppure se sta preparando un film... Io sarei felice di averlo ancora come regista. Ma per noi donne in Italia è assai difficile trovare dei bei ruoli. E quando abbiamo una storia italiana, "I promessi sposi", affidano le parti ad attori stranieri. Eppure il film non è stato ancora venduto negli Stati Uniti. Io però sono riuscita a non essere incasellata dall'etichetta di "napoletana" e riesco a trovarmi a mio agio in personaggi completamente diversi l'uno dall'altro. Una prova l'ho appena data in "Disperatamente Giulia"*».

Adele Gallotti

IERI [illegible] L'UN[illegible] MUSICALE

Musica poco conosciuta ma di rara bellezza e strumentisti raffinati in un concerto indimenticabile

«Wiener Schubert Trio» nella penombra di Schumann

TORINO ■ Robert Schumann è assurto in questo scorcio di stagione musicale torinese a protagonista: parrebbe un'assurdità ma è proprio così. Schumann condivide con tanti altri musicisti la condizione poco invidiabile di ■ celebrità che poggia su ■ parte esigua della ■ produzione. Oltre il cerchio fatato delle opere celebri si ■ nella penombra. Il concerto proposto ■ sera al *Wiener Schubert Trio* per conto dell'Unione Musicale si addentrava ■ questa penombra con l'esecuzione ■ tre componenti cameristici niente affatto celebri: i due Trii op. 80 e op. 63 e il quartetto op. 47.

Ascoltando questa musica di rara bellezza nell'appassionata ed intelligente interpretazione di questi squisiti musicisti ci si chiede il perché della mancata celebrità e la risposta può essere una soltanto: quella della suprema difficoltà, per chi l'esegue e per chi l'ascolta, della musica di Schumann. I temi ■ da annoverare ■ le manifestazioni più sublimi dell'invenzione melodica ma vengono di solito esposti in maniera complessa, subito frantumati e travolti in un gioco quanto ■ mai complesso di ricomposizione.

Nel Trio in ■ maggiore op. 80 che ha aperto la serata, questi sintomi sono quanto mai evidenti: il secondo movimento lento ha una profonda espressione, il tema è quanto mai fluido ma viene subito intrecciato con gli echi che scaturiscono dai suoi frammenti. Complessità dell'intreccio dunque ma non è tutto qui. Si comprende la natura profonda di tale complessità ascoltando l'*Andante cantabile* del quartetto op. 47, secondo brano nel programma della nostra serata. Ci troviamo di fronte ad una delle pagine più intimamente ispirate di tutto Schumann dove il violoncello espone una melodia quanto mai struggente; gli altri due archi commentano con brevi incisi ■ paiono l'espressione tangibile del brivido che suscita la melodia. L'intreccio serve quindi a farci ascoltare simultaneamente la melodia e il suo commentario psicologico. Ecco un modo di procedere tipicamente schumanniano in cui la complessità dell'intreccio divide a ■ in due piani distinti. Difficoltà nell'ascoltare a percepire un gioco di rifrazioni così sfumate ma difficoltà grandissima anche per gli interpreti che debbono dare vita ad una siffatta drammaturgia sonora.

I tre del *Wiener Schubert Trio*, il pianista Klaus-Christian Schuster, il violinista Boris Kuschnir e il violoncellista Martin Hornstein, sono strumentisti raffinati ■ possiedono anche il dono di un suono che si amalgama perfettamente con quello degli altri partners. Si è parlato però anche di quartetto, quello in mi bemolle maggiore dell'op. 47, per eseguirlo i tre hanno fatto appello al violista francese Gérard Caussé che si è meravigliosamente integrato nell'insieme offrendo al pubblico il dono di una serata indimenticabile.

Enzo Restagno

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Fantastico Bis**, con Giancarlo Magalli
14,10 **Il mondo di Quark**, documenti a cura di Piero Angela. *Galapagos, isole incantate*
15 — **Primissima**, a ■ Gianni Ravìele
15,30 **Cronache italiane**, attualità
16 — ■ regia ■ Lella Artesi
17,35 **Spaziolibero**
17,55 **Oggi al Parlamento**, attualità
18 — **Tg1** ■
18,05 ■ **Barbara**, teleromanzo
19,10 Pupi Avati presenta **E' proibito ballare**, telefilm. *Servizio fotografico*
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

20,30 La Rai ■ Mario e Vittorio Cecchi Gori presentano Lino Banfi in **Il vigile Urbano**, telefilm con Rosanna Banti, Riccardo Garrone, Pippo Santonastaso, Paolo Panelli. Soggetto e sceneggiatura di Castellano ■ Pipolo. *Dove sta Zazà*
21,30 FILM ■ **Luci della città**, ■ e con Charlie Chaplin, Virginia Cherrill, Harry Myers. Usa commedia 1931 — *Uno dei capolavori di Chaplin, qui nei panni di un ■bondo che incontra una fioraia ■ e ■ ne ■ Lei lo crede ricco, lui non può dimenticarla. Un giorno ■ protagonista salva un nababbo dal suicidio. I due diventano amici e per il vagabondo ■ colpo ■ fortuna*
22,55 **Telegiornale**
23,05 **Canzoni d'autore con Melgioglio**
24 — **Tg1 notte**
— **Che tempo fa**
0,15 **Mezzanotte e dintorni**, a cura di Gigi Marzullo

7 — **Unomattina**, attualità
9,40 **Santa Barbara**, telefilm
10,30 **Tg1 mattina**
10,40 **Ci vediamo**, attualità con Claudio Lippi, Eugenia Monti
11,40 **Rairisponde**
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 flash**
12,05 **Mille bolle blu**. 40 anni del Festival di Sanremo
12,30 **La signora in giallo**, telefilm con Angela Lansbury

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,15 **Tg2 Diogene**
13,30 **Tg2 Economia**, attualità
13,45 **Mezzogiorno è...** conduce Gianfranco Funari. Seconda parte
14 — **Quando si** ■ sceneggiato
14,45 ■ **è una cosa meravigliosa**, conduce Sandra Milo
15,50 **(Non) entrate in questa casa**, gioco con Enzo Cerusico
16,25 **Simpatiche canaglie**, telefilm
17 — **Tg2 Flash**
17,35 **Videocomic**, di Nicoletta Leggeri
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,35 **Miami Vice - Squadra antidroga**, telefilm con Don Johnson
19,30 **Il** ■ **di sera**, attualità con Paolo Guzzanti
19,45 **Tg2 Telegiornale**

20,30 FILM ■ **I guerrieri della palude silenziosa**, ■ Walter Hill, con Keith Carradine, Powers Boothe, Fred Ward, Peter Coyote. Usa avventuroso ■ — *Nove soldati ■ Guardia nazionale della Louisiana durante un'esercitazione si perdono ■ s'impadroniscono ■ appartenenti al Cajuns, una bellicosa popolazione locale. Tra gli infidi acquitrini sparano anche alcuni colpi a salve. La reazione è immediata ■ micidiale*
22,10 **Tg2** ■
22,15 **Tribuna politica**
22,45 ■ **mode**
23,20 **Basket, Coppa dei Campioni: Philips-Jugoplastika**
24 — **Tg2 Notte**
0,30 FILM ● **La valigia** ■ **bois**, di Arthur Dreifuss, ■ P. Mac Goohan, Sylvia Syms. Usa drammatico ■ — *Un ■ è condannato a morte per l'assassinio del fratello, a spingerlo è stata la moglie, amante del cognato*

7 — **Patatrac**
— **Punky Brewster**, cartoni
— **Tom & Jerry**, cartoni
9 — **Capitol**, serial tv
10 — **Aspettando mezzogiorno**
— ■ **protesta**
— **E' nata** ■ **stella**
11,15 **Peccati di gola**
12 — **Mezzogiorno è...** attualità ■ Gianfranco Funari. Prima parte

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Dse Telestoria. Il Mediterraneo**, a cura ■ Adriana Foti
15,30 **Biliardo**, da Merostica Torneo Grand Prix
16 — **Tennistavolo**. Da Roma, Europa-Asia
17 — **BlobCartoon**
17,15 **I mostri**, telefilm con Yvonne ■ Carlo
17,45 **Vita da strega**, telefilm con Elizabeth Montgomery
18,10 **Geo**, di Gigi Grillo ■ Claudio Pa■
18,45 **Tg3 Derby**, ■ Aldo Biscardi
19 — **Tg3**
19,30 ■ **Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Speciale «Chi l'ha visto?»**, aggiornamento ■ casi di persone scomparse
20 — ■ ■ **tutto** ■ **più**

20,25 Una **Cartolina** spedita da Andrea Barbato
20,30 **Samarcanda**, rotocalco in diretta ■ di Giovanni Mantovani e Michele Santoro — *Il popolare programma di varia attualità è ormai giunto alla terza edizione: ■ è mutato quasi nulla, appena dei ritocchi, ad esempio il colore di fondo nella scenografia, che è meno buia. Ma squadra vincente non si cambia*
22,30 **Tg3 Sera**
23 — **Fuori orario. Cose (mai) viste**, varietà
23,50 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nei locali di prima visione
24 — **Tg3** ■
0,15 **20 anni prima**, documenti

12 — **Dse Invito** ■ **Teatro**. A cura di Marco Parodi e Pino ■ Vito. ■ platea Laura Lattuada ■ critici ■ protagonisti. **I diari**, di ■ Benedetto Bertoli

RETE 4

13,40 ■ **pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,42 **Sentieri**, teleromanzo
14,35 **Topazio**, teleromanzo ■ Grecia Colmenares e Victor Camara
15,30 **La valle dei pini**, teleromanzo con Ruth Warrick
16 — **Veronica**, sceneggiato
17 — **General Hospital**, teleromanzo con John Reily
18 — **Febbre d'amore**, telefilm ■ Multinar
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità con Luca Barbareschi
19,30 **Mai dire sì**, telefilm

20,30 FILM ■ **Merletto** ■ **mezzanotte**, di David Miller, con Doris Day, Rex Harrison, John Gavin. Usa giallo ■ — *Un'americana sposa un inglese e va ■ vivere a Londra. La ■ vita ■ sconvolta da un maniaco che inizia a perseguitarla con una serie di telefonate ■ nime in cui minaccia di ucciderla. Scampate miracolosamente ad un primo attentato, ■ protagoni■ si rivolge alla polizia, però né il commissario, né le amiche, né ■ suo stesso consorte le credono pienamente. Verso ■ ultime sequenze ci sono almeno cinque probabili colpevoli*
22,35 FILM ■ **Il postino suona sempre due volte**, di Bob Rafelson, con ■ Lange, Jack ■son. Usa drammatico 1981 — *Dal romanzo di James Cain, il quarto «Postino» ■ storia del cinema. In lingua originale*
0,50 ■ **rivolta degli schiavi**, ■ Nun■ Malasomma, con Rhonda Fleming. Italia drammatico 1960

8,30 **La grande vallata**, telefilm
9,25 **Natale al cinema**
9,30 **Una vita** ■ **vivere**, sceneggiato
10,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
11,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
12,15 **Strega per amore**, telefilm con Larry Hagman
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati:
— **Denny**
— **Milly** ■ **giorno dopo l'altro**

ITALIA 1

13,30 **Magnum P. I.**, telefilm ■ Tom Selleck
14,30 **Smile**, varietà con Gerri Scotti
14,35 **Deejay Television**, programma musicale
15,24 **Barzellettieri** ■ di Antonio Ricci
— **Natale al** ■
15,30 **Batman**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi
— **I Puffi**, cartoni animali
— **Dolce Candy**, cartoni animali
— **Conte Dacula**, cartoni
18 — **Arnold**, telefilm
18,30 **Barzellettieri** ■ di Antonio Ricci
18,35 **A-Team**, telefilm con George Peppard
19,30 **I Robinson**, telefilm con Bill Cosby
20 — **Ti voglio bene Denver**, cartoni animali

20,30 FILM ● **Il gioiello** ■ **Nilo**, ■ Lewis Teague, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito. Usa avventuroso ■ — *Una bella scrittrice di successo, autrice ■ zuccherosi romanzi rosa, viene invitata in Egitto ■ un affascinante sceicco che vuole farsi scrivere una biografia. Al suo arrivo in Africa la donna si trova però coinvolta in ■ movimentatissima serie di rocambolesche avventure*
22,30 **Casa Keaton**, telefilm
23 — **Caro John**, telefilm
23,30 ■ **Prix**, rubrica di motori con Andrea De Adamich
0,40 **Barzelle**■ **d'Italia**, di Antonio Ricci
0,45 **Natale al cinema**
0,50 **Zanzibar**, telefilm
2,20 **Deejay Television**, musicale (replica)

7 — **Caffelatte**, cartoni animati
8,30 **Cannon**, telefilm con William Conrad
9,30 **Operazione ladro**, telefilm con Robert Wagner
10,30 **Agenzia Rockford**, telefilm ■ James Garner
11,25 ■ **cinema**
11,30 **Simon & Simon**, telefilm
12,30 ■ **d'Italia**, di Antonio ■
12,35 **T. J. Hooker**, telefilm

CANALE 5

13,30 ■**ari genitori**, gioco con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, gioco con Marco Predolin
15 — **Ag**■ **matrimoniale**, attualità, con Marta Flavi
15,30 **Cerco e offro**, attualità con Massimo Guarischi
16 — **Visita medica**, rubrica
16,30 **Canale 5 per voi**
— ■ **al** ■
17 — **Doppio Slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **Babilonia**, gioco ■ quiz, con Umberto Smaila
18 — **OK il prezzo è giusto**, gioco con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco** ■ **nove**, quiz, con Raimondo Vianello
19,45 ■ **moglie e marito**, gioco con Marco Columbro

20,30 **Telemike**, quiz con Mike Bongiorno — *Tutti felici ■ contenti: nella ridda di quiz che il network ■ Berlusconi ci ammannisce quotidianamente non può ■ re Mike Bongiorno, senza il quale il panorama televisivo è come un ■ pesci. I soliti tre concorrenti si scanneranno su sette domande preliminari ■ potranno raddoppiare la cifra vinta, portandosi a casa un bel gruzzolo*
23 — **Maurizio Costanzo Show**
0,50 **Sogni d'oro**, con Fiorella Pierobon
— **Natale** ■ **cinema**
1 — **Lou Grant**, telefilm con Ed Asner
2 — **Petrocelli**, telefilm ■ Barry Newman
3 — **Natale** ■ **cinema**

7 — **Fantasilandia**, telefilm
8 — **Hotel**, telefilm
9 — **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi
9,30 **Cerco** ■ **offro**, attualità
10 — **Visita medica**, rubrica
10,30 **Casa mia**, quiz con Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz ■ Mike Bongiorno
12,40 **Il** ■ **è servito**, quiz con Corrado

■

15 — FILM ● **La leonessa di Castiglia**, di Juan De Orduña, con Amparo Rivelles, Virgilio Teixera. Spagna storico 1951 — *La moglie di un rivoluzionario spagnolo giustiziato da Carlo I decide di continuare la lotta intrapresa dal marito. Una spia tenta però di ucciderla*
15,30 FILM ■ **Eroi** ■ **patria**, ■ Armand Schaefer, ■ John Wayne, Ruth Hall, Noah Beery. Usa avventuroso ■ — *Per difendere una colonia francese dall'attacco degli arabi, i pur valorosi legionari devono chiedere aiuto a un pilota americano che, dopo varie battaglie, prigionia, ■ ecc ecc., ■ ovviamente a condurli alla vittoria. I personaggi interpretati dal giovane Wayne non si discostavano molto da quelli del suo periodo d'oro*
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **San Francisco**, telefilm
21,30 **Sportobello**, rubrica
23 — **I grandi detectives**, telefilm
0,05 **Vinovo corre**
— **Film no stop**

VIDEOGRUPPO

14,05 **La signora in rosa**, telenovela ■ Jeanette Rodriguez
15 — **Le auto della settimana**
17 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **In casa Lawrence**, telefilm con James Broderick
— **Videonotizie**
19,30 **Rotocalcio**, attualità sportiva con Marco Bernardini e Darwin Pastorin
■ — **Mary Tyler Moore**, telefilm
20,30 FILM ● **Arco** ■ **trionfo**, ■ Lewis Milestone, con Charles Boyer, Ingrid Bergman, Charles Laughton. Usa drammatico 1948 — *Tratto dal romanzo di Remarque. ■ scoppio della Seconda guerra mondiale un medico tedesco, perseguitato dai nazisti, scopre a Parigi, dove si è rifugiato, l'aguzzino della Gestapo che ha ucciso la ■ fidanzata*
22,30 **Videonotizie**
23 — ■ **auto** ■ **settimana**, programma promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling, bowling**, rubrica sportiva
0,30 **In casa Lawrence**, telefilm ■ James Broderick

ITALIA 7 ■

14 — **Amandoti**, telenovela
15 — **Più forte dell'amore**, telenovela
15,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm con Ted Knight
16,15 **Capriccio e passione**, telenovela
17,10 **Super 7**, cartoni animati ■ stop
19,40 **Amandoti**, telenovela con Jeanette Rodriguez
20,30 FILM ■ **Orazi e Curiazi 3 a 2**, di Giorgio Mariuzzo, con Gloria Guida, Lino Banfi, Francesco ■ Italia commedia 1977 — *L'episodio della sfida tra Orazi e Curiazi rivisto come uno scontro fra milanesi e romani. Umorismo un po' pesante e spogliarelli ■ Gloria Guida*
22,15 **Colpo grosso**, gioco condotto ■ Umberto Smaila
23 — FILM ■ **Sei pallottole per sei carogne**, di Robert D. Webb, con Vincent Price, Diana Ivarson. Usa avventuroso 1968 — *Alcuni banditi dopo ■ rapinato ■ banca giungono stremati in una cittadina abbandonata dai cercatori d'oro e iniziano a rissare fra loro*
0,50 **Colpo grosso**, replica
1,35 **La pattuglia del deserto**, telefilm

QUARTARETE

13,15 **Tg4 economia**
13,25 **Stampasera flash**
13,45 **Tg4 cronaca**
13,55 **Tg4 sport**
14,15 **Tg4 economia**
14,30 **Automarket tv**, commerciale
15,30 ■ **cinema**, guida ai film di prima visione
16 — **Pagine di vita**, telenovela
17 — **Incontro con Madame Iside**, rubrica
17,30 **King Leonard**, cartoni animali
18,15 **Viviana**, telenovela
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4**, notiziario
19,30 **La provinciale**, telenovela
20,20 **Tg4 cronaca**
20,45 **Penalty**, rubrica sportiva
22 — **Okeymotori**, rubrica
23,15 **Tg4 Sport**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy**
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,20 **Tg4 economia**
0,30 **Andiamo** ■ **cinema**
0,45 **Supersexy**
1 — **I quattro re**, telefilm
2 — **Truck driver**, telefilm

■ TE

13 — FILM ● **Quelle cinque dure pallacce**, con T. Wakayama. Giappone avventura
15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Cartoni** ■
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 ■ **vita intorno a noi**, documentario
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti** ■ **piemontese**, rubrica
20 — **Heavy Metal**, musicale
20,30 FILM ■ **Rosso** ■ **buio**, con Donald Sutherland. Canada-Francia drammatico 1977 — *Due ragazze vengono aggredite, ■ viene uccisa ma l'altra riesce fortunosamente a salvarsi. Tocca all'ispettore di polizia Steve condurre le indagini*
22,30 **Boomerang**, ■
23,30 **Milleidee**, programma promozionale
24 — FILM ● **I perduti** ■ **gli squali**, con Mickey Rooney. Usa giallo 1966
2 — **Film** ■ **stop**

■

13 — ■**che del Piemonte e della Valle d'Aosta**, attualità regionale
14 — **Supermusix**. Studio pop
15 — **Supermusix**. Studio rock
18 — **Bia sfida la magia**, cartoni
18,30 **Teneramente rock**, la musica di facile ascolto presentata ■ Gianni Riso
19,15 **Tgg Telegiornalegiovani**
19,30 **Laserion**, cartoni animati
20 — **Speciale Piemonte**
20,30 **Rapsodia**, sceneggiato
22 — **Good times**, situation comedy
22,30 **Cronache del Piemonte**
23 — FILM ■ Omaggio a Laurence Olivier. **Rebecca, la prima moglie**, di ■ Hitchcock, con Joan Fontaine, Laurence Olivier, George Sanders, Julie Anderson, Nigel Bruce. Usa drammatico 1940 — *Un uomo per liberarsi ■ ricordo di Rebecca, la moglie morta qualche ■ prima, si risposa con una ragazza ingenua e innamorata che la governante riesce a far sentire un'estranea. Dopo drammatiche vicende ■ ■ scoperta della ■ personalità di Rebecca i due coniugi sono finalmente sereni*
24 — ■ **times**, situation comedy

RADIOUNO

13,20 **Musica ieri e oggi**, ■ Vivi Zizzo
14,03 **Angels**, in diretta dall'alto dei cieli
15,03 **Megabit**, settimanale ■ scienza
■ — **Il paginone** rotocalco sonoro a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz** ■, a cura di Adriano Mazzoletti
18,08 ■ **del** ■
18,30 ■ ■ **Microsolco che passione**. A cura di Flaminia Rinonapoli
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice ■ cura di Pinotto Fava
20 — ■ ■, curiosità e ruota libera ■ Vittorio Vighi presentate da Gigi Angelillo
■ **Mi racconti una fiaba?** Favole di ogni Paese narrate da Elio Pandolfi
■ **Radiouno serata. Giovedì: Jazz**, conduce in studio Adriano Mazzoletti
22,49 ■ **Parlamento**
23,05 **La telefonata**
■ **Notturno italiano**

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
18,56 **Ondaverdeuno**
21 — **Stereodromo**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a premi ■ Ermanno Antossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Diario di un** ■ **campagna**, ■ Georges Bernanos, lettura integrale a più voci diretta da S. ■
15,30 **Gr2 Economia. Media** ■ **valute. Bollettino del mare**
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società. A cura ■ F. Guerini
17,32 **Tempo giovani**, conducono Federica Gentile e Giuseppe Pezzutti
18,32 **Il fascino discreto della** ■. Oggi: operetta, balletto e musical
19,50 **Dse Radiocampus**, programma di aggiornamento ■ informazione per gli studenti, gli insegnanti ■ genitori
20,10 **Lo** ■ **della sera**. *Musica per ricordare - Vi racconto una commedia*
21,30 **Le ore della notte**, a cura ■ Clemen Castellano
22,19 **Panorama parlamentare**
22,50 ■ **della** ■ *Teatro* ■ *realtà*

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici dieci**
19,50 **Stereoduoclassic**
21,02 **F.** ■

RADIOTRE

14 — **Pomeriggio musicale**: compact club dedicato a Debussy e Bliss
14,53 **I fatti della cultura**
14,48 **Un libro al giorno**
15,45 **Orione**, osservatorio di informazione, cultura e musica
17,30 ■ **informagiovani**, settimanale di orientamento su istruzione, formazione, lavoro
17,50 ■**ola sonora**, a cura ■ Marco Mauceri. *Louis Spohr*
18,45 **Europa '89**, settimanale in collaborazione con la Bbc e la Orf a cura di Domenico Ardizzone
19,15 **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale a cura di ■ Vallora
19,45 **Scatola sonora**, a cura di Sandro Randielli. *Improwiso*
21 — Antologia shakespeariana. ■ **Ilbisbetica domata**, traduzione e presentazione ■ Masolino d'Amico
■ **Blue note**, a cura ■ Nicola Laborico
23,53 **A teatro, al cinema con il Gr3**

■

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte. Ondaverdenotte**

PEANUTS

®by Charles M. Schultz

[illegible]

13 — **Sugar**, varietà per i ragazzi presentato da Casti, Paola, Christina:
— [illegible] **Transformers**, cartoni animati
— **GI Joe**, cartoni animati
— **Pole position**, cartoni
15 — **Anche i [illegible] piangono**, telenovela con Veronica Castro
16 — **Pasiones**, telenovela [illegible] Grecia Colmenares, Raul Taibo
17 — **Cuore di pietra**, telenovela con Lucia Mendez, Andrea Garcia
18 — **Biancaneve a Beverly Hills**, situation comedy
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
19 — **I protagonisti [illegible] vita piemontese**, rubrica
19,30 **Kimba**, cartoni animati
20 — **Barzellette**
20,15 **Sportacus**

20,35 FILM **Gli assassini [illegible] via Morgue**, di Jeannot Szwarc, con George C. Scott, Rebecca [illegible] Mornay. Usa giallo [illegible] — [illegible] *da un famoso racconto di Edgar Allan Poe, il film è [illegible] ricostruzione di [illegible] misterioso duplice delitto nella Parigi del secolo scorso*
22,30 **Sportacus**, replica
22,45 **Reporter italiano**
23,45 **Night heat**, telefilm con Scott Hylands, Jeff Wincott

8 — **Urricane e Polimar**, cartoni animati
8,30 **L'evo di Eva**, telefilm
9 — **Marcia nuziale**, telenovela
10 — **Affari di cuore**, telefilm
11,30 **L'evo di Eva**, telefilm
12,30 **Urricane e Polimar**, cartoni animati

MONTECARLO

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News**, telegiornale sportivo
— **Sportissimo**
14,30 **Clip clip**, video-musical
15 — **Snack: Dr Doolittle**, cartoni animati
15,30 **Girogiromondo**, con Alberto Canepa
16 — FILM **Un milione di anni fa**, di Don Chaffey, [illegible] Raquel Welch, John Richardson. Usa avventura 1966
[illegible] — **Tv donna**, attualità, condotto [illegible] Carla Urban
19,15 **Specchio [illegible] vita**, con Nino Castelnuovo
20 — **Tmc [illegible]**

20,30 FILM ● **Ad un'ora [illegible] notte**, [illegible] Brian Hutton, con Elizabeth Taylor, Laurence Harvey. Gran Bretagna giallo 1973 — *Non più giovanissima, ricca e depressa, Ellen ha sposato in seconde [illegible] John. Una notte, durante uno spaventoso temporale, le pare di [illegible] dere nella casa abbandonata di fronte alla sua il cadavere di [illegible] uomo assassinato. John chiama la polizia, ma del cadavere non c'è traccia*
22,20 **Planeta [illegible]**
23,05 [illegible]
— **Stasera sport**
[illegible] — FILM ● **Sogni infranti**, [illegible] Boris Segal, con James Franciscus. Usa drammatico1975

7,30 **CBS Evening News**, edizione originale. Via satellite, il principale tg della televisione americana
8,30 [illegible]**a amica**, documentario
[illegible] — **Get Smart**, telefilm
9,30 **Adamo contro Eva**, telefilm
10,15 **Il giudice**, telefilm
10,45 **Terre sconfinate**, telefilm
11,30 **Tv donna mattino**
12,30 **Il fiume scorre lento**, miniserie. Quinta ed ultima puntata

S[illegible]

14,30 **Il [illegible] racconto**, ultima parte. *Una stella nel cielo - Una grande folla [illegible] Betlemme*
15,30 **Victor**, corso di lingua spagnola
15,45 **[illegible] leggende di Hollywood: Natalie [illegible] [illegible] professione**, documentario biografi[illegible]
16,45 **Trichechi, foche [illegible] pinguini**. I simpatici amici [illegible] freddo
16,50 **Segni particolari: genio**, telefilm. *L'allenatore [illegible]rlie*
17,15 Per i ragazzi: **Natura amica**, documentario
17,45 **Tg Flash**
17,55 **[illegible] cartoon al giorno**
18 — **Alf**, telefilm. *Natale in [illegible] Tunner*
18,25 **In bocca al lupo!**, giochi in famiglia
19 — **Attualità [illegible]**
— [illegible]
19,45 **Telegiornale**

20,20 FILM **Codice [illegible]: Valparaiso non risponde**, di Helvio Soto, con Riccardo Cucciolla, Annie Girardot, Laurent Terzieff, Bibi Andersson, Maurice Garrel, André Dussollier. Francia dramma politico 1975
22,15 **Tg [illegible]**
22,35 **Carta bianca**, a cura di Fererico Jolli
23,25 **Teletext notte**

[illegible]IA

13,30 [illegible]
13,45 **Calcio. Campionato inglese.** Una partita (replica)
15,30 **Telegiornale**
15,45 [illegible] **notte**. I grandi match [illegible] storia [illegible] pugilato presentati da Rino Tommasi (replica)
16,30 **Basket NBA**, Telecronaca di [illegible] incontro della regular season. *San Antonio Spurs-Milwaukee Bucks*
18,15 **Wrestling spotlight**, [illegible] di Dan Peterson
18,45 **Telegiornale**
19 — **Fish-eye**, rubrica di pesca sportiva
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — [illegible] **box**. La storia dello sport a richiesta

20,30 **Speciale Campo Base**, programma di avventura a cura [illegible] Ambrogio Fogar
22 — **Telegiornale**
22,15 **Mon-gol-fiera**, rubrica di [illegible] internazionale a cura di Bruno Longhi
23,30 **Il grande tennis.** Storia a filo di rete a [illegible] di Rino Tommasi

[illegible] PIEMONTE

14 — **Jayce**, cartoni animati
14,40 **Chappy**, cartoni animati
15,15 **Centurioni**, cartoni animati
15,50 **Iridella**, cartoni
16,25 **Doraemon**, cartoni animati
17 — [illegible] **pistacchio**, programma sull'ecologia, l'ambiente e il mondo animale
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Krishna**, [illegible]
20,20 **Cantagioco**, spettacolo in diretta presentato da Franco Cascone
21,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm
22,30 [illegible] **sport special**, rubrica sportiva
23,15 **Teledomani**, notiziario a cura di Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 FILM **I pirati della Croce [illegible]**, di Jerry Hopper, con Yvonne [illegible] Carlo, James Craig, John Ireland. Usa avventuroso [illegible] — *Tre amici [illegible] nei mari del Sud [illegible] ricerca di un tesoro. Dopo moltissime peripezie [illegible] loro impresa va inaspettatamente in porto*

[illegible]

12,10 **Shopping [illegible]**
13,05 **Speciale spettacolo**, rubrica
14,25 FILM **Libera uscita**
16,30 **Shopping Tv**, programma promozionale
18,40 **Coffee break**, programma musicale
21,30 **Invito al cinema**, guida ai film in programmazione nelle sale di prima visione
22,50 **Shopping Tv**, programma promozionale
2,30 **Notte auto**, promozionale

[illegible]

14,30 [illegible] **dove sei?**, telenovela
16 — **Dancin' Days**, telenovela
17 — **La tana dei lupi**, telenovela
17,30 [illegible] **da ped**[illegible] telenovela
18 — **I tappeti più belli**, programma promozionale
19 — **Meraviglie della natura**
20,20 **La [illegible] lupi**, telenovela
20,50 **Ciranda de pedra**, telenovela
21,30 **Controluce**, programma a cura [illegible] Mario Damasio
22 — **Dancin' Days**, telenovela
23,40 **Felicità dove sei?**, telenovela

[illegible]ECU[illegible]

13 — **Trentatré**, rubrica medica
13,30 **Obiettivo turismo**, rubrica
15 — **Cristal**, telenovela
17,30 **Documentario regionale**
18 — **Little Roma**, sceneggiato con Claudio e Ferruccio Amendola, Ricky Tognazzi, Maria Fiore
18,30 **Cristal**, telenovela
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
20,30 **Marco Polo**, sceneggiato di Giuliano Montaldo, con Ken Marshall, Denholm Elliot, Tony Vogel, Anne Bancroft, Riccardo Cucciolla, Mariù Tolo
22 — **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,10 FILM ● **Cronache [illegible] poveri amanti**, [illegible] Carlo Lizzani, con Marcello Mastroianni, Antonella Lualdi, Anna Maria Ferrero. Italia drammatico [illegible] — *Firenze, 1925: il tipografo Mario, fidanzato [illegible] Bianca, conosce alcuni antifascisti. Uno [illegible] questi, Campolmi, viene picchiato dalle squadracce. Mario gli fa visita e s'innamora di sua moglie*
0,10 [illegible] **per adulti**

RETE [illegible]

13,30 **Il [illegible] di Berta**, telefilm
15,15 FILM ● **Il cacciatore solitario**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 [illegible] **Giuseppina**, cartoni animati
19 — **Cartoni animati**
20 — **Un poliziotto insolito**, telefilm
20,30 FILM [illegible] **Fu, l'uomo d'ac[illegible]**
22,30 **Telegiornale**
22,45 [illegible] **della settimana**
0,30 **Telegiornale**

[illegible]

15 — **Woobinda**, telefilm
15,30 **Cartoni animati**
16,10 **I detective**, telefilm
17,20 **Woobinda**, telefilm
17,50 [illegible] **nella tempesta**, telenovela
18,45 **Videouno notizie**
20,30 [illegible] **siamo i giovani [illegible] cinema**, rubrica
21 — **Telenciclopedia**
21,30 **Superclassifica Show**
22,15 **Videouno notizie**
0,10 **George**, telefilm

[illegible]

16,30 FILM ● **Un rinoceronte al secondo piano**
18,30 **Starblazers**, cartoni animati
19 — **Speciale Telesu**
19,25 [illegible]**ni celebriamo**, con Fra Reginaldo
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E. N. S.**, a cura dell'Ente nazionale sordomuti
20,30 [illegible] **divina**, incontro [illegible] l'arcivescovo di Torino
22,30 [illegible] **vive**, rubrica missionaria
23,30 **Riuscirà la nostra carovana...**

[illegible] A

15 — **Natalie**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
17,30 **Il [illegible] di Diana**, telenovela con Lucia Mendez
18,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo [illegible] Salvador Pineda
19,30 **Venti [illegible]**, teleromanzo
20,25 **Il ritorno di Diana**, telenovela con Lucia Mendez
21,15 [illegible], teleromanzo con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
22 — **Il cammino segreto**, teleromanzo con Salvador Pineda

[illegible]

13,30 **Super [illegible]**. La passerella di video [illegible] momento
14,30 **Hot Line** con Claudio De Tommasi
16,30 **On the Air**. La nostra radio a immagine
19,30 **James Brown [illegible] friends in [illegible]**
20,30 **Video a rotazione**
21 — **On the Air**
24 — **Blue Night**. Per sapere cosa succede nel mondo dello spettacolo
0,30 **Notte Rock**

[illegible]

12,50 **Invito al cinema**, guida ai film in programmazione nelle sale di prima visione
13,05 **Speciale Futura**
13,40 **Le chic**, rubrica [illegible] moda
17,25 [illegible]**le** [illegible], rubrica promozionale
17,50 **La [illegible] giorni felici**, telefilm
20,45 **Torino musica**
21,25 [illegible] **all'arte**, rubrica
21,40 **Amico libro**, rubrica
22 — **Cartomanzia con Venere**
1,50 **Buonanotte [illegible] Torino Futura**

[illegible]

14,05 **Telescoppio**, show
14,30 **Radiomia**, varietà
15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — **S.P.Q.R.**, cartoni animati
18 — **Sealab 2020**, cartoni animati
19,30 **Diario**, conduce Isabella Fiorali
20 — **Woobinda**, telefilm
20,40 **Sport 2000**, rubrica
21,10 **Hockey e Hockey**, a cura di Antonio Giannelli
22 — **Parliamone con...**, attualità
22,30 **Rotociclo**, a cura [illegible] Fabrizio Biondi

SESTA RETE

15,30 **Gli inafferrabili**, telefilm [illegible] Charles Boyer, David Niven
16 — FILM ● **Il cerchio rovente**
18 — **Urricane Polimar**, cartoni animati
18,30 **Lassie**, telefilm
19 — **[illegible] Kassidy**, cartoni animati
20,30 **New Scotland Yard**, telefilm
21,30 **Cash and Carry**, programma promozionale
23 — **I protagonisti della vita pie[illegible]**, rubrica
23,30 FILM ● **Eva Venere selvaggia**
1 — [illegible] **Inafferrabili**, telefilm

[illegible]

16,15 **Cartoni [illegible]**
17 — **Mash**, telefilm
17,15 **I cento giorni [illegible] Andrea**
18,15 **Plumas e pastes**, telenovela
19 — **Teledomani**, a cura [illegible] Sandro Paternostro
19,30 **Movin' on**, telefilm
20,30 FILM ● **Cercando Anna**. Au[illegible]a dr[illegible] 1978
22,30 **L'evo di Eva**, telefilm
23 — [illegible] **piata**, rubrica
0,30 **Cominciare in allegria**, situation comedy
— **Programmi [illegible] stop**

TELE [illegible] D'A[illegible]

15,15 **Dragon ball**, cartoni animati
15,50 **Il tesoro [illegible] sapere**, rubrica
16,25 [illegible] **Il mio amico Ninja**, cartoni
17 — **Verde p[illegible]**
18,30 [illegible] a [illegible] di André Zanotto
19 — **Drink [illegible]**
19,10 **TVA Magazine**, notiziario
19,30 **Cartoni [illegible]**
20 — **Vivere al cento per cento**, rubrica religiosa
21 — **Telefilm**
22,10 **TVA Magazine**, notiziario
22,30 **La poltrona [illegible]**

IN POLTRONA

La faida [illegible] Palma

RAITRE 20,30

«Samarcanda» stasera dedica quasi tutta la puntata a Palma [illegible] Montechiaro, centro in provincia di Agrigento, la cui vita è sconvolta da una faida tra famiglie appartenenti a opposti clan mafiosi. La situazione sociale del paese, faida a parte, è comunque drammatica: cloache a cielo aperto, interi quartieri [illegible] strade e assolutamente privi di luce elettrica. Gli autori del servizio di Samarcanda hanno presentato la loro inchiesta alla stampa con toni giustamente allarmati, raccontando le enormi difficoltà che han dovuto superare in quanto «la gente vive barricata dietro i portoni per paura di essere coinvolta nella faida che ha provocato decine di morti». Il servizio che Samarcanda presenta è stato realizzato su invito degli studenti del liceo scientifico [illegible] Palma di Montechiaro. In studio le immagini saranno commentate da Maurizio Calvi, Paolo Cabras, Francesco Corleone, Francesco Forleo, Libero Gualtieri e Guido Lo Porto, della commissione parlamentare antimafia.

Aumentano i delitti di mafia

Le nuove lettere di Barbara Alberti

C[illegible] 23

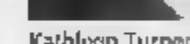
L'ospite numero uno del Maurizio Costanzo Show [illegible] stasera è Barbara Alberti, forse la scrittrice più prolifica d'Italia con cinque libri pubblicati finora nell'88. La Alberti è anche nota per gli atteggiamenti abbastanza anticonformisti, per una trasmissione settimanale condotta al mattino su Raiuno con Enrica Bonaccorti qualche anno fa e per la singolarissima posta del cuore che ha pubblicato sul settimanale Amica per molto tempo e che dal prossimo gennaio riprenderà assieme ad una lunga serie di interviste a soli uomini. Assieme alla scrittrice, lo show annuncia i protagonisti dello spettacolo «Luci del varietà», Elettra Romani e Giulio Massimini, l'autrice del manuale «Nuova cucina di casa», Elena Spagnol, [illegible] psichiatra Fausto Manara che affronta il tema della solitudine femminile: l'insegnante elementare Cristiana Torri Vitali, autrice del libro «Oh che bel castello», la cantante folk Rosa Balestrieri e la solita Natalia Guetta, sempre lì, chissà perché.

Barbara Alberti

Fantastico numero due

ITALIA 1 20,30

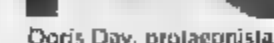
Il film da vedere stasera è «Il gioiello del Nilo». Girato in fretta e furia dopo il successo del precedente «Alla ricerca della pietra verde» (a [illegible] volta girato dopo il successo di Indiana Jones), «Il gioiello [illegible] Nilo» è più divertente ancora del precedente e fece rimpiangere [illegible] numero tre che, se [illegible] è arrivato finora, non arriverà, purtroppo, mai.

I protagonisti sono i tre del film [illegible] prima: Michael Douglas, Kathleen Turner e Danny De Vito. I primi due, amanti eterni, litigano furiosamente, lei si lascia incantare da uno sceicco, lui [illegible] di recuperarla, entrambi si ritrovano [illegible] affrontare un'avventura frenetica, folle, senza un secondo di respiro.

Ci sono scene da antologia del cinema avventuroso, mentre il finale è leggermente meno scoppiettante del resto. Michael Douglas è forse il solo attore di Hollywood che non abbia ancora sbagliato un film. Danny De Vito adesso sta tentando la carriera di regista.

Kathleen Turner

Merletto thrilling

Non c'è solo Hitchcock: Merletto [illegible] mezzanotte, l'altro superfilm della serata, è un thriller di David Miller che tiene sospesi fino alla fine e che chi [illegible] l'ha visto deve invece vedere. Lei è Doris Day, che recita se stessa: ricca, bella, sprovveduta e ingenua. Un uomo la perseguita minacciando a più riprese di ucciderla, [illegible] avendo l'accortezza [illegible] non lasciare mai traccia.

La donna lancia subito l'allarme, però nessuno la prende sul serio, a parte il marito che però, dopo un po', incomincia ad aver dubbi sulla sua stessa salute mentale. Intorno alla donna incominciano ad aggirarsi personaggi strani: un misterioso individuo vestito di nero, il truce figlio della governante, un giovanotto dal passato oscuro. [illegible] [illegible] sorta di alleanza fra la bionda vittima e il pubblico, si segue la vicenda col fiato sospeso e, nel finale, si trema un po'. Film di atmosfere soffocanti, di quelli in cui alla fine si dice: «Lo avevo capito subito», ma non è mai vero.

Doris Day, protagonista

Carl Lewis [illegible] la BatMobile

CANALE 5

Carl Lewis, la freccia n[illegible] dell'atletica mondiale, è l'ospite di spicco della undicesimo «Telemike» della stagione. Lewis, vincitore di quattro medaglie d'oro in due edizioni dei giochi olimpici, avviato a diventare il simbolo dello sport degli Anni Ottanta (a gennaio gli verrà riconosciuto anche il titolo mon[illegible] sui 100 metri piani dopo la squalifica di Ben Johnson) interverrà purtroppo in veste di cantante cantando «Children of love» come atto di solidarietà per un'iniziativa a favore dei bambini di ogni razza o colore che vogliano accostarsi allo sport.

L'altra curiosità che Bongiorno riserva ai suoi appassionati è la BatMobile che per la prima volta verrà [illegible] dal vero dopo i successi del film Batman. Si tratta di un sofisticato laboratorio di tecnologia controllata a voce, dotato di computer e turbine da jet, verniciata [illegible] 70 strati di rivestimento in [illegible] perla acrilico. Il collegamento esterno è con l'aeroporto di Aosta dove Marco Balestri narrerà una breve storia del volo aggirandosi tra modelli ed esemplari di velivoli.

Carl Lewis ora canta

[illegible] SPA
[illegible] Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti [illegible] Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
[illegible] Autari; Luca Cordero di Montezemolo;
Giovanni Giovannini; Francesco Paolo [illegible]

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 513/1926
© 1989 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1372 del 16/12/1988

«Io, Lionello, il teatro...» Erica Blanc si racconta

Delicata nei particolari, forte nel tratto somatico complessivo. Gli occhi azzurro-grigi, procace, assomiglia alle bellezze americane del tipo Candice Bergen. In un camerino del «Toselli», Erica Blanc si sta truccando per interpretare il personaggio di Edna della commedia di Neil Simon «Il prigioniero della seconda strada» a fianco [illegible] Mel, alias Alberto Lionello, suo compagno anche nella vita.

«Reputo [illegible] fortuna poter [illegible]citare a fianco d'un attore bravo come Alberto», dichiara Erica, «Certo è difficile emergere accanto ad uno come lui; altra cosa sarebbe [illegible] un attore mediocre. Oh quanti ne ho conosciuti, prima, di mediocri!».

Sottolinea l'evocazione scuotendo a raggiera il casco dei capelli. Insiste: «Alberto [illegible] [illegible] insegnato tutto: come stare in scena; come recitare in questo o in quel modo, secondo l'effetto che [illegible] vuol ottenere».

Insieme sulla scena, insieme [illegible]lla vita. Non è troppo?.

«Niente affatto. Anzi, è proprio [illegible] stare sempre insieme che rafforza [illegible] nostra comunicativa sulla scena. Ci sono altre coppie d'attori come Lavia-Guerritore che funzionano bene, i cui esiti artistici beneficiano della loro unione e viceversa. E' una condizione invidiabile».

E' sempre soddisfatta delle parti che [illegible] marito le affida?

«Certo, non sempre [illegible] parti belle [illegible] intense come questa di Edna... Nell'"Egoista", ad esempio, ho interpretato un ruolo minimo, dieci minuti di scena, eppure l'ho accettato [illegible] buon grado e, a dire di quelli che hanno visto

Erica Blanc in [illegible]

lo spettacolo, sono riuscita ad es[illegible] convincente».

C'è [illegible] personaggio che vorrebbe interpretare, che insegue da tempo?.

«Non ho di queste pretese. Lo ripeto: a me basta recitare [illegible]nato a lui, a prescindere dalle parti che mi vengono affidate».

Lei però proviene dal cinema, mi pare. Non ha rimpianti?.

«Ho fatto del cinema per quindici anni, interpretando molti film, come si dice, non degni di nota».

Ve ne sarà pur uno da salvare?

«Uno ci sarebbe, senonché anche quella volta ho avuto una cocente delusione. Nel '68 ho fatto insieme a Gian Maria Volontè "Summit" di Bontempi. Era stato perfino presentato al festival di Venezia con qualche successo. Ebbene, il mio nome [illegible] stato scambiato per il nome d'una attricetta russa. Un ricordo amaro. In quanto a delusione ho avuto anch'io, insomma, il mio '68».

Sorride [illegible] sfumature d'amarezza, come d'una cosa ormai placata, lontanissima: «L'unico aspetto positivo di quegli anni è l'aver viaggiato molto, qua [illegible] là, divertendomi anche come ci si può divertire a vent'anni».

E oggi? Non ci sono progetti cinematografici?.

«Un film [illegible] girerei solo in estate, quando [illegible] teatro è fermo o rallentato. Solo come fatto venale. Ma il problema [illegible] sussiste, poiché non vengo più cercata. Neanche Alberto. Non ci chiamano più. Amen. Del [illegible] è ben noto che oggi il cinema cerca soprattutto attrici e attori stranieri, giustificando la scelta con ragioni d'opportunità di mercato, di distribuzione dei films.

Blanc. E' un nome che ha l'aria [illegible] essere straniero....

«Sono italianissima. Blanc è anzi un nome canavesano, anche se sono nata sul Lago di Garda...».

Se non di cinema ricorderà volentieri qualche spettacolo teatrale in particolare?.

«Parecchi. Ma uno, in assoluto. Quando undici anni [illegible] ho conosciuto Alberto recitando insieme "Il piacere dell'onestà" di Pirandello».

Anche se preferite mettere in scena testi di contemporanei, si tratta [illegible] lavori [illegible] autori stranieri. E gli autori italiani?.

«Ce [illegible] saranno anche di bravi, non dico di no. Ma è anche vero che capita raramente [illegible] leggere qualcosa [illegible] valido scritto da un autore nostrano. In genere si tratta di lettorati con una coscienza piuttosto astratta del fare teatrale. Ti presentano storie cerebrali scritte a tavolino con magari [illegible] personaggi, alla faccia dei costi di un'ipotetica messa in scena».

Il trucco è a punto. E' pronta per essere Edna. La magia scandalosa del teatro ricomincia.

Beppe Mariano

Alberto Lionello ed Erica Blanc [illegible] tenace sodalizio in scena e fuori

STASERA AL CINEMA

Lunedì [illegible] 4000/5000
[illegible] [illegible] e domenica lire 7000/8000
(riduzione [illegible] 50% agli anziani e dei 30% [illegible] enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	[illegible]CCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	[illegible]	●●
★	SCARSO	●

[illegible] VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Ultima fermata Brooklyn, di Uli Edel, con Burt Young, Jennifer Jason Leigh. Col. Viet. 14 — Nella più sciatta New York che s'immagini i poveri eroi del [illegible] manzo di Selby diretti dal regista di «Christiane F.» trafficano, sognano e si arrendono alla miseria materiale e ideologica — **Drammatico**
Ore 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●

ADUA [illegible]
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
[illegible]

AMBROSIO
corso V. Emanuele 57 ☎ 547.007
Turner e il «casinaro», di Roger Spottiswoode, [illegible] Tom Hanks. Dolby stereo — Sotto il [illegible] volgarone si nasconde una delicata vicenda di famigliarità [illegible] poliziotto e cane che insieme smascherano i trafugatori clandestini di [illegible] — **Commedia poliziesca**
[illegible]: 14,30; [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 53 ☎ 547.007
[illegible] d'amore, [illegible] [illegible] Nimoy, con Diane Keaton, Liam Neeson, Jason Robards. Non viet. — Una donna [illegible] e perbene perde sciaguratamente in tribunale [illegible] figlioletta per l'intervento del marito diffidente da bravo yuppie quale già si era reso insopportabile — **Drammatico**
Or.: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 [illegible] 597.190
Ghostbusters II, di Ivan Reitman, con Dan Aykroyd, Bill Murray, Sigourney Weaver, Rick Moranis, Harold Ramis — Tornano gli acchiappafantasmi per impedire che un vampiro secentesco s'incarni nella New York di oggi attraverso il figlioletto della [illegible] collega Sigourney Weaver — **Fantastico**
Ore 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; [illegible] — ★★/●●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Oliver & company, cartone animato di Walt Disney, e **Paperino e l'albero di [illegible]** — Un gattino nella riduzione dell'Oliver Twist di Dickens viene [illegible] da una [illegible] di cagnoni pittoreschi come i sette nani disneyani — **Disegni animati**
Orario 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Senza indizio, di Thom Eberhardt, con Michael Caine, Ben Kingsley. Colori. Non [illegible]. — Ultima ora! Sherlock Holmes era un asino di bella presenza che si arrogava il merito delle invenzioni e t[illegible] elaborate dal dottor [illegible], bruttino ma instancabile — **Poliziesco**
Ore 15,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
[illegible]ille Claudel, di [illegible] Nuytten, con Is[illegible] Adjani, Gérard Depardieu — Una scultrice trasognata e sentimentale urta contro la forte personalità [illegible]tre Rodin e viene condannata dalla società a un isolamento che la porta alla follia — **Drammatico**
Ore 15; 18,30; 22 — ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN [illegible]
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
[illegible] 14,30 - Rassegna 1789-1989. La straordinaria [illegible]: Cartouche, di Philippe De Broca
Non desiderare la donna d'altri, di Krzysztof Kieslowsky, con Grazyna Szapowska, Olaf Lubaszenko — **Drammatico**
Ore 17,30; 19,15; 21; 22,45 — ★★★★★/●

CRISTALLO
via Gollo 8 ☎ 450.71.09
Il ritorno dei [illegible] moschettieri, di [illegible] Michael York, Oliver Reed, F. Finley, C. Th. Howell, K. Cattrall, G. Chaplin, R. Chamberlain — A vent'anni [illegible] [illegible], sempre fedeli alla patria e al re, tornano i tre moschettieri [illegible] uno, [illegible] gli [illegible] interpreti e gli stessi autori del passato — **Avventuroso**
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — **Prima visione**

DORIA
via Gramsci 5 ☎ 542.422
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con [illegible] Williams — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili — **Dramm[illegible]**
Ore 15,25; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Giochi di [illegible]e, di David Peoples con Rutger Hauer, Joan Chen. Colori. [illegible] 14. Dolby stereo — [illegible] Medioevo prossimo venturo i rappresentanti delle classi inferiori sopravviveranno soltanto battendosi fra di loro in lotte selvagge seguite dai «migliori» come in un campionato — **Fantastico**
Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — [illegible]

[illegible] BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Batman, di Tim Burton, con Jack Nicholson, Michael Keaton, Kim Basinger, in dolby stereo — Un giustiziere con il di[illegible] pipistrello e la possente BatMobile contrasta il cattivo Joker che si comporta letteralmente alla stregua dei cattivissimi dello schermo — **Fumetto** [illegible]
[illegible] 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Un'arida stagione bianca, di Euzhan Palcy, con Marlon Brando, Susan Sarandon, Donald Sutherland. Colori. Non vietato — Un professore bianco pacifista si sacrifica nel Sud Africa [illegible] [illegible] inchiodare alle loro responsabilità [illegible] assassini d'una famiglia negra — **Drammatico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.848
Prossima apertura

FARO
via Po 30 ☎ 822.214
Leviathan, di G. P. Cosmatos con P. Weller, R. Crenna, A. Paya (Italia-Usa) — In fondo al mare una squadra di operai trova un sottom[illegible] che nasconde il mistero di un esperimento genetico sfuggito al controllo. N. V. 1h 38' — **Horror**
Ap. 20,30. Film: 20,35; 22,30 — ★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 315.2087
Quattro pazzi in libertà, di Howard Zieff, con Michael Keaton, Christopher Lloyd. Col. Non viet. — In quattro alla partita, fuori di mente ma non troppo, salvano il loro medico da un'imboscata di poliziotti corrotti che vorrebbero eliminarlo [illegible] testimone indesiderato di un'esecuzione — **Comico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.42.16
Kick boxer, il nuovo guerriero, Jean Claude Van Damme, Dennis Alexio, Dennis Chan. [illegible] [illegible] viet. — Il secondo a fratello d'un campione di [illegible] thailandese [illegible] impara le regole più selvagge [illegible] trovare sul ring la vendetta contro un campione [illegible] — **Spo[illegible]**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 [illegible]
Un'arida stagione bianca, di Euzhan Palcy, con Marlon Brando, Susan Sarandon, Donald Sutherland. Colori. Non vietato — Un professore bianco pacifista si sacrifica nel Sud Africa razzista per inchiodare alle loro responsabilità gli assassini d'una famiglia negra — **Drammatico**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Fa' [illegible] [illegible] giusta, di Spike Lee, con Danny Aiello, [illegible] Davis, Ruby Lee. [illegible]. 14 — In una giornata torrida crescono le incomprensioni razziali: un giovane nero rissoso, e un [illegible] [illegible] [illegible] gli [illegible] amici negri devastano la bottega — **Drammatico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Indiana Jones e l'ultima crociata, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Sean Connery — Indiana Jones ritrova suo padre, un altro appassionato archeologo, e insieme si battono perché il Sacro Graal dell'Ultima Cena non arricchisca i nazisti — **Avventuroso**
Orario 15,40; 17,45; 20; 22,15 — ★★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Fratelli d'Italia, di Neri Parenti. Con Christian De Sica, Sabrina Salerno, Massimo Boldi, Jerry Calà. Co[illegible]. Non viet. — Un borgataro tra i ricchi snob, un impiegato tra le braccia della moglie del padrone e un bioso intimidito dagli avversari raccontano l'eterna storia dei nostri [illegible] — **Episodi**
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★/●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Ultima fermata: Brooklyn, di Uli Edel, con Burt Young, Jennifer Jason Leigh. Col. Viet. 14 — Nella più sciatta [illegible] York che s'immagini i poveri eroi del romanzo di Selby diretti dal regista di «Christiane F.» trafficano, sognano e si arrendono [illegible] miseria materiale e ideologica — **Drammatico**
[illegible] 14,45; 16,35; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

[illegible] 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Ghostbusters II, di Ivan Reitman, con Dan Aykroyd, Bill Murray, Sigourney Weaver, Rick Moranis, Harold Ramis — Tornano gli acchiappafantasmi per impedire che [illegible] vampiro secentesco s'incarni nella New York [illegible] [illegible] il figlioletto della bella collega Sigourney Weaver — **Fantastico**
[illegible] 15,30 Film: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Quattro pazzi in [illegible], [illegible] Howard Zieff, con M[illegible] Keaton, Christopher Lloyd. Col. Non [illegible]. — In quattro alla partita, fuori di mente ma non troppo, salvano il loro medico da un'imboscata [illegible] poliziotti [illegible] che vorrebbero eliminarlo come testimone indesiderato di un'esecuzione — **Comico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre [illegible] ☎ 531.400
Black Rain (Pioggia sporca), di R. Scott, con M. Douglas, [illegible] Garcia, K. Takakura, K. Capshaw. Viet. 14 — Un poliziotto [illegible] perde di vista il [illegible]quente giapponese che stava traducendo a Osaka. Con l'ausilio d'un agente locale, farà giustizia e vendetta tra i terribili «yakuza» — **Poliziesco**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 610.148
Il piacere è tutto mio (Skin Deep), di Blake Edwards, con John Ritter. Colori. [illegible] vietato — Uno scrittore farfallone perde la moglie per le [illegible] infantilmente [illegible] e, rovinandole il successivo matrimonio con una [illegible] persona, [illegible] una lema operazione di [illegible] sentimentale — **Commedia**
Ap. 16,15 Film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.521
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams. Non viet. (Venezia '89) — [illegible] professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia. [illegible] non li abbandonerà nei momenti difficili — **Drammatico**
Orario: 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●

TORINO
via Buozzi 5 ☎ 530.353
La monta con Karin Schubert, Florence Farces ([illegible] nuova Rambo), Tracy [illegible]. Colori. Viet. 18 — Presentato con l'avallo del [illegible] [illegible] di «Dressage» e con la minaccia d'un cavallo impenitente — **Sexy**
Ap. 14,30 ult. 22,30 — **Non recensito**

VITTORIA
via Roma 336 ☎ 511.788
Non guardarmi: non ti sento, di Arthur Hiller, con Richard Pryor, Gene Wilder — Un sordo e un cieco, testimoni d'un delitto della mafia, uniscono le [illegible] forze e dribblano la polizia per dare scacco matto alla delinquenza — **Comico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 65 ☎ 749.2907
Sesso, bugie e videotape, di Steven Soderbergh, con James Spader, Andie McDowell. Colori. V. 14 — Un autore esordiente di 26 anni trionfa a Cannes con la storia d'un giovanotto impotente che sfida al videonastri le confessioni delle sue vecchie conquiste — **Commedia drammatica**
Ore 20,30; 22,30 — ★★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 797.197
Arma letale II, di Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover, Patsy Kensit (Usa 1989) — Ritorna la coppia di poliziotti di Los Angeles questa volta alle prese con i loschi traffici di un diplomatico sudafricano. N. V. 1h 65' — **Avventura**
Orario 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

NUOVO [illegible]
via Venaria 5 ☎ 749.2382
Il duro del Road [illegible], di R. Herrington con P. Swayze, Ben Gazzara, Kelly Lynch (Usa '89) — In una cittadina oppressa da un boss [illegible] gioco d'azzardo, il giovane direttore di un locale notturno decide di fare [illegible] pulita. V. M. 14 1h 52' — **Drammatico**
Ap. 20; ultimo 22,20

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171
Rosalie va a far la spesa, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, [illegible] [illegible], Judge Reinhold. Colori. Dolby stereo. Non [illegible]. — Rosalie, tedesca attivissima nell'America dei consumi, [illegible]ece di rapinare una banca la fonda, guadagnando i quattrini dei gonzi che si fidano — **Co[illegible]**
Ore 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136) Oggi chiuso. [illegible] **Don [illegible]**, di Castellani

FORTINO (via Cigna 47, ☎ 436.2322) Cinecircolo «The Stand In». Ingresso riservato ai soci

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312) Vedi teatri

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048) Ore 16,30: **La folla** (muto did. it.), di King Vidor; 18,15: **Berlino, sinfonia di una grande città** di Walter Ruttmann; ore ore 20,40 e 22,30: **Il settimo sigillo** (v. [illegible]), di Ingmar Bergman, con Max von Sydow. Ingresso: pomeridiani 3000; serali 5000

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048) **Personale [illegible] Raymond Depardon:** ore 16,30 e 18,15: **Reporters** (v. o., trad. sim. it. alla proiezione [illegible] 18,15); [illegible] 20,40 e 22,30: **Empty Quarter o Une femme en Afrique** (v. o., traduzione simultanea italiana). Ingresso: pomeridiani [illegible] serali 5000

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048) **Omaggio a Laurel [illegible] Hardy:** [illegible] 16,30; 18; 19,45; 21,15; 22,45: **Fra Diavolo**, di Hal Roach. Ingresso: pomeridiani 3000; serali 5000

CUORE (via Nizza 56, ☎ 667.666) **Mary per sempre**, con Michele Placido, Claudio Amendola. Ore 19,30; 22,30

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.603) Vedi Teatri

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.62) Oggi chiuso. [illegible] **Da grande**, con Renato Pozzetto

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccie 18, ☎ 511.230) **Mogli viziose [illegible] mariti vogliosi**, con Georgina Spelvin [illegible] american production). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

[illegible] PUSSICAT (c. P [illegible] ☎ 404.621) **Donne e animali - [illegible] fantasy [illegible]** Patrice Rousseau, M. Falper. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. [illegible] 13) **[illegible] perverso.** Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, ☎ 521.2385) **[illegible] esperienze [illegible] maneggio - Esami di studenti al [illegible] di lingue in un mondo di tentazioni.** [illegible] stop [illegible] [illegible]. Ultimo [illegible] 24

MAFFEI (via P. Tommaso 3, ☎ 655.334) **Donne e animali** con Patricia Rosseau, Maria Falter. Ap. 14,30. Ultimo 22,30

MAIOR (borgo Giulio Cesare 105, ☎ 287.974) **Eccitazione profonda** Kay Parker, Honey Wilder. [illegible]. Apertura [illegible]. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70) **Gola profonda 3 (Deep throat)** Krista Lane, Ron Jeremy. Colori. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

MILANO SEX KING (via Milano 6, ☎ 560.15.25) **I [illegible]li della notte [illegible] - Anal [illegible]**. [illegible]. No stop dalle [illegible] all'1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.6851) **Banane babies (erotic animal bizarre)** Vanessa Del Rio, Seka. Colori. Apertura [illegible]. Ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 530.565) **Supervogliose di maschi** con Cicciolina e Moana Pozzi. Prima visione. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. [illegible], [illegible]) Rassegna «Taboo family [illegible]mal show»: **Carne cruda (sadafiction)** con Sharon Kane, Kim Wilde. Colori. Apertura [illegible]. [illegible]mo [illegible]. Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617) **Confidenze hard [illegible] adolescenti [illegible]gliese - Animal orgasm.** Colori. Apertura [illegible]. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Una calda femmina da letto. Viet. 18
MARGHERITA: Palombella rossa

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

[illegible]
MARILYN (ex NUOVO CHIERESE): Inseparabili
SPLENDOR: Working [illegible] (lingua originale)

[illegible]
CINECITTA': [illegible] **l'avventura continua**
POLITEAMA: Furia cieca
MODERNO: Giochi di morte

COLLEGNO
REGINA: Non guardarmi non ti sento
STUDIO LUCE: riposo
[illegible]: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: L'attimo fuggente
PERONA: Non guardarmi non ti sento

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

[illegible]
ABC: Mary per sempre
BOARO: L'attimo fuggente
[illegible]: **Una moglie molto infe[illegible]**. Viet. [illegible]

Volevano rapire i due figli di Platini
La polizia li ha messi sotto scorta

Laurent Platini, quand'era a Torino

PARIGI ● I due figli dell'ex centrocampista della Juventus e attuale direttore tecnico della nazionale francese, Michel Platini, sarebbero stati al centro [illegible] un progetto di rapimento su cui la polizia francese sta indagando. Lo si è appreso oggi da una fonte attendibile a Parigi che ha così confermato rivelazioni pubblicate dal quotidiano «France Soir».

La polizia di Grenoble, scrive il giornale francese, avrebbe avuto [illegible] conoscenza del progetto da un informatore e, dopo aver verificato l'attendibilità dell'ipotesi, avrebbe deciso [illegible] mettere sotto scorta i due bambini, Laurent, di 11 anni, e Marine di 9 anni, che vivono a Nancy, città dove Platini risiede. Secondo le informazioni in possesso degli inquirenti, tre uomini sarebbero implicati nel progetto. Fra di essi, Georges Baroncini, 45 anni, condannato per il rapimento del barone Empain nel 1978, e Georges Capon, 40 anni, condannato per rapina a mano armata con sequestro di persona.

Il granata Alvise Zago

Zago: «A maggio torno a giocare»

TORINO ■ Da mesi, ormai, il nome di Alvise Zago è scomparso dalle pagine dei giornali [illegible] non per questo il giovane e sfortunato giocatore del Torino è rassegnato a sparire nell'anonimato. Come si ricorderà, circa dieci mesi fa, Zago rimase vittima a Genova, nel [illegible] di una partita che i granata disputarono contro la Sampdoria, [illegible] un gravissimo infortunio a un ginocchio (diagnosi: lacerazione legamento crociato posteriore) che sembrò comprometterne l'avvenire agonistico. Un intervento chirurgico al quale Zago [illegible] è sottoposto a Lione e quindi una lunga rieducazione, una riabilitazione fisioterapica che continua tuttora hanno invece ridato la speranza al giovane centrocampista che ora può già correre. A gennaio [illegible] febbraio dovrebbe riprendere a calciare e, se tutto procederà per il meglio, il ragazzo potrebbe partecipare alle ultime partite del campionato.

SERVIZIO A PAG. 23

STAMPASERA

N. 333. [illegible] BRE 1989 — L. 1300

BORSA

ore 10,45	+1,3
ore 11,30	+1,2
ore 12,00	+1,2
ore 12,30	+1,3
ore 13,00	+1,6

INDICE MIB ore 13,30 sul 94%

Rialzo +1,6

FIXING	1295,50
(PRECEDENTE	1284,50)

A PAGINA 6

Trovata base segreta dei vu' cumprà
Un italiano da Hong Kong tira le fila

BLITZ A CASTELL'ALFERO
In una elegante villa il deposito delle merci per gli «ambulanti». Tredicimila orologi contraffatti

ASTI ● Una insospettabile villa di Castell'Alfero era [illegible] centrale che riforniva di orologi falsificati, giochi elettronici, videocassette, ginseng, pappa reale ed altri prodotti gli ambulanti di colore. La testa del serpente si trova, però, ad Hong Kong: un avvocato italiano è il boss che dirige [illegible] traffico illegale. Sono stati sequestrati tredicimila orologi, una tonnellata e mezzo [illegible] ginseng e pappa reale ed assegni per centosettanta milioni.

La scoperta [illegible] stata fatta dagli uomini del secondo gruppo (comandato dal capitano Santoro) della legione della Guardia di Finanza agli ordini del colonnello Nino Bixio. Le indagini sono partite dall'intraprendenza di due brigadieri, Vincenzo D'Errico e Salvatore Trinx, che hanno [illegible] che molti ambulanti di colore vendono orologi col marchio Volkswagen, chiaramente non originali. Il problema sta nell'individuare il loro fornitore ed ecco che, nella vetrina di un negozio di via S. Agostino 6, i finanzieri notano orologi con il marchio della Marina Militare. Al titolare, Salvatore Di Dio, 46 anni, chiedono le fatture e scoprono che gli orologi sono stati acquistati da una società con sede in un paesino della provincia di Lecce, «Obiettivo e spazio», [illegible] Melendugno: titolare Antonio Mele.

Dalla Marina Militare i finanzieri vengono a sapere che, effettivamente, erano stati ordinati [illegible] quella società degli orologi subacquei, non ritirati perché [illegible] subacquei. Chiaro che la ditta leccese li aveva riciclati per altri canali, utilizzando il libretto di garanzia con l'intestazione della Marina Militare.

D'Errico [illegible] Trinx piombano [illegible] Melendugno e verificano [illegible] contabilità della «Obiettivo e spazio». Scoprono che la ditta ha acquistato gli orologi da una società di Hong Kong, l'Idra, [illegible] che ci sono stretti contatti [illegible] una società piemontese, la «General Enterprise», di Umberto Scognamiglio, [illegible] anni, residente a Cassinasco ed originario di Paternò.

La «General Enterprise» ha sede a Castell'Alfero, in una villa. I militari chiedono al dottor Ferrua, procuratore della Repubblica alla pretura di Asti, l'autorizzazione a perquisire la villa e la trovano piena di merce che arriva da Hong Kong, sempre da quella società Idra dietro cui [illegible] nascondo l'avvocato Gastone Drago, 59 anni, che ha già ha avuto grane [illegible] materia di importazioni, ma è sempre stato assolto. La «General Enterprise», secondo i finanzieri, è una copertura di Drago, anche se è ufficialmente intestata a Scognamiglio.

Nella villa, di proprietà di Drago, vengono sequestrati oltre undicimila orologi col marchio «VW» e 1650 della Marina Militare. C'è una stanza piena di fiale di ginseng e confezioni di pappa reale, destinate a rifornire le erboristerie, moltiplicate in questi ultimi anni.

I finanzieri, [illegible] ordine del pretore, sequestrano anche 1400 giochi elettronici, 600 videocassette in standard VHS, 400 musicassette, 1300 batterie per orologi al quarzo, 1300 cinturini marchiati Winchester.

Scognamiglio è stato denunciato per vendita all'ingrosso di alimentari [illegible] licenza oltre che per il reato di contraffazione (per i falsi orologi Volkswagen) ed uso abusivo di pubblici sigilli (per gli orologi col marchio della Marina Militare).

Da [illegible] paio d'anni a questa parte [illegible] è esplosa la passione per gli orologi [illegible] ispirazione militare, tanto che un ex colonnello dell'esercito ha fondato una ditta, la DPW di Genova, che ha in listino [illegible] centinaio di modelli con i quadranti personalizzati. Si tratta di orologi fabbricati in Svizzera [illegible] da ditte famose e che hanno, quindi, [illegible] costo sostenuto. E' sufficiente che i militari di leva imbarcati su una nave si rivolgano alla DPW, per avere un orologio che porta inciso, sul quadrante, il nome dell'imbarcazione, come nel caso dell'Amerigo Vespucci, il disegno dell'intera nave.

Questo successo ha scatenato concorrenti ed imitatori. Orologi di questo tipo si trovano nei negozi che vendono abbigliamento di tipo militare, anch'esso, sovente, di dubbia origine. E' una giungla in cui [illegible] ancora ben chiari i termini della questione.

La stessa magistratura, nei confronti delle iniziative prese dalla Guardia di Finanza, ha assunto atteggiamenti contrastanti. Se è pacifico che non è possibile usare, abusivamente, il marchio di una fabbrica (ad esempio Volkswagen), non è chiaro se sia possibile usare, senza autorizzazione, i marchi delle forze [illegible].

Cosimo Mancini

La base di rifornimento dei «vu' cumprà» scoperta dalla Guardia di Finanza in una villa di Castell'Alfero

RICOVERATA STAMANE

La Mangano grave in clinica a Madrid

Silvana Mangano

MADRID ■ L'attrice Silvana Mangano, 59 anni, è ricoverata in gravi condizioni nella clinica *«La luz»* [illegible] Madrid, la città dove vive da tempo con la figlia F[illegible]. Fonti della clinica riferiscono che *«la signora è ricoverata nel reparto terapia intensiva per via del suo stato, che è molto grave»*.

Una [illegible] anomala, una vita difficile. Lanciata nel '49 da *«Riso amaro»*, il film in cui [illegible] impose per la sua fiera e perfetta bellezza, ha girato poche [illegible] significative pellicole, *«L'oro di Napoli»*, *«La grande guerra»*, *«Crimen»*, *«Le streghe»*, *«Lo scopone scientifico»*. Ha prestato il suo magnifico viso candido e drammatico, la sua sofisticata eleganza, a Pasolini per *«Edipo re»* e *«Teorema»*, a Visconti per *«Morte a Venezia»*, *«Ludwig»*, *«Gruppo di famiglia in un interno»* del '74. Dopo 12 anni di silenzio, conseguenza del suo trasferimento negli Stati Uniti, del tremendo choc per la morte del figlio e della prostrazione seguita al divorzio, [illegible] tornata [illegible] cinema nell'86 con [illegible] bellissima, intensa prova di *«Oci ciornie»* dove è stata la moglie delusa del veneto Mastroianni. Da poco aveva terminato *«Ti trovo [illegible] po' pallida»* dal racconto di Fruttero.

In una delle [illegible] interviste ha confessato: *«Fare del cinema non è la mia passione e ritenevo che fosse meglio per me non la[illegible]. Nella mia vita non ho fatto altro che [illegible] di raggiungere l'armonia... se [illegible] l'ho raggiunta, ho ottenuto la forza necessaria per ricominciare a cercarla»*.

STA[illegible] SULLA [illegible]

Panico, l'elicottero atterra sull'autostrada
Doveva soccorrere un automobilista ferito. Poco dopo altro incidente (mortale)

La Peugeot 405 s'è incastrata sotto un camion fermo a Villanova d'Asti

ASTI ● Mattinata nera sulla Torino-Piacenza. Colpa della foschia, del fondo stradale ghiacciato e scivoloso e della velocità. Tra le 8 e le 12 si sono verificati scontri e tamponamenti, con un morto e alcuni feriti, sulle corsie in direzione del capoluogo piemontese. E c'è stato anche il blocco temporaneo del traffico in direzione di Torino, a causa di un elicottero dell'Aci rimasto addirittura in panne per oltre mezz'ora sulla carreggiata.

L'atterraggio forzato è avvenuto nei pressi di Dusino San Michele dove un velivolo dell'elisoccorso — intervenuto per portare le prime cure ad un camionista ferito alle gambe in seguito al tamponamento con un altro camion — è rimasto in panne perché le batterie del generatore erano in parte scariche. Così, mentre per smaltire il traffico la polizia stradale di San Michele doveva convogliare gli automobilisti sulla corsia opposta, da Torino partiva un'auto con i generatori di riserva per l'elicottero.

Nel frattempo il ferito, Giuseppe Rossi, [illegible] anni, di Mirandola (Modena), fortunatamente [illegible] grave, veniva trasportato con una normale ambulanza all'ospedale di Asti.

L'incidente mortale è invece accaduto verso mezzogiorno a Villanova d'Asti, a pochi chilometri di distanza dal tamponamento di Dusino e a circa [illegible] metri dall'inizio di [illegible] dei numerosi cantieri per [illegible] rimodernamento dell'autostrada. Per colpa di questa strettoia, che riduce la transitabilità da tre corsie a una e anche per la coda di veicoli che non si era ancora smaltita completamente, nel punto dove si è verificato l'incidente mortale c'erano alcuni camion fermi, uno dietro l'altro, in attesa di poter avanzare. L'ultimo veicolo era condotto da Vittorio Ferrando, 52 anni, via Montecosso 88, Acqui Terme. Sotto la parte posteriore del suo autocarro si è letteralmente infilata, giungendo a tutta velocità, la Peugeot 405 alla cui guida era Federico Franchi, 57 anni, residente a Moncalieri in via del Collegio 30. L'uomo con tutta probabilità si è accorto solo all'ultimo momento della coda. Inutile [illegible] tentativo di frenata per evitare l'impatto con il pesante mezzo.

Scioperi, la legge dorme e... i cobas vissero felici e contenti

ROMA ■ Ha buon gioco il ministro Sterpa a tuonare. Scioperano i medici e gusi ad ammalarsi, scioperano i bancari e addio tredicesime, scioperano i cobas e niente treni, vengono precettati gli uomini radar e questi continuano a tener fermi gli aerei. E tutti in piena festività natalizia, creando grossi problemi all'intera collettività.

Il, l'autoregolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici si sta rivelando parziale fallimento», come dice il ministro dei rapporti col Parlamento, di fronte a questa nuova ondata di agitazioni che rischiano di creare una situazione «insostenibile e tale da non rendere paragonabile l'Italia neppure con un paese del Terzo Mondo».

Così Sterpa se la prende col popolo dei deputati: «E' quanto mai necessario ed urgente che il Parlamento approvi le norme di regolamentazione che ormai da troppi mesi sono al suo esame».

Già, che fine ha fatto la legge Giugni? Approvato dal Senato nel luglio dell'anno scorso, dopo intense e laboriose trattative politiche e sindacali, quel testo sembra arenato nelle secche di Montecitorio, che sta palleggiando la questione ormai da un anno e mezzo.

Così, il chiamato in causa principale è il presidente della commissione Lavoro, il dc Vincenzo Mancini, che però si giustifica spiegando che «il ritardo non è dovuto solo all'approfondimento resosi necessario in commissione», ma anche e soprattutto ad alcuni gruppi che «non hanno consentito di completare il lavoro in commissione». E chi siano i «colpevoli» Mancini lo dice senza perifrasi: dp, i verdi, i radicali e anche il pri.

Carlo Donat-Cattin

Gino Giugni

Egidio Sterpa

Questi gruppi, insieme al msi, si sono opposti a che la commissione Lavoro decidesse tutto in sede legislativa ed hanno invece richiesto l'esame e il voto dell'assemblea generale di Montecitorio. In aula la legge ha affrontato l'esame preliminare di costituzionalità ed è stata subito accantonata per l'arrivo della finanziaria tuttora in calendario. Se non ci sarà un ripensamento, spiega ancora Mancini, «difficilmente il provvedimento potrà essere approvato in questo scorcio d'anno»; e quindi se ne riparlerà alla ripresa dell'attività parlamentare, dopo le feste natalizie. Ma davvero, se avessero lasciato fare ai 48 della commissione Lavoro, la legge di regolamentazione degli scioperi sarebbe operante per garantire un Natale tranquillo?

Quel che Mancini omette di aggiungere è che la sua commissione ha modificato abbondantemente il testo di Giugni e dunque la legge sarebbe dovuta ritornare nuovamente al Senato, fuori tempo massimo per quest'ultima data di scioperi. Senza dimenticare che alcune di queste modifiche, più altri passi originali, non piacciono nemmeno al ministro del Lavoro che pone almeno un limite invalicabile: «il riconoscimento integrale al governo del diritto di precettazione». Già, perché se Giugni affidava la precettazione ad un comitato comunque dipendente dal governo, la commissione Lavoro di Montecitorio vorrebbe darla ad un comitato parlamentare.

Per la verità Donat-Cattin avrebbe altri appunti da fare, come quello sui limiti del confine imposto dalla «tutela dei diritti personali costituzionalmente garantiti». Ma nel complesso sembra non condividere i toni drammatici di Sterpa e di Mancini. «La legge si farà — dice il ministro del Lavoro — e non sarà certamente il governo a creare problemi. Certo, se restava in commissione si sarebbe risolto tutto più in fretta. Ma in ogni caso, verrà licenziata dalla Camera ai primi dell'anno nuovo».

Perché i repubblicani vogliano questa legge in aula è noto da tempo: hanno sempre giudicato poco incisivo il testo del Senato e vorrebbero regole meno elastiche per regolamentare il diritto di sciopero. Il msi, poi, rimprovera che nella «contrattazione» di Giugni con le parti sociali è stato escluso come sempre il sindacato di destra, la Cisnal. Ma gli altri? La risposta del radicale Mellini ricalca le stesse critiche di Donat-Cattin, per finire con una considerazione di carattere generale: «Ma si può fare una legge di così vasta portata nel ristretto chiuso di una commissione?». E il verde Vesce sottolinea come «pericolosa» la legittimazione che in questa legge viene data «al filtro della triplice sindacale», che negherebbe il pluralismo favorendo «le devianze politiche tipo cobas».

Che fine farà, dunque, la legge sullo sciopero? Tranquillo, il socialista Piro, presidente della commissione Finanze, risponde: «La voteremo. Ma il problema è che non basta la legge. Ci vuole la convinzione di chi lavora in un servizio pubblico che la cura a un malato, o la in moto di un treno, o il servizio per un handicappato che prende l'aereo, non possono essere interrotti».

Gianni Pennacchi

«Cristiani attenti Pregare con lo yoga fa male alla fede»

CITTA' DEL VATICANO ● E' possibile arricchire la preghiera cristiana incorporandovi metodi di meditazione propri delle religioni orientali, quali l'induismo e il buddismo, ma ciò richiede una grande prudenza, una preparazione adeguata e la guida sicura di sacerdoti.

Questa sorta di «aggiornamento» della preghiera e nello stesso tempo di verifica delle tecniche di meditazione non appartenenti alla tradizione cristiana, ma che si diffondono anche tra i cattolici, sono oggetto di un documento della Congregazione per la dottrina della fede, che il cardinale Joseph Ratzinger ha presentato questa mattina ai giornalisti in Vaticano.

Da molte parti, dice il documento, è sentita la necessità di disporre di sicuri criteri di carattere dottrinale e pastorale che consentano di educare alla preghiera «restando nella luce della verità rivelatasi in Gesù, tramite la genuina tradizione della Chiesa».

A tale urgenza intende rispondere la «Lettera ai vescovi della Chiesa cattolica su alcuni aspetti della meditazione cristiana» pubblicata oggi.

Una p■sa appare fondamentale: la preghiera «rifugge da tecniche impersonali e incentrate sull'io, capaci di produrre automatismi nei quali l'orante resta prigioniero di uno spiritualismo intimista, incapace di un'apertura libera al Dio trascendente», cosa che invece accade con molti dei metodi propri di alcune religioni orientali, e poi «nella realtà cristiana vengono adempiute, oltre ogni misura, tutte le aspirazioni presenti nella preghiera delle altre religioni senza che con questo l'io personale e la sua creaturalità debbano essere annullati e scomparire nel mare dell'assoluto».

Con l'attuale diffusione dei metodi orientali di meditazione nel mondo cristiano si si trova di fronte ad un acuto rinnovarsi del tentativo «non esente da rischi ed errori» di fondere la meditazione cristiana con quella non cristiana: alcuni utilizzano metodi orientali solo ai fini di una preparazione psicofisica per una contemplazione realmente cristiana; altri tentano di collocare quell'assoluto senza immagini o concetti, propri della teoria buddista, sullo stesso piano «della maestà» di Dio, rivelata in Cristo» servendosi di una «teologia negativa» che trascende ogni affermazione contenutistica su Dio negando che le cose del mondo possano essere una traccia che rinvia all'infinità di Dio.

Infine, un avvertimento: vivere nell'ambito della preghiera tutta la realtà del proprio corpo come simbolo è difficile: «Ciò può degenerare in un culto del corpo e può portare ad identificare surrettiziamente tutte le sensazioni con esperienze spirituali».

Milano, giù le Armi!

Torino «comanderà» ciò che resta del 3° Corpo

TORINO ■ Il comando del terzo corpo d'armata da Milano approderà nel capoluogo piemontese, alle dipendenze della Regione Nord-Ovest. Vi arriverà però ridotto a divisione, dopo un taglio di metà del suo personale. La sede del terzo corpo d'armata resta comunque sempre a Milano. E questo secondo il progetto dello stato maggiore dell'Esercito che prevede di sciogliere sei brigate su ventisei. Una soluzione prevista nell'ambito della ristrutturazione dell'esercito che dovrebbe scattare però solo nel 1990.

Questa notizia, negli ambienti del comando della Regione Nord-Ovest di Torino, non ha però sollevato grandi entusiasmi, anzi traspare un certo dispiacere di fronte alle prossime riduzioni del terzo Corpo. Quanto al trasferimento del suo comando questo creerà ovviamente problemi organizzativi.

Già oggi cinque bandiere da combattimento di altrettanti battaglioni del 3° corpo d'armata partono da Milano alla volta di Roma per essere custodite all'Altare della Patria, assieme ad altre sette analoghe unità dell'esercito disciolte giorni fa. Alcuni di questi dodici battaglioni o gruppi sono stati sciolti, altri ridotti a quadro, quindi affidati a un capitano e a 15-■ sottufficiali e soldati per conservarne i materiali.

Una decisione che porta la firma del ministro Zanone, un ordine di aprile che riduce i militari di leva dell'esercito da 220 mila a 204 mila e che ha conseguenze anche in Piemonte. Dei 12 battaglioni aboliti, infatti, due erano di stanza a Torino e a Fossano (in provincia di Cuneo). Già in precedenza erano stati sciolti 21 reparti logistici e sanitari, ora però i tagli vengono inferti sui reparti operativi. Commenta un generale: «Ci hanno amputato un braccio», non senza ricordare i 55 mila dipendenti civili della Difesa, «superprotetti da politici e sindacati».

Secondo gli esperti, l'ordine di Zanone ha ridotto i reparti migliori, dotati di mezzi corazzati: sei battaglioni meccanizzati o bersaglieri, con soldati e cinquanta veicoli cingolati da combattimento ciascuno, di carri con 500 uomini e 40 Leopard e uno esplorante.

Si fanno anche i conti sulle economie portate da questi tagli. Bisogna considerare che ogni battaglione meccanizzato costa sette miliardi annui e questo su un bilancio della Difesa fermo a 17 mila miliardi (più quattro mila per i carabinieri) e quindi ridotto del sette per cento dall'inflazione. C'è anche chi pensa che tutto sommato non è poi un gran risparmio.

Le riduzioni vengono però giustificate con l'allungamento da uno a sei mesi del periodo di preallarme causato dai grandi sconvolgimenti del Patto di Varsavia. Ma c'è anche chi pensa che non sarebbe male avere una forte riserva arretrata perché così si avrebbe più tempo per portarla in prima linea.

Tutti al circo, anche Andreotti

Il «più grande spettacolo del mondo» non vuole più sentirsi Cenerentola Con Liana Orfei il presidente del Consiglio, Marini (Cisl) e Silvia Costa

ROMA ● Lo hanno definito «il più grande spettacolo del mondo», ma allo stesso tempo rappresenta la Cenerentola del variegato e sfavillante mondo dello spettacolo. Una parente povera, bistrattata, ma segretamente ammirata, che non è mai riuscita ad imporsi in modo ufficiale come forma d'arte, forse non per sue colpe, ma per quel senso d'improvvisazione che richiama alla mente le prime, grossolane forme di teatro, legate alla estemporanea commedia dell'arte, od a causa della vita itinerante del popolo circense, per altro geloso custode di proprie antichissime tradizioni, per il quale lavorare in pista rappresenta la massima esaltazione della vita.

Così il circo, la grande tenda, è da questa mattina al centro di un convegno internazionale sulle attività circensi, dal significativo titolo «Il circo: riti, miti e stati uniti d'Europa», ospitato presso le aulette dei gruppi parlamentari della Camera dei deputati. Un incontro al quale hanno aderito il presidente del Consiglio Giulio Andreotti, che nel pomeriggio interverrà sul «Circo messaggero di cultura e tradizioni», ma anche il professor Mario Verdone, ordinario di storia e critica del film alla Sapienza di Roma e padre dell'attore-regista Carlo, gli onorevoli Silvia Costa, Cesare Cursi, Nicola Senese, e Pierferdinando Casini, responsabile culturale della dc, Liana Orfei, Franco Marini, segretario generale della Cisl, il ministro dello Spettacolo Franco Carraro e l'eurodeputato Carlo Ripa di Meana.

Il convegno, promosso dall'Actas, con il patrocinio del Presidente della Repubblica, intende sottolineare le valenze storico-culturali del circo, sul quale scarsa è la letteratura, scarsa la storiografia e di difficile lettura sono anche gli attuali contorni di questo settore, il quale da tempo rivendica una legge che lo tuteli e lo aiuti a sopravvivere, insidiato com'è da più moderne forme di evasione, televisione, cinema o videocassette, e pur vessato da taluni ambientalisti poco informati, per i quali la vita degli animali nei circhi è una sorte di crudele ed efferata tortura. Saranno proprio questi punti, a rappresentare gli obiettivi delle due giornate di lavori, al termine delle quali dovrebbe essere presentata dall'onorevole Silvia Costa una proposta di legge a favore degli animali da circo.

Andrea Marini

Cercasi posto barca in Liguria (e i prezzi vanno alle stelle)

GENOVA ● C'è aria di neve, in Liguria, ma sono egualmente cominciati le grandi (o sotterranee) manovre per ottenere una sistemazione della barca per l'estate. Comprare il «sei metri» o l'«otto metri» è l'impegno forse minore: il problema sorge quando si deve stabilire dove parcheggiarlo.

La Liguria ha 34 porticcioli, del tutto insufficienti a rispondere a una domanda almeno doppia, e in agosto forse tripla. Accade così che è già iniziato un lavorio sotterraneo per vendere e comprare posti barca, o noleggiarli, o cercare gavitelli quando manchino veri e propri approdi, alla borsa nera.

C'è una piccola mafia degli attracchi? Le direzioni dei porticcioli ovviamente lo negano, ma i proprietari di scafi parlano di balzelli da pagare (anche 1 milione al mese) per assicurarsi un ormeggio: oltre, naturalmente, al canone ufficiale, che non è cosa da poco.

Il porto di Alassio: ma in Liguria mancano i posti-barca

Facciamo due esempi. «Cala dei Genovesi» a Lavagna, Riviera Ligure di Levante. Gli 890 posti che la direzione del porticciolo domanda ad agenzie, sono prenotati. Per parcheggiare un sette metri occorrono 3 milioni e 570 mila lire l'anno, per un 12 metri 6 milioni e 120 mila lire, per un 18 metri 10 milioni e 647 mila. Per uno yacht di 80/90 metri siamo sui 67 milioni. Nessuna differenza fra vela e motore, si va a metraggio, e ai canoni annuali di affitto di cui sopra bisogna aggiungere il 19 per cento di Iva.

La lista d'attesa è nutrita: circa 200 proprietari di scafi sperandosi che qualcuno rinunci. Portosole di Sanremo (890 posti) non accetta domande di parcheggio nautico almeno per un paio d'anni, ed è un grosso danno per il turismo della Riviera dei Fiori verso il quale si indirizza molta clientela francese, che ha un numero più alto di porticcioli, ma anch'essi una un'enorme richiesta di posti barca.

Anche a Portosole l'ormeggio ha cifre altissime, poco meno che l'affitto di una villa: dal 4 ai 70 milioni l'anno.

Pagare è il problema minore, per la fascia della nautica da diporto medio-alta. Ci sono proprietari di grossi scafi che amano poco navigare e per i quali la barca di una certa classe è prestigio, status symbol.

A Portofino mediamente due yacht su tre rimangono alla fonda per l'intera estate. Ma per esporsi in bellavista, la barca deve avere un ormeggio. Ed ecco prosperare la piccola mafia di sub-noleggiatori, di faccendieri del mare, informatissimi sui movimenti. Se uno scafo sta per partire, e lascia libero il posto-barca, comincia una specie di asta per assegnare il nuovo approdo. Si pagano milioni, pur di uscire dalla lista di attesa. I mediatori del parking sono già in azione, ma nessuno riesce ad individuarli.

«C'è una catena di persone — spiega il proprietario di un 12 metri, milanese — che si occupa di trovare il posto, bisogna pagare quattro o cinque tizi, e a volte sono soldi buttati perché all'ultimo momento ci si sente dire che è andata male: è arrivato, non previsto, uno yacht da Montecarlo che ha rivoluzionato i piani». E non è possibile denunciare i responsabili, che agiscono in gran segreto.

Ma ci sono porticcioli dove tutto è regolare. Alassio, per esempio, 310 posti (che raddoppiano in piena estate), dispone di posti-barca a noleggio modestissimo, perché la cifra è fissata dal Comune in collaborazione con il locale circolo nautico. Va avanti il progetto di ampliamento che dovrà arrivare a quasi mille posti. Qui non c'è mafia di approdi: «Soltanto l'abitudine tutta italiana di distribuire qualche mancia per avere la certezza di poter attraccare», dicono sulle banchine del porticciolo.

Proteste a Loano per una carenza di ormeggi ormai cronica: 400 posti, 200 ad aspettare una boa in un porticciolo ambito, che ha avuto la «bandiera blu» della Comunità Europea. E nel quale fanno la fila piccole barche (le grandi non ci stanno). Si pagano mediatori per parcheggiare? Nessuno risponde alla domanda. Loano ha in previsione un progetto di raddoppio del porticciolo: pronti 30 miliardi per un totale di un migliaio di posti.

Anche a Chiavari (470 posti, lista di attesa per un centinaio) la gestione comunale assicura abbastanza regolarità nei canoni di noleggio. Un po' di confusione a Santa Margherita Ligure dove decine di concessionari si occupano dell'assegnazione dei posti: e ha ragione, evidentemente alla lunga, chi è disposto a pagare di più.

Rapallo risponde bene alla domanda con due porticcioli, uno del Comune e l'altro (il «Carlo Riva») privato. Ma i porticcioli non bastano più e ciò si deve anche al successo del Salone genovese della nautica che ha rilanciato il mercato dell'usato. Dal punto di vista degli approdi la più ricca è la provincia di Savona (2700 posti) con un migliaio in lista d'attesa. Quattrocento posti mancano nella provincia di Imperia che dispone di 2600 approdi e ha quasi 4000 domande. Che fare per gli esclusi? La sola risposta è una leggera correzione di un detto comune: «Ungere le eliche».

Guido Coppini

Arrestati 2 liceali studenti di giorno piromani di notte

GENOVA ● Piromani, autori di telefonate notturne di minaccia, esperti in bombe molotov: sono due studenti di un liceo privato di corso Firenze, Federico Fazzini e Federico Paietta, ambedue diciottenni, arrestati dai carabinieri. Sono per ora agli arresti domiciliari per ordine del magistrato, che li interrogherà in giornata. Hanno bruciato auto, portoni, cassonetti dell'immondizia. Di giorno alunni modello, la sera si scatenavano. Non hanno mai chiesto danaro o altro. Stupefacente la loro confessione: «Incendiare, minacciare, ci faceva sentire potenti, invincibili».

Angoscia nelle loro famiglie, notissime in città: Fazzini è figlio di un cardiologo. Paietta è figlio di un importatore esclusivo di una marca di orologi stranieri. I due liceali sono anche sospettati di avere dato alle fiamme, il 15 novembre scorso, la stazione liberty della funicolare di Sant'Anna. Le loro scorrerie sarebbero cominciate nella primavera scorsa.

Prendevano soprattutto di mira presidi e insegnanti del loro liceo, svegliandoli in piena notte. Sono stati per giorni e giorni un incubo per Cristofo Braggio segretario nazionale della Uil petroliferi e metanieri: dallo scorso settembre, quasi ogni notte, lo insultavano per telefono, minacciandolo di morte. Gli hanno scritto lettere minatorie, dato fuoco alla sua auto, bruciato il portone d'ingresso dello stabile di via Sivori dove il sindacalista abita.

La figlia di Braggio, Federica, 15 anni, che frequenta il liceo «San Nicola», lo stesso dove studiavano i due piromani, aveva più volte rifiutato l'attenzione dei due giovani, che avevano così deciso di vendicarsi sul padre.

Quasi tutti gli insegnanti del «San Nicola» sono stati tormentati, compreso un sacerdote: a tre di essi è stata data alle fiamme l'auto, come all'insegnante di matematica e fisica, la professoressa Susanna Repetto, 38 anni. Ha riferito un'insegnante alla polizia: «Parevano tanto educati, erano sempre molto gentili, nei giorni scorsi quando mi sono sposata mi hanno fatto un regalo. A scuola andavano bene. Nella mia materia, l'italiano, avevo dato 7 ad ambedue».

La notte dell'8 dicembre i carabinieri hanno deciso di appostarsi nei pressi del palazzo di via Sivori: però dopo aver appiccato il fuoco al portone dei Braggio i due sono riusciti a fuggire. Dopo aver spento le fiamme i carabinieri hanno perquisito le abitazioni dei due ragazzi, nelle quali son state rinvenute bottiglie incendiarie, taniche di benzina, e la macchina per scrivere usata per comporre le lettere minatorie.

Fermati, hanno confessato tutto: «Anche il rogo di una Mercedes fra Sori e Pieve Ligure», ha detto Federico Fazzini: «C'era proprio da divertirsi a vedere tanta gente terrorizzata».

g. cop.

ALESSANDRIA

Gli «Aquiloni», detenuti-attori portano in scena l'ecologia

ALESSANDRIA ● Gli «Aquiloni», il gruppo teatrale composto da detenuti e sorto da circa tre anni all'interno del reclusorio di Alessandria, ritornano a «volare» per trasportare dal limbo dei sogni, attraverso il cielo delle idee, una loro nuova opera teatrale attinente alla questione ecologica. Andrà in scena prossimamente al teatro «Comunale» di Alessandria. Il gruppo nato nel 1986 a seguito di una iniziativa patrocinata dal Comune e dalla Regione, che si inquadra nel più vasto progetto denominato «Società-carcere» per realizzare attività volte al recupero sociale dei detenuti e alla valorizzazione dei loro rapporti con l'esterno, si è formato dapprima con titubanza e poi con sempre maggiore convinzione.

Oggi coinvolge circa una settantina dei quasi 200 detenuti che, attraverso il linguaggio teatrale, esprimono la richiesta di un dialogo costruttivo con la comunità esterna. Dopo un primo dramma messo in scena all'interno del reclusorio cittadino in cui si sono confrontati con il testo classico di Reginald Rose «Dodici uomini arrabbiati», vestendo gli abiti inusitati di componenti di una giuria popolare impegnati a emettere un verdetto su un caso di omicidio, il gruppo si è ampliato. Coordinato dagli operatori penitenziari, il gruppo sa darsi una struttura operativa che si caratterizza per il frazionamento in specifici settori di lavoro, in grado di creare dal nulla un'opera teatrale inedita sia per i testi che per la trasposizione scenica.

Ricordano i detenuti attori, che parlano attraverso il loro «ufficio stampa» appositamente creato, che frutto di questa cooperazione è la rappresentazione portata in scena nel maggio 1988 al teatro «Comunale» di Alessandria. Fu un grande successo: il teatro era gremito, c'erano anche moltissime autorità e fu rappresentato «Da allora in poi» che suscitò anche grandissima commozione.

L'opera, evitando la retorica di una denuncia della realtà carceraria, anche se lo spettacolo voleva proprio fare ad essa riferimento, e proponendosi invece con una poetica simbolica, aveva voluto narrare le condizioni di uno specifico gruppo. Lo fece attraverso una agile esposizione in cui a momenti di umorismo si erano alternati altri di toccante intensità emotiva. Primo a lasciarsi vincere dalle lacrime fu proprio il cappellano del reclusorio, mons. Remigio Cavanna.

In seguito a questa esperienza teatrale, portata per la prima volta all'esterno del carcere e risultata positiva in riflesso agli aspetti socio-culturali prefissati dal progetto «Società-carcere» e grazie all'assistenza degli enti locali che hanno fornito gli indispensabili supporti organizzativi ed economici, gli «Aquiloni» si stanno impegnando per portare nuovamente a termine questo loro «volo» sulle ali della fantasia e nel mondo della finzione teatrale. Lo fanno avvalendosi della collaborazione di professionisti del teatro e dell'attenta disponibilità dell'autorità giudiziaria.

L'esperienza del reclusorio alessandrino è ancora più importante se si pensa che all'interno di questa vecchia struttura nel maggio 1974 fu consumata una strage. Tre detenuti nel tentativo, fallito, di evadere presero molti ostaggi: ne uccisero cinque e furono uccisi dalle forze dell'ordine due dei tre rivoltosi.

Emma Camagna

SANTA CLAUS... IN BIKINI

Glasgow. Anche se fuori il clima è piuttosto freddo, la modella Nicky Clark non rinuncia a propagandare in questo modo i crackers di un supermarket

NOTIZIE

Ucciso dall'amico dell'ex convivente

CREMONA ■ Un uomo di 49 anni, Enzo Martinetti, è morto all'ospedale di Bergamo dove era stato ricoverato per un colpo di pistola alla testa, che gli sarebbe stato sparato dall'uomo che vive con la sua ex convivente, Ettore Di Pasquale, di 40 anni, che è fuggito ed è poi stato arrestato a Milano. L'episodio è accaduto nella tarda serata di ieri a Vailate (Cremona), dove la ex convivente di Martinetti, Giannetta Angela Mongardi, di 45 anni, era andata a vivere con il figlio di 8 anni in casa di Di Pasquale. Martinetti, che era nato a Borgomanero, da tempo risiedeva a Milano. La sparatoria sarebbe avvenuta nel corso di una lite.

Rapina da tre miliardi a Firenze

FIRENZE ● Un furgone blindato della «Brink's Securmark» è stato assaltato stamani in via di Carraia, nella zona di Novoli, a Firenze, da otto banditi che si sono impossessati di danaro e assegni per un valore di oltre tre miliardi di lire. Nel corso della rapina i banditi hanno sparato contro l'autista del furgone, Massimo Migliorini, che è stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Careggi. I banditi avrebbero usato per il colpo un furgone che attendeva il blindato in una stradina laterale e lo ha speronato, e due automobili, una «Croma» e una «Thema», che sono state poi abbandonate nell'area di servizio di Firenze-Nord dell'Autostrada del Sole.

Traffico di coca: 5 arresti

NAPOLI ● Un traffico di cocaina tra l'Olanda e l'Italia, con destinazione finale i centri di smistamento al dettaglio della Campania, è stato sgominato. Nella operazione sono state arrestate 5 persone, di cui due in olanda, fermate altre 5 e sequestrati sei chili di eroina, 2 kg di sostanze da taglio, una mitraglietta e tre pistole di fabbricazione straniera nonché un grosso quantitativo di munizioni. Le indagini hanno preso l'avvio alla fine dell'estate a seguito della operazione antidroga «Iron Tower» condotta in collaborazione con la Fbi e la Dea.

SU RICHIESTA DI DE BENEDETTI

Caso Mondadori-Repubblica Il giudice blocca azioni Amef della famiglia Formenton

MILANO ● Nuovo colpo di scena nella vicenda Mondadori che contrappone Carlo De Benedetti a Silvio Berlusconi. Il presidente vicario del tribunale di Milano Clemente Papi, esaminando il ricorso presentato dall'avvocato Giovanni Panzarini per conto della Cir dell'ingegner Carlo De Benedetti, ha disposto il fermo provvisorio delle azioni Amef (la finanziaria che controlla la Mondadori) della famiglia Formenton di cui è stato chiesto il sequestro giudiziario.

Nell'ordinanza, depositata nella tarda mattinata in cancelleria, si nomina custode provvisorio il professor Renzo Polverini che avrà il compito di eseguire il provvedimento con annotazione dello stesso nel libro della Ame finanziaria.

La decisione riguarda 11.507.750 azioni ordinarie della Ame finanziaria Spa e 1.918.925 obbligazioni convertibili in azioni della stessa società.

Papi ha quindi fissato per le ore 9,30 del 20 dicembre prossimo l'udienza per esaminare nel merito il ricorso della Cir.

Il fermo provvisorio delle azioni e delle obbligazioni riconducibili alla famiglia Formenton è stato disposto — secondo quando scritto nell'ordinanza — «ritenendo necessario mantenere inalterata la situazione del quadro societario attualmente esistente».

(Agenzia Ansa)

SETTIMO

Pirelli, domani sciopero e vertice a Roma contro il «taglio» di 650

TORINO ● Alla Pirelli pneumatici di Settimo è ripresa stamane la produzione nei due capannoni posti due giorni fa sotto sequestro dal giudice della pretura di Torino. Lunedì scorso, su richiesta del servizio ispettivo dell'Usl, il magistrato con una sua ordinanza aveva bloccato il lavoro di dodici macchine confezionatrici che secondo un controllo non sarebbero state in regola con le norme di sicurezza e l'azienda aveva messo in cassa integrazione un centinaio di operai. Dopo una perizia il magistrato ha ordinato il dissequestro.

Domani intanto a Roma al ministero del Lavoro si terrà l'atteso incontro per i 2500 esuberi del gruppo Pirelli e nella fabbrica di Settimo dov'è previsto un taglio di 650 unità dall'organico ci sarà uno sciopero di un'ora e mezzo per turno. Al tavolo delle trattative con l'azienda, il sindacato, il governo e gli enti locali non sarà presente l'assessore al lavoro di Settimo e in Comune si è subito accesa una polemica che sfocerà domani in una interrogazione al sindaco. «Mi meraviglia — dice Francesco Scarpino, dell'esecutivo del consiglio di fabbrica — che ad una trattativa così importante l'amministrazione comunale non avverta la necessità di essere rappresentata al massimo livello ma solo da un impiegato».

p. gal.

A TORINO

■ Seduta molto positiva per la prima riunione di Borsa del mese di gennaio a Torino. Già dalle prime battute si è andata delineando questa intonazione per tutti i titoli del listino che ha raggiunto a fine seduta un recupero dell'indice di oltre l'1%.

Il comparto che ha maggiormente beneficiato di questa intonazione positiva è stato di sicuro quello degli assicurativi che a fine mattinata ha recuperato oltre l'1,50%. Le Generali chiudono infatti a lire 40.900, +1,70%, le Ras a 25.930, +1,61%, le Sai a 17.800, +0,68% e le Toro a 21.800, +1,87%. Buoni anche tessili e immobiliari + oltre l'1%.

Anche i meccanici raggiungono posizioni di rilievo, chiudendo con un recupero dell'1,30% circa. Il gruppo Fiat presenta una notevole richiesta; infatti le Fiat chiudono a lire 11.040, +2,13%, le Fiat priv. a lire 6948, +3,33% e quelle di risp. a 7061, +2,62%, le Gilardini + oltre l'1%. Più blandi ma pur sempre incidenti i recuperi dei bancari. Richiesti invece anche i titoli locali.

Prezzi di chiusura delle Borse collegate: Snia 2760, Snia risp. 2650, Snia n.c. 1650; Sip 3310, Sip risp. 2830; Stet 4725, risp. 4100; Fiat 11.105, priv. 6990, risp. 7100; Generali 40.930; Montedison 2055, risp. 1229.

A MILANO

■ Avvio brillante questa mattina alla Borsa Valori di Milano: attività ben intonata e prezzi in deciso miglioramento rispetto a ieri hanno caratterizzato le prime battute della seduta, la prima del nuovo ciclo e dell'anno borsistico '90.

La maggior parte dei titoli ha quindi superato lo scarto dei riporti, comprese le «blue chips»: al centro dell'attenzione le Enimont, balzate del 3,08% a 1640 lire e in leggero incremento nel «dopo» a 1641 lire. Chiusura positiva anche per le Fiat ordinarie, in rialzo dell'1,57% a 11040 lire, per le privilegiate, salite del 2,93 a 6948 lire, e per le risp., in progresso del 2,11% a 7061 lire.

Richieste sono inoltre apparse le Montedison ord. a 2018 lire (più 1,61), poi rafforzatesi a 2026 lire, e le risp. a 1201 lire (più 2,21%), mentre fra gli altri valori del gruppo Ferruzzi ancora in tensione sono risultate le Agricola (più 1,67) a fronte del calo delle Eridania a 7720 lire (—1,03%).

In casa Agnelli consistenti acquisti hanno animato le Snia (più 1,48 per cento) e nel gruppo De Benedetti le Cir hanno recuperato terreno: le ordinarie sono terminate a 4870 lire (più 1,25) e le risparmio a 4800 lire (più 0,84 per cento). Nel resto della quota in evidenza le Cementir (più 1,88) mentre le Pirelli spa sono scivolate dell'1,95 per cento a 2760 lire. In apertura le Generali sono state scambiate a 40.900 lire contro le 40.250 di ieri, le Mediobanca a 18.350 lire (18.015 ieri) e le Ferfin a 3150 lire rispetto alle 3092 della vigilia.

Scambi attivi su Enimont, che migliora ulteriormente nel dopolistino, e su Mediobanca che nel durante è stata trattata intorno alle 18.350 lire, a conferma del momento positivo che sta attraversando questo titolo da alcune sedute a questa parte. Tra le chiusure, nello rialzo per Terme Acqui rnc (+10%), Editoriale (+7,69%), Sim (+6,71%), Gerolimich rnc (+6,63%), Rotondi (+5,77%) e Cart Ascoli (+5,31%) a 4760 lire. Olivetti (+1,22%) e Cir (+1,25%) conservano questi risultati nel dopolistino, con un ulteriore lieve miglioramento sulle Cir.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	14/12	13/12
OBBLIGAZIONI		
Enel 83/90 I indicizzate	100 20	100 90
Enel 83/90 II indicizzate	100 50	100 80
Enel 83/90 III indicizzate	100 80	100 60
Enel 84/92 I indicizzate	101 40	101 40
Enel 84/93 II indicizzate	101	101 80
Enel 84/93 III indicizzate	107 35	107 35
Enel 84/93 IV indicizzate	107 50	107 50
Enel 85/95 I	100 75	100 75
Enel 85/00 II indicizzate	99 60	99 60
Enel 85/00 III indicizzate	100 10	100 10
Enel 86/93 II 9,50%	91 40	91
Autostrade 6% 69/89	—	—
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	88	88
C.C. OO. PP. 3,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	76 90	76 90
C.C. OO. PP. 7%	75 60	75 60
C.C. OO. PP. 8% 74	77 60	77 60
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 60	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 80	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Aut. St. 7% 70 I	82	82
C.C. Aut. 7% 72 II	75	75
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	97 50	97 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	100 50	100 50
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	101	101
Amm. FF.SS. 84/92	101 30	101 30
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz.	103 70	103 70
Amm. FF.SS. 85/92 II	99 85	99 85
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	100 80	100 80
IMI 71/91 XXXIV 7%	96 50	96 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 86	80	80
Montedison 13,5% 75	182 50	182 50
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	77 10	77 40
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81 90	80 70
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90 50	90 50
Ist. S. Paolo To 7%	91	91
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81 10	81 10
S. Paolo OO. PP. 6%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	128 70	128 70
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102	102
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	174	174
Iiim 88/93 8,50%	99 60	99 60
Cir 10% 85/92	102	102
Eridania 10,75% 85/90	176	176
La Rinascente 86/93 8,50%	109	109
Medio Cir 7% 86/96	86	86
Medio Italgas 6% 86/96	105 50	105 50
Medio Pirelli cc. 6,50% 86/96	87 50	87 50
Medio Cir ex Seb. 7% 86/96	85 50	85 50
Medio Sip 8% 85/91	113	113
Saffa 87/97 6,50%	133	133
Snia 10% 85/93	140	140
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	101 20	101 20
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	95 70	95 70
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	101 40	101 40
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	94 70	94 70
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 60	100 60
C.C.T. 1-11-90	101 05	101 05
C.C.T. 1-11-90 II	99 90	99 90
C.C.T. 1-12-90	101 25	101 25
C.C.T. 18-12-90	100	99 85
C.C.T. 1-1-91	101 20	101 20
C.C.T. 17-1-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-2-91	101 20	101 20
C.C.T. 18-2-91 II	99 60	99 50
C.C.T. 1-3-91	100 20	100 20
C.C.T. 18-3-91 II	99 60	99 50
C.C.T. 1-4-91	100 35	100 55
C.C.T. 1-5-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-6-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-7-91	100 50	100 30
C.C.T. 1-8-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-9-91	100	100
C.C.T. 1-10-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-11-91	100 05	100 25
C.C.T. 1-12-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-1-92	100 15	100 10
C.C.T. 1-2-92	99 10	99 10
C.C.T. 1-2-95	96 80	96 80
C.C.T. 1-3-95	93 40	93 40
C.C.T. 1-4-95	93 35	93 35
C.C.T. 1-5-95	93 35	93 35
C.C.T. 1-6-95	93 60	93 40
C.C.T. 1-7-95	94 75	94 75
C.C.T. 1-8-95	94 05	94 05
C.C.T. 1-9-95	94 05	94 05
C.C.T. 1-10-95	94 35	94 35
C.C.T. 1-11-95	94 90	94 80
C.C.T. 1-12-95	95 30	95 30
C.C.T. 1-1-96	95 05	95 05
C.C.T. 1-2-96	94 80	94 80
C.C.T. 1-3-96	94 10	93 90
C.C.T. 1-4-96	93 60	93 45
C.C.T. 1-5-96	93 50	93 50
C.C.T. 1-6-96	94 10	94 10
C.C.T. 1-7-96	93 60	94
C.C.T. 1-8-96	93 30	93 40
C.C.T. 1-9-96	94 10	93 40
B.T.P. 1-1-90 12,50%	99 90	99 90
B.T.P. 1-1-90 9,25%	99 60	99 60
B.T.P. 1-2-90 9,25%	100 15	100 15
B.T.P. 1-2-90 12,50%	99 50	99 15
B.T.P. 1-3-90 12,50%	100 20	100 20

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Valuta		
Dollaro Usa	1293,50	1294,50
Sterlina	2068,00	2069,50
Marco tedesco	745,00	745,20
Franco svizzero	829,50	830,00
Franco francese	217,80	218,00
Franco belga	35,41	35,45
Fiorino olandese	660,00	660,50
Scellino	105,75	105,95
Dracma	8,05	8,07
Peseta	11,50	11,52
Escudo	8,49	8,50
Yen	8,97	8,98
Ecu	1511,50	1512,80

LE AZIONI A TORINO

Titoli	14-12	13-12
ALIMENTARI		
Alivar	11900	11800
Eridania	7600	7550
Eridania risp.	8000	4750
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	23600	24300
Milano Ass. r. n.c.	15150	15150
C. Latina	13300	13200
C. Latina r. n.c.	5650	5600
Lloyd Adriatico	17100	17100
Lloyd Adriatico r.	11400	11000
Generali	40930	40850
Ras	27000	26600
Ras r.	12300	12150
Sai	17900	17700
Sai r.	7900	7750
Toro	21500	21500
Toro p.	12350	12250
Toro r.	8920	8920
Un. Subalpina Ass.	25500	25500
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4900	4875
Banca C. Ital. r. n.c.	3650	3610
B. Naz. Agr.	11300	10300
B. Naz. Agr. p.	4250	4250
B. Naz. Agr. r.	1940	1930
Banco di Roma	2170	2130
Credito Italiano	2820	2785
Credito Italiano r.	1860	1860
Interbanca	—	—
Interbanca p.	62500	63000
Mediobanca	18400	17600
N. Banco Ambr.	5000	4980
N. Banco Ambr. r.	1850	1820
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	13500	14000
Burgo p.	13300	13500
Burgo r.	13500	14290
Gr. ed. Fabbri p.	3850	3780
S.I.S.A.	3450	3330
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	5590	5580
Cement. di Barletta	9400	9350
Unicem	25500	25200
Unicem r. n.c.	14050	13900
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2910	2910
Mira Lanza	81400	82000
Montedison	2055	1972
Montedison r. n.c.	1220	1170
Pierrel	2800	2800
Pierrel r. n.c.	1250	1250
Saffa	11000	10800
Saffa r.	11000	10700
Saffa r. n.c.	6600	6600
Saiag	6210	6150
Saiag r.	2640	2640
Snia Bpd	2710	2690
Snia Bpd r.	2650	2630
Snia Bpd r. n.c.	1650	1610
Sorin	11150	11150
COMMERCIO		
Rinascente	7300	7300
Rinascente p.	3680	3650
Rinascente r.	3700	3600
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2300	2280
Alitalia p.	1690	1670
Alitalia risp. n.c.	1410	1410
Autostrada To-Mi	12800	12500
Italcable	16500	16400
Italcable r. n.c.	12000	11950
Sip	3310	3170
Sip r. n.c.	2830	2750
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	365	360
Avir Fin.	8450	8450
Cir	4870	4780
Cir r.	4800	4800
Cir r. n.c.	2470	2400
Cofide	4700	4700
Cofide r. n.c.	1455	1450
Comau Finanziaria	4100	3950
Ferruzzi Finanz. o.	3130	3090
Ferruzzi Finanz. r.	1600	1580
Gaic	22700	23000
Gemina	2075	2080
Gemina r.	1400	1410
Fidis	7300	7280
Pozzi-Ginori	1130	1130
Pozzi-Ginori r.	1050	1050
Fiscambi	5500	5500
Fiscambi r.	2400	2400
Fornara	3250	3250
Gim	9800	9800
Gim r. n.c.	3540	3540
Ifi p.	23300	23250
Ifil	7300	7190
Ifil r. n.c.	3600	3590
Isefi	2010	2100
Mittel	3950	3950
Pirelli & C.	8580	8600
Pirelli & C. r.	3610	3500
Pirelli	2800	2900
Pirelli r.	2800	2850
Pirelli r. n.c.	2225	2250
Saes	3330	3330
Saes r.	1245	1680
Serfi	7940	7940
Schiapparelli	1240	1229
Sme	4100	4050
Smi	—	1470
Smi r.	1135	1135
Sogefi	3580	3580
Stet	4725	4600
Stet risp.	4100	3985
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4650	4580
I.p.i.	15050	14800
Risanamento	40900	39100
Risanamento r.n.c.	18100	18100
Sifa	3060	3060
Sifa r.	1685	1685
MECCANICHE - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	7940	7690
Castagnetti	11800	11050
Fiat	11105	10885
Fiat p.	6990	6810
Fiat r.	7100	6835
Gilardini	4720	4750
Gilardini r. n.c.	3650	3650
Magneti Marelli	2090	2110
Magneti Marelli r.	2100	2100
Sasa Getters p.	3400	3400
Tecnost	2710	2710
Olivetti	7340	7390
Olivetti p.	5050	5050
Olivetti r. n.c.	4900	4950
Pininfarina	13350	13200
Pininfarina r.	13100	13000
Sasib	5850	5800
Sasib p.	5500	5500
Sasib r. n.c.	3900	3900
Westinghouse	31850	31500
METALLURGICHE		
Dalmine	356	356
Tecknecomp	1400	1400
Tecknecomp r.	1200	1200
Valeo	8190	8100
TESSILI		
Benetton	8750	8750
Cantoni	6800	6800
Cantoni r.	5000	5000
Fisac	7900	8700
Fisac r.	8400	9200
DIVERSE		
Acque Potabili	16200	16200
Ciga	4750	4750
Ciga r. n.c.	2430	2430
Pacchetti	661	651

LE AZIONI A MILANO

Titoli	14/12	13/12
ALIMENTARI		
Alivar	11900	11700
Bonifiche Ferr.	43350	41850
Eridania	7720	7800
Eridania r. n.c.	4831	4800
Zignago	7580	7590
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	43600	43000
Alleanza r.	38300	37250
Assitalia	13900	13550
Ausonia	1873	1845
Milano Ass.	23900	23555
Milano Ass. r. n.c.	15035	14850
C. Latina	13280	13250
C. Latina r. n.c.	5635	5610
Fata	13600	13500
Firs	1699	1690
Firs r.	683	675
Generali	40950	40250
Italia Assicurazioni	13150	13000
L'Abeille	113300	113300
La Fondiaria	56010	55200
La Previdente	21600	21700
Lloyd Adriatico	17120	17000
Lloyd Adriatico r.	11423	11251
Ras	26930	26460
Ras r. n.c.	12310	12200
Ras r. n.c. 1.1.89	n.r.	n.r.
Sai	17800	17680
Sai r.	7850	7700
Toro	21800	21400
Toro p.	12430	12108
Toro r.	9250	8850
Un. Subalpina Ass.	26000	25410
Unipol p.	17780	17780
Vittoria Ass.	23050	22510
BANCARI		
B. Agr. Milanese	16050	16950
Banca Catt. Veneto	9500	9430
Banca C. V. r. n.c.	4300	4295
Banca Comm. Ital.	4975	4900
Banca C. Ital. r. n.c.	3651	3631
B. Manusardi	1370	1330
B. Mercantile	11350	10900
Bna	10440	10110
Bna p.	4225	4100
Bna r. n.c.	1948	1914
Bnl r. n.c.	14900	14230
Banca Toscana	5200	5150
B. Chiavari	5070	5050
Banco Lariano	6050	5985
Banco Napoli r.	17200	17010
Banco Roma	2225	2137
Banco Roma w.	770000	740000
B. Sardegna r.	13010	12990
Credito Comm.	4785	4610
Cr. Fondiario	—	6790
Credito Italiano	2860	2800
Credito Ital. r. n.c.	1970	1950
Credito Lombardo	3455	3400
Cred. Varesino	6210	6080
Cr. Varesino r. n.c.	2900	2865
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	63000	62000
Mediobanca	18450	18015
Nba	4890	4915
Nba r. n.c.	1860	1840
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1545	1520
Burgo	13310	14030
Burgo p.	13250	13395
Burgo r.	13430	14010
Cartiera Ascoli	4760	4520
Ed. Espresso	23700	23500
Fabbri p.	3922	3820
Mondadori	53000	47900
Mondadori p.	48800	42200
Mondadori r. n.c.	16050	15400
Poligrafici Ed.	6300	6100
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	5105	5080
C. Augusta	5555	5530
C. Barletta	9210	9010
C. Merone	4640	4610
C. Merone r. nc	3010	3000
C. Sardegna	6600	6560
C. Siciliane	8970	8920
Cementir	3250	3190
Italcementi	120300	119700
Italcementi r. n.c.	60000	59150
Italcementi 2% warr.	52	53
Unicem	25000	25500
Unicem r. n.c.	14180	14050
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	2530	2440
Auschem r. n.c.	2009	2005
Boero	7590	7500
Caffaro	1250	1235
Caffaro r.	1250	1209
Enichem A	2380	2360
Enimont	1640	1600
F.M.C.	2922	2910
Fidenza Vet.	7625	7490
Italgas	2900	2901
Manuli Cavi	5260	5185
Manuli Cavi r. n.c.	3580	3510
Marangoni	6586	6500
Mira Lanza	62350	61290
Montedison	2018	1986
Montedison r. n.c.	1201	1172
Montefibre	1260	1235
Montefibre r. n.c.	1000	1000
Perlier	1250	1220
Pierrel	2840	2801
Pierrel r. n.c.	1226	1239
Pirelli Spa	2760	2815
Pirelli Spa r.	2799	2821
Pirelli Spa r. n.c.	2228	2230
Pirelli Spa w.	801	825
Recordati	12390	12320
Recordati r. n.c.	6000	5990
Saffa	11115	10920
Saffa r.	11020	10910
Saffa r. n.c.	6600	6585
Saiag	6340	6250
Saiag r. n.c.	2890	2848
Siossigeno	41300	41300
Siossigeno r.	39010	38050
Snia	2745	2705
Snia r.	2685	2595
Snia r. n.c.	1605	1610
Snia Fibre	1655	1625
Snia Tecnop.	7100	7090
Sorin Biom	11330	11100
Teleco Cavi	11600	11280
Vetrerie Ital.	6281	6315
COMMERCIO		
La Rinascente	7410	7290
La Rinascente p.	3720	3680
La Rinascente r. n.c.	3730	3690
Standa	32900	32500
Standa r. n.c.	13400	12700
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	2295	2280
Alitalia p.	1700	1680
Alitalia r. n.c.	1415	1410
Ansaldo Tr.	5100	5055
Ausiliare	14725	14725
Autostrada To Mi	12500	12500
Autostrade p.	1172	1160
Costa Crociere	2815	2785
Gewiss	17780	17550
Italcable	16800	16421
Italcable r. n.c.	12020	11950
Selm	2535	2451
Selm r.	2402	2350
Sip	3298	3249
Sip r. n.c.	2825	2781
Sirti	12500	12290
Sondel	1093	1076
Tecnomasio	3450	3395
FINANZIARI		
Acqua Marcia	610	600
Acqua Marcia r. n.c.	488	488
Acq.M.r.n.c.1-4-87	413	405
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	8501	8300
Avir Fin.	8460	8415
Bastogi	368	380
Bonif. Siele	—	26900
Bonif. Siele r. n.c.	—	7450
Brioschi	1430	1348
Buton	4372	4350
Cam. Fin.	4150	4131
Cir	4870	4810
Cir r.	4800	4760
Cir r. n.c.	2470	2430
Cofide	4780	4600
Cofide r. n.c.	1500	1440
Comau	4100	4010
Editoriale	3500	3250
Euromobiliare	—	5430
Euromobiliare r. n.c.	—	1921
F. C. Nord	19550	19550
Ferruzzi Ag. F.	2695	2631
Ferruzzi Ag. risp.	2610	2581
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1855	1842
Ferruzzi fin	3150	3092
Ferruzzi fin. w.	1000	915
Ferruzzi pr.	1675	1579
Fidis	7270	7180
Fimpar	3130	2973
Fimpar r. n.c.	1420	1355
Finarte	5650	5550
Finarte r. n.c.	2690	2601
Fin Breda	—	3455
Fin Breda warr.	—	227
Finrex	1420	1390
Finrex r. n.c.	679	672
Fiscambi	5598	5640
Fiscambi r. n.c.	2401	2350
Fornara	3243	3217
Gaic	22600	22500
Gemina	2059	2022
Gemina r.	1380	1356
Gerolimich	120	118 25
Gerolimich r. n.c.	88	83
Gim	—	9820
Gim r. n.c.	—	3525
Ifi p.	23290	23000
Ifil	7326	7161
Ifil r. n.c.	3701	3610
Isefi	1999	2100
Italmobiliare	193500	192000
Italmobiliare r. n.c.	89300	88500
Mittel	3950	3920
Kernel	582	570
Kernel r. n.c.	1005	1000
Parteo. Finanz.	6550	6520
P. Fin. r. n.c. ex w.	2200	2175
Pirelli & C.	8540	8490
Pirelli & C. r.	3605	3580
Pozzi	1139	1139
Pozzi r. n.c.	1050	1045
Raggio Sole	4850	4812
Raggio Sole r. n.c.	3470	3445
Rejna	12200	11880
Rejna r. n.c.	29010	29010
Riva Finanz.	8790	8640
Saes	3330	3300
Saes r.	1684	1673
Saes gett. p.	9500	9489
Schiapparelli	1240	1240
Serfi	—	7960
Setemer	40500	40005
Sifa	3059	3020
Sifa r. n.c.	1685	1685
Sisa	3472	3450
Sme	4090	4021
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	—	1485
Smi r.	—	1130
Sogefi	3615	3535
So.pa.f.	5450	5415
So.pa.f. r. n.c.	3015	2920
Stet	4723	4615
Stet risp.	4085	4048
Terme Acqui	1650	1720
Terme Acqui r. n.c.	770	700
Tranno	4299	4250
Tripcovich	9975	9850
Tripcovich r. n.c.	3902	3880
Unione Manifatture	3080	3059
IMMOBILIARI - EDILIZIE		
Aedes	21850	21850
Aedes r.	9750	9640
Attività Immobiliari	4585	4540
Calcestruzzi	18350	17850
Caltagirone	4293	4200
Caltagirone r. n.c.	3453	3500
Cogefar	6800	6787
Cogefar r.	3838	3798
Del Favero	6300	6220
Grassetto	15000	14950
Imm. Metanopoli	1303	1370
Risanamento	40900	40480
Risanamento r. n.c.	18550	18320
Vianini Ind.	1368	1325
Vianini Lav.	4799	4845
MECCANICHE - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	3320	3288
Aeritalia warrant	625000	635000
Danieli & C.	9450	9400
Danieli & C. r. n.c.	5615	5575
Dataconsyst	11300	10910
Faema	3380	3350
Fiar	20750	20500
Fiat	11040	10880
Fiat p.	6948	6755
Fiat r.	7061	6915
Fochi Filippo	4130	4010
Franco Tosi	30300	30070
Gilardini	4802	4710
Gilardini r. n.c.	3640	3600
Ind. Secco	1559	1645
Magneti M.	2065	2061
Magneti M. r.	2100	2080
Merloni	3235	3270
Merloni r. n.c.	1750	1790
Necchi	3450	3500
Necchi r.	3770	3820
Necchi r. w.	314	315
Nuovo Pignone	5800	5550
Nuovo Pignone w.	305	315
Olivetti	7320	7232
Olivetti p.	4951	4899
Olivetti r. n.c.	4830	4800
Pininfarina	13340	13210
Pininfarina r.	13100	13100
Rodriquez	9610	9720
Saffio	10970	10990
Saffio r.	10380	10390
Salpem	2420	2350
Salpem r.	2210	2480
Salpem r. w.	491	490
Sasib	5850	5840
Sasib p.	5565	5565
Sasib r. n.c.	3950	3900
Tecnost	2700	2705
Teknecomp	1300	1375
Teknecomp r. n.c.	1210	1201
Valeo	8200	8190
Westinghouse	31900	31200
Worthington	1751	1751
MINERARIE - METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	—	5400
Dalmine	—	360
Eur. Metalli	1470	1385
Falck	8949	8800
Falck r.	8910	8910
Maffei	4565	4490
La Magona	9300	8900
TESSILI		
Bassetti	7385	7435
Benetton	8718	8645
Cantoni	—	6680
Cantoni r.	—	4800
Cucirini	—	3200
Eliolona	4115	4115
Fisac	7825	8600
Fisac r.	8090	8900
Linificio	—	1970
Linificio r. n.c.	—	1750
Marzotto	7530	7400
Marzotto r.	7620	7330
Marzotto r. n.c.	5590	5530
Olcese Veneziano	3760	3690
Ratti	6275	6090
Rotondi	27500	26000
S. B. Manutati	6328	5930
Stefanel	5350	5200
Zucchi	12960	12550
Zucchi r. n.c.	7715	7650
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	6460	6550
A. De Ferrari r. n.c.	2295	2245
Acque Potabili	16000	15800
Ciga	4822	4720
Ciga r. n.c.	2405	2390
Jolly Hotel	16205	15940
Jolly Hotel r.	17900	17790
Pacchetti	661	651

Alla vigilia di Natale i commercianti presentano il piano per i parcheggi

Un progetto della Torino Parcheggi che riguarda 4400 posti auto intorno ai nove mercati rionali più affollati. Quattro piani sotterranei super-sicuri nessun costo per il municipio

Dove lasciare l'auto? Quasi sempre in un posto di fortuna e qualche volta dove ingombra il traffico

Niente parcheggi, pochi affari. Commercianti e ambulanti hanno capito il segreto del successo della grande distribuzione commerciale e lanciano un proprio piano dei parcheggi. Confesercenti, Federazione degli ambulanti e la Torino Parcheggi (Tp), un consorzio di imprese aderenti al collegio dei costruttori di Torino, presentano (domani) un progetto che prevede la realizzazione di parcheggi intorno a nove mercati rionali.

Le aree individuate: Barcellona (850), Vittoria (500), Crispi (300), Bottesini-Foroni (300), Porta Palazzo (800), Don Grioli (300), Bengasi (600), Crocetta (600) e Madama Cristina (150). Nove parcheggi per complessivi 4400 posti auto.

Per il Comune non ci sarebbe nessun costo: gli imprenditori si rifarebbero affittando o rivendendo i box per le auto. La società ha già individuato gli strumenti per ottenere la concessione e la gestione delle strutture. Un consorzio della Confesercenti e 7 cooperative costituite dagli ambulanti dovrebbero presentare le domande per la richiesta della concessione. Poi la costruzione dei posteggi. La gestione verrebbe affidata a una società specializzata.

La ricerca preliminare prevede la costruzione di parcheggi sotterranei: posteggi su quattro piani, realizzati con moderni sistemi di sicurezza e con una riqualificazione ambientale e architettonica della zona: verde, pavimentazione, sistemi di pedonalizzazione, nuovi colori per gli edifici. Tutto questo dovrebbe essere accompagnato da un vero e proprio piano urbano per il traffico con possibilità di adattamento all'eventuale realizzazione del passante ferroviario e delle linee di metropolitana.

Per i parcheggi di mercato il consorzio di costruttori ha predisposto uno studio molto particolareggiato sull'area di piazza Barcellona. La Torino Parcheggi è partita da un'indagine campione (332 intervistati) sui potenziali clienti: 4415 residenti, 359 commercianti, 159 operatori professionali e 546 dipendenti di ditte o enti. Degli intervistati il 41,5 per cento si è detto interessato all'affitto (costo ipotizzato: 100 mila lire mensili per 24 ore, 80 mila per la sosta diurna e 50.000 per quella notturna). Solo il 9,3 vorrebbe acquistare un box.

L'offerta del consorzio è di 750 posti macchina distribuiti su quattro livelli. Il piano seminterrato è destinato ai mezzi ambulanti; in tutto 106 box. Ai tre piani sottostanti si ricavano 643 posti auto totali. Lo studio riserva il secondo piano ai *«parcheggiatori di breve e media durata. Con un sistema di pagamento a rotazione tramite tariffa oraria, oppure per abbonamento. Per i restanti piani inferiori è prevista la cessione a privati tramite la subconcessione»*.

Nel progetto piazza Barcellona verrebbe completamente trasformata: via il traffico veicolare, nascita di un'isola pedonale, pavimentazione nuova e uniforme, verde, fontane e un pergolato con funzione di distribuzione e sosta. L'obiettivo perseguito è quello di far vivere la piazza anche dopo le ore di mercato.

Grande progetto ma la Torino Parcheggi non nasconde i problemi. Il funzionamento del piano è strettamente legato all'attuazione di provvedimenti da parte degli amministratori: *«Politica restrittiva del Comune sulla sosta illegale e riorganizzazione dei parcheggi in superficie»*.

Non si può viaggiare Altro grido di dolore dagli autisti dei bus

Più che una conferenza stampa è stato un «grido di dolore». I sindacati confederali degli «autoferrotranvieri» hanno pesantemente accusato stamane l'amministrazione comunale per la gestione (o meglio: la non gestione) del problema traffico. Ma non hanno minacciato scioperi. Facendo appello al «senso di responsabilità» i dirigenti sindacali hanno annunciato che i loro iscritti continueranno a guidare e districarsi in mezzo al caos del traffico privato pur nella «grave situazione di disagio». Leggasi stress e ulcere, malattie professionali sempre più diffuse.

Le lamentele dei sindacati partono da lontano. Addirittura non sono nemmeno ricevuti da sindaco ed assessori *«invece tanto sensibili con altre categorie di cittadini»* (evidente il riferimento ai commercianti, fieri oppositori alla chiusura del centro storico). La conferenza stampa è stata dettata anche da questo motivo: denunciare all'opinione pubblica il comportamento scorretto degli amministratori.

Ha detto Sergio Chiamparino, della segreteria regionale Cgil *«abbiamo scritto lettere, abbiamo chiesto incontri. Nemmeno hanno risposto. Adesso lo facciamo sapere alla cittadinanza. Poi riscriveremo, per chiedere l'ennesimo incontro. Sappiano però gli amministratori che la nostra pazienza non è infinita, anche se ci rendiamo conto che è quasi inutile fare uno sciopero contro un interlocutore che non c'è. Quest'amministrazione scade in primavera, tira a campare in attesa delle elezioni»*.

Enzo Vizzari, della segreteria provinciale Cisl, ha riassunto la piattaforma del sindacato per riorganizzare il traffico nel centro cittadino: *«Il nostro programma, intanto, si fonda su una serie ben precisa di impegni che l'amministrazione civica ha preso. Da tempo sono stati messi per iscritto i termini di un accordo secondo cui a Torino l'obiettivo è di "privilegiare il traffico pubblico", non quello privato. Per questo noi vogliamo un metrò vero, che arrivi anche fuori Torino, la costruzione di parcheggi alla periferia della città e la realizzazione del passante ferroviario, scelta strategica per Torino, che va a rilento e pare non si riesca nemmeno a terminare. Noi vogliamo anche una vera, ampia, chiusura del centro storico. La soluzione parziale proposta dall'assessore Dondona non è praticabile»*.

Secondo i sindacati dei lavoratori dei trasporti, oltre alla mancanza di volontà politica di decidere e risolvere i problemi del traffico, c'è anche *«una frantumazione delle deleghe, per cui gli assessori agiscono in maniera non coordinata»*. Seguitando così *«si porta avanti l'africanizzazione di Torino»* e non si riesce nemmeno ad attuare le idee più semplici: *«Abbiamo proposto un esperimento con la realizzazione della linea tre del metrò leggero. La costruzione di parcheggi al capolinea, in modo che chi vi posteggia abbia incluso il prezzo del biglietto. Nemmeno di questo progetto si è saputo più niente»*.

m. v.

SVEZIA E COSTARICA A TORINO

Il salmone per festeggiare Santa Lucia e i balli a piedi nudi

Pensando al Mundial del calcio

La comunità svedese festeggia al Cambio. «La prima partita è contro il Brasile: 21 anni fa abbiamo perso». Il Costarica a Palazzo del Lavoro: «Se c'è il calcio i preti non dicono messa»

Svezia e Costarica fanno festa a Torino. Brindisi e salmone ieri sera in onore di santa Lucia al ristorante «Il Cambio» in piazza Carignano, balli a piedi nudi al ritmo dei tamburi alla manifestazione Mille Idee al Palazzo del Lavoro.

La comunità svedese celebra la notte più lunga con la festa della luce, ma senza santa Lucia che apparirà soltanto sabato in via Amendola, nelle vesti di una svedesina con tunica bianca e corona di candeline. Ma fra caviale, aringhe e vodka un commento sui Mondiali non si rifiuta.

Sono circa 150 gli svedesi che vivono a Torino e dintorni e si pensa che altri 4 mila verranno per giugno: «I miei amici hanno già cominciato a chiamarmi per sapere se li posso ospitare», dice Lena, 29 anni, da poco a Torino. Gli occhi azzurri degli ospiti di Assosvezia, l'associazione che promuove i rapporti economici italo-svedesi, tradiscono l'emozione da Coppa del Mondo.

La Svezia disputerà il suo primo incontro con il Brasile. Scherzi del destino: 21 anni fa è proprio contro il Brasile che ha perso la finale.

«Me lo ricordo ancora quella partita», sospira Britt, interprete, da 28 anni a Torino. Quest'anno forse sarà la rivincita, dopo un trentennio di prestazioni deludenti: «Può capitare che battiamo chiunque», dice Paolo, 20 anni, ottimista, ma con prudenza.

Il più competente è il cuoco, non uno qualunque, il cuoco del re: lo segue in ogni suo spostamento. E' a Torino in via straordinaria per le serate gastronomiche svedesi. Imponente e loquace ci fa una confidenza: «Il re ormai detesta il salmone», e ci dà un parere: «Siamo lenti nel gioco, ma abbiamo un buon lavoro di squadra. L'incontro decisivo? Quello contro la Scozia: di squadre ne passano due, una è il Brasile, se battiamo la Scozia la seconda è la nostra».

Dal centro alla periferia: fra uno stand di fiori secchi e uno di gioielli falsi si esibisce il gruppo folcloristico di Limon, Costarica. Qui l'aria dei Mondiali si sente di più: sono presenti allenatore, direttore tecnico e presidente della federazione costaricense, in Italia per parlare con Casasco, direttore generale del Toro, della creazione di una scuola di calcio in Costarica.

Fra gli altri, il console Augusto Boetti Villanis, Renato Zaccarelli e l'assessore alla Cultura Marzano, che la prossima settimana riceverà l'ambasciatore costaricense per concordare mostre e spettacoli in concomitanza con i Mondiali.

L'allenatore Marvin Rodriguez, mite e piccolino, è il terzo allenatore che la squadra ha cambiato in poco tempo in vista dei Mondiali. Il suo segreto? «Gli altri due non erano costaricensi, io sì e capisco meglio i miei uomini».

Contento e frastornato da televisione e fotografi non ha grandi pretese: «Cercheremo di fare una buona figura e di essere simpatici alla gente».

E' la prima volta che il Costarica partecipa ai Mondiali: «Quando trasmettevano le partite di qualificazione i preti non andavano neanche a celebrare la Messa, le chiese erano vuote, rimanevano tutti a casa davanti al televisore — racconta Elvira, che è tornata in Costarica dopo aver vissuto 20 anni in Italia —. Appena saputo che eravamo passati, abbiamo invaso le strade di San José e abbiamo cantato e ballato tutta la notte, Presidente compreso». «Non mi importa se perdiamo — dice Sena, 23 anni, una delle 50 costaricensi che vivono a Torino —. Sono fiera che il Costarica venga qui». La Coppa può aspettare.

Silvia Maoli

INIZIATIVA DI DONDONA DOPO I LAVORI IN CORSO MONCALIERI

Guerra agli scavi selvaggi E' in arrivo una delibera?

Una delibera comunale che stabilisca esattamente criteri e mezzi per avvisare i cittadini dei cantieri stradali. E' questa la soluzione che l'assessore alla viabilità Giuseppe Dondona sta prendendo in considerazione in queste ore dopo l'ennesimo episodio di «scavo selvaggio» in corso Moncalieri dove l'Enel ha iniziato la posa di cavi per l'alta tensione.

Giuseppe Dondona, assessore alla Viabilità

Sono lavori autorizzati naturalmente, ma non segnalati. Il cantiere, lungo una ventina di metri, provoca code e rallentamenti facilmente immaginabili con il traffico in tilt nelle ore di punta. E ora, a distanza di una settimana dalla polemica, per un motivo analogo, con i Trasporti Torinesi, Dondona dice: *«E' veramente incredibile che episodi del genere si ripetano con una così alta frequenza. Devo comunque dire che sia i Tt sia l'Azienda elettrica municipale hanno perfettamente compreso il mio discorso e si sono impegnati a segnalare con tabelloni luminosi e display i lavori in corso. Credo che con una buona volontà molti problemi potrebbe essere risolti o perlomeno semplificati nell'interesse di tutti i cittadini»*.

Non solo. La grossa difficoltà, secondo l'assessore, sta in *«quella disaffezione che purtroppo sembra non volersi proprio arrestare»*. Da qui la scelta di controllare prima di tutto la normativa vigente valutando eventuali irregolarità e quindi, se sarà il caso, preparare una delibera *«che dia parametri, indicazioni e norme precise per fornire un'adeguata pubblicità ai cantieri che si stanno per aprire. E' assurdo arrivare a tutto questo se si pensa che basterebbe un po' di vera collaborazione»*.

Dal canto suo l'Enel ha già dichiarato che provvedimenti come quelli scelti dai Trasporti torinesi *«non sono di nostra competenza. Se ne deve occupare il Comune. In passato non abbiamo mai fatto nulla di simile»*.

Smog e scarichi industriali: l'aria diventa irrespirabile

PROGETTO COSMO: FASE TRE

Controllano l'inquinamento acustico nel centro storico della città

Gli alberi mangiano il rumore

L'aria di Torino ha bisogno di una cura drastica, come quella di chiudere, almeno in parte, il centro storico al traffico privato? Già altre città italiane stanno sperimentando il progetto di togliere le auto (e i loro scarichi) da alcune zone che risultano le più congestionate e, dunque, le più velenose da respirare.

In primavera un minireferendum popolare aveva indicato come praticabile tale soluzione e, tuttavia, i pareri restano tanti e — come si è visto — difficili da conciliare.

Una parola definitiva verrà, forse, dal progetto Cosmo per il controllo dell'inquinamento aereo nelle strade del centro. La terza e ultima fase del Cosmo è iniziata ieri mattina da via Roma e proseguirà per i prossimi tre mesi, nel periodo di più intenso traffico annuale e probabilmente, anche per le condizioni meteorologiche, di maggiori problemi atmosferici.

Promossa e finanziata dall'assessorato all'Ambiente del Comune con l'aiuto dell'Italgas e ideata dallo studio di ingegneria «Progetto Ambiente», la campagna di monitoraggio mobile dell'aria vedrà impegnati anche quest'anno i tecnici progettisti e quelli dell'Unità sanitaria locale numero 23.

Armati di uno zainetto dotato di apparecchiature portatili, percorreranno per otto ore al giorno le vie del centro, controllando «in continuo» le concentrazioni di ossido di carbonio, degli ossidi di azoto e i decibel raggiunti dal rumore degli automezzi. I nuovi risultati così ottenuti andranno ad aggiungersi a quelli delle due serie di rilevazioni precedenti, compiute d'inverno e al principio dell'estate.

«Questo — spiegano in Comune — per meglio motivare, anche dal punto di vista dell'andamento stagionale dell'inquinamento, l'aspetto sanitario di eventuali provvedimenti di limitazione del traffico urbano».

I valori ottenuti nei mesi passati indicavano un inquinamento gassoso quasi sempre — anche se di poco — contenuto entro i limiti di legge. Peggiore invece, la situazione dell'inquinamento sonoro, che, con una media di 72 decibel e picchi frequenti oltre i 90-100, raggiungeva spesso la soglia di fastidio fisico, posta intorno ai 72 decibel.

Le vie più «sporche» e insieme più rumorose — sia d'inverno sia d'estate senza troppe distinzioni per le stagioni — risultavano via Pietro Micca, via San Francesco d'Assisi, via Alfieri, via Milano, piazza San Carlo e via della Consolata, mentre le massime concentrazioni orarie — in questi casi anche fuori legge — di ossido di carbonio si sono misurate nelle vie Monte di Pietà, XX Settembre e della Consolata.

A sorpresa, le indagini del Cosmo hanno messo in luce che i responsabili della forma più evidente di inquinamento — quello sonoro — erano da considerarsi più i mezzi pubblici che i veicoli privati.

Tracciando la cosiddetta «mappa del rumore», i tecnici del Progetto Ambiente hanno finito per sovrapporsi ai punti dove l'affollamento delle linee della Tt è maggiore.

Il caso più lampante? In via Arsenale: una strada dove il traffico privato è limitato alle automobili con permesso di transito e dove, tuttavia, i livelli di rumorosità sono molto elevati. Il limite massimo è raggiunto proprio per il volume di passaggi dei mezzi della Trasporti Torinesi.

Un inconveniente — questo del frastuono — che altre città europee stanno cercando di risolvere, con buoni risultati, creando barriere di piante che assorbono i rumori.

Maurizio Menicucci

Una barca... a scuola. tra statuine e colori

L'imbarcazione, costruita interamente dagli allievi della Rosselli, verrà varata in primavera ma sabato sarà già possibile vederla nel corso di una mostra-festa. Verranno presentati centinaia di lavori

Ultimi preparativi, nella scuola di via Ricasoli, per la mostra di sabato

Una vera barca a vela (ancora «in progress»), mongolfiere capaci di volare, oggetti, statuine e quadri in creta colorata, splendidi pannelli realizzati con la tecnica dei vetri cattedrale, disegni, magliette decorate con animali e personaggi dei cartoon, fotografie: è il contenuto della mostra di «arte scolastica» realizzata dagli allievi della scuola media «Rosselli» di via Ricasoli 15 che s'inaugurerà e «si consumerà» nella mattina di sabato. Gli invitati? Ragazzi, coetanei degli artisti in erba della «Rosselli», in arrivo da altre scuole della zona. La mostra-festa, che si concluderà alle 14, vivrà il suo momento culminante alle 11, con la «partenza» verso i piani alti dell'istituto delle mongolfiere realizzate durante le ore di educazione tecnica.

In un clima che vede la scuola nel suo insieme spesso al centro di polemiche e accusata di disservizi, di ritardi, di mancanza di mezzi e di poca fantasia, la media «Rosselli» pare dunque un'isola felice: un angolo fortunato in cui 242 ragazzi che la popolano possono trovare, accanto allo studio delle materie «classiche», tante occasioni per coltivare interessi stimolanti e formativi.

«La nostra scuola — spiega la preside, Silvana Magnani — *è soprattutto organizzata per laboratori e questa mostra intende valorizzare il lavoro svolto proprio in questo ambito».* Un lavoro, come dimostrano i vivaci pezzi dell'esposizione, fatto davvero in allegria.

In primavera, la «Rosselli» vivrà un nuovo momento di gloria con il varo dell'Optimist, la barca a vela che viene presentata sabato in anteprima. Mentre i ragazzi stanno lavorando intorno al modello con Ernesto Imarisio, insegnante di educazione tecnica, e Antonella Ardito, di educazione fisica, istruttrice nei corsi della Federazione italiana vela e campionessa, la preside interviene: *«Dovrò "inaugurarla" io* — dice ridendo —, *per questo sto attenta a come viene costruita. Siamo già anche prenotati per una gara sul lago di Avigliana».*

Racconta l'insegnante-velista: *«L'idea di realizzare con gli allievi un Optimist è venuta durante un corso di aggiornamento, dall'esperienza di un altro collega di Torino. Ci è parso un progetto interessante perché la costruzione di una barca offre vari spunti didattici: misurazioni, esercizio della manualità, informazioni sull'utilizzo del vento».*

I ragazzi della III F, autori dell'Optimist, sono fieri del proprio risultato, dell'impegno portato avanti dallo scorso anno. Domenico: *«Abbiamo lavorato due o tre ore la settimana. E' stato divertente».* Enzo: *«E' il nostro capolavoro».* Progetti? *«Vorremmo fare un dinosauro di legno* — dicono Paola e Stefania —, *una di quelle costruzioni che si vedono nei giardini pubblici. Il problema è che non riusciremo a finirlo in questo anno scolastico, così stiamo lavorando con la II F che completerà l'opera».* Una scuola diversa, dunque, dove preside e corpo insegnante si adoperano per offrire ai ragazzi la visione di un mondo dai confini ampi. E su questa linea, al momento dei saluti, un'altra scoperta: la «Rosselli» è gemellata con una scuola di Achuapa in Nicaragua. *«La corrispondenza tra gli allievi è abbastanza fitta* — spiega la professoressa Silvana Magnani —. *Per i ragazzi è un'esperienza importante, è la scoperta di una realtà che fa riconsiderare la propria con altri occhi, più aperti».* E dalla «Rosselli», nei prossimi mesi (se arriverà un aiuto economico che consenta la spedizione) partirà un container pieno di materiale utile per le necessità della scuola di Achuapa.

m. t. m.

I ragazzi e l'insegnante attorno alla barca. A sinistra, laboratorio di pittura

AI VENERDI' LETTERARI

Al Teatro Alfieri Giuseppe Pontiggia: «Scrivere come progetto e come sorpresa»

Il bancario lascia i conti per la narrativa

E' un romanziere di grande razza e un personaggio eclettico: a 19 anni aveva scritto il suo primo lavoro letterario, «La morte in banca». Elio Vittorini lo incoraggiò a continuare

«Che cos'è mai un romanzo? Direi un'avventura, qualcosa di imprevidibile, una sorpresa per il suo stesso autore, per chi lo scrive e lo sta ancora scrivendo». La definizione ce la dà Giuseppe Pontiggia che domani sera all'Alfieri parlerà per i *Venerdì Letterari* dell'Associazione Culturale Italiana sul tema *Scrivere come progetto e come sorpresa.*

Lo scrittore — nato a Como nel 1934 e laureatosi in Lettere, a Milano, con una tesi sulla tecnica narrativa di Italo Svevo — aggiunge: *«Credo nel romanzo perché in fondo non si sa che cosa sia e costituisce sempre una sorpresa, per tutti».*

Un personaggio a tutto tondo, che comunica simpatia e che la sua arte di scrittore trasforma in carica umana.

Di sorprese Pontiggia ne ha avute parecchie. E' arrivato alla letteratura giovanissimo. A diciannove anni, quando — di solito — le vocazioni non sono nemmeno abbozzate, incontrò Elio Vittorini: questi lesse il suo primo manoscritto, *La morte in banca*, e lo incoraggiò a dedicarsi alla narrativa.

Questo suo lavoro è pubblicato — insieme ad altri cinque racconti — nel 1958 sui Quaderni de *Il Verri*, al quale collabora fra il 1956 e il 1961.

In quell'anno Pontiggia abbandona il suo primo lavoro in banca e si dedica all'insegnamento serale, che gli lascia tempo libero per la lettura e gli approfondimenti critici.

Nel 1966 pubblica il romanzo *L'arte della fuga* e negli anni successivi si occupa di autori classici (fra gli altri: Ausonio, Macrobio, Bonvesin de la Riva) e di autori moderni. Collabora fin dal primo numero, nel 1961, all'«Almanacco dello Specchio» con lavori apprezzati dalla critica e molto seguiti dai lettori. Ironia e acume, una prosa efficace e la fantasia del grande narratore.

Lo scrittore Giuseppe Pontiggia ai Venerdì Letterari

Pontiggia ebbe una felice «sortita» nel '78 pubblicando *Il giocatore invisibile*, che vinse il Premio Selezione Campiello e il Premio Sila.

L'anno successivo, nel 1979 una nuova edizione de *La morte in banca*, arricchita con altri racconti, e nel 1983 *Il raggio d'ombra* per il quale gli è stato attribuito il Premio Rhegium Julii (lavoro ripubblicato in una versione corretta e ampliata nel 1988).

Subito dopo, nel 1984, esce la raccolta di saggi *Il giardino delle Esperidi* (Premio Lerici) e finalmente, nel 1989, viene la consacrazione a narratore di successo con il Premio Strega attribuito al bellissimo romanzo *La grande sera.*

Le sue opere sono state tradotte in Francia, Spagna, Olanda, Cecoslovacchia, Urss e Stati Uniti.

Gli editori sono talvolta assediati da giovani autori. Soprattutto arrivano con frequenza romanzi. C'è un consiglio, diciamo una «ricetta», per scrivere un buon romanzo?

«No — dichiara lo scrittore — *non credo che si possa insegnare a mettere insieme una faccenda così personale come un romanzo. Io vorrei piuttosto sottolineare* — aggiunge Pontiggia — *l'atteggiamento dello scrivere, l'importanza del linguaggio scritto, del problema dello scrivere. Questo mi pare l'essenziale, anche e soprattutto per i giovani, per gli aspiranti scrittori».*

r. ross.

ALLA CASCINA GAIONE

Anziani sul palco Una bella tournée

Gli anni non sono poi tanti, ma — varcata la soglia che immette nella terza età — per qualcuno la giornata si profila troppo lunga, la città si spalanca troppo grande, chi non è più nel fiore degli anni sente che la società, che esalta gioventù ed efficienza, gli ha ristretto lo spazio consentito. Così si producono piccole crepe di solitudine. Come stuccarle? «Basta trovarsi, stare insieme, comunicare, organizzare». Lo sostiene un gruppetto di 25 «anziani» che del teatro hanno fatto un punto di aggregazione.

Dietro alla proposta di due signore intraprendenti, la Circoscrizione 2 Santa Rita-Mirafiori Nord ha promosso un laboratorio teatrale per la terza età.

L'iniziativa, che non vanta troppe pretese, ha incontrato crescente favore e ha raggruppato molti appassionati in un affiatatissimo drappello.

La sede dei raduni è la Cascina Gaione, in via Guido Reni 114, un angolo insospettato e incomparabile di Torino, a cui recenti ristrutturazioni hanno anche assegnato una funzione sociale.

Tutti i mercoledì i partecipanti si riuniscono, leggono testi, praticano la dizione, un po' di moto, recitano e inventano. E si divertono.

Emergono affinità, si estraggono qualità inattese, attraverso l'improvvisazione vengono attivati meccanismi dinamici: insomma quel ruolo che la società tende a sottrarre e in cui ci si ritrova e ci si esprime.

La signora Giuseppina ha 83 primavere e saggiamente non le dichiara; il signor Arturo, da tre anni assiduo, non è mai mancato ad un solo appuntamento, e una nonna bella ed elegante si abbandona alla gioia di una canzone a voce spiegata.

Liberati dagli atteggiamenti di tutti che connotano l'età, gli attori calcano con disinvoltura lo spazio della saletta assegnato alla scena, e con spontaneità e vigore assestano i calci e le botte che il copione richiede.

E basta il tocco di un grembiule, una valigetta, un berretto per immergerli nella finzione e in ore serene. Se, usciti da determinati ruoli, hanno visto la loro identità appannarsi, qui se ne sono creata una nuova.

Un saggio si è svolto ieri, mercoledì 13 dicembre. Poi se ne andranno anche in tournée: prima tappa i poveri vecchi degli istituti.

Mirella Caveggia

STASERA A CENA di Anna Bono

Maxipiatto a cena a 12 mila lire fisse

MAXIPIATTO. Via Passalacqua 4 — tel. 541.370. Chiuso: domenica.

Da tre anni c'è questo simpatico locale, bello, luminoso, con due sale di cui una riservata ai non fumatori, per un totale di un'ottantina di coperti. Buono il servizio di sala sotto la guida delle signore Teresa e Dorina. In cucina il proprietario Albano Pacella con Massimo e Simone.

La specialità del locale è un piatto più grande del normale a vari scomparti contenente un menù completo, diverso ogni giorno, al prezzo di 12 mila lire con l'acqua ed il vino.

Ecco due esempi di menù: al giovedì, crespelle al forno, carrè all'aceto, faraona con carciofi, patate al sale, macedonia; al venerdì, cocktail di gamberi, risotto alla pescatora, filetto di trota al burro, palombo ai ferri, carote.

E' possibile però anche mangiare alla carta scegliendo tra il menù: maxi insalate miste, carne e pesci alla brace di legna, gnocchi verdi con fonduta, risotto allo champagne, raviolone di magro, suprême di pollo alle noci.

Prezzo medio di un pasto vini compresi: 25/30 mila.

COLLEGNO: TROVATI DAI CARABINIERI IN UNA CAMERA AMMOBILIATA IN PIAZZA IV NOVEMBRE

Sono morti asfissiati

Un uomo e una donna uccisi dalla stufa a gas

Stamattina, un uomo di 53 anni e una donna di 50 sono stati trovati morti dai carabinieri, in una piccola camera ammobiliata di piazza IV Novembre 3, nel centro di Collegno.

Le cause del decesso non sono ancora state accertate con sicurezza ma la cattiva combustione della stufa sistemata in un angolo della stanza sembra essere la spiegazione più attendibile di quanto è accaduto. Al momento sembra quindi potersi escludere l'ipotesi che possa trattarsi di un tragico e disperato suicidio meditato da tempo. Sarà comunque l'autopsia a stabilire con precisione le cause della morte mentre lentamente si sta cercando di fare luce completa su quanto è successo nel piccolo appartamento arredato modestamente.

Le vittime sono Gaetano Longhitano, operaio alla Ispra di Pianezza, e Paola Tedeschi, residente in viale Gramsci 52 a Grugliasco: i parenti della donna ne avevano denunciato la scomparsa il 3 dicembre.

L'allarme era scattato immediatamente, ma le ricerche non avevano dato nessun risultato. Poi il sospetto del maresciallo Chillemi di Collegno, venuto a conoscenza della relazione dei due, ha trovato una tragica conferma: i carabinieri stamattina hanno sfondato l'ingresso dell'appartamento e scoperto le due vittime.

A fatica si è cercato di ricostruire che cosa è successo in questi ultimi giorni. Un compito comunque difficile e a poco sono servite le testimonianze dei vicini.

Infatti si è saputo soltanto che da 15 giorni i due avevano abbandonato il proprio lavoro e si erano rifugiati nel piccolo tugurio, buio e fatiscente, che si affaccia su un cortile squallido nel centro della città.

Tutti hanno parlato di loro come *«persone schive e poco inclini a dare confidenza. Parlavano poco con tutti, non si sapeva molto di loro, di cosa facessero, del loro passato. Non hanno mai fatto amicizia, preferivano star da soli».*

Per questo nessuno si è stupito non vedendoli più uscire di casa, nessuno si è insospettito minimamente. La cattiva combustione della stufa li avrebbe quindi sorpresi nel sonno senza lasciar nessuna speranza di potersi salvare, tanto meno di cercare soccorso.

a. m. a.

La casa dove sono stati trovati morti Paola Tedeschi e Gaetano Longhitano